www.araberara.it
redazione@araberara.it

dal 1987

araberara

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
28 Giugno 2013
Anno XXVII - n. 12 (439) - € 1,80
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

Gli editoriali

QUANDO IL MALE TI RIDÀ LA VITA

ARISTEA CANINI

Pezzi di lune e chitarre, rumori di acqua che sembrano sassi, puzza di fogna e di piscio, stracci raccolti pieni di polvere, acqua salata di mare in pancia, vomito e sole, gomitoli di petali che succhiano vento. E poi tu che mi dai il senso di me. Altrimenti sono solo parole. E' l'ultima volta che mi sono svegliata da sola. Da lì in avanti ero piena di me. Senza nient'altro addosso. Come mi avessero rubato tutto e fosse cominciata davvero la vita. Svegliarsi con una malattia che non ti passa più e scoprire che in fondo è solo la vita che conta. Salire sopra se stessi e fare il giro delle emozioni di chi incontri, senza più barriere

» *segue a pag. 53*

PROSSIMA USCITA

Araberara sarà in edicola venerdì **12 LUGLIO 2013**

IL RITORNO DEL (BUON?) SELVAGGIO

ANNA CARISSONI

Estate da noi è anche sinonimo di fienagione e a giugno si raccoglie "ol masènch", il maggengo, il fieno più pregiato dell'anno. Quand'ero piccola nei nostri paesi ci si risvegliava al rumore delle coti che strusciavano sulle falci, nell'odore acuto dell'erba che al passaggio dei falciatori si adagiava silenziosamente in "andàne" regolari, e c'erano poi intere famiglie a "ultà" a "rastelà" a "muntunà", a "guarnà"…..
Ora spesso il maggengo è lasciato al pascolo delle vacche e delle pecore, o peggio ancora viene abbandonato al bosco che pian piano si riprende i suoi spazi. Però è anche vero che, almeno dove la

» *segue a pag. 53*

BARABBA E L'IMBECIL GENTE ITALIANA

CARLO ENEA PEZZOLI

Avendo constatato che Araberara non disdegna i commenti di alta politica nazionale, in aggiunta alle cronache di politica locale, prendo l'ardire per dire anch'io la mia, sia pure con quella punta di provocatoria ironia che caratterizza solitamente i miei interventi.
In ogni talk show che si rispetti, ovviamente con il Caimano al centro dell'attenzione, per con-

» *segue a pag. 53*

Benedetta gente

(p.b.) Capita certi giorni di avere l'impressione di rivivere precise spaccate storie già vissute, di reagire infastiditi alle notizie, ma dai, sono cose già risapute, stanno dando un telegiornale di anni fa, avranno sbagliato a metterlo in onda. *"E poi se andiamo a guardare questo giornale chissà di quanti anni è, anzi, voglio proprio guardare la data… E' di oggi!"* (Mondo in Mi settima – Celentano). E' stato già tutto scritto, quindi vissuto o immaginato. Ah, ecco, mi sono confuso con la storia raccontata da Camilleri, ambientata nella Sicilia del '600, dove un tizio aveva messo su una casa di accoglienza per ragazze (che oggi verrebbero definite "in difficoltà") in realtà trasformata in un postribolo per la gente bene. Quando arriva un'ispezione del Vicerè spagnolo (in quel caso Donna Eleonora, realmente esistita) le giovani avvenenti vengono trasferite altrove e rimpiazzate da vere orfane malate e denutrite, gentilmente prestate da un brefotrofio gestito da suore compiacenti,

» *segue a pag. 53*

» CASO YARA LUIGI FURIA: CERCHINO NEI REGISTRI DEI BREFOTROFI

CHERCHEZ LA FEMME (ma mica a Gorno)

» *a pag. 4*

TAVERNOLA

IL PREFETTO "DIFFIDA" IL SINDACO SUL CIMITERO

Entro il 4 luglio deve convocare il Consiglio comunale

» *a pag. 26*

IL DRAMMATICO RACCONTO DI MADRE E FIGLIA SCHIAVIZZATE

MARIA CHE HA SPOSATO UN MOSTRO

Botte, sangue, umiliazioni e sesso a comando

» *alle pagg. 2-3*

» DIOCESI L'ATTUALE DELEGATO ALLA COMUNICAZIONE SOCIALE

TERREMOTO IN CURIA: Mons. Carrara sostituito?

» *a pag. 4*

BERGAMO

» La crisi La Lega?

Maroni ha il potere ma non i voti

MARONIANI DI FACCIA BOSSIANI DI CUORE

» *a pag. 7*

CLUSONE

Cambiato il Cda dell'Asilo

Minoranza: "Illegittimo, facciamo ricorso". Tagliano la… cucina?

» *alle pagg. 8-9*

LOVERE

La rivoluzione del centro storico

Negozi temporanei, consorzi associati, incentivi per chi apre attività e nuovi parcheggi

» *alle pagg. 18-19*

CASTIONE

Sergio e Giordano alla guerra degli stracci

Insulti, accuse in Consiglio Comunale

» *a pag. 12*

CULTURA

Leonardo da Vinci

E i suoi (troppi?) Trentapassi nei suoi capolavori

» *alle pagg. 54-55*

ISEO Finestre
Grandi vantaggi con il recupero fiscale !
Da noi trovate tutte le informazioni necessarie. (preventivi gratuiti)
Lungolago, CASTRO (Bg)
info@iseofinestre.com
tel. e fax 035 983 633
1st window partner
Internorm

LOVERE: IL DRAMMATICO RACCONTO DI MADRE E FIGLIA SCHIAVIZZATE DA MARITO E PADRE EGIZIANO

MARIA CHE HA SPOSATO UN MOSTRO

Botte, sangue, umiliazioni e sesso a comando

ARISTEA CANINI

Maria ha gli occhi grandi e scuri che ti si inchiodano addosso e sembrano pronti a tutto per difendere il suo amore, i suoi amori, che non sono uomini ma sono figli.

Maria Prestopino arriva in redazione con Sara, che è un pezzo di quell'amore, sua figlia, che la segue come un'ombra e non le schioda mai gli occhi di dosso. Maria, maglietta nera e jeans scuri, magra, 52 anni da compiere il 26 agosto, ma ne dimostra di meno, comincia… dalla fine: *"Fammi ringraziare la Procura di Bergamo e il maresciallo di Lovere, Alberto Obino, senza di loro non sarei qui, non ce l'avrei fatta"*.

Maria è qui per raccontare e raccontarsi, per raccontare 20 anni di botte, umiliazioni, disperazione e dignità, la sua dignità che non ha mai perso anche quando era a terra con la faccia rotta dalle botte del marito. Maria è qui a raccontare quello che in questi mesi tutti chiamano violenza sulle donne e femminicidio ma che poche hanno la forza e il coraggio di venire a metterci la faccia: *"Lo faccio per tutte le donne come me, perché abbiano la forza per dire basta, io ci ho messo anni, è vero, è stato un percorso lungo, i miei figli adesso sono maggiorenni e nessuna assistente sociale me li può togliere. Io voglio che tutti sappiano che la dignità e la voglia di vivere vengono prima di ogni altra cosa, prima di tutto, e con la dignità e la voglia di vivere si riesce a uscirne"*.

Maria comincia e non smette più, parla per due ore e mezzo, lucida, snocciola giorni, mesi ,anni, notti di maltrattamenti, come fossero ancora tutti lì davanti alla sua testa. *"Mio padre è italiano, mia madre greca, io sono nata a Bengasi, in Libia, mio padre si trovava lì per lavoro, dopo 40 giorni siamo andati a Il Cairo dove sono rimasta sino a quando avevo 27 anni"*. Lì Maria studia lingue: *"Ne parlo correttamente cinque, italiano, francese, inglese, arabo e greco"*.

Il padre lavora nel settore tessile, lei studia e gira il mondo, Costa Azzurra, Francia, Spagna, Germania: *"I miei genitori erano separati e ognuno si è rifatto una vita, io intanto studiavo e sono cresciuta dalla sorella di mia nonna che mi ha fatto da mamma"*.

Maria ha 4 anni quando conosce Moustafa, lui ne ha 9: *"Le nostre famiglie si frequentavano e lui era sempre a casa mia, eravamo amici, io studiavo in un collegio di suore e nel periodo estivo, quando la scuola era finita, giravo il mondo per perfezionare la conoscenza delle lingue straniere, mio padre girava molto per lavoro e ne approfittavo, lui stava a Prato, in Toscana, poi andavo in Grecia, Canada, insomma dappertutto"*.

Moustafa invece frequenta il liceo scientifico, si iscrive all'università, Economia e Commercio a Il Cairo. L'amore è scattato subito? *"No, a quattordici anni è scattata l'amicizia, una grande amicizia, non era innamoramento ma scambi di idee, si parlava dei miei viaggi, lui parlava di quello che avrebbe voluto fare, ci si scambiava esperienze, me le raccontava"*, un'amicizia che dopo tre anni si trasforma in amore: *"Io avevo 17 anni, lui 22, ci siamo innamorati. Ma lui era un uomo chiuso, stava sempre zitto, non parlava mai, non diceva cosa pensava, avrei dovuto capire subito che qualcosa non andava in lui e invece non ne sono stata capace"*.

I due si frequentano per parecchio tempo: *"Ma non abbiamo convissuto, in Egitto c'è un percorso particolare da seguire, lui comunque era gentile, garbato, io intanto dopo gli studi ero stata chiamata alla Fiat a Il Cairo ed ero diventata la segretaria personale, stenografa e dattilografa del direttore generale. Conoscevo 5 lingue e partecipavo a riunioni importanti, conoscevo l'ambasciatore italiano. Un'esperienza stupenda, ero felice"*.

Erano gli anni in cui a Maria sembra di poter avere il mondo in mano: *"Quando uscivo dal lavoro andavo al bar magari a mangiarmi un panino o a bere qualcosa e forse lì avrei potuto intuire qualcosa, lui veniva con me e non mi ha mai offerto nulla, fingeva sempre di dimenticarsi a casa il portafoglio"*.

> Moustafa mi impediva di uscire, senza la sua autorizzazione non potevo mettere il naso fuori di casa, non ci dava da mangiare

Dettagli quando si ama. *"A 22 anni mi sono sposata, un contratto matrimoniale civile, perché io ero cattolica e lui musulmano. Il certificato di matrimonio si traduce in lingua italiana e si legalizza presso l'Ambasciata Italiana. Poi si trascrive presso il comune di residenza, Prato"*.

Moustafa si trasferisce nella grande casa sul Nilo di Maria: *"Avevamo una grande casa in centro, grandissima, la mia prozia infatti aveva sposato un direttore di banca ed era gente ricca. Moustafa era interessato solo al lato economico e basta e io non me n'ero accorta. Io lavoravo e lui non faceva nulla. Nessuna attenzione, nessun gesto di affetto, nemmeno un piccolo regalo, niente"*.

La prozia comincia a star male: *"Una grave forma di coma diabetico, chiamo mio padre che è in Italia, viene, capisce la situazione e mi dice di raggiungerlo in Italia"*.

Il papà di Maria non vede di buon occhio Moustafa: *"Non gli era mai piaciuto, mi ha sempre detto che non era l'uomo giusto per me. Mio padre nel frattempo mi intesta la ditta in Italia, ditta che lui dirige. Io parlo cinque lingue e posso essergli utile in azienda e Moustafa che ha studiato Economia e Commercio può lavorare in ufficio, ci trasferiamo"*.

Maria e Moustafa lasciano la grande casa sul Nilo: *"Arrivo e scopro che mio padre mi ha già acquistato una casa pagandone metà dell'importo, il resto, mi dice, lo pagherete voi con il lavoro. Ci compra anche un'auto e poi c'è la casa al mare, insomma avevamo tutto"*.

La casa è a Vaiano, zona industriale di Prato: *"Eravamo appena sposati e lui prendeva l'auto il sabato e la domenica e spariva, andava a Firenze, mi lasciava da sola a casa. Mio padre ci aveva regalato anche dei quadri di valore ma lui non li aveva mai appesi, andava in giro e basta. Mio padre capisce che qualcosa non va, si ferma da me e aspetta il suo rientro, va nell'altra stanza, mio marito entra e mi dice 'cos'hai preparato per cena?', mio padre esce dalla stanza 'non ha preparato niente, potresti fare qualche cosa anche tu senza andare sempre a Firenze', Moustafa sbianca e prende scuse. Mio padre prima di andarsene mi dice di stare attenta, aveva capito tutto, io non ancora"*.

Passano due mesi: *"Intanto mio padre lavorava per fargli avere il permesso di soggiorno ma Moustafa con me comincia a peggiorare, dice che non gli piace il lavoro, che non gli piace l'auto, comincia a trattarmi male, a dire che vuole tornare in Egitto, non è mai contento, si lamenta sempre. Prendeva lo stipendio e lo spendeva tutto subito. E papà che pagava bollette e tutto quanto perché non rimaneva mai un soldo. Quando ero con lui non potevo mangiare prosciutto, quando c'era mio padre faceva finta di niente. Arriva la mia prozia, quella che io chiamavo nonna e che mi aveva allevato, dopo 15 giorni muore, mi è crollato il mondo addosso, mi aveva cresciuto lei, avevo 27 anni e mezzo"*.

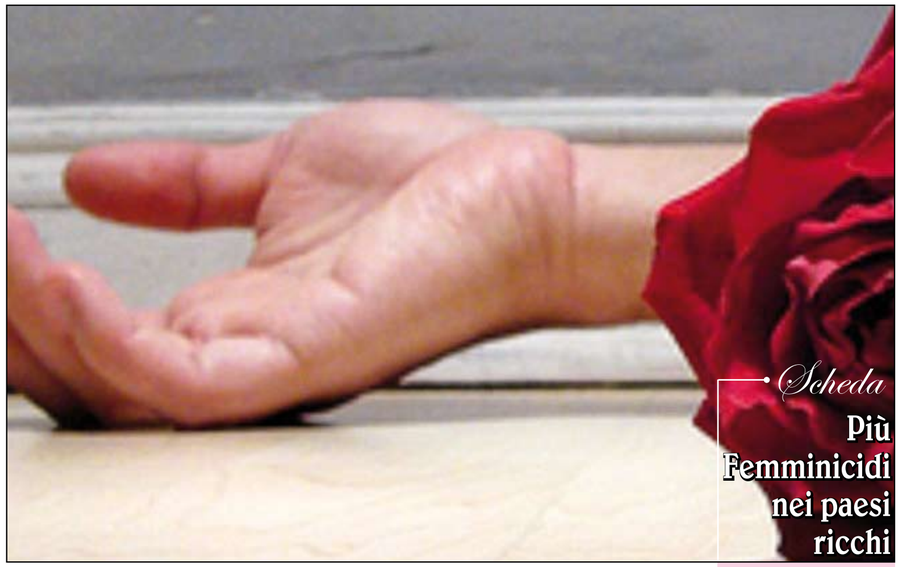
Intanto i rapporti tra il papà di Maria e Moustafa peggiorano: *"Al lavoro non combinava nulla, non era all'altezza del ruolo che gli avevano assegnato, così mio padre decide di spostarlo ai macchinari, decisione che manda su tutte le furie Moustafa, discutono e litigano. Se la prende anche con me, dice che mio padre non ci aiuta, ma come, ci aveva dato tutto, casa, auto, stipendio, settimana bianca. Niente da fare, Moustafa vuole tornare a Il Cairo perché là avevo ancora la grande casa della zia che era morta. Mi tratta va male, non mi parlava. Mio padre mi dice di divorziare ma io non me la sono sentita sono ripartita con lui. All'aeroporto stavo male, pensavo alla mia zia morta, che era come una mamma, glielo dissi e lui mi disse che non gliene fregava niente. Stavo male, ero incinta e ancora non lo sapevo"*.

Maria e Moustafa rientrano con 8 milioni di lire di liquidazione e un po' di soldi che il papà di Maria gli aveva dato. Inizia la via Crucis di Maria, una Via Crucis che si conclude a dicembre del 2012: *"Prese i soldi e li mise in banca a suo nome, cominciò a urlare, non voleva il figlio, voleva che io andassi a lavorare, diceva che il bimbo sarebbe stato un peso, io stavo male, voleva che lavorassi ma non ne avevo le forze, trovò un lavoro part time e poi grazie alle mie conoscenze riuscì a prendere un taxi, in Egitto gli stipendi erano e sono bassi, io ero a casa, incinta e senza soldi, rientrava a notte fonda, non portava soldi, mi diceva che aveva rotto l'auto, si inventava scuse di tutti i tipi, partiva alle 8 del mattino e tornava a mezzanotte. Continuava a prelevare soldi in banca e a spendere, mi lasciava le bollette da pagare e io usavo i pochi soldi rimasti. Veniva suo fratello e mi prendeva i soldi rimasti. Suo padre era ammalato di tubercolosi e si trasferì a casa nostra, ero incinta, stavo male e dovevo curarlo, badare a suo fratello e a tutti. Io non stavo in piedi, era una gravidanza a rischio. Non avevo più la mia famiglia a casa ma la sua, mi stava togliendo tutto"*.

Mio figlio nasce il 21 luglio del 1989, parto cesareo: *"Alle sei e mezza del pomeriggio, un parto difficile in un ospedale privato, dovevo fermarmi per una settimana perché stavo male ma si doveva pagare la degenza, lui non pagò. Io stavo male, non venne nemmeno a trovarmi. Mi fecero uscire che non stavo in piedi, ero piena di punti, arrivai a casa con sua sorella che mi insultava. Arrivai a casa che c'erano 42 gradi, dovevo lavare, stirare, non c'era nulla da mangiare, sua sorella se ne andò a una festa, mi lasciarono così, senza niente. Moustafa non venne a prendermi per non dover firmare la dimissione dall'ospedale, la firmai io e me ne assunsi ogni responsabilità"*.

Maria non ce la fa, febbre alta, senza cibo: *"Telefono a mia madre che si era rifatta una vita all'estero e rientra. Va a comprarmi da mangiare, non avevo neanche i pannolini, niente. Non mangiavo. Si prende cura del bimbo ma di notte comincio a star male, mia madre chiama l'ospedale, arrivano, mi fanno un'iniezione, dicono che sto rischiando la vita, sto male. Mia madre si ferma 40 giorni, rimane con me e mi aiuta, Moustafa se ne frega. Mio figlio comincia a star male tanto, ha problemi respiratori, l'ospedale dice che è malato, la tbc di mio suocero lo ha contagiato, mia madre dice a mio suocero di andarsene per il bene del bambino, mio marito la prende male"*.

Passano 40 giorni e la madre di Maria riparte: *"Comincia il dramma, mio figlio è malato, ha bisogno di cure, Moustafa non mi dà i soldi, urla che devo andare a lavorare, comincia a prendermi a schiaffi, spintoni, umiliazioni di tutti i tipi. Mio figlio piange, non dorme, non ho più soldi, me li spedisce mia madre. Mio marito nel frattempo ha un incidente e distrugge l'auto. Mio figlio è molto malato, ha sempre 41 febbre, non posso abbandonarlo per cercare un lavoro"*.



Scheda

Più Femminicidi nei paesi ricchi

Nel mondo un omicidio su 7 avviene tra le mura di casa, e tra un terzo e la metà delle donne che vengono uccise sono vittime del partner. Uno studio inglese conferma il dramma della vulnerabilità del sesso femminile proprio in ambiente domestico. Donne "le cui necessità sono state trascurate per troppo tempo", sottolinea Heidi Stockl, autrice dello studio i cui dati sono stati inclusi nel report 'La prevalenza e gli effetti sulla salute della violenza domestica', realizzato dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), in associazione con London School of Hygiene & Tropical Medicine e dal South African Medical Research Council, e pubblicato su 'Lancet'. Nel mondo il 38,6% dei femminicidi è imputabile al partner. Il Paese dove le donne sono più a rischio è il Sud-est asiatico dove più della metà (58,8%) degli omicidi avviene per mano del partner. A seguire ci sono i Paesi ad elevato reddito (41,2%) tra i quali anche l'Italia: le Americhe (40,5%) e l'Africa (40,1%). Nei Paesi a medio e basso reddito europei e del Pacifico occidentale i femminicidi ad opera del partner sono molto meno frequenti, circa un caso su 5, e nelle regioni del Mediterraneo orientale ancora meno (14,4%). Stockl e colleghi della London School of Hygiene & Tropicale Medicine, ai fini dello studio hanno raccolto in maniera sistematica i dati relativi a 169 Paesi negli ultimi 20 anni. In particolare hanno analizzato 492.340 casi di omicidio, da 118 studi condotti in 66 Paesi. E secondo gli autori, la vera dimensione del problema è sottostimata a causa della mancanza di dati.

«Fammi ringraziare la Procura di Bergamo e il maresciallo di Lovere, Alberto Obino, senza di loro non sarei qui, non ce l'avrei fatta»

Intanto i soldi finiscono: *"Moustafa urla di chiamare mio padre che però non vuole più sentire parlare di lui"*. Moustafa ha agganci in Lombardia, a Darfo e decide di partire con Maria e il figlio: *"Disse che sarebbe entrato in società con un suo amico che aveva una pizzeria, che ci avrebbe ospitati nella sua villa. Raccontava frottole. Prima di partire mi mandò al consolato a fare il visto turistico per suo fratello, il biglietto aereo per lui, per me, per Mio figlio e poi dovetti lasciare sei mesi di anticipo alla moglie di suo fratello, mi fecero finire così tutti i soldi rimasti. E quando arrivammo la villa promessa era una piccola casa con i materassi gettati a terra, io avevo con me solo lo stretto necessario, mi era rimasto addosso qualche cosa d'oro di mia nonna. Non avevo niente. Piangevo"*.

Il bambino era sempre più malato: *"Andavo dal pediatra a pagamento, Moustafa non era in società come aveva detto ma lavorava come cameriere. E dopo poco i suoi amici mi dissero di lasciare la casa, non conoscevo nessuno, cominciai a girare per Darfo a chiedere se qualcuno affittava un appartamento, Moustafa intanto diventava sempre più violento, il suo intento era solo quello di far arrivare qui suo fratello e basta"*. Maria non ha da mangiare, né per lei, né per il bimbo: *"Cominciai a vendere le cose d'oro di mia nonna per riuscire a dare da mangiare al bimbo, soffriva di convulsioni, febbri alte, aveva bisogno di cure che costavano. Trovai un monolocale, ci trasferimmo lì ma Moustafa mi impediva di uscire, senza la sua autorizzazione non potevo mettere il naso fuori di casa, non ci dava da mangiare. Avevamo a disposizione una scatola di brioche a settimana e dovevamo farcela bastare. Mio figlio piangeva sempre perché aveva fame, io lo cullavo tutto il giorno per calmarlo, non avevo cibo e Moustafa ogni giorno mangiava al ristorante"*.

Maria rinuncia alla sua brioche quotidiana per darla a Mio figlio: *"E se finivamo la scatola prima di una settimana Moustafa urlava e urlava. Chiamavo mio padre e piangevo ma lui non voleva più saperne"*. Stava scadendo il permesso di soggiorno a Moustafa: *"E mi obbligò ad andare da Darfo a Firenze con un bambino malato con la febbre alta, in fila, in mezzo a una strada per rinnovarglielo, tornai alla sera sfinita. Dovetti fare il permesso anche per suo fratello, che venne qui"*. Mio figlio sta sempre peggio e finisce in ospedale: *"A Breno, Esine non era ancora aperto"*, Mio figlio è nutrito dall'ospedale ma Maria no: *"Moustafa non mi comprava i buoni pasto, mi dava un succo di frutta al giorno e io ero sfinita dagli stenti, per una settimana mi nutrii con un succo di frutta al giorno, pesavo 38 kg, stavo male"*.

> Per mangiare avevamo a disposizione una scatola di brioches a settimana e dovevamo farcela bastare

Mio figlio aveva 11 mesi. Torna a casa ma Maria sta male: *"Cercammo un appartamentino in un'altra zona, lo trovai, avevo sempre emorragie, mi rivolsi all'Asl, avevo la spirale perché non volevo altri figli, me la dovettero togliere, avevo un'infezione in corso"*.

Mio figlio intanto sta ancora male, troppi antibiotici gli provocano problemi intestinali, sangue nelle feci, ancora ospedale. Moustafa diventa sempre più cattivo: *"Sberle, ceffoni, mi strappava i capelli, mi sputava in faccia, mi insultava, diceva che dovevo lavorare, voleva che mio padre ci aiutasse, io non ce la facevo più, ma mio figlio aveva bisogno di me, era sempre malato, non potevo reagire, Moustafa se ne fregava di me, di suo figlio, se ne andava in giro con gli amici, mangiava e beveva e noi morivamo di fame"*. Moustafa se ne va in giro: *"E probabilmente aveva anche un'altra donna"*. Ma Maria doveva fare l'amore quando Moustafa voleva: *"Dovevo fare l'amore quando lo voleva lui"*, Maria rimane incinta: *"Vomitavo sempre, ero debole, lui non voleva il bambino, mi picchiava, non avevo di che vestirmi, mi diceva di andare alla Caritas a prendere i vestiti, non potevo uscire di casa, parlavo dalla finestra del piano terra dove abitavo con qualche vicina che impietosita mi lasciava qualcosa da mangiare sulla finestra. Non pagava le bollette, me le buttava addosso a me, io e mio figlio eravamo denutriti"*.

Botte e niente cibo, Maria arriva al quarto mese di gravidanza: *"La dottoressa Rossi di Lovere, la ginecologa mi ripeteva che non ce l'avrei fatta, che rischiavo la vita, che ero denutrita e mi faceva flebo per salvare me e il bimbo"*.

Ma non basta, al culmine di un'ennesima litigata Maria perde il bimbo, era un maschietto: *"Un forte spintone, botte e il bimbo era morto, emorragia"*. Maria viene ricoverata, perde tanto sangue, Moustafa rimane a casa con Mio figlio ma si presenta in ospedale e dice a Maria che Mio figlio sta morendo, che ha 40 di febbre: *"Non potevo uscire, rischiavo la vita, ero debole ma lui mi diceva di arrangiarmi che mio figlio stava morendo, aveva 3 anni, dovetti firmare perché come sempre lui si defilò e non si voleva prendere responsabilità nel caso mi fosse successo qualcosa"*. Maria telefona ancora all'estero: *"A mia madre che ritorna da me, stavo male, senza soldi e senza cibo, emorragie, interventi, pesavo 38 kg. Mia madre mi fa la spesa e mi riporta in Egitto, mi dice che 40 giorni là mi avrebbero rimesso in piedi. Parto, ho freddo, ho un'infezione in corso, Mio figlio ha febbre, ma laggiù un po' recuperiamo, dovevamo fermarci 40 giorni ma dopo 20 giorni rientriamo perché Moustafa ci tempesta di telefonate"*.

Maria ritorna, Mio figlio va all'asilo ma sta sempre male: *"Cominciamo a ricevere telefonate strane, mi picchia sempre di più, io cerco di darmi da fare, faccio un corso di informatica, lui non mi lascia uscire, devo fare l'amore quando vuole lui e rimango di nuovo incinta"*.

Ma la terza gravidanza va meglio delle altre: *"Stavo bene ma lui decide di mandarmi in Egitto, vuole che io e Mio figlio ce ne andiamo in Egitto, ha un'altra donna e vuole liberarsi di noi per qualche giorno, dobbiamo partire, laggiù ci sono 40 gradi e Mio figlio si ammala di nuovo, rientriamo e sono di nuovo botte, la situazione peggiora. Mi strappava i capelli, mi riempiva di schiaffi"*.

Maria tiene duro e il 10 novembre 1994 a Esine ancora col parto cesareo nasce Sara: *"Era bellissima, è bellissima"*, sorride finalmente Maria e con lei sorride Sara che è seduta qui a fianco in redazione: *"Rimango in ospedale una settimana, lì non si doveva pagare, mia mamma era arrivata e si occupava di Mio figlio, mamma rimane 40 giorni e mi aiuta, finalmente torna anche mio padre, e porta ogni ben di Dio a Sara. Compra tutto lui, non avevamo niente"*.

Ma quando partono si scatena l'inferno: *"Niente cibo, niente soldi, maltrattamenti, chiamo l'assistente sociale, non ho soldi per le bollette, lui non paga, mi mettono in lista d'attesa per un alloggio del Comune che però arriverà anni dopo, nel 1999"*.

Mio figlio comincia la scuola e Maria va a lavorare come lavapiatti il sabato e la domenica: *"Appena rientravo mi chiedeva se mi avevano pagato e mi faceva dare tutti i soldi, mi urlava di tutto, che ero scema, che mi pagavano poco, mi picchia. Non ce la faccio più, reagisco e gli dico che voglio divorziare, di andarsene che l'affitto è intestato a me"*. Moustafa schiuma di rabbia: *"Comincia a picchiarmi, gli dico che vado dai carabinieri, mi prende per i capelli, mi trascina nella camera di Sara che dorme con me, mi prende in un angolo e mi mette le mani attorno al collo, non respiro, mi spinge il ginocchio sullo stomaco e mi blocca il respiro, la faccia bloccata contro il muro, sto soffocando, Sara si sveglia, ha 4 anni, vede la scena e urla, dice di lasciarmi stare, corre a chiamare Mio figlio che dorme, poi apre la finestra e urla, Moustafa intanto mi alza da terra e mi sbatte con tutta la forza sul pavimento, sento la testa esplodere e non sento più la spalla, grida che vuole uccidermi, mi rialza e mi scaraventa di nuovo a terra, ancora più forte, perdo i sensi, non sento più nulla. Quando mi sveglio vedo sangue e non riesco a muovere la spalla, riesco però a prendere Sara e a correre in camera da letto, voleva tornare a picchiarmi, appena in tempo mi chiudo a chiave. Prendo antinfiammatori dal comodino e li ingurgito, non so nemmeno quanti, dico a Sara di andare sul balcone della camera e prendere un bicchiere d'acqua. Grido a Moustafa di portarmi al Pronto Soccorso che sto male ma lui prende le chiavi dell'auto e scappa"*.

Maria rimane tutta notte con i suoi bambini, con la spalla rotta e sangue dappertutto: *"Non potevo muovermi e non avevo il telefono, lui lo sapeva"*. Al mattino la bimba va dal vicino di casa che fa telefonare Maria ad un'amica a Montecchio: *"Le ho detto 'Anna, aiutami se puoi' e sono scoppiata a piangere', l'amica viene e vado al pronto soccorso"*.

Lesioni ovunque, sospetta perforazione del polmone e frattura del capitello radiale. Maria dice basta: *"Vado direttamente dai carabinieri e sporgo denuncia"*.

Chiede la separazione, siamo nel 2003: *"Andiamo in tribunale che sentenzia che deve lasciare la casa"*, ma Moustafa non se ne va. Anzi, peggiora e continua a maltrattare Maria e i figli: *"Urla che dovevo morire, maltratta Mio figlio e Sara, è un papà assente, non è mai andato a un colloquio. Io chiamavo i carabinieri ma lui non se ne andava. Continuava a picchiarmi, mi prendeva a sberle, mi strappava i vestiti di dosso, tutto davanti ai figli"*.

Maria intanto trova lavoro prima come mediatore in ambito ospedaliero, poi all'ufficio immigrati: *"Contratti a progetto. Cercavo di fare come se lui non ci fosse, dovevo crearmi un'autonomia finanziaria ed economica"*. Maria si mette in proprio e apre a Lovere, un negozio che dura 4 anni: *"Voleva gli incassi, voleva tutto"*.

E comincia un altro dramma: *"Comincia a picchiare Sara"*. Sara è seduta vicino a Maria, mi guarda e comincia: *"Io ho avuto una paresi al viso, sono stata curata con cortisone, ho avuto problemi, e lui mi strappava i capelli, mi picchiava, avevo lividi addosso e a scuola dicevo che ero scivolata dalle scale, andavo a scuola con i capelli tirati in fronte per non fare vedere che mi mancavano perché me li aveva strappati"*.

Sino a quella sera di settembre del 2012: *"Ero stata invitata dai genitori di una mia amica a trascorrere un pomeriggio a Orio Center, sono andata con loro, era fine settimana e c'era traffico, sono arrivata a casa con un quarto d'ora di ritardo, sono entrata e ho capito che sarebbe successo il finimondo, ho detto che mi scusavo e sono scappata in camera, ma lui mi ha seguito e con il tacco della sua ciabatta ha cominciato a pestarmi in faccia, proprio dove avevo avuto la paralisi, perdevo sangue e mi picchiava. Mia madre è corsa e si è messa in mezzo, mi ha fatto da scudo, mi sanguinava tutta la faccia, lui ha preso la mano di mia madre e l'ha girata, voleva spaccargliela. Non ce l'ho più fatta, c'era un accendino e una bombola di deodorante, l'ho presa e gli ho detto che se non lasciava mia madre gli avrei dato fuoco, tremavo, ero decisa, ero esasperata. Lui è uscito ed è corso nell'altra stanza a prendere il bastone, perché spesso mi picchiava anche col bastone, io e mia madre abbiamo chiuso la porta a chiave e siamo scappate dalla finestra del piano terra, dove abitavamo da un anno a Lovere. Siamo corse in ospedale dove mi hanno riscontrato un colpo alla quarta vertebra del collo e altre lesioni. Volevano darmi il valium per calmarmi ma io non posso prendere medicine, ero tutta pesta, sono uscita e ho detto basta, sono andata dai carabinieri di Lovere e ho sporto denuncia, oramai ero maggiorenne"*.

Sara si affianca a Maria e grazie al maresciallo Obino ce la fanno: *"Moustafa se ne è andato da casa a febbraio* – continua Maria – *il 18 di questo mese doveva esserci il processo per le violenze a Sara ma è stato rinviato al 24 settembre a Bergamo"*.

E adesso? *"Adesso ripartiamo, ripartiamo dall'amore per la vita e in qualche modo ce la faremo. E vogliamo raccontare la nostra storia per chi come noi ha subito maltrattamenti, che non abbiano paura di reagire e di credere in un futuro migliore. E che tengano stretta la dignità. Noi donne sappiamo lottare con coraggio e orgoglio. E io e mia figlia Sara siamo qui a testimoniarlo"*.

Maria ce l'ha fatta, ha parlato per due ore e mezza, svuotata, come se le avessero tolto un macigno dal cuore, che adesso è libero, libero per Sara e per Mio figlio, e per quel pezzo di vita, che è ancora tanta, che ha davanti.

» RUBRICA

ARMA IMPROPRIA

a cura di
Maurizio Lorenzi

La naturale frenesia della vita.
A volte…

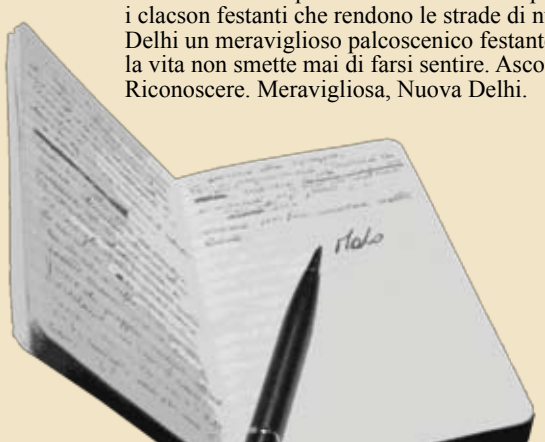
Inizia con questo numero una rubrica particolare. Scritta da un poliziotto che usa la penna forse meglio dell'arma ufficiale (ma meglio non dirlo), un poliziotto in servizio a Bergamo che racconterà storie di vita incontrate sulla strada. Cominciamo con un pezzo su un viaggio di lavoro in India, a Nuova Delhi.

Maurizio Lorenzi, scrittore e collaboratore di testate giornalistiche, nonché poliziotto attualmente impegnato nel settore dell'immigrazione. Ha pubblicato "*Racconti sulla strada*" (Sottosopra edizioni, prefazione di Vittorio Feltri), "*A modo mio*" (Edizioni Il Molo, prefazione di Savino Pezzotta), "*Racconti di strada*" (Edizioni Ananke) e firmato il racconto giallo "*L'ultima lettera*", inserito nella raccolta di scritti e ricette "*Il gusto del Piemonte*" edito da Conti Editore. Cura personalmente il suo blog, www.mauriziolorenzi.it , un vero e proprio laboratorio di scrittura, riflessioni, opinioni, poesia e attualità. Per contatti scrivere a: mauri.29@email.it

* * *

I colori della carrozzeria sono verdi e gialli. Forti e sgargianti, impossibile non notarli. Mi accomodo nell'autorisciò che mi ha appena affiancato, leggendo nelle mie movenze di cosa avessi bisogno. Una breve trattativa e trovato l'accordo sulla tariffa, si parte, di gran carriera. Non c'è fretta eppure sembra sempre che non ci sia mai tempo da perdere.
Da qui, la vita appare come l'autopista degli scontri, quella delle giostre. Follia e frenesia si mischiano a folli velocità, in continuazione, senza soste. Sembra di vivere in un sogno o meglio, in un video gioco in cui non si ha nemmeno il tempo di fare una fotografia o osservare il panorama. Tutto si sacrifica all'insegna del brulicante incedere. Non c'e' nemmeno il tempo di far attraversare i pedoni perché la precedenza se la prende chi prima arriva. Solo i semafori riescono nell'impresa di stoppare per qualche secondo uno sciame famelico. L'aria è irrespirabile ma dopo qualche secondo di difficoltà ho la sensazione di reggere allo smog del traffico avvolgente e al caldo asfissiante. Scorgo un termometro all'ombra che mostra la temperatura.
Quaranta gradi. Per fortuna che il clima è secco. Mi assale l'ennesima zaffata carica di odori, olezzi e particelle di metallo ma tengo botta. Mi asciugo la fronte mentre le auto si sfiorano e le carrozzerie si accarezzano. Comprendo come mai gli specchietti dell'autorisciò sono all'interno del minuscolo abitacolo e tutti suonano di continuo. Tutto ha una sua logica. L'autista mi dice che fa questo lavoro da trentacinque anni. Guida spedito, senza incertezze o sbavature. Concentrato e deciso. Sembra carico di adrenalina allo sterzo ma i suoi occhi, riflessi nello specchietto, smentiscono le mie percezioni. E' solo abituato, nel pieno controllo della situazione e sa davvero quello che fa. Ha il viso di uno che non dorme mai, ma non regala segnali di stanchezza. Il turbante viola suggerisce che e' un Sikh. La barba lunga e grigia induce a credere che sia anche saggio. La pelle e' solcata da rughe decise e lo sguardo infonde serenità. In fondo nulla di ciò che osservo stride per davvero poi una brusca frenata mi incolla al piccolo sostegno d'acciaio. Chissà quante mani ha abbracciato e quante vite ha sentito respirare tra i clacson festanti che rendono le strade di nuova Delhi un meraviglioso palcoscenico festante, dove la vita non smette mai di farsi sentire. Ascoltare. Riconoscere. Meravigliosa, Nuova Delhi.

MaLo(x)



» CASO YARA

Cherchez la femme (ma mica a GORNO)

Luigi Furia: cerchino nei registri dei brefotrofi

"Il y a une femme dans toute les affaires; aussitôt qu'on me fait un rapport, je dis: Cherchez la femme". C'entra una donna in tutte le faccende, per cui, quando mi fanno un rapporto io dico: cercate la donna. (I Mohicani di Parigi – 1858 - di Alexandre Dumas). E' quello che stanno facendo anche gli inquirenti moderni del caso Yara. Stabilita scientificamente la compatibilità quasi assoluta del Dna con un figlio di ***Giuseppe Guerinoni*** avuto nei primi anni sessanta da non si sa chi, è su questo "chi", sulla donna tuttora sconosciuta che si sono concentrate le indagini a tappeto. Già un centinaio di gornesi sono stati chiamati in caserma a Clusone per essere interrogati, senza verbali particolari, alla ricerca di indizi sull'identità della donna che ebbe una relazione con il Guerinoni. Gli inquirenti sono convinti che qualcuna sappia, ma non voglia parlare. *"Mandateci anche una lettera anonima"* hanno fatto sapere. Tra gli interrogati anche l'ex sindaco di Gorno (dal 1967 al 1978) e attuale direttore de "Lo Scarpone Orobico", la rivista degli Alpini di Bergamo, scrittore e storico della zona (l'ultimo libro è "Le miniere di piombo e zinco della bergamasca").
Luigi Furia è nato a Gorno il 25 luglio 1937. E' un anno importante perché vengono chiamati a raccontare "quello che sanno" proprio i nati a cavallo del fatidico 1938, anno di nascita del Guerinoni. In fondo la domanda è una sola: "Conosce l'identità della donna che ebbe un figlio con il Guerinoni?". Magari la domanda non viene fatta così brutalmente, ci si gira un po' intorno, ma Luigi Furia commenta: *"Ormai siamo al pettegolezzo, al gossip come lo chiamano adesso. Premesso che non si tratta comunque di un reato* (avere avuto un figlio fuori dal matrimonio) *scoccia dover rispondere a delle domande con l'impressione che pensino che tu sappia qualcosa e che Gorno prima sia stato 'rivoltato' come un paese di delinquenti e adesso indicato come un paese di omertosi. Sono passati 50-60 anni, la donna non era del paese".* Ma la convinzione è che in paese, soprattutto in quei periodi, un fatto del genere non possa essere sfuggito appunto al pettegolezzo di paese. *"Non è vero, conosco vicende simili, una donna che solo a 70 anni ha scoperto di avere una sorella che abitava in un paese nemmeno tanto lontano. Poi bisogna ricordare che a volte i figli naturali venivano portati nei brefotrofi, che erano appunto gli istituti che accoglievano e allevavano i neonati illegittimi, abbandonati o in pericolo di abbandono o negli orfanotrofi. Vi ricordate poi la 'ruota' dei conventi? Questo per dire che forse la ricerca andrebbe fatta sui registri che si tenevano in quelle strutture".* Tu come altri sei stato convocato in caserma… *"Ecco mi pare che si debba stare un po' attenti anche a questi aspetti. Ho avuto una parente convocata, era sconvolta. Anche queste indagini a tappeto andrebbero fatte con un certo tatto, gli anziani, perché chiamati in questo periodo siamo noi anziani, uomini e donne, degli anni vicini al 1938, anche psicologicamente non sono preparati ad essere interrogati in caserma. E poi pretendere che ci si ricordi di mezzo secolo fa, presumendo che il Guerinoni, che io conoscevo benissimo, una persona stimata, abbia confidato a qualche amico quello che era successo, è andare a tentoni. Siamo alle chiacchiere".* Ma il Guerinoni in effetti potrebbe essersi confidato con qualcuno in paese… *"C'è un fatto che non è stato considerato. Il Guerinoni è andato via presto, appena sposato mi pare, da Gorno, è andato ad abitare prima alla Selva e poi a Clusone.
E quando si va via si fanno nuove amicizie e non si torna certo al paese di nascita a raccontare queste storie. E poi perché dovrebbe essersi confidato con i coetanei? Tra l'altro di quelli nati in quegli anni molti sono morti.
A me pare che gli inquirenti siano nel pallone, che siano stati commessi molti errori e che ci si sia affidati completamente a questa faccenda del Dna e non si siano seguite altre strade. Il Dna dovrebbe essere l'ultima spiaggia o la prova regina, se è vero che sia infallibile. Io ho dei dubbi. Si fa il Dna quando ci sono degli indizi o dei sospetti fondati, non si coinvolgono migliaia di persone perbene che non c'entrano per niente con il rischio di metterle alla gogna, di 'sputtanare' un paese o una famiglia. Ma tutto questo è legittimo? Perché non si sono seguite altre strade?".* Insomma è il classico "movente" che si sarebbe trascurato o perlomeno che sarebbe stato frettolosamente accantonato.

» DIOCESI

L'ATTUALE DELEGATO ALLA COMUNICAZIONE SOCIALE

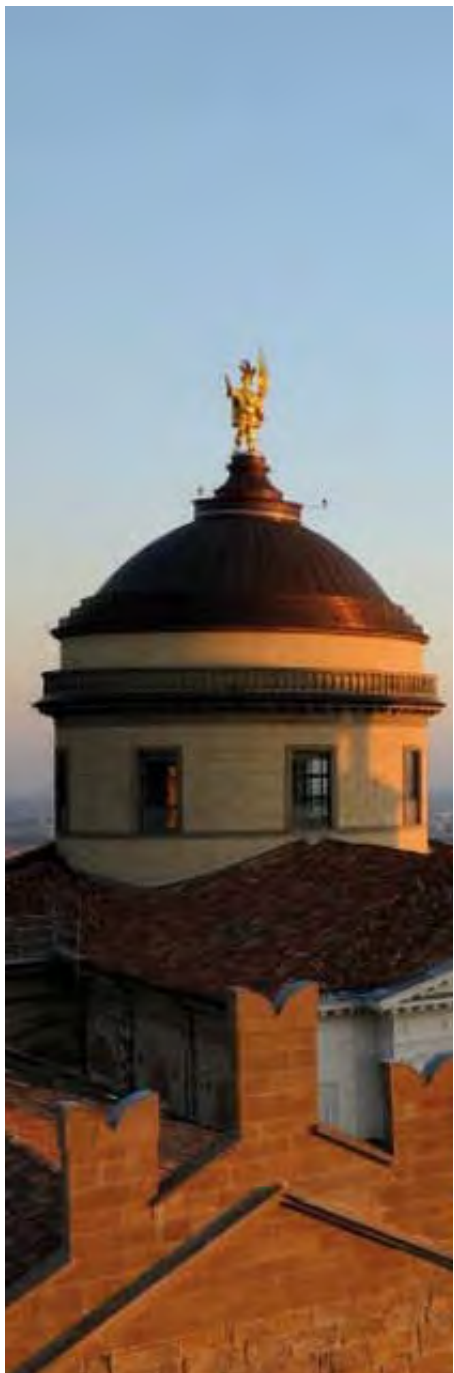
TERREMOTO IN CURIA: verso la sostituzione di Monsignor Alberto Carrara

Dopo il tourbillon dei trasferimenti dei parroci in Curia si discute da mesi di altri spostamenti. *"Per diverso tempo* – spiega un addetto ai lavori – *si era ipotizzato un trasferimento dell'economo della Diocesi* (dal 2005) **don Lucio Carminati** *alla parrocchia di Romano di Lombardia. A Romano ci sono due parrocchie, don Lucio avrebbe dovuto gestirle tutte e due. Uno spostamento dovuto a qualche malumore interno per alcune decisioni economiche. Una sostituzione che è stata paventata per mesi ma che poi è rientrata, almeno per il momento".*

DON LUCIO CARMINATI

MONS. ALBERTO CARRARA

Quello che non è rientrato invece è il sempre più probabile spostamento di **Mons. Alberto Carrara** come Delegato Vescovile per la Pastorale della Cultura e delle Comunicazioni Sociali. Un ruolo molto importante: *"Che però sembra arrivato agli sgoccioli* - continua l'addetto ai lavori – *la sostituzione non dovrebbe tardare ancora a lungo, se ne è già parlato, Carrara ha ormai 70 anni, andrebbe a ricoprire altri ruoli, non più così importanti. Il nome del sostituto sembra già stato trovato ma per ora rimane top secret".* In effetti Mons. Carrara (nato a Sovere il 26 febbraio 1943) era stato spostato nel ruolo di responsabile della comunicazione sociale (vale a dire che doveva tenere i rapporti con tv e giornali, presumibilmente al di là di quelli di proprietà della Diocesi) fino al 2010 è stato prevosto di Grumello del Monte. Ma il suo passato (è stato anche docente all'Università Cattolica di Milano dopo essere stato Preside del Liceo in Seminario) faceva pensare a un incarico di prestigio a L'Eco di Bergamo. Traduzione: in ambienti curiali lo si dava come un candidato forte alla sostituzione di **Ettore Ongis**. Invece la direzione del quotidiano è andata ancora a un laico, **Giorgio Gandola** e Mons. Carrara ha avuto un ruolo, nel quotidiano, ma amministrativo, oltre a quello di editorialista. Evidentemente la "comunicazione" della Diocesi andrebbe ripensata e per questo si sta pensando a una figura più "innovativa".



Aforisma

Boni pastoris esse, tondere pecus, non deglubere (il buon pastore deve tosare le pecore, non scorticarle)

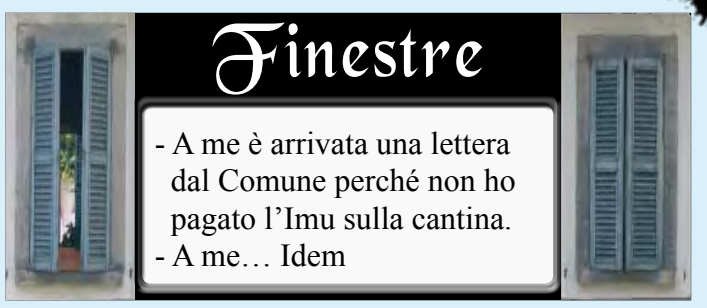
Svetonio

araberara

Aragorà

Lettere alla redazione

Scrivi a... direttore@araberara.it



CASE DI RIPOSO: MA GLI APPALTI SONO UN OPTIONAL O È MONOPOLIO?

Spettabile redazione
Leggendo la Vostra ultima edizione mi è venuto spontaneo ed istintivo fare una piccola riflessione anche riguardo alla Casa di Riposo San Lorenzo di Valbondione. Le case di accoglienza per anziani svolgono un servizio insostituibile per le nostre comunità prendendosi cura dei nostri cari ma sono nello stesso tempo delle realtà economiche che danno lavoro a molte persone in questo difficile momento di crisi economica. Mi chiedo solo da persona che osserva l'andamento delle cose da fuori come mai questa struttura quando si tratta di appalti esterni non coinvolga l'intera comunità ma si rivolta da anni sempre e costantemente alle stesse persone/ditte. Nessuno viene informato che gli appalti sono in scadenza e quindi nessuno tranne le persone che già svolgono i servizi possono presentare la propria offerta… è sistema di monopolio??? Non sarebbe più corretto e magari anche economicamente vantaggioso rendere noto, con affissioni nella stessa struttura, negli uffici comunali, sul bollettino parrocchiale, con un messaggio alla radio, ecc. dare anche ad altre aziende la possibilità di lavorare??? Ringrazio per l'attenzione. Distinti saluti.

Mariella Rodigari
Valbondione

Quando i preti sono sindacalisti Sono solidale con Mons. Pelucchi

Egregio sig. Direttore e spettabile Redazione, leggo le pagine dedicate ai movimenti dei preti della diocesi bergamasca e, mentre da un lato capisco le ragioni giornalistiche, devo confessarvi però che il senso delle vostre osservazioni sulla notizia mi lasciano perplesso. Mai sentito parlare di trasferimenti di militari delle Forze dell'ordine, di insegnanti, di bidelli? Mica se la menano tanto. E questi che vogliono? Ma che mali di pancia si fan venire o vi fate venire? Che poi magari è roba di due o tre su…
Questi signori dalla loro organizzazione hanno ricevuto poteri che il presidente Obama se li sogna e si lamentano se passano da Vattelapesca a Vattelacaccia?
Si ritrovano in una organizzazione che, se fanno i bravi, di questo passo, li potrebbero mettere agli onori degli altari appena nominati papa e si preoccupano di non poter finire il programma stabilito con i loro parrocchiani?
Manco fossero i piani quinquennali. Non so manco chi sia, ma, di pelle, la mia simpatia va tutta a Monsignor Davide Pelucchi, di cui immagino anche i *mali di testa. Mi ha ordinato lei e gli ordini li prendo da lei?* riferite abbia detto uno di questi candidati sindacalisti al vescovo. Mi avesse rivolto una osservazione di questo genere una delle centinaia di persone che mi è capitato di assumere in aziende dove ho lavorato, gli avrei indicato la porta senza tante remore. Il vescovo, immagino, non disponga di contratti aziendali idonei. O a questi qui non gli van più bene le regole d'ingaggio?
O si sono accorti che dei loro enormi poteri la gente, in fondo in fondo, non si cura più di tanto preferendo i loro ruoli più terra terra, stile assistente sociale, organizzatore di feste, ecc.?
Con simpatia.

Lettera firmata

* * *

(p.b.) *Ricordo il racconto di mio zio prete, parroco di Tavernola, che aspettò un anno prima di avere il suo "ingresso solenne", rifiutando la popolazione il cambio del parroco imposto dal Vescovo tra l'altro per "ragioni politiche" (si era messo contro i padroni della Cementifera). Certo, oggi i parroci hanno meno "peso" rispetto ad allora sulla comunità. Ma sempre di "peso" si tratta, anche economico, visti gli ingenti investimenti fatti ad es. sugli oratori.*
E proprio questi soldi spesi per queste strutture che vengono adesso abbandonate ("neanche un prete per chiacchierare") per mancanza di "curati" a gestioni "laiche" tutte da inventare con supervisioni di preti inseriti in "unità pastorali" anche questa ancora in via di definizione e sperimentazione, provocano malcontento e "mormorazione". E hanno ricadute sul sociale, sulle comunità che nel loro parroco hanno un punto di riferimenti ancora non allineato al "carrierismo" dilagante in tutti gli altri settori.
Di un prete ci si può fidare, ma se un tempo bastava la talare a garantire questa fiducia, ora anche qui contano le persone. Per cui uno spostamento, una partenza e un arrivo, non sono indolori. Che poi l'obbedienza non sia più una virtù mi sembra un'evoluzione prevedibile (inevitabile?) da mettere in conto anche nella Chiesa.

La Dc è viva e Oberti è il suo profeta

Con il presente comunicato, rispondiamo ad un vostro articolo apparso sul vostro quindicinale Araberara del 07/06/2013, nel quale dopo le lodi al sindaco entrante si procedeva alla stesura di un "pagellone elettorale", nel quale si proponeva il voto 4 al sig. Dario Oberti, giustificandolo con una serie di richieste disattese durante la campagna elettorale.
A tal proposito teniamo a precisare che:
1. Il sig. Dario Oberti non ha mai chiesto la candidatura alle regionali per il nostro partito, in caso contrario l'avrebbe ottenuta a pieno titolo trattandosi di un dirigente del partito cui è stata affidata la delega per l'intera val Seriana.
2. La Democrazia cristiana non ha mai fatto una propria lista per le comunali di Villa d'Ogna per tal motivo il nostro sig. Oberti non ha potuto avanzare candidature a Sindaco in alcun modo.
3. Gli accordi presi con la lista Fantoni Sindaco competono al sig. Oberti, che ha assoluta fiducia di codesta segreteria, che mai interferirebbe, per statuto, con la politica locale
4. Quanto al candidato sostenuto dal sig. Oberti Dario alle ultime elezioni, si conferma la completa fiducia sulla sua capacità valutativa.

A seguito di quanto sopra esposto, nella certezza della vostra "onestà intellettuale", la segreteria regionale della Democrazia Cristiana resta in attesa di una vostra rettifica riguardante l'articolo in oggetto.
In fede

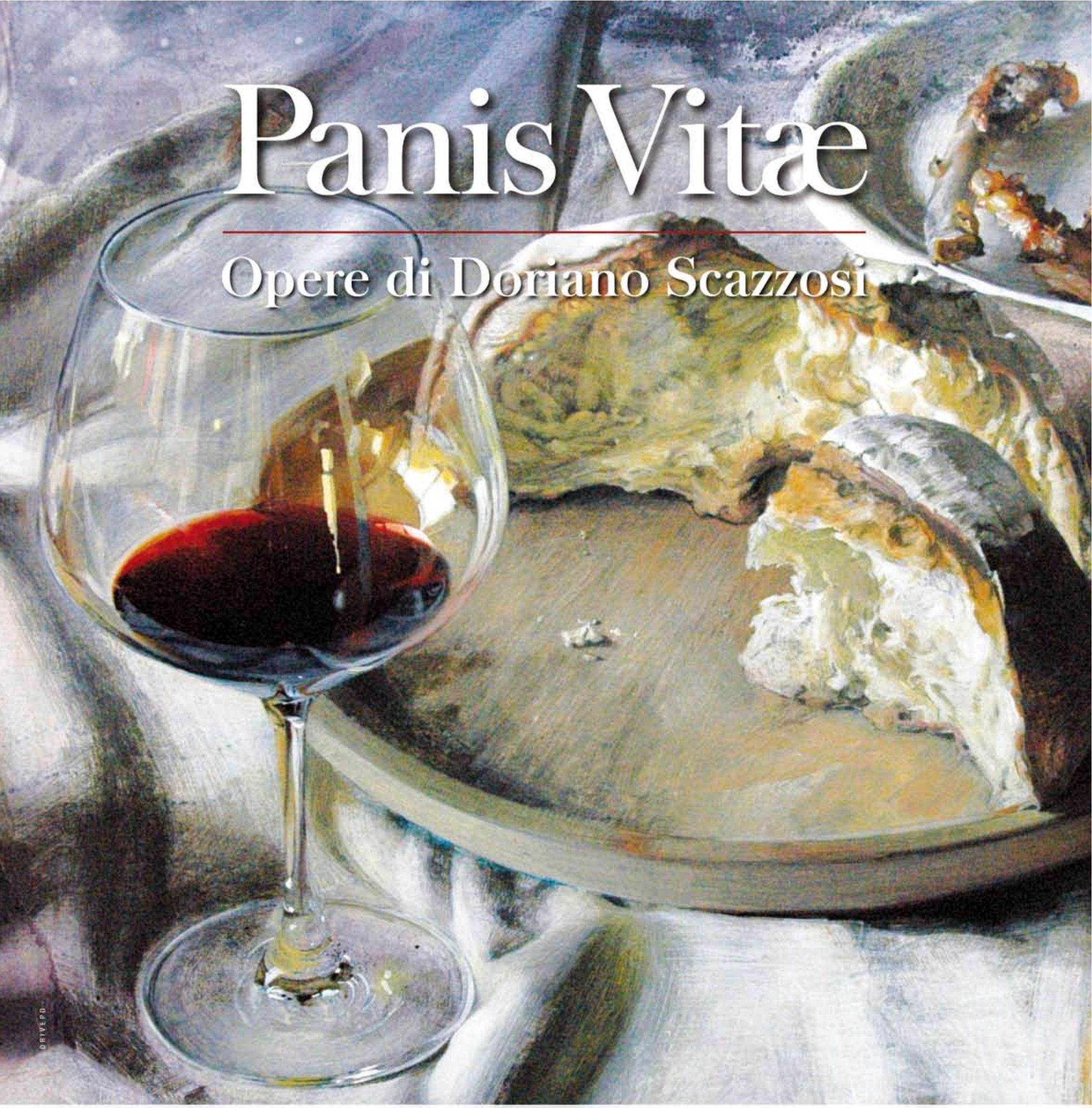
Segretario regionale
dottor Emilio Massimo Rossi
vice segretario vicario regionale
dottor Giordano Vincenzo

* * *

(ArCa.) *La pagella elettorale, come tutte quelle che appaiono sui giornali, e sul nostro a fine anno per i sindaci, è chiaramente opinabile. Ma facciamo presente, a sostegno del giudizio dato, quanto segue:*
1) Il sig. Dario Oberti qui in redazione ha dichiarato più volte di essersi proposto per le regionali ma che la sua candidatura non era stata accettata.
2) Il sig. Oberti ha più volte tentato di fare una lista a Villa d'Ogna anche come Democrazia Cristiana, lo ha dichiarato più volte lui stesso e ha cercato accordi e incontri (ne sono testimoni molte persone) ma nessuno lo ha preso in lista.
3) e 4) Nessuno ha detto che Oberti non ha la fiducia della segreteria. Il vostro partito, pur rifacendosi a quello storico glorioso che ha governato l'Italia per quasi mezzo secolo, è oggettivamente di dimensioni tali che è naturale che dobbiate avere fiducia nei pochi che vi aderiscono. E non ci siamo sognati di metterlo in dubbio. Ma i risultati li si può giudicare.

Panis Vitæ

Opere di Doriano Scazzosi



La Fondazione Credito Bergamasco invita a visitare gratuitamente la mostra *Panis Vitæ*, realizzata con opere dell'artista Doriano Scazzosi.

Museo d'Arte e Cultura Sacra
Sala Alberti - Piazza Fiume, 5
Romano di Lombardia (Bg)

25 maggio - 28 luglio 2013

Orari:

sabato, domenica e festivi:
dalle ore 9.30 alle ore 12.00
dalle ore 16.00 alle ore 19.00

Ingresso libero

www.fondazionecreberg.it

In collaborazione con:

M.A.C.S.
Museo d'Arte e Cultura Sacra
Romano di Lombardia

FONDAZIONE
CREDITO
BERGAMASCO

Bergamo

Città dei Mille

FIORI NERI FIORI AZZURRI

» a cura di Toresal

In mancanza di punteggi e risultati della prima squadra atalantina, già in vacanza da un pezzo, prima di ritrovarsi a metà luglio nel ritiro in Val Seriana, i residui sguardi dei tifosi nerazzurri si fissano sulle squadre "Berretti" e "Primavera", capaci di farsi onore nelle finali per il titolo italiano delle rispettive categorie.

La Primavera di Walter Bonacina inizia col botto, a Città di Castello, battendo una presuntuosa Fiorentina per 4 a 1, proseguendo coi frizzi in quel di Gubbio, dove stavolta è il Milan a doversi inchinare all'1 a 0 in favore degli orobici. Purtroppo i ventenni della Ninfa mancano la finale, in una partita nella quale va tutto storto, a partire dal gol del vantaggio laziale nei primi minuti, fino al 3 a 0 finale negli ultimi minuti: Aquila sugli scudi, dunque, ma onore ai nostri ragazzotti, vicecampioni nazionali. Titolo che invece arride alla "Berretti" (ndr: non c'entrano nulla i copricapi, si tratta del cognome di un compianto dirigente federale del calcio giovanile) allenata dal bravo e simpatico Zio Bergomi. Unico neo: l'abolizione di tale categoria, un tempo limitata alla Serie C e affini per mettere in mostra i diciannovenni, su pressione delle Leghe di A e B, che i maxi-teenagers preferiscono farli giocare, o soprattutto venderli, in Italia o all'estero.

Addio dunque allo Zio ed anche al bravo Alessio Butti,soltanto prime vittime di un'ecatombe di quadri tecnici del settore giovanile, tutte brave perone congedate senza un preavviso o una comunicazione diretta, che ha dovuto essere incombenza di Mino Favini, pontefice delle "quintas" dei giovani nerazzurri e soprattutto immenso galantuomo, di quelli di cui si è perso lo stampino. Ennesima perplessità in tutti quelli che amano la Ninfa, di fronte all'ennesima toppata della Comunicazione, disciplina che in questi ultimi anni ha segnalato la sua importanza con tanto di facoltà universitaria, anche nel nostro capoluogo, ma che evidentemente non ha trovato ancora interpreti degni e responsabili in casa atalantina.

La preoccupazione della tifoseria è che, in virtù delle consuete giustificazioni economiche, venga apportato un taglio al vivaio, proprio nel momento storico in cui questo rappresenta un'essenziale riserva d'ossigeno per una società delle misure dell'Atalanta che voglia rimanere nel calcio che conta. Sperando di non rimpiangere i fiori recisi del vivaio, mandiamo giù l'ennesimo boccone amaro e risparmiabile, giusto per comunicare la situazione comproprietà nel calciomercato atalantino, che si riduce in pratica ad un solo, ma importante, recupero, quello di Baselli, regista della nuova Nazionale Olimpica, che torna sotto la Maresana dopo un campionato cadetto a Cittadella di notevole spessore. Restituiti tutti i vecchi arnesi, più o meno palermitani, acquistati al discount di gennaio, e lasciato al Toro anche Basha, albanese di Svizzera ben acclimatatosi all'ombra dela Mole.

Finiscono ormai tutti i campionati, in attesa della riduzione di Serie A e B rispettivamente a 18 e 20 squadre, e della ricostituzione già dal 2014, della vecchia Serie C unica a tre gironi come a sconfessare l'elefantiaca riforma del 1978, fonte originale dei ripetuti fallimenti e sciagure finanziarie delle società calcistiche ex-semiprofessionistiche, dagli anni '90 in avanti.

A tener compagnia agli ammalati di fùbal c'è la Nazionale di Prandelli, che prima conquista a stento un pareggio a reti inviolate sul terreno di Praga, cogliendo un punticino forse decisivo per la qualificazione a Brasile 2014. Due golletti di troppo gli azzurri li prendono da Haiti, che pareggia il doppio vantaggio di Giaccherini ed El Shaarawy per una figuraccia che al buon Donadoni chissà cosa sarebbe costata in termini di mugugni e rimbrotti, mentre Faccia di Bronzo Abete, colui che richiamò Lippi sulla panchina azzurra on i ben noti risultati, tutto rimprovera all'omino di Orzinuovi, cui tutto si perdona, tranne poi scaricarlo in caso di insuccesso ai Mondiali... L'esordio degli azzurri è peraltro confortante, con un predominio territoriale costante e la mentalità di attacco emersa dagli Europei dello scorso anno in poi: è l'eterno Pirlo a piazzare una sua punizione, prima che la consueta bella statuina Barzagli provochi il rigore del pareggio di Chicharito Hernandez, mentre tocca a Supermario piazzare il gol della vittoria dopo essersi liberato in piena area della difesa messicana manco fosse Spartacus. Ribattiamo il Messico dopo 20 anni e replichiamo con l'insidioso Giappone di Zaccheroni, steso da De Rossi, Giaccherini, Balotelli su rigore e da Giovinco in zona Cesarini, dopo un parziale svantaggio di 0 a 2 che aveva risvegliato fantasmi nippocoreani: 4 a 3 in una contesa gagliarda, degna di essere ricordata come la miniatura del ben più famoso omologo risultato dell'Azteca. L'ultimo confronto del girone ci vede arrenderci con dignità di fronte al Brasile, vincitore per 4 a 2 (di Giaccherini e Chiellini i gol azzurri), mentre fuori dal campo esploda la protesta popolare per un Mondiale foriero di stress economico e povertà, e dentro il campo imperversa il solito arbitro da Terzo Mondo che regala punizioni e non vede gol in fuorigioco dei verde-oro, mnco ne avessero bisogno. Prepariamoci al solito Mondiale venduto, sotto la benedizione del Pappagallo Blatter, il quale, di fronte ala crisi sociale brasiliana ha chiosato che "tutto passerà non appena si vedrà correre il pallone". Quando si dice un galantuomo.

Di questa avventura confederale salviamo comunque l'impressione di una Nazionale italiana competitiva ed in grado di giocarsela con chiunque. Se i fiori del vivaio atalantino rischiano, teniamoci stretti almeno i fiori azzurri.

» La crisi

La Lega?

Maroni ha il potere ma non i voti

"Salvini ha carisma, le masse leghiste (che nel cuore sono bossiane) lo seguono, Maroni è un amministratore, mica un leader. E' come Alfano, ma lo vedi Alfano come leader?

Aristea Canini

"Chèsta storia lè prope una bröta storia, perché le la fì della Lega", Gazzaniga, Media Valle Seriana, giusto qualche settimana fa è stata inaugurata la nuova sede della Lega, un'inaugurazione in grande stile per quello che rimane l'ultimo feudo di quella che un giorno era la 'verde valle leghista'. Di quella verde valle che nell'Asta del Serio partiva da Ardesio e dall'altopiano partiva da Castione e arrivava sino alle porte di Bergamo resiste poco o nulla, ma Gazzaniga (come Cene) non ha mai mollato la presa, prima con **Marco Masserini**, sindaco per dieci anni e consigliere provinciale, adesso con **Guido Valoti** (fratello di quel **Giorgio Valoti** sindaco del primo Comune bergamasco leghista, Cene, e adesso anche lui consigliere provinciale).

Qui i leghisti rimangono fedeli al capo, quello che chiamano l'unico vero capo: "*Il Bossi* – commenta un leghista nostrano a fianco di un ex sindaco della Val Seriana che si trincera dietro l'anonimato – *era l'unico che ci dava una direzione, che ci faceva sentire a casa nostra, Maroni lè né carne, né pesce*". Il vecchio sindaco (che non è Marco Masserini di Gazzaniga) in questi giorni ha partecipato a un mucchio di riunioni: *"Non c'è niente da fare, e noi lo sappiamo ma non si può dire, Maroni ha fatto un errore fatale, ci ha tolto i riferimento identitari che sono quelle cose che inconsciamente fanno leva sui leghisti. La verità è che Maroni va bene a fare l'amministratore ma non è un leader e se lui rimane segretario la Lega è finita, e noi lo sappiamo tutti ma guai a dirlo, qui si è creato un clima da caccia alle streghe, ho assistito a una riunione pazzesca, c'era il processo a chi poteva anche solo avere una parvenza di essere bossiano, ma la verità è che dentro di noi bossiano lo siamo tutti se siamo leghisti, ma dirlo adesso vorrebbe dire perdere tutte le poltrone, essere epurati, quindi si fa buon viso a cattivo gioco, me compreso. Poi però quando succedono i risultati elettorali amministrativi come quelli che abbiamo appena archiviato nelle grandi città sotto sotto ridiamo e siamo contenti, perché il primo amore non si scorda mai, e il primo amore è Bossi per noi leghisti, mica Maroni"*.

Chiaro il concetto ma guai a dirlo in modo ufficiale però: *"Ti mangiano. Sono andato a cena con un'onorevole leghista di vecchio corso di un'altra città, ha detto peste e corna della gestione maroniana, mi ha raccontato delle cene a Ponte di Legno da Bossi, delle partite a biliardino, delle discussioni attorno a un tavolo di salumi che si concludevano sempre a pacche sulle spalle, del folclore e del colore che ci poteva anche stare, le ampolle del Po erano un rito anche per sdrammatizzare, per dare identità. Poi appena siamo entranti nella riunione ufficiale dove c'era Maroni questo onorevole ha cambiato atteggiamento, si è messo a difendere a spada tratta Maroni e via a leggere una lista di ipotetici bossiani da mettere da parte. Questo è quello che è diventata la Lega, ma chissenefrega del nuovo segretario provinciale, la Lega non c'è più"*.

E che leader ci vorrebbe secondo voi? *"Beh, Salvini si può discutere ma è sicuramente più leader di Maroni, perché Salvini ha carisma, le masse leghiste lo seguono, Maroni è un amministratore, mica un leader. E' come Alfano, ma lo vedi Alfano come leader? Se non tira Berlusconi PDL è nelle stesse condizioni nostre, sparirà presto"*. Insomma, ufficialmente i leghisti sono tutti maroniani ma sotto sotto rimpiangono Bossi: *"Questa Lega è fuori dai giochi, è senza spina dorsale, se Maroni non si dimette da segretario la Lega finisce, non ha il carisma del leader"* e allora perché non glielo dite? *"Perché Maroni non ha carisma, ma ha qualcosa d'altro, è vendicativo, e ce la fa pagare a tutti, vuol dire che ci toglie le poltrone"*. Insomma, si ritorna all'origine, non della Lega, ma della politica della Prima Repubblica, quella accusata di spartirsi le poltrone, poi è arrivata la Lega…

Scheda

Bossiani e Maroniani

In provincia di Bergamo i bossiani si contano ormai sulle dita di una mano e quasi tutti sono ormai considerati ex leghisti, da **Gianpietro Testa** ex sindaco di Vertova a **Pietro Pezzutti**, appena epurato dalla Lega a Costa Volpino a **Lorena Boni**, ex sindaco di Villongo, sulla via dell'epurazione, ci sarebbe anche il nucleo dei leghisti di Trescore guidati dal sindaco **Alberto Finazzi** che però negli ultimi tempi si sono posizionati su una diplomatica posizione neutra. E naturalmente una leghista della prima ora, **l'On. Carolina Lussana**. Poi tutti allineati, da **Yvan Caccia,** presidente del parco delle Orobie al senatore **Nunziante Consiglio**, al sindaco di Chiuduno **Stefano Locatelli**.

il COMMENTO

Maroniani di faccia Bossiani di cuore

(p.b.) Un partito nato da un leader, muore con il suo leader. E' il destino dei partiti personali. E' il destino, procrastinato, di Pdl: Berlusconi aveva fatto un passo indietro (adesso si può anche dire studiato a tavolino) e il suo partito era sprofondato nei consensi. Il suo riapparire ha salvato il salvabile. Ma quando dovrà mollare, il Pdl si frantumerà. Di Pietro è sparito con il suo partito. Grillo ha tutta l'aria di fare lo stesso percorso. Bossi è stato messo da parte, prima con qualche cortesia, poi in modo sempre più brutale, fino alla minaccia addirittura di espulsione. "E' come espellessero Gesù dal cristianesimo come eretico", ha detto uno, esagerando un po'. Gli amministratori locali in genere hanno gradito e favorito l'ascesa di Maroni ai vertici, in fondo sentivano che era uno di loro, badava alle cose da fare hic et nunc. Solo che l'avvento del nuovo leader si è trascinato dietro, come nella Roma antica di Mario e Silla, Cesare e Pompeo, Antonio e Ottaviano, le liste di proscrizione. I giochi si stanno facendo a livello medio-alto, la base era dato per scontato che seguisse come le salmerie l'esercito, come l'esercito i generali. Non è così: lo zoccolo storico della Lega è fatto di molte componenti, che comprendono anche gli entusiasmi, gli slogans, le bandiere, i sogni, perfino i riti, le utopie. Come per il vecchio Pci la parola d'ordine era comunque "stiamo preparando la rivoluzione" (in realtà era pura utopia, ma lo sapevano solo i dirigenti) e quando è stato chiaro che non si sarebbe fatta è cominciato lo sfaldamento, così per la Lega l'obiettivo della "Padania libera" si è diluito in quello di una… macroregione che non fa certo accendere entusiasmi.

E sta crollando soprattutto il sogno autarchico di scaricare la "zavorra" territoriale del "sud" nell'evidenza che anche al nord si è infiltrata la mala erba delle ruberie (e mafie), anche con la connivenza delle amministrazioni di centrodestra che da due decenni e passa governano la terra grassa del Po dove il sole, direbbe Guareschi, picchia sulle teste della gente. E allora tracciare solchi e confini non servirebbe più a niente.

Un disastro per la Lega che pensava a paradisi cintati, soprattutto quando gli scandali hanno toccato i suoi vertici e lo stesso Bossi. Ma l'alternativa Maroni è "amministrativa" non politica. La sua stessa scelta di governare la Lombardia, indicandola come la "madre di tutte le battaglie" è al ribasso. Maroni trascina gli amministratori non i militanti. E, come viene testimoniato nel racconto dell'ex sindaco leghista, già la politica del Giano bifronte (maroniani di faccia, bossiani nel cuore) sta producendo un'apparente "serrate le fila" imposto dalle circostanze, ma preludio a un "otto settembre" del tutti a casa. Sento leghisti duri e puri che hanno mollato, stanno guardandosi attorno, non capiscono perché al bar li guardano con una simpatia che sfiora la compassione che si aveva verso i reduci che si leccavano le ferite di una sconfitta, prima di cominciare a raccontare ai nipoti un'epopea di un sogno svanito di colpo. Ottaviano non aveva il carisma di Cesare ma fu il più grande imperatore di Roma: ma qualcuno gli aveva sgombrato (brutalmente e la radice sta per Bruto) il campo e a scanso di equivoci si fece sempre chiamare Cesare. Un altro esempio? Alessandro Magno conquistò mezzo mondo trascinandosi dietro un esercito adorante che seguiva un sogno di un mondo unito sotto lo stesso dominio. Alla sua morte i suoi comandanti hanno ridotto il sogno a tanti staterelli impotenti, dividendosi le sue vesti. Maroni con le sue liste di proscrizione ha innescato un meccanismo perverso che gli si potrebbe ritorcere contro. Ma che soprattutto potrebbe ritorcersi contro la Lega.

araberara

Direttore responsabile
Piero Bonicelli

REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)

Responsabile Commerciale
Marisa Scaglia Cell. 3487953389

UFFICI COMMERCIALI E PUBBLICITARI
Tel 0346/28114
Fax 0346/921252
E-mail: commerciale@araberara.it
Pierangelo Zanni Cell. 3398931742

Collaboratori
Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Giorgio Fornoni - Bruna Gelmi - Sergio Giudici - Don Leone Lussana - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Metua - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti - Pier Angelo Zanni

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 25 GIUGNO 2013

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Servizi fotografici
Foto Studio Alfa Clusone
Foto Giorgio Vilminore
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.

ABBONAMENTI
Annuale Euro 40,00
Per l'estero: 150 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24
24023 Clusone
Causale:
Abbonamento Araberara

www.araberara.it

Clusone

Alta Valle

1913-2013 – 100° ANNIVERSARIO (12)

ASSOCIAZIONE CLUSONESE PER IL MOVIMENTO DEI FORESTIERI

Personaggi: Guido Bonandrini

SERGIO GIUDICI

Avrebbe compiuto cent'anni il prossimo mese di luglio, essendo nato a Casnigo il 23 luglio 1013, da Vincenzo e Teresa Marinoni. Pur non essendo clusonese 'doc', abbiamo tre validi motivi per iscrivere ***Guido Bonandrini*** (1913-2003) nella lista dei 'Baradelli'.

1) ALPINO: arruolato alla visita di leva del 16 agosto 1934, viene chiamato alle armi il 6 aprile 1934 ed inserito presso il 5° Alpini, Battaglione Edolo, con incarico di 'furiere' al comando del Capitano Gennaro Sora, dove viene congedato il 28 agosto 1934. In questo periodo, tra gli altri incarichi, gli viene affidato il compito di riscrivere a macchina la 'prima bozza' della Preghiera dell'Alpino, che in precedenza il 'maestro-capitano' Sora aveva elaborato (fatto storico per noi Alpini). Richiamato più tardi, non ha potuto presentarsi in quanto emigrato per lavoro in Africa. Durante il conflitto della Seconda Guerra Mondiale, viene fatto prigioniero da parte degli inglesi ed internato presso il campo di concentramento nell'isola di Giamaica, dove rimarrà sino al 20 giugno 1946, data che registra presso l'ufficio anagrafico del Comune di Clusone l'iscrizione nella lista dei residenti. La storia della Preghiera dell'Alpino, verrà ripresa l'anno successivo da un altro Alpino clusonese ***Matio Balduzzi***, classe 1914, in occasione del servizio militare sempre presso il Battaglione Edolo del Capitano Sora mentre si trovava con il suo plotone 'Gruppo Sciatori' inserito tra le comparse del film 'Scarpe al sole', recita per la prima volta la Preghiera dell'Alpino.

GUIDO BONANDRINI

L'OROLOGIO FANZAGO DI CLUSONE

VEDUTA GENERALE DEL MECCANISMO

2) PRO LOCO: al rientro in patria dalla prigionia americana alla fine degli anni '40 prende servizio all'ufficio della Pro Loco Clusone, occupandosi nel frattempo allo svolgimento di disegnatore edile a favore di un noto Studio Tecnico clusonese, lavoro che gli permette di arrotondare lo stipendio. All'inizio degli anni '50 elabora la bozza per lo Statuto dell'Associazione Pro Loco Clusone, dedicandosi nel frattempo al disegno edile in un noto studio clusonese, lavoro che gli permette di arrotondare lo stipendio. All'inizio degli anni '50 elabora la bozza per lo Statuto dell'Associazione Pro Loco Clusone, prospettando infinite iniziative da sottoporre ai vari Presidenti che nel

» segue a pag. 53

LA BRASCA
ristorante - pizzeria
OGNI VENERDÌ
HAPPY PIZZA 8€
+ BIBITA O BIRRA
PIZZA D'ASPORTO 5€
TUTTI I TIPI A...
PRANZO DI LAVORO
Primo piatto - Secondo
Contorno a buffet
Vino/Acqua/Caffè 10€
Via S. Defendente, 67
24023 CLUSONE - Tel. 0346 25215

CAMBIATO IL CDA DELL'ASILO

Minoranza: "Illegittimo, facciamo ricorso"

La strategia è quella di tagliare la... cucina

E a sorpresa è successo che **Paolo Olini** ha comunicato il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Asilo che andrà, se ci andrà, a sostituire l'attuale. *"Decisione illegittima, faremo ricorso"*, ribatte la minoranza. *"Ma come, ma se è stata proprio la presidente Scaramozzino a mandarmi una lettera per ricordarmi che il Cda attuale era in scadenza e se voi stessi* (riferito a Moioli & C – n.d.r.) *mi avete dato indicazioni di confermare la Scaramozzino..."*. *"Eh, no, la Scaramozzino evidentemente ha sbagliato, ma non è una lettera che cambia la legge e noi abbiamo indicato il suo nome se veniva dimostrato che il Cda era scaduto"*. Cosa succede? Che il Cda attuale era stato nominato un anno dopo le dimissioni in massa del precedente Cda. Quindi non si trattava di surrogare un consigliere o due dimissionari, ma l'intero organismo, che quindi dura in carica 3 anni, in questo caso fino al 2015. Ma Olini & C non sopportano più l'attuale Cda e interpretano il cambio dello scorso anno come una "surroga", quindi il termine dei 3 anni comprende i 2 del precedente Cda e 1 anno di questo che tra l'altro fu nominato sempre da Paolo Olini dopo che il precedente era stato "sollecitato" a dimettersi. (Parentesi: **Sonia Giudici** era nel Cda che Olini si adoperò perché si dimettesse e adesso viene riproposta). Come mai ci ha ripensato? Perché in ballo c'è un'operazione che ha bisogno di un Cda "comprensivo".

Vale a dire che il Consorzio che deve costruire l'Asilo (Gruppo Percassi e Parrocchia) ha chiesto la settima proroga di un anno (se va bene i lavori iniziano a luglio 2014, se va bene). Ma i 4 milioni e 125 mila euro, supposto ci siano, non basterebbero più per realizzare l'opera. Bisogna tagliare qualcosa. Ad esempio la... cucina, un bel taglio, non c'è che dire. E magari anche una... sezione con conseguente taglio di personale. E anche un tacito consenso alla proroga dei tempi di inizio della costruzione del nuovo asilo, che deve essere concessa dalla Giunta ma non deve trovare ostacoli nel Cda dell'asilo, costretto a fare i conti con i costi dell'affitto nell'ex istituto Rezzara. E anche il silenzio su un'altra richiesta del Consorzio: quella di tenersi l'eventuale ribasso d'asta. Che dovrebbe valere solo per la parte degli oneri, non dello standard di qualità.

Ma intanto sul nuovo Cda l'opposizione annuncia il ricorso al Prefetto in prima battuta e poi si vedrà. E contesta anche la nomina del rappresentante delle minoranze: *"Chi ha stabilito il... nostro rappresentante?"*. *"E' il rappresentante indicato dalla nostra lista, concordato tra i capigruppo"*, rispondono quelli del codice di avviamento postale. Fatto sta che per le minoranze è nominato il figlio di **Antonio Pezzotta**, attuale amministratore delegato di Uniacque, ex acerrimo nemico di **Carlo Caffi**, ora in forte odore di riconciliazione in un più largo progetto di intesa di ex leghisti per le elezioni del 2015.

Intanto è stato approvato il bilancio della Fondazione Clara Maffei: *"Per la prima volta abbiamo tagliato di 10 mila euro il debito, mantenendo i servizi, nonostante un leggero calo degli iscritti e un leggero aumento delle rette"*. E che per gli Asili a gestione "privata" siano tempi duri lo prova anche la notizia della chiusura dell'Asilo di Onore.

» ATTUALE CDA

Loredana Scaramozzino (minoranza)
Andrea Giudici (Pdl)
Tiziano Bosio (Lega)
Stefano Piazzini (genitori)
Daria Bigoni (parrocchia)

IL SINDACO

"La proroga la concederò per non far saltare tutto"

Il sindaco **Paolo Olini** è nel pieno della bufera, tra chi lo sollecita a riscuotere la fideiussione (*"ma poi se si va per avvocati non si sa quando e come va a finire"*) e chi vuole concedere l'ennesima proroga. *"Penso che a fine luglio la concederò, per non far saltare tutto. Intanto i bambini non stanno male dove sono. Ho anche un piano B che stiamo valutando, ma vedremo tra qualche mese"*. Non hanno soldi, diciamolo. *"Se lo si dicesse chiaramente, si ridiscute tutto e le cose sarebbero più chiare"*. Sul ribasso d'asta eventuale il Comune si riserva comunque di riscuotere una quota fino a circa 360 mila euro, il resto (se ci fosse) resterebbe al Consorzio. Ma il ribasso riguarderebbe solo la quota degli oneri: i 4 milioni e 125 mila euro dell'opera sono divisi in due parti, la metà circa di oneri e la metà di standard di qualità. Quest'ultima parte, anche in caso di ribasso, sarebbe intoccabile.

» NUOVO CDA

Giovanni (Gianni) Lazzari (Lega?)
Sonia Giudici (Pdl)
Omar Pezzotta (minoranza)
Stefano Piazzini (genitori)
Daria Bigoni (parrocchia)

IL BILANCIO DEI TAGLI

Trussardi: "Non è con le borse di studio che si fanno gli italiani"

Moioli: "Ma non si fanno certo con le bore in segheria"

Aumentate le indennità "ma solo del 20%"

Far quadrare i conti è un'impresa e l'assessore **Giuseppe Castelletti** si è destreggiato come ha potuto. Tagliando di brutto, soprattutto nel settore scolastico. La minoranza di **Francesco Moioli** & C. aveva presentato un emendamento dettagliato, tecnicamente "accoglibile" in quanto indicava dove tagliare e dove aumentare gli stanziamenti. *"Emendamenti politicamente respinti"*. Il taglio indicato dalla minoranza riguardava il previsto aumento delle indennità di carica di sindaco e assessori pari a 16.900 euro da distribuire così: 4 mila euro per le Borse di Studio per i ragazzi delle Superiori, 4.900 euro per le borse di studio per gli studenti universitari, 1.500 per il Consiglio comunale dei ragazzi, 2 mila per la Protezione civile, 2 mila per iniziative scolastiche del Comune, 1.500 euro per studenti extracomunitari, 1000 euro per sostegno alle attività giovanili. Emendamenti respinti "politicamente" in quanto la Giunta ha risposto che l'aumento delle indennità *"è stato solo del 20%, poteva essere del 30% e poi non mettiamo in conto missioni, trasferte, rimborsi per viaggi in Provincia, Regione e... Europa"*. Bisogna ricordare che il taglio del 30% delle indennità era stata la conseguenza (di legge) dello sforamento del Patto di Stabilità due anni fa. Adesso si è rientrati, finita la penalizzazione, la Giunta ha scelto di ridarsi 3/4 di quanto le avevano tagliato. Le minoranze hanno ribattuto che era meglio chiedere i rimborsi per le trasferte, c'era almeno una giustificazione motivata di volta in volta *(certo, basta non ordinare ostriche a pranzo...")*. Niente, respinto. *"E' una delle amministrazioni più costose della provincia di Bergamo"*. Per i tagli alla scuola c'è stato un scambio di battute velenose tra il capogruppo **Giuseppe Trussardi** (impresario, titolare di una segheria) e **Francesco Moioli** (dirigente scolastico). Il primo è sbottato: *"Non è con le borse di studio che si fanno gli italiani"*. Il secondo ha replicato: *"Non è con le bore in segheria che li si fa"*. L'assessore **Luigi Mangili** ha contestato il rilievo che abbiamo pubblicato sul numero scorso che praticamente indicava come l'assessore incassasse di indennità il doppio di quanto stanziato per il suo assessorato. Mangili ha precisato che il suo assessorato ha in carico circa 250 mila euro. Il problema che praticamente sono il costo del personale (Biblioteca), non la cifra a sua disposizione per iniziative culturali. Tornando al bilancio è mancato l'entrata prevista dal recupero dell'evasione di tasse e imposte comunali. La vicenda l'abbiamo raccontata, la maggioranza ha ritirato la delibera che dava (in modo illegittimo, secondo le minoranze) a una cooperativa. Invece di aggiustare le modalità di appalto la Giunta ha ritirato la delibera, niente recupero dell'evasione.

Confermata la pressione fiscale e le aliquote Imu, introdotta la Tares, confermata l'addizionale Irpef al 7,5‰.

"Ma il dato più vistoso è che in tre anni questa amministrazione non ha fatto nulla", chiosa Moioli. I veti incrociati sui temi caldi hanno prodotto anche il contenzioso dell'unica opera in programma, quella del nuovo Asilo, lasciando stare il sogno del boulevard e la confusione dei Piani Integrati, soprattutto quello del Mirage che rimette in discussione anche gli standard di qualità e le convenzioni già sottoscritte.

» SCENARI

Chi ha approvato il Bilancio

La Lega a rischio estinzione

(p.b.) Il Bilancio di Previsione 2013 è stato approvato dai 9 consiglieri della maggioranza che continuare a definire Pdl-Lega è pura convenzione (in realtà della Lega resta solo l'assessore **Luigi Mangili** e formalmente il sindaco **Paolo Olini**).
Oltre a questi due hanno quindi votato a favore: **Giuseppe Trussardi, Giuseppe Castelletti, Antonella Luzzana, Lorenzo Balduzzi, Saul Monzani, Gabriele Pastorio** e **Andrea Scandella.** Ma capire come hanno votato le minoranze serve a capire cosa sta bollendo in pentola. **Francesco Moioli** e **Enrico Scandella** hanno abbandonato polemicamente l'aula.
Il terzo consigliere della "Lista Civica per Clusone" **Leone Minuscoli** è restato in aula e ha votato contro. Contro hanno votato l'ex assessore in quota Lega **Massimo Morstabilini** e i due del codice postale della lista "Clusone 24zero23" **Andrea Castelletti** e **Davide Catania.** Astenuti i due del nuovo gruppo consigliare *"Gruppo Indipendenti per Clusone"* **Carlo Caffi** e **Maurizio Trusso Forgia.** Dove sta il segnale che dovrebbe preoccupare la Lega? Un'astensione delle minoranze a fronte di un Bilancio di previsione è praticamente una mano tesa, un segnale di disponibilità totale (il bilancio stanzia i soldi per i servizi e le opere da fare, quindi astenersi significa che vanno bene tutte, ma proprio tutte, le scelte scritte e finanziate nero su bianco).
Il nuovo gruppo consigliare che mette insieme due che non andavano nemmeno a prendere un caffé insieme (Trusso era uno dei 5 "indignados" che contestarono l'assessore al tutto Caffi) è non solo una prova generale per le future elezioni, ma anche l'alternativa alla Lega, dando per scontato che il sindaco Olini resta "leghista" solo di nome, ma di fatto è considerato un "caffiano" e non lo aiuta nella smentita di rito il fatto che con l'amico Caffi si faccia vedere in giro un giorno sì e l'altro pure.
E allora cosa ci fa Mangili là dentro? La Lega (di Bergamo) non ha fatto mistero di essere stata contraria alla sua entrata in Giunta e di essersi arresa alla sua decisione unilaterale. Ma adesso, con tutte le difficoltà che ha a livello nazionale (lo scontro tra Maroni e Bossi) non si può certo interessare di un problema marginale come quello di Clusone. Ma che Mangili in maggioranza conti come il due di bastoni con briscola a spade è vulgata corrente. Insomma a un'alzata eventuale di scudi della Lega con le dimissioni di Mangili, la maggioranza ha pronta la stampella. Che sembrava quella dei due giovani del codice postale, che si erano anche proposti ufficialmente di entrare in maggioranza chiedendo addirittura un assessorato.
Ma i volponi che stanno dietro Pdl preferirebbero il duo Caffi-Trusso, ma lasciandolo nel limbo di una opposizione ufficiale e di una collaborazione di fatto. Perché se si dovesse rompere davvero con la Lega ci sarebbe un problema per Pdl. Caffi ha sostenuto il candidato del centrosinistra alle Regionali. Richiamarlo in maggioranza (con Trusso sarebbe come dire che si rompe il centrodestra e Pdl in particolare. Che è già rotto di suo, ad es. sulla proroga o no da concedere al Consorzio per l'Asilo. Per questo tarda la risposta alla domanda di prorogare l'inizio dei lavori al luglio 2014, perché in Giunta, a quel che ci risulta, si è due a due (a favore **Luzzana** e **Mangili**, contrari **Castelletti** e **Balduzzi**) con **Olini** che fa il "Re Tentenna" e sa che è pericolosissimo pronunciarsi.
E rimanda. Passano i mesi, sono passati tre anni. E lui ogni mattina, prima di colazione, può provarsi allo specchio la fascia tricolore.
Vuoi mettere?

CLUSONE

Nuovo parroco alle Fiorine

Arriva don Vinicio Carminati

Cambio alla guida della parrocchia delle Fiorine, lascia dopo soli due anni **Don Gianluca Salvi**, che va in città per seguire più da vicino i pellegrinaggi che già segue da anni. Lui che dal 2011 è Vicedirettore del Centro Pellegrinaggi Diocesano. Al suo posto arriva **Don Vinicio Carminati**, 37 anni, attualmente vicario parrocchiale di Osio Sopra. Nato il 2 marzo 1976 a Bergamo, della parrocchia di Ponte San Pietro, era nella parrocchia di Osio Sopra dal giorno della sua ordinazione sacerdotale che è avvenuta il 29 maggio 2004. E adesso le Fiorine.

» PRECISAZIONE

Mancava la fotografia...

Caro Direttore, perdoni il disturbo, mi permetto di segnalare la dimenticanza della foto del Vescovo Angelo Giuseppe Roncalli con i suoi condiscepoli nell'articolo dell'ultimo numero a pag. 9. Tra i condiscepoli il clusonese Don Pio Casari. La foto porta la data del 27 settembre 1927 a Ca' Maitino (Sotto il Monte) Don Pio è il primo a sinistra dietro Roncalli che si trovava a Sotto il Monte per un periodo di riposo, di ritorno dalla Bulgaria, ove era incaricato come rappresentante pontificio prima della partenza per il ritiro spirituale a Lubiana (Slovenia). La mancanza della fotografia è stata segnalata anche da assidui lettori.

Sergio Giudici

IL CENTENARIO DELLA PRO CLUSONE

Cent'anni... e stiamo tutti bene

Orgoglio, continuità e anche qualche rammarico: si conclude così il Centenario della Turismo Pro Clusone, l'Associazione nata nel 1913 che da un secolo promuove il turismo e la cultura sul territorio baradello. A tirare le somme dell'esperienza è il presidente **Nadia Fantoni**, che nel suo secondo mandato di attività ha avuto l'onore (e l'onere) di far rivivere e festeggiare all'associazione un traguardo importante come le sue prime cento candeline.
«Grazie alle manifestazioni organizzate nell'ambito del Centenario – spiega Fantoni – *abbiamo rivissuto il passato e le antiche tradizioni e ci siamo resi conto di quanto siano profonde e tenaci le radici della Turismo Pro Clusone»*. Le manifestazioni sono iniziate lo scorso 20 aprile con l'apertura della mostra *"Forestieri, villeggianti, turisti... come si cambia!"* e con l'annullo filatelico a tema: eventi, questi, che sono stati seguiti dalla rievocazione dell'antico mercato nel centro storico, dalla presentazione del libro sui cent'anni della Turismo Pro Clusone e da numerosissimi momenti di incontro, svago, gioco e confronto che sono continuati fino allo scorso 2 giugno, data ufficiale di chiusura dei festeggiamenti. *«La mostra ha riscosso un enorme successo* – continua ancora Nadia Fantoni - *perché ha permesso di riscoprire il passato della nostra cittadina, i costumi tipici dei nostri antenati e le manifestazioni che allietavano le loro giornate: un vero salto indietro nel tempo. Siamo molto contenti del numero di visite che l'allestimento ha ricevuto da fuori Clusone, anche se devo ammettere un piccolo rammarico: non siamo riusciti probabilmente a trasmettere il vero valore della mostra ai nostri concittadini...»*. Nel bilancio estremamente positivo rientra anche la *«stretta collaborazione tra le scuole del territorio, i gruppi folkloristici e la Turismo Pro Clusone: una sinergia che ha dato ottimi frutti»: a cominciare dal libro a tema, realizzato in partecipazione con gli studenti dell'ITIS di Clusone e presentato al pubblico nella suggestiva cornice di Palazzo Fogaccia, che ora è in vendita presso gli uffici dell'associazione, in Piazza Orologio. Sempre presso la sede è possibile effettuare il tesseramento alla Turismo Pro Clusone, che è «un modo per sostenere l'associazione e dà la possibilità di ottenere alcune scontistiche presso i negozi aderenti all'iniziativa»*.
Finisce dunque così il Centenario? Tutt'altro: l'esperienza, secondo la presidente Fantoni, proseguirà anche in futuro: *«Il 20 agosto ci sarà una cena del Centenario, con la partecipazione degli arcieri e la possibilità, per chi volesse, di vestirsi a tema: in questo caso ci sarà una riduzione sul costo della cena. Chi fosse interessato può comunque rivolgersi ai nostri uffici. Stiamo inoltre pensando di riproporre alcuni incontri in inverno, come ad esempio la tavola Rotonda, per discutere di strategie e turismo»*.

» CLUSONE - 11 GIUGNO

25° di matrimonio

Trussardi Adriano e **Trussardi Santina** hanno festeggiato il loro 25° anniversario di matrimonio. Nella lieta ricorrenza i figli e parenti porgono i più cari auguri e vive felicitazioni con l'auspicio di un ancor più lungo cammino coniugale.
(FOTO GIULIANO FRONZI – CLUSONE)

AVANTGARDE
L'OUTLET
DELLO SPORT, CALZATURE, TEMPO LIBERO
BENVENUTI NEI NOSTRI OUTLET
OCCASIONI GRANDI FIRME PREZZI SHOCK
Marchi leader nel settore
patagonia MILLET SALOMON AKU kayland BAILO GARMONT DIADORA REVOLUTION Duff
...e altro ancora
CLUSONE (BG) - V.le Europa 37
Tel. 0346 28197 - orari: 9-12.30 / 15-19 (chiuso il mercoledì)
LECCO - Via Rivolta 14 - Tel. 0341 288642

Alta Valle Seriana

VALGOGLIO

Trattativa con l'Enel per l'Ici: non soldi ma posti di lavoro

(An. Ca.) Sono giunti in dirittura d'arrivo i lavori dell'area antistante la centrale d'Aviasco, all'imbocco della Val Sanguigno: la villetta in stile chalet adibita a punto di informazione e di ristoro è già perfettamente funzionante ed è già stata aggiudicata in gestione per tre anni; le due aree-picnic sono anch'essere complete di arredi e pronte ad accogliere i turisti e i 60 posti-auto pure.

"Siamo soddisfatti di aver approntato quest'area a supporto dei turisti e dei visitatori che verranno a godersi la nostra bella Valle e tutte le sue preziose caratteristiche vegetali e faunistiche – dice il sindaco **Eli Pedretti** – *e siamo contenti perché la zona non ha subito alcun impatto ambientale spiacevole, dal momento che abbiamo proceduto a ripristinare il verde laddove i lavori lo avevano compromesso; anche la strada, dal bivio di Bortolotti, è stata completamente riasfaltata in quanto i mezzi pesanti l'avevano un po' sconnessa; l'abbiamo anche messa in sicurezza con una serie di barriere e per quest'ultima opera ringrazio di cuore l'ENEL, che vi ha contribuito per il 30% della spesa".*

Intanto proseguono le discussioni con lo stesso ENEL per il recupero dell'ICI pregressa sui suoi fabbricati da parte del Comune: *"L'Agenzia delle Entrate quantificherà a breve la cifra relativa e farà da mediatore, e così contiamo di chiudere presto la trattativa ed ottenere qualche risorsa preziosa per il territorio. Ma più che puntare sui soldi, la nostra Amministrazione vorrebbe che l'ENEL prendesse in considerazione la situazione economica ed occupazionale del nostro paese e di quelli dei dintorni. Voglio dire che sarebbe bello tornasse l 'ENEL di una volta, quella che assumeva le persone del posto e che affidava alle imprese locali la manutenzione dei propri impianti, in modo da equilibrare in termini di lavoro e quindi di tranquillità economica i vantaggi acquisiti con lo sfruttamento delle risorse locali".*

NASOLINO – ALPE DIEM

"Il mito della mucca"

Ancora un'interessante iniziativa organizzata dal "Gruppo Sportivo Nasolino" per la serie di manifestazioni che vanno sotto il nome di ALPE DIEM: la "Camminata nella Natura" che si svolgerà il 30 giugno con partenza alle 9 dalla contrada Spinelli, sopra Valzurio, alla volta di Colle Palazzo, dove dopo l'assaggio dei prodotti d'alpeggio e il pranzo delle 12, i partecipanti potranno ascoltare la relazione dell'antropologa Michela Zucca su "Il mito della mucca" che ha caratterizzato per secoli la cultura alpina. A seguire la visita guidata alla chiesetta quattrocentesca di S. Giacomo ed il rientro in contrada Spinelli. Le iscrizioni alla camminata comportano il versamento di 10 euro per gli adulti e 5 per i bambini. In caso di maltempo il ritrovo sarà a Nasolino, con una breve escursione e il pranzo presso l'ex-asilo.

Compriamo
oro usato
pagamento immediato
in contanti
GOLD 2009
Rete in franchising presente su tutto il territorio nazionale
Si ritira anche argento !
Albino Via Marconi, 2 strada provinciale
Casazza Via Nazionale, 78/A - tel 035/813020
Grumello del Monte Via Roma, 17 Tel 035/4491460
Costa Volpino Via Nazionale, 100
Parre Via Provinciale, 43

ARDESIO

La nuova Ardesio diventa realtà

Ma la Lega diserta il consiglio comunale più importante, quello dell'approvazione del PGT

Il collegamento tra le due valli diventa ufficiale

Ar.Ca.

La nuova Ardesio è pronta. Servita sulla carta. Approvata. Definitivamente. Insomma il futuro urbanistico del paese è ufficiale ma per quello che è il punto più importante di un'amministrazione la sorpresa è che l'unico voto contro arriva…dalla maggioranza, perché la minoranza, nessuno dei 4, si è presentato, in quello che era probabilmente il consiglio comunale più importante dell'era di **Alberto Bigoni**. Lunedì 17 giugno, in consiglio comunale si approva definitivamente il Piano di Governo del Territorio.

Da discutere ben 80 osservazioni, tra cui quelle presentate dal Cai di Bergamo e dal gruppo *Seriana Ambiente* sul collegamento intervallivo Valcanale-Mezzeno, che poi sarebbe il collegamento tra la Val Seriana e la Val Brembana, un tema che ha acceso l'estate delle due valli e le ha divise tra favorevoli e contrari, il Cai e Seriana Ambiente naturalmente sono contrari. Progetto nel cassetto da anni e adesso la proposta entra definitivamente nel PGT, c'era quindi molta attesa.

Il consiglio, orfano della Lega che non si è presentata e che così ha evitato di votare a… favore della maggioranza (la proposta del collegamento risale a quando la Lega guidava Ardesio) ha respinto le due osservazioni che chiedevano lo stralcio del progetto del PGT, impegnando però l'amministrazione a presentare alla Provincia di Bergamo una variante al PTCP che vada a ridimensionare il disegno del collegamento ad una strada agro-silvo-pastorale.

"Il consiglio comunale – spiega Bigoni – *non può prescindere assolutamente dal pronunciamento dell'ente Provincia che nel suo parere ha infatti ricordato al Comune che il progetto andava considerato. Questo spiega il respingimento, ma la richiesta di variante fa diventare il tutto, di fatto, come un parziale accoglimento".*

A votare contro il collegamento intervallivo è stato il consigliere di maggioranza **Fabrizio Zucchelli.**

Della minoranza neanche l'ombra, motivi di lavoro, almeno così la versione ufficiale: *"Ma era il consiglio comunale più importante dell'anno* – chiosa il sindaco – *e tutti e quattro dovevano lavorare".*

Si chiude così l'iter del PGT, cominciato nell'ottobre 2011, a seguire incontri, documenti, analisi e la questione collegamento intervallivo.

Adesso l'approvazione, in scioltezza, grazie all'assenza della minoranza.

ARDESIO - LA LEGA

Antonio Delbono tende la mano a Bigoni:

"Favorevoli al collegamento intervallivo. La maggioranza sta lavorando e sulla Comunità Montana: senza soldi ha ancora senso?"

Ar.Ca. - La Lega non c'era all'approvazione del PGT, quattro consiglieri su quattro assenti: *"Eravamo tutti via per lavoro* – commenta **Antonio Delbono** – *non potevamo fare altro".* E in caso ci foste stati cosa avreste votato? *"Beh, avevamo visionato il PGT, su alcuni punti ci saremmo astenuti, altri avremmo votato contro ma su alcune cose si poteva anche dire di sì".* Una di queste è il collegamento tra la Val Seriana e la Val Brembana, qualcuno sostiene che non avete partecipato proprio per non essere costretti a votare a favore del sindaco: *"Beh, noi eravamo via per lavoro, non per altro, e comunque sul collegamento intervallivo siamo favorevoli, il Comune promotore è stato Roncobello e noi allora aderimmo subito, questa del PGT è una presa d'atto, non verrà fatto chiaramente ora, ma sarebbe stupido perdere l'opportunità di inserirlo nel PGT, o si fa adesso o mai più, e poi chissà mai che magari in un colpo di coda dell'Expo 2015 non arrivino dei soldi e a quel punto perché non aiutare anche quelli che lavorano in montagna?".* Con la maggioranza come va? *"Qualcosa stanno facendo e comunque poveri Cristi, non vorrei essere nei loro panni, ci sono i soldi e non possono spenderli per il patto di stabilità. La piazzola ecologica funziona e poi vediamo per le altre cose".* Bigoni si è messo di traverso con la Comunità Montana, tu come la vedi? *"Noi siamo solidali con il presidente Eli Pedretti…",* poi però Delbono abbozza: *"Ma è chiaro che senza soldi bisogna capire se davvero questi enti sono ancora utili o meno".* Insomma una mano per Alberto Bigoni potrebbe anche arrivare da chi meno se lo aspetta…

Antonio Delbono

Alberto Bigoni

OLTRESSENDA

Troppi massi: ci vuole uno studio geologico

(An. Ca.) Dopo la caduta di un altro masso sulla strada verso Valzurio – lo STER però non ha ritenuto di dichiarare lo stato di massima urgenza dei lavori di rimozione – l'Amministrazione Comunale di Oltressenda sta cercando di seguire il consiglio dei funzionari regionali: *"Dovremmo far fare a degli esperti uno studio geologico dettagliato e completo del percorso e poi presentarlo in Regione, con la speranza che dall'anno prossimo quest'Ente torni a stanziare fondi per questo tipo di lavori-* spiega il sindaco **Michele Vanoncini** - *Il fatto è che però non abbiamo i soldi per pagare uno studio così…".*

Intanto però maturano altre iniziative importanti: *"Dopo tre anni abbiamo finalmente cominciato la ristrutturazione della baita dell'Alpe Verzuda bassa: ne verrà rifatto il perimetro, verrà rifatto anche il tetto in legno, completo di isolamento, un portico nella parte anteriore dell'edificio, i locali per la lavorazione del latte, pannelli solari, impianto di potabilizzazione dell'acqua, staccionate per tener le bestie a debita distanza, ecc… insomma tutto quanto possa servire alla vita ed al lavoro dell'alpeggiatore. Poi però, siccome si tratta di un lavoro da 100.000 euro, stiamo pensando come poter sfruttare la baita anche durante il resto dell'anno, magari tenendo un paio di locali a mo' di bivacco a disposizione dei turisti e degli escursionisti. Certo, per ora non abbiamo ottenuto di poter fare la strada, ma speriamo per l'anno prossimo di poter fare anche quella".*

L'asta dell'opera se l'è aggiudicata la ditta Edil Pasini di Valgoglio e il cantiere è già attivo, anche perché la ristrutturazione dev'essere completata entro il 30 settembre, pena il decadimento del finanziamento.

Un altro percorso giunto alla fine è quello che verrà presentato ufficialmente sabato 29 giugno alle 15 presso l'Ostello di Valzurio: *"Si tratta della cartina e della cartellonistica destinate a guidare i turisti e gli escursionisti alla scoperta del nostro territorio. La cartina, che abbiamo stampato in 5.000 copie per un costo di 10.000 euro di contributo del Parco delle Orobie bergamasche, segnala tutte le specificità più interessanti del territorio dal punto di vista della geologia, della flora, della fauna, dell'arte e della storia, oltre che, naturalmente, tutti i sentieri e i percorsi possibili nella nostra zona".*

Sono inoltre allo studio altre iniziative per valorizzare due siti geologici di importanza non solo nazionale ma anche europea, al punto che sono spesso oggetto di visita e di attenzione da parte di studiosi e di studenti da tutta Europa: *"Si trovano uno a ridosso della cascina Grumelli, in cima a Colle Palazzo e l'altro nella zona dell'alpeggio di Remesclér, che presentano faglie molto interessanti, in grado di 'raccontarci' come si sono formate le nostre montagne: in questi due punti del territorio, che per ora abbiamo segnalato solo sulla cartina, vorremmo posizionare dei pannelli adatti, quando ne avremo le risorse necessarie".*

» ARDESIO - AUGURI

Kevin e Gianpietro Fornoni

Tantissimi auguri al nonno Pieri per il suo compleanno (20 GIUGNO). Ed auguri al piccolo Kevin che ha spento la sua prima candelina (21 GIUGNO). Mamma, papà e tutta la famiglia. (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

CERETE – CONVENZIONE APPROVATA PER GLI INERTI

La Ranza ci ripensa, via libera a Cava Bettoni

E dopo due anni di tira e molla il Sindaco… mollò. E' stata approvata in Consiglio comunale la convenzione che dà il via libera all'impianto per trattare gli "inerti".

La vicenda era arrivata su Araberara un anno fa. Facciamo ordine. Tra il Comune di Cerete e la società di **Tarcisio Bettoni** proprietario della Cava Borlezza, sono in atto ben 3 convenzioni (compresa quella approvata nel consiglio comunale del 15 giugno scorso. Quella per la produzione di calcestruzzo è una convenzione in atto che risale al 2006, quindi sottoscritta dalla passata amministrazione retta da **Gianfranco Gabrieli** e prevede un versamento di 5 mila euro l'anno per l'attività riferita al calcestruzzo.

La seconda convenzione è invece quella "imposta" d'ufficio dalla Provincia di Bergamo, scavalcando il Comune, che consente l'escavazione. In questo caso, proprio per il non accordo tra Comune e proprietà, Bettoni versa al Comune solo la tariffa sulla base del materiale scavato, fissata dalla Regione. Fino al 2010, prima della scadenza della convenzione, al Comune di Cerete Bettoni versava 5.164 euro l'anno, adesso nulla.

La terza convenzione, quella appena approvata dal Consiglio Comunale, riguarda invece la richiesta che nel 2011 Bettoni fece al Comune per realizzare un nuovo impianto per il trattamento dei materiali inerti. In realtà aveva bisogno dal Comune del solo permesso di costruire per le opere di recinzione, perché l'autorizzazione per il trattamento degli inerti è di competenza della Provincia e della Regione. Ma l'autorizzazione per quella recinzione il sindaco **Adriana Ranza** non l'aveva concessa avviando una trattativa che si era clamorosamente arenata con un irrigidimento tra le due parti sul "compenso". Bettoni proponeva una cifra di 415 mila euro rateizzati (87.500 euro sarebbero stati versati entro il 31 dicembre 2012).

Mancato accordo, niente versamenti. Adesso cosa prevede la nuova convenzione? In sostanza un massimo di 14 mila euro l'anno (0,40 euro per ogni tonnellata trattata per un massimo di 35 mila tonnellate l'anno). I residenti del Comune di Cerete avranno un beneficio potendo conferire il materiale delle demolizioni, fatte dai privati cittadini, gratuitamente. Il Comune ha preteso anche che i costi dei "controlli" che saranno affidati a professionisti esterni, vengano rimborsati dalla Cava Bettoni. Questo garantirà ovviamente una "terzietà" del controllore dello scavato. Prima, essendo delegata al Comune la " vigilanza", i controlli venivano effettuati da specialisti incaricati dalla Cava Bettoni, che si assumeva la piena responsabilità, in presenza del personale dell'ufficio tecnico comunale. Questo nuovo modo di operare, appesantisce la burocrazia a sfavore della ditta e del Comune.

Botta e risposta sulla convenzione approvata comunque all'unanimità. Per la minoranza "*si sono persi due anni. Quando la sindaca afferma che non sono mai pervenuti scritti o verbali della minoranza sull'argomento, mente, basti ricordare il Consiglio comunale del 29 agosto 2011 quando noi affermavamo: 'ci preme sottolineare che la ditta Bettoni SpA è stata più volte sollecitata ad avviare l'attività di recupero dei materiali inerti, invitandola ad inoltrare agli organi sovra comunali competenti la richiesta di autorizzazione'. E sottolineavamo anche che 'il recupero dei materiali inerti, auspicato anche dai Comuni dell'Unione, rappresenta una necessità per l'intero nostro ambito territoriale'. Quindi la sindaca dà una versione inaccettabile, volendo far passare come una 'convenzione storica' quella che è sempre stata da noi auspicata, anche durante la precedente amministrazione e che non si era realizzata per*

l' incapacità dell'attuale amministrazione ad avviare una trattativa costruttiva con la proprietà della Cava". E naturalmente sottolinea anche il mancato introito per l'attività estrattiva, proprio per il fatto che la Provincia si trovò costretta a scavalcare il Comune e concedere direttamente l'autorizzazione alla Bettoni SpA.

» CERETE / **1**

Il "Pestone" sta crescendo

In barba alle polemiche il famoso "Pestone" sta sorgendo in Via Sorgente Moia nel terreno espropriato (si parla di un contenzioso tra la famiglia Pellegrini e l'amministrazione). I lavori procedono alacremente. Per l'opera l'Amministrazione ha ottenuto un contributo dal GAL (di cui la sindaca **Adriana Ranza** è presidente) di 108 mila euro e lo finanzia con un mutuo a carico del Comune di 100 mila euro e 30.000 euro circa con avanzo di amministrazione. Il "Pestone" è una struttura che dovrebbe riproporre un fac simile dei vecchi impianti che "pestando" corteccia producevano il tannino ma anche folli per panni di lana. Il "Pestù" sorge dove si trovava l'antica struttura andata completamente perduta.

» CERETE / **2**

Ennesimo… nuovo Segretario

Cerete capofila e convenzione con il Comune di Premolo per il Segretario comunale. Torna a Cerete il dott. **Giovanni Cotrupi**, che a Cerete era già stato. Venti ore settimanali che il sindaco **Adriana Ranza** ritiene necessarie per le molte pratiche "delicate" in corso. La minoranza non condivide questo aumento di spesa per il personale che schizzata da 20 mila euro a 45 mila euro, ritenendola eccessiva per le dimensioni e le esigenze del nostro Comune, con conseguente pericolo di aumenti delle imposte e tasse comunali (Ipotesi a livello di Unione di far salire l'IMU per seconde case e "resto" dall'attuale aliquota dello 0,84 allo 0,96, già deliberata dal Comune di Castione ed in corso di valutazione dagli altri Comuni).

"La sindaca ha affermato che 'quando abbiamo speso meno si trattava di una situazione straordinaria, non la normalità'. Ci sembra un'affermazione perlomeno singolare se la… normalità costa più delle situazioni straordinarie, riteniamo che in qualsiasi contesto, nel bilancio debbano essere considerati i costi basati sulla normalità di gestione e non viceversa".

» CERETE / **3**

Magazzino comunale

Anche per questo argomento la Sindaca, in ogni occasione, spara contro la precedente amministrazione.
Come già specificato, ogni Sindaco eredita dal predecessore alcune pratiche inevase, certamente la situazione che si è determinata col magazzino non è da sottovalutare ed è sicuramente stata causata da ritardi nel concludere gli adempimenti per il passaggio di proprietà.
Nel passaggio di consegne nel 2009 non è stato considerato il magazzino in quanto dopo l'intesa raggiunta con la firma del "bonario accordo" fra il Comune e i proprietari, la pratica è passata ai funzionari per i successivi adempimenti. I lavori sono iniziati tempestivamente per liberare gli spazi per l'ampliamento della scuola materna. Dopo il frazionamento dell'area è venuta a mancare una delle proprietarie, pertanto per procedere agli atti si rendeva necessario attendere la successione, avvenuta il 19/09/2008, poco dopo, il 17/10/2008, è mancata anche l'altra proprietaria, la cui successione è avvenuta il 28/07/2009.
La minoranza (ex maggioranza) ammettendo la responsabilità di non aver concluso l'atto, chiede il motivo per il quale l'attuale amministrazione dalla data dell'ultima successione, ossia il 28/07/2009, alla data di iscrizione all'Agenzia delle Entrate dell'ipoteca, ossia il 06/11/2012 (più di tre anni), non abbia provveduto essa stessa ad ufficializzare il passaggio di proprietà, che più volte è stato sollecitato dai proprietari e dai funzionari.

GANDELLINO

Ecco chi è don Ruben Capovilla, il nuovo parroco, ceretese doc

DON RUBEN CAPOVILLA

DON GIUSEPPE MERLINI

Prima parrocchia per **Don Ruben Capovilla**, ceretese doc, figlio di **Giorgio**, da una vita in amministrazione, già candidato sindaco di Cerete e in prima fila sul fronte servizi sociali, già assessore in Comunità Montana, sempre per i servizi sociali. Giorgio che la sua vita ha deciso di dedicarla anche e soprattutto agli altri, lui che non ama parlarne ma che ha deciso anni fa di adottare due bambine con problemi, lui che di figli ne aveva già. Una famiglia davvero particolare e unita quella di Giorgio. E poi c'è Ruben, classe 1981, nato ad Alzano Lombardo il 26 aprile, ordinato sacerdote il 3 giugno del 2006, laureato in teologia e curato in città, a Valtesse dal 2006, dove è stato realizzato un grande e nuovo oratorio. Ruben si è fatto le ossa e ha dimostrato le sue doti morali e pratiche gestendo uno degli oratori più importanti della città. E adesso il 'battesimo' parrocchiale a Gandellino e Gromo San Marino dove è chiamato a raccogliere il difficile testimone di **Don Giuseppe Merlini** (che è diventato parroco di Leffe) e che era anche vicario della zona.

» CERETE

I 95 anni di Lina Gabrieli

Il 1° luglio 2013 compie 95 anni **Lina Gabrieli** di Cerete Basso. Ti ringraziamo per l'amore ed il bene che ci hai regalato. Auguri di cuore per i tuoi splendidi 95 anni dai tuoi figli **Gianfranco** con **Margherita**, **Ezia** con **Giordano**, i nipoti **Federico**, **Michele**, **Letizia** con **Luigi** e **Ilaria** e dalle tue collaboratrici **Maria** ed **Augusta**. Ti vogliamo tanto bene.

PER FAR BENEDIRE UN'ICONA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE

Da Ardesio a Roma dal Papa

Delegazione a Roma per far benedire da Papa Francesco un'icona raffigurante la Pala dell'Altare del Santuario della Madonna delle Grazie di Ardesio. Da sinistra **Simone Bonetti**, presidente Pro Loco Ardesio, **Don Gugliemo Capitanio** parroco di Ardesio, **Walter Trivella** consigliere Pro Loco e **Don Vittorio Rossi** direttore dell'Oratorio e parroco di Bani e Valcanale. Per la festa dell'Apparizione sono stati gli stessi ragazzi della Pro Loco di Ardesio a portare la Madonna.

Alta Valle Seriana

CASTIONE – IL SINDACO

E Castione darà allo Stato quasi 2 milioni di euro

Il Sindaco **Mauro Pezzoli** porta a casa due risultati importanti, l'approvazione del PGT e quella del Bilancio di Previsione. 59 erano le osservazioni al PGT, 48 arrivate nei termini, 11 fuori termine e comunque analizzate. Le richieste di inserimento di aree edificabili sono state respinte, accolte le osservazioni che miravano a eliminare errori materiali, parzialmente accolte altre. Il Bilancio ha sancito l'aliquota Imu per seconde case e altro allo 0,96%.

"L'aliquota è stata valutata a livello di Unione dei Comuni della Presolana poi ognuno l'ha dimensionata in base alle esigenze di bilancio specifiche. Sottolineo che abbiamo mantenuto i livelli di spesa del 2012 anche se abbiamo avuto incrementi nel settore dei servizi sociali e per interventi per danni meteorologici".

L'aumento dell'Imu comporta circa 600 mila euro in più.

Quindi state bene… *"Il problema è che vanno a compensare i tagli dei trasferimenti dallo Stato. Si pensi che il Comune di Castione darà allo Stato quest'anno 1.800.000 euro di quota parte Imu. In più lo scorso anno abbiamo avuto 114 mila euro per il Fondo Sperimentale di Equilibrio, ma quest'anno dovremo noi dare allo Stato 163 mila euro per la spending review. E intanto i Comuni, per rispettare il Patto di Stabilità devono ricorrere alle alienazioni di patrimonio".*

In effetti le minoranze vi contestano la vendita prevista per patrimonio.

"Per rispettare il Patto di Stabilità abbiamo praticamente azzerato quest'anno il Piano delle opere pubbliche, tranne la piazzola ecologica e le manutenzioni straordinarie della viabilità. Tutti i Comuni stanno intaccando il loro patrimonio per trovare risorse e rispettare i parametri del Patto di Stabilità. E' assurdo ma per ora le cose stanno così".

CASTIONE DELLA PRESOLANA

Sergio Rossi

Sergio e Giordano alla guerra degli stracci

Giordano Tomasoni

INSULTI, ACCUSE IN CONSIGLIO

Due consigli comunali di fila fanno saltare i nervi. Approvazione definitiva del PGT e Bilancio di previsione 2013. Tutto tra venerdì 21 e sabato 22 giugno. Un inizio di primavera che scuote la Conca della Presolana a la vigilia della grande stagione turistica. **Sergio Rossi** sta chiedendo al Sindaco **Mauro Pezzoli** perché alle sue interpellanze sul PGT (quello in approvazione) non è stata data risposta, pur essendo state presentate da 45 giorni, ben oltre il termine stabilito dallo Statuto per la risposta. Il Sindaco gli risponde seccamente di controllare la mail. Insomma la risposta è arrivata proprio il giorno stesso, pochi momenti prima del consiglio, Rossi non l'ha vista, ma resta il fatto che i termini erano scaduti e che il PGT è in approvazione. Chiede allora al sindaco di leggere le risposte, ma questo lo invita a consultare la posta elettronica. Rossi protesta vivamente per i diritti negati alla minoranza**.**

E' a questo punto che si inserisce nel battibecco il consigliere **Giordano Tomasoni**. E' un disabile, è in carrozzina per un fatto accaduto 5 anni fa quando in un momento di disperazione decise di farla finita. Non finì e anzi, Giordano adesso ha rimontato. Il suo intervento comunque è di quelli che fanno male. Praticamente dice a Rossi di stare zitto che "si è appropriato in modo fraudolento di beni della pubblica amministrazione".

È un'accusa grave, è un reato. Poi salta fuori che l'accusa riguarda il fatto che Sergio Rossi, che insegna alle Scuole Medie, è stato visto entrare nei locali della scuola fuori orario. Ovvio che si tratta di un'accusa pesante ma ridicola: se è entrato aveva la chiave, e la chiave poteva avergliela data solo il Preside e quindi c'era l'autorizzazione all'utilizzo ecc. ecc. Ma Sergio Rossi perde le staffe completamente e la butta sul personale, "Parli tu che hai voluto volare senza protezione", o una frase del genere, bisognerà risentire la registrazione.

Lo scontro va avanti, le frasi si fanno pesantissime. Il sindaco il giorno dopo fa una comunicazione (quindi senza replica) in cui riassume i fatti e riporta le frasi dette dal consigliere Rossi, non quelle del consigliere Tomasoni. Ecco le versioni dei due.

» LA VERSIONE DEL SINDACO

Il Sindaco: "Ecco le parole di Sergio Rossi. Non tollererò altri comportamenti incivili"

(Comunicazioni del Sindaco-Consiglio Comunale Sabato 22 Giugno 2013)

Buongiorno, ieri si è svolta una sessione di Consiglio Comunale storica per la mia amministrazione, l'approvazione del PGT, ma è stata una pagina buia per quanto riguarda il rispetto di questa Istituzione, si è superato il limite della decenza e della correttezza personale, invito e consiglio a tutti i Consiglieri Comunali a non superare mai più tale limite in particolare mi rivolgo al Consigliere Comunale Sergio Rossi che si è permesso di aprire l'Adunanza di ieri con un attacco gratuito alla professionalità del Segretario Comunale Dott.ssa **Carolina DeFilippis** ed ha proseguito rivolgendosi al Consigliere Comunale **Giordano Tomasoni** con le seguente frasi: **"**TACI TU CHE HAI CERCATO DI VOLARE SENZA PARACADUTE", "TACI TU CHE HAI VOLUTO IMITARE UN UCCELLO SENZA ALI", "TACI TU CHE VIVI DI SUSSIDI", "PROPRIO TU CHE, QUANDO VAI IN GIRO SUSCITI PIETISMO E COMMISERAZIONE", o rivolto alla mia persona "LEI E' SOLO UN IDIOTA", ricordo che Castione della Presolana è stato interessato negli anni passati da un clima di intolleranza con pesanti lettere anonime, clima che la mia amministrazione ha voluto fortemente contrastare. In questa sede non saranno più tollerati comportamenti che ricalcano quello stile inutilmente triviale e diffamatorio. Chi proseguirà con questo incivile comportamento sarà invitato ad abbandonare l'aula e ne sopporterà le conseguenze legali del caso. (…)

» LA VERSIONE DI SERGIO

Sergio Rossi ha la camminata lenta di uno che è sconvolto, si è reso conto di aver detto cose sbagliate. *"Ho commesso una grandissima sciocchezza"*, dice con un filo di voce. *"Stavo chiedendo al sindaco perché le mie mozioni non avevano avuto risposta, pur essendo passati 45 giorni… tra noi due si è inserito Giordano che mi ha accusato di essermi appropriato in modo fraudolento di beni della pubblica amministrazione per essere entrato a scuola in un periodo extrascolastico consumando energia elettrica e riscaldamento. Ho avuto una reazione istintiva, eccessiva e non ho capito il tranello che mi stavano tendendo. Ho fatto riferimento al suo gesto che l'ha portato in carrozzina. Lui ha risposto che dovrei vergognarmi e che non doveri andare in giro a Bratto e io ho risposto pesantemente. Guarda, sto male per quello che è successo. Ho parlato al telefono a lungo con Giordano e gli ho chiesto di vederci per rielaborare insieme l'accaduto e anche per ridare nuova prospettiva al nostro rapporto . Quel che conta è evitare lacerazioni personali e soprattutto interiori. Non vorrei mai essere causa di sofferenza e se questo dovesse avvenire, non me ne darei pace. Adesso mi preoccupo solo di ricucire e cercherò di farlo concretamente. Tra l'altro quando è successo quella cosa a Giordano ho anche cercato di aiutarlo e con lui ho sempre avuto buoni rapporti. Adesso sono in crisi e sto pensando a cosa serva il mio ruolo di consigliere comunale e se vale la pena restare. Sono in comune per dare un apporto positivo, ma il clima è quello delle provocazioni, ti vivono come uno che rompe le scatole e basta. Il risultato è che si rischia di danneggiare se stessi e altri. Ma queste cose succedono per le stesse ragioni che hanno indotto Fabrizio* (Fabrizio Ferrari, ex capogruppo leghista – n.d.r.) *a dimettersi per non arrivare a mettersi le mani addosso. Tuttavia, anche con tutte le attenuanti del caso, questo non toglie che abbia sbagliato perché mi sono fatto trascinare.".*

» L'EX CAPOGRUPPO DI MAGGIORANZA, ORA ALL'OPPOSIZIONE

"Fafo": "Rossi ha sbagliato ma è il clima che fa sbagliare"

"Parliamo di cose marginali?". Sì. **Fabio Ferrari**, ex capogruppo di maggioranza, non scherza sullo scontro tra **Sergio Rossi** e **Giordano Tomasoni.** *"Sicuramente è stato un fatto grave, da condannare le frasi di Rossi. Ma per capire, aldilà delle frasi riportate sul giornale, bisogna parlare del clima generale in cui si svolgono i consigli,a quello che ha condotto alle dimissioni di* **Fabrizio Ferrari***, che se ne'è andato proprio per evitare scontri anche fisici. Mi auguro e ne sono convinto che entrambi si chiariranno. Però bisogna mettere in conto anche le provocazioni. Che in Consiglio comunale a Castione sono ricorrenti. Sergio Rossi chiedeva conto delle sue interpellanze senza risposta nonostante fossero scaduti i termini previsti dallo Statuto (30 giorni).. Si inserisce Giordano che accusa di abuso d'ufficio Rossi per utilizzo ambienti scolastici fuori orario e gli dà del morto di fame successivamente. Ripeto, la reazione di Rossi sulle vicende di Giordano è da condannare, e lui stesso se ne è reso ben conto scusandosi. Ma hanno sbagliato entrambi. E ha sbagliato il sindaco a non stoppare il suo consigliere di maggioranza, appunto Giordano. Quello è il ruolo del Presidente del Consiglio che per legge da noi è il Sindaco. Ma è il clima che voglio sottolineare, quello che ha portato Fabrizio Ferrari alle dimissioni e mi fanno chiedere cosa ci faccio lì se vengo vissuto non come un consigliere eletto con un compito ispettivo datomi dalla legge, ma come un guastafeste. E' insostenibile l'atteggiamento del Sindaco che non ha la capacità nel gestire il Consiglio comunale, e usa questi fatti politicamente. Non è possibile che a una richiesta di motivazioni per fare una piazzola ecologica di quel costo ti rispondano che non sai leggere, mettano in dubbio i tuoi titoli di studio e non diano risposte, se non che si fa e basta. Poi succede che qualcuno perde la pazienza. Se per dire qualcosa sei costretto ad alzare la voce e si rischia una querela per una parola di troppo, è scoraggiante. Non siamo all'Onu a confrontarci tra Israele e Libia, siamo a Castione".*

Sulle questioni non marginali, come il bilancio? *"Hanno alzato le aliquote Imu e ho chiesto a cosa servano 600 mila euro in più di entrata, per quali spese, per quali servizi. Castione sta attraversando una crisi importante, il 35% della forza lavoro è senza lavoro, l'ipotesi di tagliare le spese poteva essere un segnale".* Per gli alberghi l'aliquota è dello 0,84%. *"Faccio l'albergatore e non è certo un'aliquota bassa. Ma quando facciamo presente che un occhio di riguardo per non aumentare il peso impositivo, per gente che ha sì una casa, quelli rispondono di venderla… e a noi dicono che non sappiamo leggere, che non capiamo niente, lei capisce che può succedere di tutto. Il bilancio virtuoso di Castione? Ma se stanno alienando i beni pubblici per stare nel Patto di Stabilità, che bilancio virtuoso è quello di vendere i beni di famiglia per mantenersi?".*

IL RACCONTO DEL SINDACO

Bratto: la Maestra abbandona l'aula

Nelle sue comunicazioni il Sindaco riporta anche un fatto accaduto nella scuola di Bratto il 5 giugno. Evidentemente la polemica sulla futura "vendita" della Scuola di Bratto ha lasciato conseguenze.

* * *

"Con piacere comunico che il giorno 5 Giugno 2013 accompagnato dall'Assessore alla Cultura **Messa Graziella** e dal Comandante della Polizia Locale **Lorenzo Mapelli** ho fatto visita a tutti gli alunni di Castione della Presolana delle scuole primarie e secondarie per portare il saluto Istituzionale di fine anno scolastico ai nostri alunni, rimarco con dispiacere che **la responsabile di plesso di Bratto,** dopo aver richiesto espressamente già in passato, in occasione della commemorazione del 4 Novembre, un ordine di servizio del Dirigente scolastico per avvisare della nostra visita, in questa occasione preventivamente annunciata con lettera scritta, nel momento del mio ingresso in aula per salutare i suoi alunni, ha frettolosamente abbandonato l'aula motivandola con il fatto che era il momento del cambio di orario, lasciandoci soli con i bimbi senza un minimo cenno di presentazione Istituzionale. Prescindendo da questo increscioso episodio tutti gli alunni sia della scuola primaria che secondaria si sono dimostrati come sempre interessati alle nostre raccomandazioni e hanno apprezzato il nostro saluto che era esteso anche alle famiglie oltre che al corpo insegnante".

GORNO – "ADESSO TROVERÒ UN'ALTRA MADONNA, QUELLA DEL FRASSINO"

Il nuovo parroco Don Giovan Battista:

"Ho avuto un ictus, ne sono uscito alla grande, la Madonna di Ardesio mi ha aiutato…"

(An. Ca.) - Arriverà in Val del Riso a settembre, all'inizio dell'anno liturgico com'è consuetudine per gli spostamenti dei Parroci bergamaschi. Recentemente ha trascorso un periodo di riposo ad Ardesio, suo paese d'origine, che lo ha ospitato per la convalescenza dopo il grave malanno che l'aveva colpito: *"Sì, ho avuto un ictus, ma ne sono uscito alla grande, sicuramente mi ha aiutato la Madonna del mio paese, praticamente mi sento un miracolato* – dice – *e sono contento del fatto che andrò a fare il Parroco in una valle dove c'è un'altra Madonna miracolosa, quella del Santuario del Frassino di Oneta".*

Don Giovanbattista Zucchelli ha passato naturalmente la festa dell'Apparizione coi suoi Cari ad Ardesio, ma ora è già tornato a Dossena, 1000 abitanti, in Val Brembana, dove è parroco da 13 anni. Quando arriverà a Gorno di parrocchie da curare ne avrà tre… *"Sì, praticamente un'unità pastorale, credo che sarà un lavoro un po' diverso rispetto a quello di Dossena dove ho una parrocchia sola… Del resto sono dell'idea che ogni tanto nella vita è meglio cambiare, rinnovare e rinnovarsi, e questo vale anche per i sacerdoti, altrimenti si rischia di adagiarsi. Certo, mi dispiacerà lasciare i miei parrocchiani, è logico che ci sia affezionato, ma la nostra scelta di vita sacerdotale comporta anche questi distacchi…".*

Don Giovambattista nei prossimi giorni si recherà in Val del Riso – da dove del resto passa sempre, quando va a trovare i suoi parenti di Ardesio – per prendere visione della sua nuova destinazione. Una volta trasferito, a settembre, si concederà ovviamente il tempo necessario per osservare la nuova realtà e nel frattempo seguirà le linee pastorali già collaudate dal parroco precedente, **don Vincenzo Valle***: "Non è che i nuovi arrivati siano sempre più belli e più bravi di quanti se ne vanno, ognuno di noi ha i suoi pregi e i suoi limiti, ma conosco don Vincenzo e lo stimo molto, so che troverò delle comunità molto buone e pastoralmente vivaci, sono sicuro che mi troverò bene e spero che lo stesso valga anche per i miei nuovi parrocchiani".*

CASTIONE - SEGNALAZIONE

Aspettando la piazzola ecologica ecco che c'è già una discarica…

NESSUN PROBLEMA PER LA NUOVA DISCARICA ecco la nuova ubicazione, via San Bernardo-Via Romentarek, dove nessuno sa porre rimedio all'inciviltà della gente!

E nonostante anni di ripetuti reclami il Comune cosa fa?

Se ne lava le mani!

GROMO - GITA A TORINO

Ecco il gruppo di anziani e pensionati di Gromo in gita culturale a Torino. (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

PARRE – INIZIATIVE PER LA FESTA PATRONALE

Il Cre "inaugura" gli spazi dell'Oratorio. I lavori riprenderanno a settembre

(An. Ca.) *"Gli spazi che ci serviranno per il CRE del mese di luglio sono pronti e li utilizzeremo al meglio; poi, ad agosto, faremo una pausa e riprenderemo a lavorare a settembre, per il mese di novembre la prima parte delle opere di riqualificazione e razionalizzazione degli spazi dell'Oratorio sarà ultimata".*

Don Armando, parroco di Parre, allude alla parte più squisitamente… sportiva, i campi e la grande struttura in lamellare che funge anche da palestra e da sala multifunzionale e può ospitare 500 persone e che in previsione dell'inverno verrà chiusa ai lati, anche se già fin d'ora costituisce la 'location' privilegiata per feste e spettacoli vari.

"Dunque prima dell'inverno concluderemo la parte più radicale dei lavori dell'Oratorio. Poi faremo un po' di conti per capire se procedere o no alla seconda parte, che tuttavia non dovrebbe comportare uno sforzo economico così importante".

Intanto la comunità celebra la festa patronale dei SS. Pietro e Paolo con una serie di appuntamenti: giovedì 27 alle 20,30 presso la sala della Comunità in collaborazione con l'Associazione Culturale IL TESTIMONE la Parrocchia ha organizzato un dibattito a più voci su COSA RESTA DEI CATTOLICI, con l'Autore dell'omonimo libro, **Marco Marzano** dell'Università di Bergamo, **mons. Alberto Carrara** responsabile diocesano per la Cultura e la Comunicazione, **don Armando** e **don Paolo Piccinini** parroco di Bratto; venerdì 28 alle 21, sempre presso la Sala della Comunità, rappresentazione della commedia *"Filtri di vini: cinque personaggi e l'autore"*, a cura di TEATRO VIAGGIO di Bergamo; sabato 29 S, Messe alle 9 e alle 18 e attrazioni varie presso l'Oratorio nonché serata con cover band dei Pooh alle 22; domenica 30 giugno la S. Messa delle 10,30 sarà particolarmente solenne in quanto si festeggeranno i 30 anni di Sacerdozio di don Armando e i 20 del parrese **don Mauro Palamini**; alle 12,45 pranzo comunitario; alle 19,30 S. Messa coll'offerta tradizionale della cera, processione e alle 21 concerto della Banda sul sagrato della Parrocchiale.

"Mi sembra un programma ricco e ben congegnato – conclude don Armando - *abbiamo dato spazio a tutti perché è ormai consuetudine che la festa patronale si celebri la domenica più vicina alla data liturgica e perché queste feste hanno sempre un aspetto religioso e un aspetto profano che vanno contemperati in modo da non scontentare nessuno".*

ROVETTA

PGT OK, ma lo Chalet dell'Aquila è "conteso" tra Colere e Rovetta

Approvato definitivamente il PGT di Rovetta. Solo 38 osservazioni, che hanno avuto nell'analisi unanimità 34 volte. Solo 4 hanno visto dissentire maggioranza e minoranza. Una in particolare, la n. 17, riguardante lo Chalet dell'Aquila, in cima agli impianti di Colere che i tecnici del PGT di Rovetta hanno inserito nel territorio rovettese e quelli di Colere avevano inserito nel loro. L'osservazione arriva da **Angelo Stabilini** uno dei soci di maggioranza della Sirpa di Colere. Sosteneva che lo Chalet fosse appunto su territorio colerese.

L'osservazione (fuori dall'aula il consigliere di minoranza **Vanni Stabilini,** fratello di Angelo) è stata respinta.

"Nessuna questione politica, si tratta solo di confini – chiosa il sindaco **Stefano Savoldelli** – *che in alta montagna sono difficili da definire. I nostri tecnici sostengono che lo Chalet è nel Comune di Rovetta. Non potevamo fare altro che respingere l'osservazione".*

ROVETTA

Il 14 luglio arriva l'Atalanta

Stefano Savoldelli

Accordo biennale per l'Atalanta con il Comune di Rovetta. L'Atalanta rimborserà al Comune le "spese vive", praticamente il trasporto con 3 pulmini a cura dell'Unione Sportiva di Rovetta da Dorga (l'Atalanta soggiorna al Grand Hotel Presolana che apre venerdì 28 giugno) che riceve un contributo dal Comune che a sua volta lo riceve dall'Atalanta. Il sindaco **Stefano Savoldelli:** *"Ovviamente soddisfatti, anche perché l'Atalanta richiama in paese migliaia di tifosi, quindi consideriamo anche la concessione degli impianti sportivi una sorta di investimento per il turismo".*

ROVETTA – ESAME DI TERZA MEDIA

Tre 10 su 108 candidati

Giulia Rossi

Erano 108 i candidati all'esame di terza media nel plesso di Rovetta. Tre risultati pieni (10) per **Paolo Beccarelli** e **Davide Rosato** (Corso E) di Rovetta e per **Giulia Rossi** di Cerete Basso (Corso C), promossi col massimo dei voti. Poi ci sono stati 16 alunni classificati con il 9, 30 alunni con l'8, 28 alunni con il 7 e 34 alunni con la sufficienza (6).

PREMOLO

Inaugurato il Centro Diurno: "Per gli anziani ma anche per i giovani" Prossimo evento: l'intitolazione del campo sportivo a Tiziano Seghezzi

(En.Ba.) Sono trascorsi dodici mesi o poco più dall'inizio dei lavori ed ecco, finalmente, l'inaugurazione ufficiale del Centro Diurno di Premolo. *"Una struttura che"* ha sottolineato il sindaco **Emilio Rota** *"servirà sì agli anziani, ma non solo a loro. Un luogo che vuole essere il riferimento per i pensionati ma anche per i giovani, perché l'obiettivo non è certo quello di 'segregare' i meno giovani, e la speranza è che vi affluiscano persone di ogni età, tutti sono invitati a frequentarlo. Finalmente è arrivato questo giorno, al termine di un iter durato alcuni anni e con i lavori di costruzione iniziati nel maggio 2012"*. L'idea del Centro Diurno è nata circa otto anni fa dalla precedente Amministrazione Comunale, si tratta di un progetto fortemente voluto dall'ex sindaco **Gianni Gaiti** (presente alla cerimonia d'inaugurazione), progetto che è stato poi attuato dall'attuale Amministrazione in stretta sintonia con quella vecchia. I ringraziamenti del sindaco sono andati agli assessori, ai tecnici, a tutti quelli che hanno collaborato al progetto e anche all'impresa costruttrice che ha realizzato un'opera pregevole.

Saranno i volontari della Fondazione Casa dei Premolesi ad occuparsi del Centro Anziani, aprendolo tutti i giorni dalle 14 alle 18, e il giovedì – giorno di mercato, che perciò dovrebbe attirare più persone in loco – apertura anche mattutina: l'auspicio è che molta gente decida di usufruire del grande e luminoso salone con servizio bar. Le 'domeniche in compagnia' si terranno poi in questa nuova sede, non più in biblioteca. La sala del piano più alto, inoltre, sarà disponibile per le riunioni delle associazioni che la richiederanno.

Un'inaugurazione con un pubblico piuttosto folto, sabato 22 giugno, iniziata con il discorso del sindaco Rota, seguito da quello della presidente della Fondazione Casa dei Premolesi **Adriana Seghezzi** - che ha ringraziato in particolar modo i volontari che si sono assunti l'onere di aprire il Centro ogni giorno - e conclusasi con la benedizione del parroco **don Luca Guerinoni**. Dopo il taglio del nastro i cittadini hanno potuto accedere alla struttura, visitarla e sostare approfittando del rinfresco offerto dalla Fondazione.

Da oggi il Centro Diurno è operativo e per dieci anni sarà affidato alla gestione dei volontari della Fondazione Casa dei Premolesi.

* * *

Sabato 29 giugno, invece, si intitola l'impianto sportivo di via Ceradello a ***Tiziano Seghezzi (Tito)***. La giornata di festa a ricordo di Tiziano comincerà alle ore 13.30 con il quadrangolare di calcio. Le squadre sono composte da ex compagni di Tito alla Vertovese, dagli ultimi ragazzi che hanno giocato nel Premolo che lui seguiva come tuttofare, dai componenti del primo team da lui fondato e dalla prima squadra che ha allenato. In campo si alterneranno tutti coloro che hanno avuto a che fare con lui (come giocatore, come allenatore, come presidente, come tuttofare).

Alle ore 19 la Santa Messa presieduta dal parroco di Premolo **don Luca Guerinoni**; intorno alle 19.30 l'inaugurazione ufficiale dell'"Impianto sportivo Tiziano Seghezzi 'Tito'": taglio del nastro con le autorità, le associazioni, le squadre, gli amici di Tito; segue la cena aperta a tutti presso il tendone delle scuole elementari; infine le premiazioni del quadrangolare. Per l'occasione la struttura accanto al campo sportivo è stata riqualificata da alcuni volontari.

GROMO - VALGOGLIO

In gita i Coscritti del 1948

I coscritti di Valgoglio e di Gromo classe 1948 in gita sul lago di Garda, (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

PIARIO

Attilio Fantoni perde a Villa d'Ogna
Vince a Piario pavimentando la palestra

(An. Ca.) *"Ce l'aveva promesso tre anni fa, quando l'Amministrazione aveva manifestato l'intenzione di ristrutturare la palestra e lui si era costruito la casa qui a Piario:* **Attilio Fantoni** *ha tenuto fede alla promessa e la sua ditta, la Cosmet di Clusone, ha sponsorizzato la nuova pavimentazione della palestra stessa, un pavimento dallo spessore di 9 millimetri, molto elastico, che ha suscitato l'entusiasmo degli atleti che frequentano la struttura. Perciò anche tramite il vostro giornale lo voglio ringraziare pubblicamente, a nome mio personale, dell'Amministrazione e della popolazione tutta".*

Così il sindaco **Pietro Visini**, soddisfatto di quest'ultima opera che è venuta a completare la ristrutturazione della palestra comunale sempre molto frequentata, un servizio prezioso per i giovani di Piario ma anche per i tanti altri che vi confluiscono dai paesi circostanti. In questi giorni il primo cittadino sta organizzando un'assemblea pubblica: "*Voglio ascoltare il parere della mia gente sull'unione dei servizi / unione dei Comuni, questione sulla quale abbiamo un preciso obbligo legislativo da rispettare e sui cui termini la popolazione spesso non è debitamente informata anche a causa delle notizie scorrette che circolano sull'argomento".*

Intanto, con la bella stagione, si stanno ultimando alcune migliorie al parco-giochi: ci sono un'altalena ed uno scivolo ormai usurati da sostituire, il tetto dell'edificio da riparare e lo stabile da ritinteggiare, mentre è già stata riparata la palizzata di protezione dei laghetti. Quanto al lavandino che si trova nell'antibagno, si è dovuto farlo togliere perché era rotto e perché era sempre pieno di terra.

"*E a proposito di maleducazione e di vandalismi, ai ragazzi di Piario e di Clusone che l'autunno scorso, probabilmente "aiutati" dalla troppa birra e anche dalla troppa stupidità, avevano distrutto i cestini per l'immondizia nonché lanciato in giro alcuni coppi del tetto, vorrei chiedere di venire ad aiutare il nostro Guglielmo a rimettere tutto a posto. Nemmeno la pista ciclabile è stata risparmiata dalla stupidità dei vandali: a neanche un anno dalla realizzazione, alcune palizzate sono state smontate, mentre presso l'area di sosta del Fontanino sono stati danneggiati i cestini porta-rifiuti. Inutile sottolineare che diventa sempre più difficile reperire fondi per le riparazioni e che chi danneggia le cose del Comune danneggia tutti i cittadini".*

Il sindaco conclude con l'invito ai suoi concittadini affinché, qualora assistano ad episodi del genere, avvisino tempestivamente il Comune in modo che ai responsabili si possa almeno chiedere di pagare i danni.

» VILLA D'OGNA

LE DOMANDE ENTRO IL 27 LUGLIO PER IL CDA

Bruno Bosatelli "epurato" dalla Presidenza del Pio Legato

Scade il 23 luglio il Cda del Pio Legato Bettoncelli che aveva come presidente **Bruno Bosatelli.** E finirà probabilmente in agosto la sua avventura. Perché l'Amministrazione comunale ha emesso il Bando che permette a tutti i cittadini di dare la propria disponibilità a entrare nel Cda. Entro il 27 luglio le domande. Successivamente il Consiglio comunale (inizio o fine agosto) nominerà i 5 componenti, 3 di maggioranza (che avranno diritto a nominare il Presidente) e 2 di minoranza (che hanno diritto a nominare il vicepresidente).

VILLA D'OGNA – IL SINDACO

Primo ostacolo: Patto di Stabilità
E la piazza di Sant'Alberto lo fa sforare?

La nuova Giunta, con il consigliere delegato al bilancio **Silvio Baronchelli**, sta approntando il Bilancio 2013, un "bilancio tecnico" come aveva anticipato il sindaco **Angela Bellini** proprio per la difficoltà di quantificare esattamente le risorse in poco tempo. *"Dovremmo portarlo in Consiglio comunale il 19 luglio prossimo. Il termine di approvazione è stato prorogato, ma cerchiamo di approvarlo comunque entro l'estate".* Per ora sono confermate le opere pubbliche già previste dall'amministrazione uscente ma la vera ricognizione si farà a settembre. Quindi aliquote Imu e addizionale comunale ferme. La prima grana è la scoperta che i lavori per la piazza che si sta realizzando in frazione Sant'Alberto faranno sforare (?) il Patto di Stabilità. Approvati con il parere "non favorevole" del responsabile del servizio finanziario,relativamente alla conformità del rispetto del patto di stabilità, proprio perché la spesa andava a insistere sul bilancio 2013 e non su quello del 2012. *"I soldi c'erano, sia chiaro. Solo che, per ragioni tecniche imposte proprio dal patto di stabilità, andavano spesi entro fine dicembre 2012, adesso dovremo trovare la copertura tra le pieghe del bilancio, limando il più possibile: non sarà facile, ma dobbiamo farcela per evitare che le sanzioni economiche abbiano ripercussioni sui servizi al cittadino programmati nel bilancio 2014 Nessun allarmismo, ma la popolazione deve sapere come stanno le cose".* Tornando al bilancio le aliquote IMU saranno cambiate? *"L'abitazione principale per noi è sacra, quindi attendiamo istruzioni dal Governo Centrale; è nostra ferma intenzione trovare i margini per dare ossigeno alle attività imprenditoriali di Villa d'Ogna, alleggerendo, se possibile, il peso fiscale che insiste su di esse. Il nostro programma triennale relativo alle opere pubbliche sarà presentato a ottobre: il patto di stabilità cambia le regole del gioco e da quest'anno le cifre stanziate non possono essere di fantasia, ma devono prevedere ragionevole copertura, per questo beneficiamo della proroga".*

Nella foto da sinistra: Silvio Baronchelli, Silvio Dorati, Luca Morandi, la segretaria comunale dott.ssa Maria Vitale, il sindaco Angela Bellini, Vera Pedrana e i due consiglieri di minoranza Attilio Fantoni e Gianluca Fiorina. (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

» VILLA D'OGNA

Elisabetta Bellini: 91 anni!

Che dire cara nonna, sembrava ieri invece è già passato un anno.
I tuoi nipoti Davide, Stefania, i Pronipoti Gaia e Francesco ti fanno tanti, tanti auguri per i tuoi meravigliosi 91 anni. Ti vogliamo un mondo di bene.
(FOTO STUDIO ALFA - CLUSONE)

PREMOLO - APPELLO DELL'ASSOCIAZIONE BURLAPOM

"Aspettiamo segnalazioni da tutti i paesi per l'assegnazione del Burlapom d'Oro"

(En.Ba.) Diciannove anni. Li compie quest'anno la libera associazione dei Burlapom, che sin dall'anno di fondazione, il 1994, ha istituito un premio annualmente assegnato a singoli o associazioni che si dedicano agli altri con straordinario impegno, dedizione e gioia.

Fino al 2000 il premio era rivolto esclusivamente ai cittadini di Premolo e la scelta del destinatario spettava al consiglio dell'associazione.

Dal 2001, invece, si è deciso di cambiare i criteri, estendendo la dimensione territoriale: il premio è stato così allargato a cittadini, enti e associazioni dei paesi dell'allora Comunità Montana Valle Seriana Superiore con la formazione di un'apposita commissione. Tra i premiati citiamo in questa circostanza lo scomparso ***Tiziano Seghezzi***, a cui viene ora intitolato il campo sportivo. Nonostante l'assegnazione del premio si basi, come spiegato, sulle segnalazioni da parte di singole persone o enti, bisogna riferire la quasi totale assenza di partecipazione da parte delle comunità: ai Burlapom non arrivano segnalazioni.

"È un vero peccato che nessuno si faccia avanti" commenta l'associazione *"ma di persone e gruppi meritevoli ne esistono molti".* Per questo lanciano l'appello dalle pagine di Araberara: *"Si spera che da quest'anno le cose possano cambiare, noi ci crediamo, vogliamo riconoscere che c'è tanta gente che si dà da fare per gli altri, vogliamo dare risalto alle cose positive.*

Aspettiamo segnalazioni da tutti i paesi della nostra zona. Il premio consiste in una medaglietta d'oro col simbolo dei Burlapom e sul retro l'incisione della dedica al vincitore, più una piccola somma di denaro". Le segnalazioni dovranno pervenire entro la fine di luglio all'indirizzo burlapompremolo@virgilio.it; la premiazione avverrà nel pomeriggio di domenica 18 agosto presso la tensostruttura delle scuole elementari.

VILLA D'OGNA - INTERVENTO

Elezioni 2013. Cos'è 'sto successo?
A Villa crollò la Dc e adesso la Lega

Severo Speranza

Uao… ma 70/30 non lo avevamo messo in conto…, si sapeva che la volontà di cambiamento, anzi di svolta, era nell'aria. Dalle primarie del PD dove con un innocente questionario avevamo chiesto chi poteva essere il nuovo Sindaco e quali i problemi che dovevamo essere prioritari nel programma elettorale, alle assemblee pubbliche molto partecipate, al gruppo che si era consolidato e cresciuto nella preparazione della Lista e del programma, per finire con l'idea di allargare il confronto con una autentica lista civica. Avevamo la sensazione che si, questa volta si poteva e si doveva vincere per ripristinare anche in quel di Villa un minimo di normalità democratica e di interesse al bene comune che, purtroppo, da troppo tempo per svariate ragioni si erano perse. E' vero, qualcuno tra di noi aveva azzardato che il ribaltone poteva esserci ma, nel dirlo sommessamente, scuoteva la testa, per troppe volte avevamo sperato ma illusi, la sera dello spoglio, Villa paese difficile dove il centro-sinistra oltre il 40% non andava e anche stavolta pensavamo non sarebbe successo. Invece è successo con un risultato che ricorderemo per un bel po'.

Quali le ragioni, i perché, le motivazioni che ci hanno consegnato l'amministrazione del paese con così grande consenso? L'analisi che si è fatta anche su questo giornale può, per certi versi, essere condivisa ma forse è bene aggiungere qualcosa che serva da stimolo per capire ed interpretare al meglio cosa ci si chiede. La gente aveva voglia di cambiare, dopo 20anni di monocolore verde, si aveva voglia di nuovo, questa può essere una delle valutazioni ma è parziale, aggiungiamo anche i guai del Bruno ma anche questo è riduttivo, mettiamoci anche il matrimonio forzato tra pdl-lega che si erano combattuti nelle varie elezioni amministrative ed in consiglio, diciamo anche che il nuovo parroco, diversamente che in passato, non si è schierato, va bene tutto ma non è sufficiente a spiegare le percentuali.

Del resto anche dalla nostra parte possiamo dire che l'eccellente candidato sindaco ha fatto la sua parte con una lista di persone giovani e competenti, che il programma proposto seppur non promettendo miracoli era fatto bene, che la campagna elettorale gestita con poche risorse e tanto entusiasmo coinvolgendo al meglio la popolazione ha contribuito ecc… ecc… ma tutto questo anche messo insieme è sufficiente a spiegare il risultato da Ko?

Azzardo una analisi che tenta di spiegare cosa è successo veramente convinto che non sia la verità ma forse ci si avvicina, un'analisi che può e deve aprire una discussione più ampia in funzione dei prossimi rinnovi amministrativi dell'anno prossimo. Partiamo da cosa c'era prima, prima anche della lega. Villa d'Ogna esprimeva un voto simile a questo quando si presentava la Democrazia Cristiana, le dinamiche competitive della politica avvenivano all'interno di quel partito, quel contenitore era sufficientemente grande da rappresentare, in sintesi l'arco costituzionale, dentro si poteva trovare la destra e la sinistra, interessi personali e collettivi, il richiamo ai valori della chiesa faceva il resto e nessuno riusciva a scardinare il voto che il paese dava a questo partito, le dinamiche di cambiamento avvenivano solo al suo interno, per le altre liste raccogliere 200 voti era un successo.

Poi la crisi, Villa d'Ogna anticipa sempre quello che suc-

» segue a pag. 53

PREMOLO

La comunità festeggia (a sorpresa) il parroco don Guerinoni per i suoi 25 anni di sacerdozio

(En.Ba.) Grandi festeggiamenti a sorpresa organizzati dalla comunità di Premolo per il parroco **don Luca Guerinoni** in occasione del suo 25° anniversario dell'ordinazione sacerdotale. Festa anche per **don Luigi Rossi**, ex parroco di Premolo: per lui gli anni di sacerdozio sono 50. Domenica 23 giugno la celebrazione è iniziata presso l'asilo dove i bambini hanno intonato una canzoncina in suo onore; il corteo si è quindi spostato alla chiesa dove don Luca, coadiuvato da don Luigi, ha celebrato la Santa Messa alla presenza delle autorità, del consiglio pastorale, dei catechisti e di tutti i gruppi e le associazioni del paese. Don Luca ha ricevuto alcuni doni, poi la mattinata è proseguita con un rinfresco per tutti.

» VALGOGLIO

Lara ed Eleonora Chioda

Il nonno **Gianluigi** e **Liliana** augurano a **Lara** che compie 10 anni ed **Eleonora** che ne compie 19 tanti auguri per il loro compleanno.
(FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

PONTE NOSSA – PONTE SELVA. DON ROBERTO FALCONI

Il nuovo parroco: "La mia pastorale sarà quella dell'ascolto, per conoscere e capire"

Nonostante la giovane età – **don Roberto Falconi** è del '77 – ha già avuto numerose esperienze pastorali, di cui le più recenti i dieci anni come Curato nella parrocchia di S. Alessandro in Colonna in città e, da due anni a questa parte, il ruolo di amministratore parrocchiale a Pagazzano: *"Praticamente faccio il Parroco perché sostituisco quello ufficiale che ha problemi di salute* – dice don Roberto, impegnato in questi giorni a dirigere il CRE. Don Roberto è stato destinato alle parrocchie di Ponte Nossa e Ponte Selva, che a settembre vedranno partire **don Giuseppe Ravasio** per il Santuario della Madonna del Pianto di Albino.

don Giuseppe Ravasio

"Penso che abiterò nella canonica di Ponte Nossa ma che manterrò una presenza costante anche a Ponte Selva. Si tratta di paesi che ancora non conosco, mi riservo di farlo nei prossimi mesi, con calma". Sarà probabilmente il Parroco più giovane nell'ambito della media e alta Valle Seriana, per di più a guidare comunità che contano un numero notevole di anziani… *"Credo che non starò a guardare all'età ma alla realtà delle persone. La mia prima pastorale sarà quella dell'ascolto e dell'osservazione, per conoscere e per capire, portando avanti, nel frattempo, il lavoro iniziato da chi mi ha preceduto"*. A don Roberto naturalmente dispiace lasciare la comunità di Pagazzano: *"Ma lo sapevo che questa era una situazione temporanea e provvisoria, quindi in un certo senso me lo aspettavo di venire… trasferito. E del resto sono già stato protagonista di molti cambiamenti di sede, nonostante la mia giovane età, e questo ha contribuito a farmi sviluppare una certa elasticità mentale ed a farmi ripartire sempre daccapo con una certa curiosità e con un certo entusiasmo"*.

don Roberto Falconi

» GORNO

Maria e Lino Guerinoni

I migliori auguri per il vostro 57° anniversario di matrimonio passato assieme. Auguri dalle figlie **Tiziana** e **Cinzia** con **Leris** e **Ugo** i nipoti **Michele** e **Aurora**.

(FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

VENDITA DIRETTA o ACQUISTO PROGRAMMATO

LA SOLUZIONE PIÙ VELOCE PER COMPRARE CASA

nel *RESIDENCE PANORAMICO* A PONTE NOSSA in via Risorgimento

CLASSE ENERGETICA :
B DA 45,08 A 56 KWH/M2A - C DA 58,82 A 85,54 KWH/M2A

BILOCALI - TRILOCALI - QUADRILOCALI
BOX SINGOLI E DOPPI

"PACE s.r.l."

TEL. 035/826082 - FAX 035/827276 - CELL. 335 6395400
www.paceimmobiliare.it pacesrl@sarmenti.it

Val di Scalve

VILMINORE

Scavi per la piazzola dell'elicottero e viene alla luce il vecchio cimitero

La piazzola dell'elicottero, appunto perché illuminata e riscaldata d'inverno, ha bisogno di sottoservizi. L'area di S. Maria è di proprietà comunale. Cominciano gli scavi e saltano fuori vecchie lastre di pietra (sagrato?) e resti di cavaderi.

Lì sorgeva la vecchia parrocchiale di S. Maria, quella fatta abbattere (insieme a quella della Pieve) dal Vescovo Giustiniani alla fine del '600 per far finire le beghe tra arciprete (residente alla Pieve) e parroco di S. Maria. Allora i morti si seppellivano sotto il sagrato delle chiese. Fatto sta, i lavori si sono fermati, ci sarà un sopralluogo della Sovrintendenza ma pare non ci siano grandi intoppi, la piazzola non c'entra nulla, è molto più in là, si tratta solo di trovare l'accesso giusto.

COSTERÀ 700 MILA EURO INVECE DI 1.300.000 EURO: IL COMUNE NE SPENDE 10 MILA

Ecco come sarà il nuovo Palacolere

Progetto rifatto: più piccolo ma a costo zero

Sarà più piccolo come volevano tutti in paese, non avrà campi regolamentari per gare ufficiali (basket e pallavolo) ma sarà una struttura a misura delle esigenze delle Associazioni. Prima di dare il via definitivo al nuovo appalto il sindaco **Franco Belingheri** ha avuto un incontro con Alpini, Pro Loco , Sci Club e Poliscalve che hanno dato l'ok al progetto di massima redatto in fretta dal tecnico per non perdere i 690 mila euro di contributi a fondo perduto che erano stati assegnati a Colere dal Pils (300 dalla Regione) e dalla Cariplo (390 mila euro). La spesa per il nuovo impianto sarà di 700 mila euro. Quindi il Comune di Colere dovrà metterci, in tutto, solo 10 mila euro. La nuova struttura sarà di 564 mq

con un'area per feste e manifestazioni culturali di 340 mq (che varrà anche per lo sport, insomma struttura polivalente), poi la cucina (120 mq), bar o saletta in una struttura staccata (64 mq) poi blocco servizi e centrale ecc. Appalto, appena il progetto esecutivo sarà pronto, potrà essere fatto in tempi brevissimi, proprio perché non prevede intoppi e l'opera è completamente finanziata. Nella cartina la nuova struttura con a sinistra il tracciato della futura tangenziale, il blocco del "Presolana Cultural Forum" (si chiamerà così), la rotonda e la strada esistente, la struttura staccata del barsaletta e il tracciato del campo da tennis esistente.

VIA MALA

Riapre la vecchia Cantoniera

Si concludono i lavori per aprire (ad agosto?) la struttura della vecchia Casa Cantoniera a metà Via Mala.
Sarà un "info-point" ma anche un B&B con posti letto, cucina e bar per chi sale da Boario per la Via Mala.
Assegnata la gestione a un residente di Schilpario.

COLERE

Festa ricordo dei minatori al Museo Geominerario Zanalbert

Domenica 23 giugno si è svolta l'ormai tradizionale festa dei minatori in quel di Carbonera di Colere. Il nostro paese ha da sempre avuto questa vocazione alla miniera, tanto che si può affermare, a ragione veduta, che "*… una volta c'era solo la miniera*". Questo settore lavorativo è stato per lunghi anni una risorsa per Colere… che però si è rivelata anche la croce e la tragedia per molte famiglie che han visto i padri o i fratelli maggiori cadere vittime sacrificali della silicosi, la malattia professionale dei minatori sino agli anni '60. Generazioni intere devastate dalla tragica e prematura morte di padri di famiglia poco più che trentenni, al massimo quarantenni che, dopo una faticosa salita di due ore alle pendici dell'amata/odiata Presolana, entravano ancora ansimanti nell'antro della miniera che nel giro di pochi anni li avrebbe portati alla tomba. Colere, in questi ultimi anni ha, incominciato a celebrare il ricordo dei suoi minatori, i suoi martiri del lavoro. E così, in questa bella domenica di giugno, grazie al lavoro dei volontari dell'associazione "La strada Verde" di Colere, la popolazione si è ritrovata sul piazzale del "Museo Geominerario Zanalbert" per partecipare alla prevista cerimonia iniziata con la S. Messa celebrata dal parroco di Colere **don Antonio** con il suo stile sobrio ma profondo, concreto e coinvolgente nel tenere alta l'attenzione sugli argomenti affrontati con semplicità e chiarezza. Al termine della cerimonia religiosa la festa è continuata con un pranzo conviviale, dove i presenti si sono accompagnati ai minatori dell'ultima generazione e soprattutto stretti intorno ai pochi ottuagenari di quella precedente. Dopo il gradito pranzo il gruppo canoro, composto dal duo strumentale di Germano e Francesco, con la voce armoniosa e soave delle "Stelle Alpine di Colere", ha allietato la festa con canti popolari tradizionali. La giornata si è poi conclusa con la consegna ai minatori e ai famigliari di medaglie ricordo realizzate con maestria dallo scultore colerese Piero Bettineschi da Vallerichetti.

G.B.

DELEGAZIONE EUROPEA IN VALLE

Val di Scalve col Marchio di Valle dello Sport?

Una Commissione europea è arrivata in valle per valutare l'ipotesi di assegnare alla Valle di Scalve il "marchio" di Valle dello Sport.
La valutazione non è solo sugli impianti, ma in generale sul rapporto tra la popolazione e le strutture, anche naturali, (come i sentieri per le passeggiate) sportive. Il "marchio" darebbe priorità ai Comuni scalvino per i finanziamenti delle strutture sportive, cominciando dal Comprensorio sciistico passando per i progetti più localizzati (ad es. Vilminore vorrebbe pavimentare in sintetico il campo di calcio). Se arriva l'ok, a ottobre una delegazione scalvina ritirerà a Roma il riconoscimento e a novembre direttamente a Bruxelles.

COLERE

Il Comune ricorre in Tribunale contro la Sirpa per i debiti…

Anzi no!

Il segretario comunale di Colere aveva avviato la pratica. C'erano 28 mila euro da recuperare dalla Sirpa, il contratto per l'utilizzo della seggiovia Carboneria scaduto a febbraio (ma utilizzata anche nei mesi seguenti). Una serie di "inadempienze" per cui il Comune stanziava 7.600 euro per le spese di avvocato, con incarico già definito. Poi la marcia indietro. Il Sindaco **Franco Belingheri** ha bloccato tutto in un momento di incertezza che fa seguito alle vicende che nello scorso autunno minacciavano di non far riaprire gli impianti. Nel frattempo la Sirpa ha infatti versato parte delle somme dovute in acconto e si cerca quindi un accordo bonario. Nel frattempo il segretario ha accettato il trasferimento e da luglio ne arriva uno nuovo per i due Comuni, quello di Vilminore e di Colere che hanno il servizio di segreteria in comune.

VILMINORE

L'Enel interra la linea da Bueggio fino alle Baracche Rosse della Manina

Partiti i lavori per interrare la linea di 15 mila Kw che da Bueggio arriva fino alle Baracche rosse della Manina.
Il che toglie tralicci ma serve soprattutto anche la centralina del Comune di Vilminore già pronta ma non ancora collegata (la linea dell'Enel passa a un metro dalla centralina).
Il percorso da Bueggio segue per lunghi tratti le vecchie mulattiere che così saranno anche ristrutturate.
Intanto il Comune di Vilminore ha fatto avviare i lavori di ristrutturazione anche delle mulattiere che portano agli alpeggi sia delle Saline che di Barbarossa.

NEI PROSSIMI MESI GROSSE NOVITÀ PER L'ACCADEMIA TADINI

Variante al PGT: poche le osservazioni

Si aumenta la volumetria all'Accademia Tadini e alle piscine in vista di grossi progetti

ROBERTO ZANELLA

Una decina di osservazioni arrivate in Comune per la variante al PGT. I termini sono scaduti da qualche giorno: "*Vista la normativa* – spiega l'assessore all'urbanistica **Roberto Zanella** - *e visto che è sempre più difficile accedere a finanziamenti senza progetti e senza che lo strumento urbanistico lo permetta l'Amministrazione ha deciso di giocare d'anticipo inserendo per l'area delle piscine e dell'Accademia Tadini l'eventuale possibilità di aumento delle volumetrie esistenti atta a soddisfare necessità future legate a queste importanti realtà loveresi*". E proprio attorno all'Accademia Tadini potrebbe nei prossimi mesi arrivare qualcosa di veramente importante.

LE CINQUE FASI DEL RILANCIO

La rivoluzione del centro storico di Lovere:

negozi temporanei, consorzi associati, incentivi per chi apre attività e nuovi parcheggi in piazzale Bonomelli

AR.CA.

Eppur si muove. Dopo la crisi profonda in cui è caduto da anni il centro storico di Lovere che avevamo raccontato anche attraverso un'inchiesta, adesso il progetto di rilancio è a una svolta. Sabato pomeriggio di fine giugno, nel centro storico la gente non si accalca, ma comincia a circolare: "*E fino a qualche mese fa non c'era neanche un quarto delle persone che passano ora* – commenta una residente che sta portando fuori l'immondizia – *certo, dallo zero di prima ad adesso non è che ci voleva molto però è già qualcosa, finalmente si respira un po' di gente*". La ricetta contro la crisi del centro storico passa anche e soprattutto dai 'negozi temporanei', un progetto sperimentale che sembrava poco più di una scommessa e che invece sta cominciando a dare i suoi frutti. **Antonio Cadei**, che non ci ha dormito per giorni, è l'ideatore di un progetto che passa però attraverso cinque fasi e che è solo all'inizio: "*Il primo è stato una sorta di censimento, poi siamo partiti con Lovere Arts, ossigeno al centro storico con manifestazioni e arte, poi la terza fase ha visto la riapertura di locali e vecchi edifici per far riscoprire la Lovere di una volta. Abbiamo riutilizzato vecchi locali e vetrine in accordo con i proprietari per ridare lustro agli edifici. La quarta fase prevede un contributo economico a chi rifà le facciate, a chi rinnova la sua attività e poi c'è la quinta fase che prevede attività consorziate per rilanciare il centro storico, per ora è stato aperto l'albergo diffuso nel centro storico, appartamenti che ospitano turisti e chiunque vuole vivere una vacanza diversa, insomma stiamo lavorando per un borgo vivo e siamo sulla buona strada. L'idea adesso è quella di consorziare alcune attività per rilanciarle. Un po' come si fa in agricoltura quando si uniscono sotto uno stesso Consorzio e si ottengono benefici. Insomma dobbiamo ridare ossigeno al centro storico anche e soprattutto attraverso chi lo vive e chi ci lavora, abbiamo previsto aiuti economici nei confronti dei commercianti che andranno a fare modifiche o abbellimenti alla propria attività*".

Intanto in centro storico qualcosa si muove, le vetrine chiuse hanno cambiato forma e colore: "*Grazie ai negozi temporanei, laboratori, negozi temporanei sperimentali per muovere e infatti qualcosa si muove. Una continuità con Lovere Arts che ha ricadute sul centro storico. L'idea è un Borgo Vivo, di nome e di fatto, a seguito di Lovere Arts gli espositori si sono accordati con i proprietari per prolungare la loro permanenza in centro storico e aprire quantomeno nei fine settimana*".

E così basta fare un giro nel centro storico per accorgersi di nuove attività: Mariatricò, l'esposizione di Chiara Marino, Dario Lumina, Pietre in Fiore, Elisa Trivella, l'esposizione di Sebinius edizione, Antonio Capoferri: "*E per chi vuole sono presenti anche altri locali*". In arrivo anche finanziamenti per chi vuole aprire una nuova attività in centro storico: "*Stiamo prevedendo attraverso un bando un contributo economico*". E intanto per chi espone temporaneamente il Comune 'paga' l'energia elettrica: "*E la gente risponde, in giro c'è più gente* – continua Cadei – *chiaramente siamo in fase di sperimentazione con tutti i limiti di un'esperienza temporanea però siamo ottimisti, e adesso si passa a incentivare il passaggio pedonale nel centro storico. Finalmente dovrebbero essere a breve pronti i nuovi parcheggi temporanei nella zona di Piazzale Bonomelli, se aumentiamo il numero di posti auto la gente è incentivata a parcheggiare lì per poi andare sul lungolago e quindi attraversando il centro storico viene ulteriormente rivitalizzato, adesso stiamo studiando anche un metodo di risalita che coinvolga sempre più gente*". Il centro storico fatica a reggersi in piedi, ma per ora non è più 'seduto', qualcosa si muove, l'impressione è che il cammino sarà lungo, ma l'importante è cominciare a muoversi e fra la gente un po' di ottimismo si respira. E quando c'è ottimismo è tutto più facile.

DOPO LA SENTENZA A FAVORE DEL COMUNE

Villa Luisa:

l'immobiliare Torricella condannata anche a risarcire le spese legali

Come abbiamo scritto la scorsa volta il Comune si è aggiudicato definitivamente la vicenda della vendita di Villa Luisa ma la novità è che la Corte di Appello di Brescia oltre a rigettare il ricorso presentato dall'Immobiliare Torricella, nuova proprietaria dell'immobile, l'ha anche condannata al risarcimento delle spese legali sostenute dal Comune di Lovere.

LOVERE - SPORT

Sebinia: si riparte dalla Prima Categoria, sfuma l'accordo con la Vertovese per la Promozione. Nuovi dirigenti e nuovi giocatori

Il Sebinia riparte dalla Prima Categoria. Ma l'entusiasmo è quello di sempre, merito del presidente **Sergio Taccolini**, abituato a non mollare mai che ha portato sulla sponda del lago i nuovi dirigenti Degani e Calabria.

Nomi grossi quelli che stanno per arrivare per rinforzare la rosa. In attacco uno su tutti, Visconti del Vallecamonica si cerca anche Mella, che da a Bienno se ne andrà dopo una stagione chiusa con sole 6 reti realizzate. A centrocampo e difesa dovrebbero arrivare i gemelli **Paolo** e **Marco Guarnieri,** fermi da una stagione. Altro tassello fortemente voluto dal nuovo mister **Roberto Berlinghieri** è il centrale di difesa Poetini, ma su di lui il Sellero si dice sicuro della conferma. Dopo le conferme di **Stefano Trovadini** e **Marco Belingheri** sta nascendo una grande Sebinia. Ma intanto si discute del fatto che il Sebinia sembrava a un passo dall'iscrizione alla Promozione, l'accordo doveva essere fatto con la Vertovese, una fusione tra le due squadre avrebbe permesso al Sebinia di rimanere in Promozione ma all'ultimo è sfumato tutto. La versione ufficiale del Sebinia sarebbe che il Comitato ha comunicato che c'era il rischio di dover fare l'intero campionato a Vertova, quindi il Sebinia ha rinunciato. Si riparte dalla Prima Categoria.

Altro Sebino

LOVERE

I ritardi del lungolago di Piazzale Marconi:

"Ma chi passeggerà non avrà più la vista sul parcheggio, solo verde e lago"

Lungolago in Piazzale Marconi in dirittura d'arrivo. Qualche malumore per ritardi che ci sono stati: *"Ma il ritardo accumulato* – spiega l'assessore all'urbanistica **Roberto Zanella** - *è sostanzialmente da imputare alla decisione di modificare le essenze arboree e il loro posizionamento lungo la passeggiata oltre alla modifica del modello dei corpi illuminanti. Questo ci ha obbligato a rifare i passaggi di legge per ottenere una nuova autorizzazione paesaggistica".* Ma c'è dell'altro: "*Mi permetto di far notare un particolare sfuggito ai più. Il progetto così come realizzato (modifica di alcune quote rispetto alla vecchia passeggiata e il disegno delle fioriere realizzato dagli Architetti a cui è stato commissionato) permetterà la parziale copertura delle vetture parcheggiate sul piazzale alla visuale di chi transiterà a piedi sul nuovo lungolago, permettendo così di mascherare e smorzare l'effetto 'parcheggio' che si aveva in precedenza. Sicuramente un nuovo elemento di pregio per la nostra Cittadina. Permettimi di ricordarti l'eccellente lavoro svolto dal Comandante Lorandi e dai suoi collaboratori per farsi che nessuna bancarella del mercato fosse spostata in altre zone al di fuori dell'area mercatale tradizionale".*

AUSER DI LOVERE

DAL LAGO DI ...LOVERE AL MARE DELLA LIGURIA

Vista la positiva esperienza del settembre 2012, l'Auser di Lovere ha deciso di riproporre l'iniziativa dei soggiorni marini anche in Liguria, in collaborazione con l'Agenzia Posial Viaggi.
Dal primo giugno all'11 giugno 2013 è stato effettuato un soggiorno presso l'albergo Fortuna di San Bartolomeo al mare (IM).
Le adesioni sono state soddisfacenti e la vacanza ottima da tutti i punti di vista. All'arrivo all'Hotel siamo stati accolti con grande cordialità,disponibilità e simpatia ,protrattasi per tutta la durata del soggiorno, dalla signora Jenny, splendida bergamasca DOC. La cucina ottima,veramente superba, con pesce fresco sempre presente in ogni menu e cucinato in modo sublime dalla cuoca.
Oltre all'escursione presso una nota casa francese produttrice di profumi, si sono allietate le serate con tornei di scala 40, tombole gratuite con vari premi, canti di gruppo e tante barzellette.
Il regalo finale dell'ultima serata: grande festa dell'arrivederci con cena a sorpresa, completata da una impareggiabile verve,musica dal vivo balli e omaggio per tutti dall'agenzia.
Pertanto un grazie di cuore alla signora Jenny, al marito e a tutto il personale dell'Hotel Fortuna per la professionalità, la cortesia ed il sorriso con cui ci hanno costantemente gratificato.
Altrettanta riconoscenza dobbiamo alle signore Carmen ed Alessandra, titolari dell'agenzia Posial, per l'appoggio e l'assidua presenza e per averci suggerito un Hotel che ha riscosso un notevole successo consentendoci una bella vacanza. Rinnoveremo la magnifica esperienza nel giugno 2014. Arrivederci al prossimo anno.

P.S.

GRAZIE A TUTTI VOI !!!

Si è conclusa anche quest'anno, con una splendida volata e accesso ai play-off, la stagione della Virtus Lovere nel campionato di terza categoria,mancando ancora purtroppo per un soffio la promozione. Ma nulla si può rimproverare a questi ragazzi che, oltre a distinguersi per il buon risultato, ancora una volta hanno messo in evidenza grande serietà,passione e rispetto per dirigenti,avversari e arbitri.
E' questa forse,la vera vittoria,dentro la quale si aggiunge un sentimento sincero,l'amicizia che lega tutti. Dunque pronti,anzi prontissimi e più carichi di prima per affrontare insieme,vecchi e nuovi,la prossima stagione,la prossima scommessa.
Venerdi 14 ci siamo trovati tutti insieme per festeggiare.
Un grazie particolare va a tutte quelle persone e a tutti gli sponsor che con il loro immenso contributo ci hanno permesso questo.
Forza Virtus

US VIRTUS LOVERE 1948

Trattoria AURORA
DiXi
Tartuga
ASSOLUTO ENERGIA
PANIFICIO ARTIGIANALE PIZZE - FOCACCE PASTICCERIA DA FORNO CONSEGNA A DOMICILIO il Forno s.n.c. Via Nazionale, 170 - Costa Volpino (Bg) - Tel. 035.970388
Bonetti Drink & Beer
BARRACUDA FOOD & DRINK
FARMAGRICOLA s.r.l.
SICEMM SERVIZI INDUSTIALI MANUTENZIONI MECCANICHE
SAIE Società Antincendi Industriale
VULCANO VILLAGE RISTORANTE & PIZZA
TAGLIABUE Cemento Chiaro
RICCI CAFFÈ
GUALENI STEFANO autolavaggio gommista manutenzione auto Sotto Collina tel. 035 984239 DISTRIBUTORE
M. CAPITANIO LOVERE PELLETTERIE - CALZATURE - ARTICOLI DA REGALO PROFUMERIA - LISTE NOZZE - ARGENTERIA
SEVEN www.sevenscale.it
SCALE PORTE SEZIONALI CASE IN LEGNO info@sevenscale.it 335.6128777
MAGIE D'INTERNI arredamenti Via Gregorini, 7 - LOVERE (BG) - Tel. 035.961606
REALE MUTUA
SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI FONDATA IN TORINO NEL 1828 AGENZIA di LOVERE
M.C. elettroimpianti srl Capitanio Marzio Pianico (Bg) - Via Broli, 17/A - Tel. 035.964050
flon gaskets srl prodotti in p.t.f.e.
SMATER STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE

Sovere

Alto Sebino

ANCHE NUOVI DIRIGENTI TRA CUI STEFANO VIOLA

SOVERE CALCIO: è ancora ECCELLENZA

Cambio di allenatore: Sana al Valcamonica A Sovere arriva Gian Battista Ferraris

Il Sovere calcio ce la fa anche quest'anno. Si riparte da dove si era lasciato qualche settimana fa, dall'Eccellenza, dove il Sovere aveva chiuso la stagione con un ottimo ottavo posto. Si riparte con nuovi sponsor, il presidente rimane lo stesso, **Alfio Filosofi**, se ne va invece l'allenatore **Luca Sana** che è diventato allenatore del Valcamonica (che milita in Eccellenza come il Sovere) e dove troverà alcuni suoi ex giocatori del Sovere, ma ne troverà anche alcuni che erano a Sovere sino a poche settimane fa, fra cui **Giorgio Zucchelli,** classe 1994 di Rovetta che era al Sovere. Il nuovo allenatore del Sovere è **Gian Battista Ferraris**, che nella scorsa stagione era fermo, proviene dall'esperienza allo Scanzorosciate (due stagioni).

Luca Sana

G. Battista Ferraris

Prima aveva allenato molte squadre della provincia, tra le quali la Gandinese e la Vertovese. Molti lo ricorderanno però alla guida dell'Ardens Cene, società con la quale in quattro stagioni passò dalla Seconda categoria alla Promozione.

E a Sovere arrivano anche nuovi dirigenti, uno su tutti, **Stefano Viola**, ex Direttore Generale dell'Unica Futura. Insomma, si riparte, obiettivo salvezza, ma con un pensierino anche a posizioni di riguardo.

PARROCCHIA DI PIAZZA

In 6 alla prima Comunione

Ecco la foto dei sei bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione a Piazza di Sovere dal parroco **Don Egidio Rivola**. Nella foto "i comunicati" col parroco e la catechista **Francesca.** (FOTO ART SOVERE)

PARROCCHIA DI SELLERE

Il trio alla prima Comunione

Anche a Sellere le prime Comunioni, con solo tre bambini. Eccoli nella foto con il parroco **Don Egidio Rivola** e la catechista **Pamela.** (FOTO ART SOVERE)

BOTTA E RISPOSTA TRA DUE MEMBRI DEL COMITATO FAMIGLIARI

CASA DI RIPOSO: va tutto bene, anzi no!

Continua la diatriba Casa di Riposo. Altre due lettere sono arrivate in redazione, la prima del *Comitato Ospiti e Familiari* dove si legge che a nome *'dei membri del Comitato'* si fanno alcune precisazioni sulla lettera apparsa nel numero scorso. Ma la lettera del numero scorso è stata scritta proprio da uno dei membri del Comitato, che sono 5 in tutto.
A questo punto qualcosa non tornava, se la missiva del Comitato doveva rappresentarlo anche chi aveva inviato la lettera precedente si contraddiceva, smentendo se stesso.
E allora abbiamo interpellato l'interessato. Che ha risposto di non essere a conoscenza della lettera del *Comitato Ospiti e Familiari* che però parlava anche a nome suo. Qualcosa di strano a questo punto c'è, e così **Giancarlo Poni,** membro del Comitato, ha inviato una lettera che qui pubblichiamo in netto contrasto da quanto affermato dagli altri membri del Comitato. Supposto che gli altri 4 componenti abbiano sottoscritto la lettera di precisazioni, perché a noi risulta solo la firma della "segretaria", nemmeno del Presidente del Comitato. Anzi no, non c'è firma se non nome e cognome in stampatello, senza la firma a penna.
Diversa la situazione della lettera pubblicata sull'ultimo numero con la dicitura "lettera firmata". E' il modo con cui i giornali, a conoscenza dell'identità di chi scrive, salvaguardano, se richiesto, l'anonimato in pubblico dello scrivente. Ma non si tratta di "lettera non firmata", altrimenti non scriveremmo sotto "lettera firmata".
Conserviamo, anche nelle polemiche, almeno la logica. Insomma, la questione Casa di Riposo si ingarbuglia e le accuse di chi ha parenti ospitati all'interno della struttura, quindi direttamente interessati e coinvolti, vengono confermate. Noi ci limitiamo a riportare le due lettere.

» COMITATO OSPITI E FAMILIARI CASA DI RIPOSO SOVERE

Nessun clima di paura e omertà

Egregio Direttore, sono Tiziana Baldelli, la segretaria del "comitato Ospiti e Parenti" della Casa di Riposo di Sovere e scrivo anche a nome degli altri membri del Comitato, perché voglio fare alcune considerazioni a seguito della lettera non firmata da Lei pubblicata nell'ultimo numero del suo giornale e del vostro articolo riguardante la Casa di riposo di Sovere.
Da molti anni io e altri membri del Comitato, frequentiamo la struttura e facciamo parte di questo Consiglio Direttivo, con la collaborazione degli ospiti e dei loro familiari, che tra i vari scopi ha quello "della cooperazione della difesa della dignità degli ospiti". Abbiamo deciso di scriverLe, poiché nella lettera in questione e nell'articolo, è stata dipinta una situazione a dir poco spaventosa all'interno della struttura, che lede profondamente la dignità dell'ospite, ma le posso assicurare che tutto questo è del tutto inverosimile. Noi non vogliamo entrare in merito alle questioni amministrative, non ci interessano e risponderanno sicuramente chi di dovere, ma Le garantisco che quanto descritto riguardo il trattamento degli ospiti non corrisponde al vero.
Gli ospiti sono messi in prim'ordine dal personale ASA dal personale infermieristico, sino ai medici, tutti quanti disponibili sempre, ad ascoltare i parenti per migliorare le varie problematiche.
Nessuno ha "paura", e non si è creato nessun "clima né irreale né di omertà", perché ci si può confrontare liberamente, noi lo abbiamo fatto molte volte, ci incontriamo periodicamente con il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo, per risolvere insieme le varie situazioni.
Sicuramente come ogni grande struttura, le cose sono sempre migliorabili, ma le garantiamo che tutti hanno sempre dato la loro disponibilità per farlo, ma ribadisco hanno sempre messo in primo piano le necessità degli ospiti e la risoluzione dei loro problemi.
Vorrei concludere dicendo, che le accuse che sono state rivolte, ci hanno profondamente indignati, anche perché noi che facciamo parte di questo "Comitato" le assicuro, raccogliamo le osservazioni di tante persone, che mai hanno fatto dei riferimenti così pesanti.
La ringrazio per l'ospitalità.

LA SEGRETARIA
Baldelli Tiziana

» L'ESTENSORE DELLA PRIMA LETTERA

Dire che ci sono lacune è un eufemismo

Alla cortese attenzione del Direttore
Venuto a conoscenza dell'esistenza di una lettera che contraddice quanto pubblico sul Vostro periodico in data 7 giugno 2013 mi sento in obbligo di replicare. Nel prendere atto di quanto pubblicato sul numero del 7 giugno, condivido personalmente in toto il contenuto, e non solo. In più occasioni, all'interno, e non solo, della casa di Riposo, ho avuto il supporto di innumerevoli parenti dei degenti, che mi illustravano le loro notevoli e pesanti rimostranze. Quando chiedevo loro di portare le stesse nelle sedi preposte, mi trovavo di fronte a renitenze molto forti in quanto, a loro dire, non volevano coinvolgere i parenti in degenza!!! Cosa significa? Ritengo doveroso in un prossimo futuro, addivenire a chiarimenti in merito. Al momento vorrei proporre una disamina della lettera in oggetto che pubblicate su questo numero:

1) non risponde al vero che i membri del Comitato sono concordi nella rendicontazione esposta. Per chiarezza, essendo stato eletto e di diritto, entrato a far parte del 'Comitato Ospiti e Parenti' non mi è pervenuta alcuna segnalazione e tantomeno sono stato informato e/o coinvolto nella stesura e ribadisco, ove fosse necessario, il mio pieno appoggio a quanto apparso sul Vostro periodico in data 7 giugno.

2) la lettera in questione presenta una mancanza deontologicamente gravissima; non viene posta la vergatura alla chiusura del testo! Non ritengo opportuno, in questa sede, scendere in supposizioni molto gravi, in merito al mio giudizio sulla stesura della stessa. Con l'occasione sono a rendicontare, a chi vuol intendere, sugli accadimenti in essere. L'unico incontro avvenuto con il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo, svoltosi in data 19 maggio 2013 verteva su variegate problematiche esistenti in fase gestionale. In merito, nel corso della riunione, personalmente ho sollevato alcune perplessità in merito all'esiguità degli spazi in sala mensa, al piano Verde. Venivo immediatamente ripreso, pesantemente, in quanto, a loro dire, l'iter della pratica, sottoposta all'attenzione del consiglio comunale, dallo stesso veniva bocciata.

Ora, visto che il signor Presidente, nel corso della riunione, ci ha autorizzati a chiedere qualsiasi chiarimento, a lui personalmente o agli uffici della struttura, atto a far progredire giorno per giorno la gestionalità della Casa di Riposo.

Visto che il mio contributo è stato disatteso anche se ho ribadito la fattibilità del mio progetto, onde poter comprendere lo svolgimento della pratica, esposta da tempo, come riconfermato in sede di riunione. Nel merito ho protocollato una richiesta onde poter prendere visione degli atti in merito a quanto asserito in sede di riunione. Siamo quasi alla scadenza dei termini legislativi; nessuna risposta!!! Per oltre un ventennio ho ricoperto cariche, nel mondo cooperativo a livello regionale (Liguria) e nazionale all'interno del settore turistico. La mia formazione a livello legislativo e di persona vissuta nel volontariato, mi ha portato a valutare lo stato in essere, gestionale in primis, della Casa di Riposo, che definire lacunoso è un eufemismo.

In fede

Giancarlo Poni

SOVERE

'Di Corte in Corte' ridà fiato alla storia del paese

Un paese che riprende fiato, che riprende consapevolezza della sua bellezza, della sua storia, dei suoi vicoli, dei suoi cortili che custodiscono storie e vite tramandate nel silenzio di muri e di androni che fanno da culla a pezzi di cultura che diventano un puzzle di memoria. Quella memoria che **Sandro Zanni** e il gruppo di Agorà hanno fatto riaffiorare attraverso la seconda edizione di 'Corte in Corte', un viaggio tra le contrade, i cortili che riprendono forma e vita attraverso manifestazioni, ricordi, musica, poesia e volti di chi non c'è più ma si respira ancora se si attraversano i due borghi, quello di San Martino e quello di San Gregorio. Le foto raccontano l'apertura della manifestazione, venerdì 7 giugno, e l'appuntamento è per la terza edizione, il prossimo anno, di quella che sta diventando l'evento-storia di Sovere. (FOTO ART SOVERE)

COSTA VOLPINO

Una giornata in montagna

Sabato 1 giugno l'amministrazione comunale di Costa Volpino ha promosso l'iniziativa "Giornata della Montagna", un'attività che ha visto coinvolti circa una trentina di volontari, coordinati dall'ufficio tecnico del Comune con il supporto della Protezione Civile, con l'obiettivo di eseguire opere di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle strade agrosilvopastorali del comune di Costa Volpino. Questo momento di lavoro e incontro fra persone appassionate di montagna è stato coordinato dai consiglieri comunali **Baiguini Lorenzo** e **Botticchio Valentino** che, con la loro passione per la montagna, hanno deciso di proporre una manifestazione che in altri comuni da anni viene svolta.*" E' un momento importante non solo perché si sistemano strade di montagna, ma perché tutti i fruitori e appassionati di montagna possono incontrarsi e aiutare il proprio comune a migliorare nonostante un momento difficile per le casse degli enti locali"* spiega il Sindaco **Mauro Bonomelli**, *"Siamo molto soddisfatti, c'è stata un'ottima partecipazione e sabato 29 riproporremo questa giornata, un pane e salame e un bicchiere di vino con i nostri cittadini alla fine di una giornata del genere è estremamente appagante per tutti, amministratori e non, ringrazio i miei consiglieri comunali e tutti i volontari senza i quali questo non sarebbe possibile"*.

Bonadei e i suoi numeri:

"La zona industriale tiene ma gli imprenditori chiedono dilazioni di pagamento"

«Due poli scolastici, uno al Piano e uno a Corti. A ottobre il bando per la raccolta rifiuti. Soldi per la Bossico–Ceratello. Addio a Via Macallè, i soldi meglio usarli per il Bersaglio»

AR.CA.

Andrea Bonadei. A Costa Volpino sinonimo di numeri, quei numeri che danno il senso di un bilancio che in questo momento è l'argomento più difficile per tutti i paesi: *"Nessun aumento sull'Imu ma aumento della tassa rifiuti, purtroppo* – comincia Bonadei – *entra in vigore la Tares che ha delle regole ben precise*". Cioè per alcune categorie aumenta, per altre diminuisce: *"Da una prima ricognizione per alcuni settori, come uffici e direzionale dovrebbe diminuire ma c'è un consistente aumento, in alcuni casi anche il doppio per quanto riguarda bar, ristoranti, pizzerie, pasticcerie e alimentari. Ci sono alcune categorie che secondo gli esperti producono più rifiuti e quindi pagano di più"*. E la crisi tiene nella morsa anche Costa Volpino: *"C'è un nuovo fenomeno* – continua Bonadei – *che è quello di ditte che vengono a chiedere una rateizzazione della Tarsu, non riescono a pagarla, hanno già un piano di rientro con Equitalia e così chiedono di andare loro incontro"*. E voi? *"Beh, in questa fase si cerca di essere magnanimi, poi si guarda caso per caso, si guarda negli occhi l'imprenditore e si vede di andargli incontro. E' un fenomeno nuovo, figlio della crisi, un fenomeno che gli uffici comunali non conoscevano"*. E intanto si sta per chiudere il rapporto con Equitalia: *"A breve cambieremo, passeremo a una cooperativa sociale che fa anche inserimenti lavorativi oltre alle riscossioni, applicando buon senso in una fase storica davvero delicata"*. Costa Volpino ha una zona industriale fra le più grandi della zona, come se la cava con la crisi? *"Sta tenendo, ci son anche alcuni imprenditori della zona che hanno volontà di investire sulle loro ditte anche in funzione di una pianificazione urbanistica in fase di variante al PGT, non si tratta di speculazione ma di ampliare le proprie aziende, metri cubi in più che potranno creare lavoro e produrre ricchezza. C'è anche qualcuno che viene da fuori e installa il proprio piccolo stabilimento, certo, è difficile per tutti, la fiscalità è troppo elevata. Ma sembra anche che anche se poco, le banche cominciano ad aprire i rubinetti. Chi ha resistito sino ad ora potrebbe anche farcela, anche se in giro ci sono ancora troppi debiti e crediti sparpagliati. Proprio per questo io in tutte le sedi non perdo l'opportunità di sottolineare come sia indispensabile sbloccare il patto di stabilità, siamo 8000 Comuni che se potessero usare i soldi che hanno creerebbero lavoro per ditte, professionisti e farebbero girare liquidità"*. Torniamo a Costa Volpino: *"E' un nostro piccolo orgoglio essere riusciti a smaltire un arretrato di fatture da pagare che quando siamo arrivati era di 400.000 euro e portarlo a 90.000 euro. Abbiamo sistemato cose non fatte da noi, che magari servivano anche, come la rotatoria e il cimitero del Piano ma che non erano state pagate. E poi c'è sempre quel pasticcio che ci siamo trovati sul groppone, il pagamento delle aree scolastiche, abbiamo presentato ricorso perché non siamo d'accordo sull'importo e perché contiamo di prendere tempo e valutare altre strade. Certo è che ce lo siamo ritrovati in eredità e non per volere nostro"*.

ANDREA BONADEI

E il futuro delle scuole di Costa Volpino? *"Stiamo studiando a livello urbanistico le nuove soluzioni, manterremo il plesso elementare del Piano e quello di Corti, è un preciso indirizzo politico che non intendiamo cambiare, stiamo costruendo l'operazione"*.

Ancora qualche mese per l'atteso bando per la nuova raccolta rifiuti: *"C'è un team di consulenti con varie competenze che stanno studiando l'argomento per arrivare al bando per l'assegnazione del servizio e la cessione del ramo d'azienda della Costa Servizi, ma va sullo stesso binario della nuova Tares che sarà la base del capitolato di gara per l'assegnazione al nuovo gestore della raccolta rifiuti, il bando dovrebbe uscire ad ottobre, poi ci sono i tempi tecnici che sono abbastanza lunghi, è un tema delicato"*. Nessun taglio ai servizi sociali: *"Nessuno, siamo riusciti a mantenere le cifre grazie anche al grande lavoro fatto da Maria Teresa Moretti che è appena andata in pensione, ed è stata la colonna portante dei servizi sociali"*.

C'è tanta carne al fuoco: *"Abbiamo previsto la ristrutturazione dell'appartamento dell'housing sociale sopra la biblioteca che è del Comune e anche il secondo lotto di Corti, appena approvato il bilancio, partiremo con i lavori, riordino del paese, attraversamento pedonale sul ponte, marciapiedi, valorizzazione della lapide a ricordo dell'incendio di Corti. Insomma la piazza verrà valorizzata in maniera estetica e funzionale, anche per la questione parcheggi e per le attività commerciali"*.

E poi ci sono i fondi previsti per la Bossico-Ceratello: *"Trasferiamo al Comune di Bossico 70.000 euro in quanto Bossico è stazione appaltante. E poi abbiamo previsto interventi ai parchi giochi ma anche il completo riordino della zona di Via Wortley, la pavimentazione dei Portici e tutto quanto serve per riqualificare l'area"*.

E arriva il blocco definitivo sui lavori di Via Macallè: *"E' un tema che non è più in cima alle nostre priorità* – spiega Bonadei – *perché il cantiere è molto complesso, ci sono di mezzo due privati e il Comune di Lovere e nessuno di questi interlocutori ha voglia di collaborare, e poi uno studio ha dimostrato che la strada è molto poco utilizzata dai cittadini di Costa Volpino. E dovendo scegliere dove collocare i 400.000 euro preferiamo a questo punto fare investimenti di tipo turistico in riva al lago"*.

Bonadei, 'anima e core' dei giovani del PD locale pensa anche alla politica: *"Aspettiamo il congresso"*, sei diventato renziano? *"Beh, perché non mi chiedi se sono bersaniano? Diciamo che sono in una fase di ricerca, e sono molto critico su alcuni aspetti. E' chiaro che adesso bisogna impedire la frammentazione del partito"*. Bonadei è pronto, il PD non si sa.

Marco Palazzo

AMMINISTRAZIONE CONDOMINI
E GESTIONE BENI IMMOBILI

CERCATE L'AMMINISTRATORE PROFESSIONALE?
Adottiamo tutte le modifiche alla disciplina
del condominio negli edifici (legge n.220 del 11/12/2012)
Compresa l' assicurazione professionale RCT.

CERCATE L'AMMINISTRATORE DI FIDUCIA?
Ascoltiamo sempre,
Interveniamo rapidamente,
Amministriamo con efficienza,
Risolviamo personalmente

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE
Professione esercitata ai sensi della legge
14/01/13, n, 4 (G.U. n.22 del 26/01/2013)

Telefono 348 90 48 756
Mail info@amministratorepalazzo.it
Visita il sito www.amministratorepalazzo.it

PIANICO - IL NEO ELETTO SINDACO

Caterpillar Clara Sigorini cambia da subito:

"Modifiche alla piazza, il sì della sovrintendenza. Assemblee pubbliche dopo ogni consiglio comunale"

«Incontro con i residenti di Via Castello per decidere come cambiare il centro storico»

AR.CA.

Il *caterpillar Clara* va avanti e non si ferma. A un mese dalle elezioni **Clara Sigorini** ha già messo in cantiere quanto promesso in campagna elettorale e si comincia subito dal nodo nevralgico del paese: la nuova piazza, che doveva essere il biglietto da visita per l'elezione di **Fabio Barcellini** si è invece dimostrato un boomerang.

"Ci muoviamo da subito – racconta il sindaco – *abbiamo già individuato il posto per il carico e scarico delle merci che attualmente non si poteva fare perché non era previsto. Quindi nella piazza non si poteva entrare a caricare e scaricare, rimuoviamo il divieto per far entrare le auto.*

Abbiamo già ottenuto il permesso dalla sovrintendenza, inoltre abbiamo trovato il posto parcheggi, sempre dentro la piazza, per i disabili perché quello individuato dalla precedente amministrazione non permetteva ai disabili di scendere con la carrozzina, il trasportato non poteva uscire. Insomma, decisioni che non si potevano posticipare".

Piazza che subirà subito anche altre modifiche: *"Interveniamo subito anche su altri aspetti, andiamo a togliere i quadrotti e le spigolosità e dare così più armonia alla piazza, qui era indispensabile il parere della sovrintendenza e abbiamo avuto l'ok"*.

Insomma, la piazza cambia subito volto. Intanto si parte anche con la novità delle assemblee pubbliche che si terranno sempre dopo ogni consiglio comunale: *"Al termine del consiglio comunale si parte subito con le assemblee pubbliche, dove i cittadini potranno intervenire e dire la loro, anche in base a quello che si è discusso nel consiglio"*.

E intanto nel consiglio di insediamento del 7 giugno erano presenti più di 40 persone, segno che l'attenzione per questo cambio di amministrazione è alta.

E arrivano anche le nomine negli enti sovraccomunali. E in Comunità Montana ci sarà lei, il sindaco Clara Sigorini: *"E per il resto ci stiamo incontrando con la Protezione Civile, con gli Alpini e con le altre associazioni per lavorare per il paese e per la gente, siamo qui tutti per collaborare e gli incontri che ho avuto sinora con le associazioni sono stati molto proficui, si va avanti tutti assieme per il bene di Pianico. Ma noi del resto siamo qui per collaborare con tutti, anche naturalmente con la minoranza"*.

Ma dopo la piazza Clara Sigorini nei prossimi mesi ha pronto un altro asso da calare: *"Incontreremo gli abitanti di Via Castello, l'altra zona del centro storico e con loro troveremo la soluzione migliore per sistemare e ridare lustro a quella parte di centro storico.*

Ho già incontrato informalmente qualche residente e adesso faremo una riunione ufficiale con loro per discuterne assieme". Tempi? *"Per settembre faremo l'incontro e poi partiremo subito. Stesso discorso per gli appartamenti per gli anziani, stiamo solo definendo alcune cose e aspettando di approvare il bilancio e poi metteremo mano a quanto promesso"*.

Lunedì mattina, in Comune prima di tornare in ditta: *"Sono qui tutti i giorni e ricevo il pubblico il martedì e il giovedì, poi il sabato mattina su appuntamento ma in ogni caso sono disponibile anche fuori dagli orari di ricevimento, basta telefonare in Comune e prendere appuntamento"*. Clara va di fretta: *"Perché noi donne siamo così, scrivilo, e ne sono sempre più convinta, abbiamo una marcia in più e sappiamo metterci a disposizione della gente, perché quando crediamo in qualcosa non molliamo. Mai"*.

ROGNO

Il Sindaco Colossi e colleghi della Valcamonica alla resa dei conti

Intanto il laghetto diventa una vera spiaggia: al via campo da beach volley, spogliatoi, terrazze, gazebo

Mentre si preannuncia un'estate infuocata per le vicende che vedono coinvolti il sindaco **Dario Colossi** e buona parte di amministratori della *Valcamonica* dall'altra, si pensa anche al rilancio di una delle zone turistiche del paese. Quella del laghetto denominato 'Gere Due' che prova un'altra volta a rilanciarsi. Laghetto ottenuto dal recupero ambientale dell'ambito degli scavi della zona di Via Leopardi. Al laghetto già esiste un chiosco bar, un campetto di bocce e scalinata con discesa al laghetto. Gestione affidata, non senza qualche problema tecnico, alla Società Lago di Rogno di Quistini Stefano & c. snc di Ponte Nossa. Poi la richiesta di realizzare un gazebo e adesso previsti ulteriori miglioramenti che dovrebbero portare il laghetto ad essere il punto di riferimento turistico dei residenti. La società ha infatti richiesto di eliminare le barriere architettoniche che impediscono ai disabili di raggiungere l'area di accesso al bar e le sponde del laghetto, verrà creata una rampa, realizzato un posteggio biciclette in prossimità del chiosco bar e una rampa che consente di accedere alle sponde del lago ma verrà creato anche un campo da beach volley proprio adiacente al bar con palizzate in legno e riparato da siepi. Verranno realizzati box docce e box spogliatoio per i bagnanti proprio di fronte al campo da beach volley. La terrazza esistente verrà prolungata e creato un locale per il deposito attrezzi per la manutenzione del verde. E all'ingresso previsto un gazebo in legno con funzione di segreteria per iscrizioni e pagamenti e punto di accoglienza per l'affitto di attrezzature e deposito borse e oggetti personali negli appositi armadietti. Tutte opere a carico della società che gestisce la struttura. Insomma, Rogno prova a crearsi in casa propria un laghetto con spiaggia a misura di turismo.

DARIO COLOSSI

COSTA VOLPINO - INTERVENTO

Campionato europeo di Enduro:

vittoria di un pilota del Moto Club Costa Volpino

Il 27 e 28 aprile ha preso il via a Bussi sul Tirino, in provincia di Pescara, l'Europeo di Enduro: su un percorso di 3 giri per un totale di 150 km, per ogni giornata, con notevoli difficoltà tecniche dovute al terreno roccioso e con 2 prove speciali per ogni giro, **Matteo Merli**, il forte pilota del M. C. Costa Volpino, in sella alla Beta 50 cc, si è imposto nella sua categoria in ambedue le giornate conquistando così il titolo di Campione Europeo Enduro 2013 classe 50 cc. Congratulandoci per questa magnifica vittoria, auguriamo a Matteo un proseguimento di 2013 costellato di risultati altrettanto positivi. Questa vittoria si aggiunge ai numerosi titoli italiani e Mondiali conquistati dal sodalizio Volpinese nei 54 anni della sua storia sportiva. Citiamo anche il buon risultato conquistato nella stessa gara da **Mirko Spandre**, nella categoria 125 cc, con un 7° e 10° posto.

COSTA VOLPINO – ISTITUTO COMPRENSIVO

"Wonderful Week" e "Global Kids Adventure": studenti dal Giappone a Bossico e ritorno

Scambio di idee, scambio culturale, scambi di vita tra ragazzi. Un'esperienza davvero unica per un gruppo di studenti. L'Istituto Comprensivo di Costa Volpino, ha programmato anche per questo anno scolastico il Progetto WONDERFUL WEEK, una settimana intensiva in lingua inglese, per le classi dell'Istituto. Ha preso il via inoltre il progetto "…GLOBAL KIDS ADVENTURE…", scambio culturale con il Giappone che si articola in due fasi:

PRIMA FASE: alcuni studenti della scuola Primaria provenienti dalla Shonan International School di Fujisawa (Giappone) hanno partecipato alla nostra Wonderful Week 2013, full immersion da trascorrere con esperti insegnanti madrelingua.

SECONDA FASE: alcuni alunni del nostro Istituto si recheranno in Giappone dal 12 al 23 luglio 2013 e frequenteranno la settimana scolastica. *"L'obiettivo* – spiegano gli organizzatori - *è quello di conoscere una cultura diversa dalla nostra ed utilizzare la lingua inglese come strumento di comunicazione"*. L'evento di accoglienza per i ragazzi giapponesi, che sono arrivati sabato 15 c.m., accompagnati da quattro docenti, si è svolto a Bossico in una baita in località " Onito" A riceverli, con cordialità ed entusiasmo, il Sindaco di Bossico **Marinella Cocchetti**, i Dirigenti dell'Istituto, alcuni alunni e genitori. Ecco il commento di alcuni ragazzi giapponesi: *"Il cibo era delizioso"*, *"la battaglia d'acqua con i palloni è stata divertente"*…durante una passeggiata, nelle pinete e prati di Bossico, osservando il paesaggio "*Mi si riempiono gli occhi di lacrime e ringrazio Dio per quello che vedo"*. *"Un grazie di cuore ai fratelli Cocchetti per la disponibilità, la gentilezza e la grande all'accoglienza in Baita"*.

La scuola ha una pagina Facebook dove è stato creato un album riguardo l'esperienza in Italia: https://www.facebook.com/ShonanInternationalSchool?fref=ts. Presenti alla manifestazione, naturalmente, erano le ragazze che si recheranno in Giappone: *"Grandi le aspettative per questo viaggio che ci aspetta* – spiegano - *e grande il desiderio di vivere intensamente questa splendida avventura!"*.

TravelBuy
AGENZIE DI VIAGGI

Via Don G. Valsecchi 17/a, 24060 Sovere
Tel: 035 979884 / Fax: 035 4341406
Cell: 349 3756464 / 348 3173383
E-mail: sovere@travelbuy.it

SCOPRI IN TUTTA LIBERTÀ
LE CITTÀ CHE PREFERISCI:
- Parigi e Amsterdam 509,00 euro
- Zagabria e Sarajevo 419,00 euro
- Monaco di Baviera e Berlino 459,00 euro
- Vienna e Praga 429,00 euro

7 giorni e 6 notti, pernottamento e prima colazione, visita guidata orientativa per ogni città, accompagnatore

quota di iscrizione
(compresa assicurazione medico/bagaglio):
adulti: 20,00 euro
bambini fino a 12 anni n.c: gratuita

A BREVE SARÀ DISPONIBILE IL NOSTRO NUOVO SITO: www.22viaggi.it
Scopri anche tutte le altre proposte dell' estate, come il Tour della Spagna, il Tour dell' Est Europa e la nostra nuovissima proposta, il Tour della Croazia e della Bosnia....

Alto Sebino

» SOLTO E ESMATE...

VETRINA DI ARTE E TRADIZIONE

Torna il… '900 in piazza

L'estate è alle porte e Solto Collina è pronta a sfoggiare il suo miglior cartellone di eventi e manifestazioni. La commissione biblioteca del Comune di Solto Collina è al lavoro da mesi per preparare alcuni degli eventi di punta dell'estate soltese. Dopo la conclusione dei corsi che hanno avuto un larghissimo interesse, il prossimo evento si preannuncia come un grande successo: '900 in Piazza! Una festa che farà tornare indietro tutti di oltre 100 anni. Tante le collaborazioni per questa manifestazione, innanzitutto con i cittadini che donano vecchi utensili e cimeli, che aprono i loro cortili e le loro case per far scoprire una Solto "meno nota", quella delle cascine e delle corti del primo '900 rimaste intatte, qui i visitatori potranno trovare scene di vita quotidiana grazie alla partecipazione di numerose e note compagnie folkloristiche bergamasche, per citarne alcune: la Fröschera di Fonteno, la Bügada di Schilpario, il Fil de Fèr di Piario e la Lampiusa di Parre. Durante la giornata si susseguiranno spettacoli ed intrattenimenti per i più piccoli con i burattini del Teatro delle Meraviglie e tante altre sorprese che potrete scoprire a Solto Collina il 14 luglio 2013 dalle ore 16 in poi in Piazza San Rocco. Ricordiamo anche che sono ancora aperte le iscrizioni - presso la Biblioteca comunale - per i mercanti di Antiquariato, Modernariato, Collezionismo e Prodotti Tipico Locali che daranno vita a un vero e proprio mercato di una volta. Il 3 Agosto invece sarà la volta della Frazione di Esmate per la Prima Edizione dell'Estemporanea di pittura ad acquarello "Esmate (IN)visibile". Si darà l'opportunità a tutti gli artisti e appassionati di pittura di poter immortalare non solo la caratteristica architettura del borgo di Esmate, ma anche scene di vita quotidiana.

SOLTO COLLINA - LA MINORANZA

Viva Solto tende la mano alla maggioranza e presenta il conto per risparmiare su Imu e spese:

"La gente non ce la fa a pagare le bollette, riduciamo i costi"

Viva Solto fa i conti e propone alla maggioranza come limitare l'Imu e ridurre le spese e lo fa snocciolando cifre e progetti: *"Noi di Viva Solto* – spiegano - con spirito collaborativo e a vantaggio di tutti i cittadini, abbiamo presentato *2 emendamenti su come suggeriamo di modificare il bilancio di previsione 2013, al fine di limitare il prelievo diretto dalle tasche dei cittadini per IMU.*

Ivan Gatti

L'Ente dovrà deliberare di mantenere le aliquote IMU come l'anno precedente e come promesso in campagna elettorale, e lo può fare (c'è tempo fino a fine settembre), accogliendo i nostri suggerimenti che consistono: nel ridurre le spese per parchi e giardini e Cimiteri tornando alle spese che si sostenevano nel 2011 con un risparmio di euro 17.800,00; nel ridurre le spese per liti e arbitraggi di euro 10,000,00; nello stanziare euro 50.000,00 di oneri di urbanizzazione già incassati, a copertura delle spese correnti".

Ivan Gatti & c. entrano nel merito: *"Il buon senso* – spiega - *ci induce a sottolineare ciò che è già chiaro a tutti, anche a Solto Collina ci sono famiglie con uno o più componenti disoccupati, con il reddito da pensione o da lavoro dipendente che si è ridotto rispetto al passato. Anche a Solto Collina il reddito medio procapite è diminuito, non sono tempi per fare le cicale ma per fare le formiche. E' tempo che si concentri l'attenzione sulle criticità, aiutare i giovani a trovare lavoro in primis (è una attività che i Comuni possono fare, prevista per legge, basta investire qualche energia e poche risorse), e aiutare le famiglie monoreddito a pagare meno tasse. Nel bilancio del Comune di Solto Collina è previsto un gettito IMU in forte crescita e in forte crescita è prevista anche la nuova tassa sui rifiuti. Ogni giorno arrivano alle famiglie bollette da pagare, dall'acqua ai rifiuti, dall'IMU alle tasse scolastiche, dalle bollette della luce agli esami clinici, non prenderne coscienza è imperdonabile.*

Con spirito collaborativo abbiamo suggerito come tamponare la situazione per il 2013 senza fare nuovi aumenti. Per il 2014 non dimentichiamo che c'è ancora una parte del 'tesoretto' che questa amministrazione ha ereditato dai precedenti amministratori e che potrà utilizzare senza aggiungere tassazione agli abitanti di Solto Collina".

Viva Solto lascia da parte le polemiche e tende una mano alla maggioranza: *"Noi di ViVa Solto intendiamo continuare a collaborare anche con suggerimenti che ci sembrano sensati e correttamente calati nel contesto di crisi che viviamo, nella speranza che gli attuali Amministratori non oppongano un netto e cieco rifiuto solo perché il suggerimento viene dalle fila della minoranza, ma valutino con spirito benevolo ciò che torna utile a tutti i cittadini di Solto".*

» FONTENO - AUGURI

I 40 anni di Wainer

Quarant'anni il 26 giugno. Quando la luce del giorno è nel suo culmine e si inghiotte il buio, quella luce e quella gioia che Wainer mette in ogni cosa che fa, da quarant'anni, da sempre. Lui che è un vulcano di idee e di solidarietà, lui che con la sua voglia contagiosa di fare è riuscito a far diventare la Protezione Civile di Fonteno il fiore all'occhiello di tutta la zona. Lui che ci mette passione in tutto quello che fa.

Tanti auguri da chi ti vuole bene, **Antonella**, **Matteo** e **Michele**.

» ALTO SEBINO

L'estate calda degli amici a 4 zampe

Lovere mantiene alta l'attenzione sull'abbandono dei cani nella stagione estiva. L'associazione Chico voluta da **Davide Corti** anche quest'anno è presente col proprio telone sul porto di Lovere per sensibilizzare la gente su un fenomeno in continua espansione: *"Ringrazio l'amministrazione* – spiega Corti – *per la sensibilità dimostrata lasciandoci affiggere un manifesto importante per i nostri amici a 4 zampe".*

BOSSICO

Serata da fiaba a Bossico

con la Rassegna di Acconciature Moda e Favole (3ª edizione)

L'appuntamento è per domenica 7 luglio alle 21 nel suggestivo scenario dell'anfiteatro di Bossico per la terza rassegna di Acconciature Moda e Favole con gli Stilisti dell'Accademia Bergamasca Acconciatori guidati dalla verve instancabile di **Angela Cocchetti,** che da anni inventa, organizza e mette l'anima per i giovani che decidono di costruirsi un futuro nel mondo delle acconciature. Acconciature che possono anche diventare vere e proprie forme artistiche, così come succederà a Bossico domenica 7 luglio con un programma da mille e una notte. Si comincia con Moda Natura Colore, poi è la volta di 'Tagli e acconciature estate', pausa con Intermezzo musicale con la partecipazione dell'Associazione artistica 'Danza Azzurra'. Si prosegue con Alice nel paese delle meraviglie (acconciature per bambini) e anteprima tagli moda autunno e inverno. Ancora intermezzo musicale e gran chiusura con acconciature scenografiche e finale a gran sorpresa. Una serata da fiaba con la supervisione di Angela Cocchetti, una garanzia.

Angela Cocchetti

CASTRO

Tutti al "tavolo della comunità"

La polenta che incontra il cous cous: è stata una giornata all'insegna delle contaminazioni culinarie quella organizzata presso l' Oratorio di Castro sabato 8 giugno, su iniziativa del *Tavolo di Comunità* di Castro.

A conclusione del corso di alfabetizzazione promosso dall'Assessorato ai Servizi Sociali in collaborazione con la Commissione Biblioteca, le mamme marocchine frequentanti - insieme ai volontari dell'oratorio - hanno cucinato per i presenti il cous cous, tipico piatto magrebino, e polenta al formaggio. Un segno di vicinanza volto a stimolare la conoscenza reciproca e il rispetto delle diversità, per creare un momento di scambio costruttivo e di arricchimento reciproco.

La giornata è stata promossa in conclusione dell'anno scolastico dal Progetto Extra-Scuola, che da settembre a giugno, in collaborazione con le associazioni di volontariato componenti il Tavolo di Comunità, ha dato vita ad iniziative culturali e aggregative per i "piccoli" del paese.

Nel pomeriggio, apertosi con il saggio degli allievi della Banda Cittadina, bambini protagonisti con giochi e intrattenimento organizzati da un gruppo di genitori volontari. In chiusura, il buffet multi-culturale.

Bossico - Calcio a 7 per ricordare 3 amici

I VINCITORI F.LLI IMBERTI

PECIS NICOLA
CAPOCANNONIERE MASCHILE

L'inizio dell'estate di Bossico è stato caratterizzato, per il 4° anno consecutivo, dal Torneo di Calcio a 7 maschile e femminile dedicati rispettivamente a ***Luigi*** e ***Giovanmaria Pegurri*** e a ***Pasqua Lavezzi***. L'evento, organizzato dal Gruppo Giovani Bossico, che conta circa 40 ragazzi, con la collaborazione della Pro Loco, ha ottenuto anche in questa edizione un ampio consenso di pubblico. Quest'anno il Gruppo Giovani di Bossico aveva anche un altro amico da ricordare, ***Giuseppe Lavezzi****:* come per gli altri 3 amici eravamo molto legati a lui, come testimoniavano molto bene i 2 striscioni che facevano da cornice al campo sportivo. Speriamo di avere onorato al meglio il ricordo di tutti con queste 2 settimane di sport.

Ma il Gruppo Giovani vuole diventare grande, e un occhio di riguardo è da sempre rivolto ai più piccoli, che sono il nostro futuro: *"Si è cercato il coinvolgimento delle famiglie creando un'area bimbi con gonfiabili per il loro divertimento e nelle serate delle finali e delle semifinali, sono state proposte serate musicali"*.

Quest'anno il Triangolare Femminile ha visto la partecipazione della squadra campione in carica, Pagani Carne di Artogne, della squadra dell'Avis Bossico e di quella del Bar Bonsai. Ad aggiudicarsi il trofeo è stata la squadra **Avis Bossico**, che il prossimo anno cercherà di difendere il titolo. Nel settore maschile invece la squadra sponsorizzata da Crazy Logic Pub- ST Informatica non è riuscita nell'intento di riportare a casa il trofeo: si è dovuta accontentare del 4° posto. E la vittoria non è riuscita nemmeno alla squadra Bar Bonsai che, nelle quattro edizioni del torneo è sempre arrivata in finale, vincendo la 2° edizione, e che si è dovuta arrendere contro i giovani della squadra **Fratelli Imberti di Parre**. Un ringraziamento a tutti quelli che hanno collaborato e che ci han permesso di utilizzare le strutture per realizzare il torneo, in modo particolare a Comune di Bossico e Gruppo Sportivo.

Un grazie anche al Gruppo Alpini per le strutture del bar. Naturalmente speriamo che l'appuntamento sia per il 2014… noi sicuramente ce la metteremo tutta per regalare uno spettacolo anche per la prossima edizione!

Gruppo Giovani

RIVA DI SOLTO – ERA IL TERZINO DELL'ATALANTA

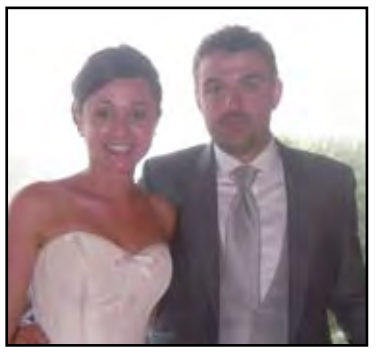
Don Luigi e il fratello Franco Nodari che vinse la Coppa Italia del 1953: "L'Alzheimer dovuto ai colpi di testa"

Don Luigi Nodari lo racconta come si racconta un fratello, che Don Luigi è davvero suo fratello, il fratello di quel **Franco Nodari,** terzino sinistro dell'Atalanta che adesso è malato, malato di Alzheimer: "*E i medici ci hanno spiegato* – racconta Don Luigi – *che la malattia è dovuta al bombardamento al cervello dei continui colpi di testa di quando giocava a calcio"*. Franco che è in cura all'ospedale di Alzano, Franco che giusto 50 anni fa, era il 2 giugno del 1963, vinse la Coppa Italia con l'Atalanta, finale con il Torino e vittoria per 3 a 1. E adesso quel cinquantesimo del trofeo più importante che l'Atalanta si è aggiudicata nella sua storia, lo racconta Don Luigi, parroco di Riva e fratello di Franco, che era un muro, un terzino vecchio stampo ma di eleganza straordinaria per l'epoca e per quel ruolo, dedizione e corsa ma soprattutto cuore. *"Sono sempre stato il suo tifoso numero uno* – racconta Don Luigi – *da seminarista, pur di vederlo giocare, pregavo l'assistente che ci accompagnava al passeggio domenicale di passare sulle Mura dove potevo puntare un cannocchiale a gettone sullo stadio. Non riuscivo a distinguere i giocatori, ma quando gli spettatori lanciavano urla di gioia, anch'io mi sentivo in mezzo a loro, sugli spalti*". Un pomeriggio Franco era andato a trovarlo in seminario insieme a Domenghini, Pesenti, Zavaglio, Cristensen, Pelagalli e Pizzaballa: *"Non poteva che nascere una memorabile sfida a pallone* – continua Don Luigi – *loro, i campioni, pensavano di stracciarci in quattro e quattr'otto, ma alla fine si sono dovuti ricredere e arrendere, spiazzati dal fatto che il pallone rimaneva nascosto sotto le tonache. La partita si è giocata tra il divertimento generale e si è conclusa con risate da parte di tutti"*. Don Luigi custodisce gelosamente le immagini di Franco nella sua scrivania di Riva. Storiche quelle scattate nel 1965 nella pineta della Presolana, dove l'Atalanta si era recata per il raduno precampionato e i seminaristi per trascorrervi le vacanze estive. E adesso un'altra partita per Franco, quella contro l'Alzheimer, ma il supporto maggiore arriva ancora da lui, da Don Luigi.

Franco Nodari, chierico Luigi Nodari e Angelo Domenghini

» FONTENO

Il sì di Tiziana e Stefano



Sabato 22 giugno **Tiziana** e **Stefano** hanno detto sì. Un sì che diventa un viaggio da percorrere insieme, un sì che diventa un sogno che è diventato realtà. Un sì che trasforma due strade in un unico percorso. Un sì che raccoglie in un cuore un amore che diventa eterno.

Tanti auguri da **Roberta**, **Paolo** e **Gabriele**

» CASTRO

LA FESTA DI LEGAMBIENTE FINO AL 30 GIUGNO

Serate con piatti da... gran gourmet a basso costo

E' in corso a Castro *"Festambiente Laghi"*, quarta edizione, organizzata da Legambiente Alto Sebino. Iniziata il 25 giugno, durerà fino al 30 giugno. Piatti tipici offerti con lo slogan: "Chi l'ha detto che per assaggiare i piatti di alta cucina è necessario spendere un capitale nei ristoranti stellati?". Niente più casoncelli, formaggi fusi e salamelle; troverete piatti ricercati, con materie prime di qualità, cucinati con procedimenti attenti alla salute dei consumatori. Ricette da gran gourmet frutto di mesi di ricerca che sapranno sorprendere per gusto e profumi, anche i palati più raffinati ed esigenti. L'idea è venuta a un veterano di feste di paese – **Eros Foresti,** di Castro (il patron della "Castervino", la festa del vino che per 20 anni – quando ancora il nettare degli dei non era una mania - ha portato a Castro migliaia di appassionati da tutta Italia). *«Ho sempre amato la cucina di qualità* – dice Foresti – *Ed ero stanco delle solite sagre, tutte più o meno uguali. Volevo creare una manifestazione diversa da tutte. Un'occasione dove le persone potessero mangiare piatti ricercati e sfiziosi di alta qualità, spendendo poco».* E' iniziata anche la campagna di monitoraggio della "salute" delle acque del Sebino.

CASTRO

Ritorna Caster Alegher

Un tuffo nel passato di quello che è stato e rimane uno dei borghi del lago più suggestivi e ricchi di storia. Una manifestazione che sta diventando uno dei punti di riferimento dell'estate dell'Alto Sebino. Un'occasione per riscoprire tradizioni, luoghi, profumi e sapori della Castro che fu, organizzato da un gruppo di commercianti del paese. Appuntamento per sabato 13 luglio alle ore 16,00 fino alle ore 24,00 mentre domenica inizio ore 10,00 fino 24,00, sabato alle ore 20,30 ci saranno i Cugini di montagna che con le loro canzoni rallegreranno la serata. Domenica ore 15,00 visita guidata gratuita al Parco Gola del Tinazzo di Legambiente, ore 16,00 fino alle ore 23,00 musiche con cantastorie, al porto di Castro si ballerà e si potrà assistere a ballerini di Bughi. Per tutte e due le giornate in un prato i bambini potranno vedere ed essere fotografati vicino a una famigliola di asinelli, i più coraggiosi potranno salire sulla groppa del papà asinello e fare un giretto. Nelle vie del paese ci saranno tantissime bancarelle di artigianato e oggetti vecchi.

Il sabato sera nella zona porto ci sarà uno spettacolo gratuito di giovani talenti.

Per i più piccoli truccabimbi, palloncini, e alla casa gialla laboratorio creativo tutto gratuito tutte due le sere. Punti ristoro Trattoria pizzeria Il Cantù e ristorante Vulcano per riscoprire la cucina autentica di Castro.

TAVERNOLA

Il tecnico Cadei lascia l'ufficio
Il marciapiede è "pericoloso"

Pare non ne potesse proprio più, per cui vivrà il prossimo 17 luglio come un giorno di "liberazione"; ci riferiamo al tecnico comunale tavernolese arch. **Rudy Angelo Cadei** che, con mobilità, passerà ad altro Comune.

Un periodo caldo quello che si annuncia per l'ufficio tecnico. La procedura della variante per l'oratorio non è ancora conclusa del tutto. Stando alle carte, i lavori nuovi da fare sono diversi, e non si riferiscono al solo ingresso dei box (che, a questo punto, campa cavallo, potranno essere oggetto di vendita entro il 30 giugno, come si è ipotizzato) per il quale occorre preparare uno specifico progetto, un passaggio in commissione edilizia ecc. ecc.

Li seguirà Cadei o chi gli subentrerà? Intanto in paese, come già segnalato sul numero scorso di *Araberara*, aumentano le perplessità sulla parte terminale del marciapiedi per il ponte di San Giovanni Nepomuceno. Pericoloso il giudizio più gettonato. La Provincia ne è a conoscenza?

TAVERNOLA – INTERVENTO

Quel "modesto"
ricordo di Modesto

C'è una bella canzone che cantano Carlo Fava e Noa; s'intitola *Un discorso in generale*, ed un suo verso dice *se non hai niente da dire e va bene non dire niente.*

Mi è venuta alla mente sentendo le quattro parole raffazzonate dal sindaco **Massimo Zanni** in occasione della consegna di una medaglia d'onore della Repubblica italiana alla memoria di ***Modesto Colosio***.

L'occasione immediata era il saggio degli allievi della Banda che il foglietto dell'amministrazione comunale degli *Eventi 2013* preannunciava per domenica 9 giugno, ma che invece si è tenuto sabato 8 giugno. Il saggio degli allievi della banda era utilizzato, da anni, come momento celebrativo della *Festa della Repubblica* del *2 Giugno*, festa che l'amministrazione Zanni snobba con una evidente sciatteria istituzionale.

I familiari mi hanno avvertito del riconoscimento a Modesto e mi son sentito in dovere di partecipare alla cerimonia perché era un amico di mio padre, perchè è stato uno stimato amministratore pubblico – vicesindaco per lunghi anni e pure perché mi ha onorato della sua stima molto discreta.

Tutti gli italiani hanno fatto l'Italia, tutti i tavernolesi hanno fatto Tavernola, ma qualcuno ci ha contribuito più di altri.

In uno dei miei primi *IV Novembre* da sindaco, vedendo l'ex vicesindaco e militare nella Seconda Guerra Mondiale Modesto Colosio un po' in disparte, lo invitai a farsi avanti dicendogli che in fin dei conti quella era anche la sua festa; mi sorprese con un *"ma noi la guerra l'abbiamo persa..."* cui non seppi rispondere e che mi aprì un punto di vista psicologico cui non avevo mai pensato.

Fu quella frase che mi spinse in una occasione istituzionale successiva a promuovere la raccolta delle testimonianze di alcuni Reduci che poi furono illustrate durante un *IV Novembre*.

Sono contento che anche quella testimonianza sia servita al fascicolo che è stato utilizzato per la domanda di concessione della *Medaglia d'onore* a Modesto Colosio, avanzata dai familiari. (*Una legge del 2006 ha deciso la concessione di una medaglia d'onore ai cittadini italiani militari e civili deportati ed internati nei lager nazisti che non abbiano combattuto per il Reich o per la RSI).*

Mi sarebbe davvero piaciuto che, certo che il sindaco ne avesse notizia da qualche giorno, il ricordo di Modesto Colosio fosse servito a parlare della nascita della nostra Repubblica che non arriva per caso, che non ci è caduta dal cielo. Invece sul palco non la bandiera nazionale, tanto meno il gonfalone comunale, manco l'inno nazionale, persino la fascia tricolore tolta dalla tasca all'ultimo momento; sostanzialmente quattro parole manco di circostanza.

Se non hai niente da dire e va bene non dire niente…

Se non ci fosse stata la lettura di una nota illustrativa da parte della nuora Valeria, nessuno ci avrebbe capito nulla.

Ma il sindaco, la miseria, della Repubblica è il principale rappresentante a livello comunale! Scusaci Modesto, scusateci voi tutti tavernolesi che avete sofferto per noi che siam venuti dopo e non vi sappiamo ricordare dignitosamente.

Gabriele Foresti
ex sindaco di Tavernola

TAVERNOLA – IN ALTERNATIVA LO CONVOCA IL PREFETTO STESSO

Il Prefetto "diffida" il Sindaco sul cimitero
Entro il 4 luglio deve convocare il Consiglio

"Diffida". E' intitolata così la lettera piuttosto piccata che il Prefetto di Bergamo **Camillo Andreana** ha inviato il 18 giugno scorso (protocollata il 19) al sindaco di Tavernola **Massimo Zanni.**

Una vera e propria "lezione di giurisprudenza" al sindaco-avvocato in merito alla richiesta delle minoranze di convocazione di un Consiglio comunale con all'ordine del giorno la questione del Cimitero e delle estumulazioni. Bacchettato due volte dal Tar di Brescia e adesso anche dal Prefetto di Bergamo il sindaco ha proceduto lunedì 24 giugno alle estumulazioni dei defunti i cui parenti non hanno fatto ricorso al Tar, nonostante lo stesso Tar ricordi che *"essendo vietate le esumazioni in periodo estivo"* le stesse andrebbero rimandate perlomeno a fine settembre, nel periodo autunnale.

Ormai è una guerra: 348 firme di tavernolesi depositate in Comune contro il metodo adottato per le 62 estumulazioni (di cui 29 in terra). Se unite al malcontento per la vicenda del campo di calcio a Cortinica se si andasse alle elezioni subito, qualsiasi alternativa a questa maggioranza vincerebbe. Ma c'è ancora tempo, una decina di mesi, per rimontare. Come? La Giunta non sembra fare passi indietro, perfino sul campo di calcio ha lasciato galleggiare nell'aria l'ipotesi di Cortinica.

Torniamo alla lettera del Prefetto che ha passi piuttosto duri: *"In proposito non convincono le argomentazioni della S.V.* (il sindaco Zanni – n.d.r.) *a sostegno della decisione di non accogliere la richiesta dei gruppi consiliari 'Impegno Civico tavernolese' e 'Tavernola Democratica', finalizzata a portare all'attenzione del Consiglio comunale la questione dei lavori di esumazione ed estumulazione…"*.

Il Prefetto ricorda al sindaco che è *"obbligato"* a convocare il Consiglio comunale entro 20 giorni quando lo richieda un quinto dei consiglieri *"inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste"*. Anche se l'argomento non comportasse *"adozione di determinazioni"*, vale a dire anche quando ci si debba essere una delibera di competenza e il sindaco non può *"sindacarne l'oggetto"*, vale a dire che non può giudicare se l'argomento da discutere sia o meno di pertinenza salvo manifesta *"illiceità o estraneità dell'oggetto alle competenze del Consiglio"* che, in questo caso, essendo *"organo di controllo politico-amministrativo"* può affrontare il tema del cimitero, anche senza che ne debbano scaturire delle deliberazioni, non di competenza del Consiglio stesso. Il Prefetto sostiene che la decisione del Sindaco di non convocare il Consiglio si pone *"in evidente contrasto"* con la legge sugli enti locali (art. 39 del Testo unico). E conclude: *"Pertanto, considerato anche il lungo lasso di tempo frattanto trascorso, si assegna con la presente un termine di 15 giorni* (quindi nemmeno 20 giorni – n.d.,r.) *entro il quale la S.V. dovrà convocare il consiglio comunale di Tavernola Bergamasco, per l'esame dell'argomento…"*. E poi la stoccata finale: *"Si avverte che in caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione, lo scrivente provvederà in via sostitutiva, ai sensi del comma 5 del citato art. 39 del d.leg. 267/2000. Si resta quindi in attesa di un cortese, celere cenno di assicurazione"*.

» LE IPOTESI

Quando scadono i 15 giorni?
Se la maggioranza diserta…

La lettera del Prefetto è datata 18 giugno, è protocollata in Comune a tavernola il 19 giugno. Da questa data scattano i 15 giorni concessi al sindaco per convocare il Consiglio con all'ordine del giorno "Lavori di esumazione ed estumulazione presso il cimitero comunale". Se si comincia a contare dal 19 giugno, il termine ultimo sarebbe mercoledì 3 luglio (se il conteggio parte dal 20 si slitta a giovedì 4 luglio). Il Sindaco può convocarlo anche prima. E qui si innescano le ipotesi ritorsive (pure ipotesi) tipo quella di convocare il Consiglio martedì 2 luglio, Festa della Madonna di Cortinica, con tutta la popolazione su al Santuario.

Oppure di convocarlo in orario "assurdo" in modo di scoraggiare la partecipazione. Ma ancora di più far mancare il numero legale per rendere valida la seduta. Vale a dire convocare il Consiglio comunale e poi far disertare la seduta a tutti i consiglieri di maggioranza. Ipotesi che la minoranza ha preso in considerazione. **Joris Pezzotti** in proposito chiosa: *"Certo, la maggioranza lo può fare. Ma se a quel consiglio partecipasse un buon numero di cittadini, noi potremmo, anche in mancanza di numero legale, discutere con loro quanto accaduto e per la maggioranza sarebbe un boomerang"*.

TAVERNOLA: Approvata definitivamente la variante per l'Oratorio (già inaugurato)
La parrocchia pagherà 57 mila euro di oneri

(p.b.) Prosegue l'iter della variante chiesta dalla Parrocchia nei primi mesi del 2011 per i lavori del nuovo oratorio; il parroco, **don Nunzio Testa**, pare non sentire ragione, burocratica o altro, e programma attività su attività: salteranno? Non si sa.

La gru di cantiere è stata tolta prima del consiglio comunale dell'11 giugno quando, come da noi previsto (non era una previsione difficile), c'è stata la scontata approvazione della variante con il voto del sindaco **Massimo Zanni** e della sua maggioranza, vale a dire **Vanny Fenaroli**, **Angelo Fenaroli**, **Rudy Franini**, **Sabrina Piccin**, **Daniele Fenaroli**, **Agostino Fenaroli**, **Alberto Consoli**.

E' mancato il voto dell'assessore all'urbanistica ed edilizia nonché vicesindaco, nonché direttore di cantiere dell'oratorio per conto dell'impresa di famiglia, **Matteo Sorosina**; quando ci sono scelte urbanistiche significative lui non c'è mai, succede da anni; la maggior parte delle volte non si vede in giro, questa volta invece gironzolava nell'aula, quasi a dire che esserci o non esserci per lui è lo stesso, la forma vuole che lui non ci sia, la sostanza è che sovrintende ai lavori (in tutti i sensi). Sono mancati anche i voti dei tre consiglieri di *Impegno Civico Tavernolese* e di quello di *Tavernola Democratica*; hanno fatto sapere che non si sarebbero presentati al consiglio comunale visto che il sindaco non li convoca per parlare anche del cimitero (adesso è arrivato l'ultimatum del Prefetto per quel Consiglio comunale con all'ordine del giorno appunto il cimitero).

L'ex sindaco, **Gabriele Foresti**, uno dei componenti di "Impegno Civico Tavernolese" precisa che comunque lui non si sarebbe presentato per le stesse ragioni che lo avevano portato a non partecipare alla prima votazione: ha prenotato l'acquisto di box e si sente in… conflitto di interesse. Ora, come scrivevamo, vi sarà la pubblicazione della delibera, bisognerà poi sottoscrivere la nuova convenzione tra parrocchia e comune, la parrocchia dovrà pagare oltre 57mila euro di cui 15mila per la monetizzazione delle aree di passaggio tra via Marconi e via Valle (non fanno il passaggio), 31mila per quella dei parcheggi non più realizzati al secondo piano interrato (che è stato cancellato), il resto come differenza tra le altre opere che erano da eseguire, ma non lo sono state e quelle che verranno eseguite sulla base del nuovo progetto.

Di quei 57 mila, ben 50mila euro dovrebbero tornare alla parrocchia con una successiva convenzione per l'utilizzo da parte del Comune della sala teatro.

I conteggi di questi oneri pare siano calcolati sulla documentazione cartacea, perché l'ufficio tecnico comunale non avrebbe mai effettuato un controllo al cantiere che, si sa, è diretto dal suo capo *politico-amministrativo*, il vicesindaco Sorosina, dell'impresa costruttrice. La parrocchia dovrà poi presentare una nuova pratica edilizia per le cose nuove da eseguire, alcune pare riguardino il profilo dei tetti. La pratica dovrà essere presentata alla commissione edilizia comunale per il previsto parere ed è in quella occasione che si vedrà se ci sarà il miracolo che consentì a Giosuè di "fermare il sole" *«Fermati, o sole, su Gabaon, e tu, luna, sulla valle di Aialon!» (Gs 10, 12)* per vincere la battaglia prima del tramonto o se verranno distribuite le fette di salame (per chiudere gli occhi) di cui abbiamo parlato sullo scorso numero.

Dopo di che potranno iniziare i nuovi lavori. Di sicuro Dio, al tempo di Giosuè non aveva a che fare con gli uffici tecnici.

IL TRIBUNALE DÀ ANCORA RAGIONE AI RICORRENTI

Il TAR condanna il Comune a pagare le spese

Il Tribunale Amministrativo Regione (TAR) di Brescia dà ragione ancora una volta ai ricorrenti contro il provvedimento amministrativo del Comune di Tavernola a seguito del ricorso proposto da alcuni cittadini tavernolesi: **Caterina Foresti, Bernardina Lanza, Diego Balducchi** e **Paolo Fenaroli** contro la decisione di estumulazione dei loro parenti. La novità è che il Tar nella stessa sentenza "*Condanna il Comune al pagamento in favore dei ricorrenti delle spese relative alla presente fase del giudizio liquidate nella somma complessiva di Euro 1000, 00"*. E poi ricorda che *"Ritenuto che, nel caso di specie, essendo vietate le esumazioni in periodo estivo, le stesse potrebbero essere effettuate a partire da ottobre, con l'avvertenza che nel caso in cui le salme dei congiunti dei ricorrenti non siano ancora del tutto mineralizzate, le stesse dovranno essere sepolte nuovamente nella stessa 'tomba a terra' a cura e spese dell'amministrazione comunale"*. Anche in questo caso, indicando che le eventuali "risepulture" saranno "*a spese dell'amministrazione comunale"* sembra dar ragione su tutta la linea a tutti i ricorrenti. La beffa è che le "spese comunali" la Giunta le paga con i soldi di tutti i cittadini, anche dei parenti dei defunti tolti dalle loro tombe con modalità che il Tar ha ritenuto illegittime e di quelli che non hanno fatto ricorso ma si trovano doppiamente beffati e offesi nei loro sentimenti.

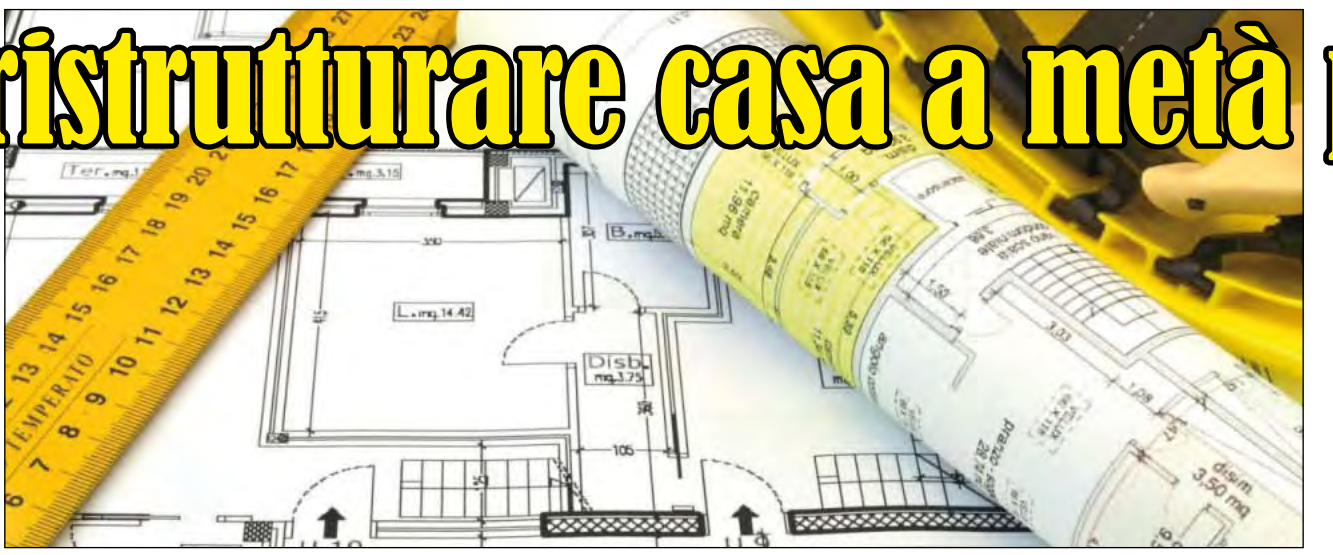
SER&ALL s.n.c.
infissi & porte

Via S. Lucio 37/8 - 24023 Clusone (BG)
Tel. 0346 20222 - Fax 0346 920631
info@sereall.it - www.sereall.it

l'inserto

SPIEGHIAMO TUTTE LE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLA LEGGE

Come ristrutturare casa a metà prezzo



Si ricomincia. O almeno si prova a farlo. Lo Stato tende una mano, sono scattati gli incentivi per chi ristruttura casa, per chi la sistema, per chi decide di buttarsi sull'ecologico o anche solo rifare i serramenti. Un'occasione per provare a far ripartire anche un pezzo di economia, un pezzo di industria e un pezzo di vita. Ecco una mappa per capire cosa possiamo davvero ottenere e che benefici reali ci sono, al netto di numeri e decreti, una 'traduzione' per tutti, per capire cosa davvero si può ottenere.

Il Decreto Legge

Il decreto comunque è il 63/2013 agevola ulteriormente i lavori in casa, rendendo la spesa meno 'pesante' per le famiglie e per i condomini. Le agevolazioni fiscali, però, hanno i mesi contati: sugli interventi di risparmio energetico la percentuale di spesa detraibile sale dal 55 al 65%, ma solo fino alla fine del 2013 (per i condomini, però, ci saranno sei mesi in più). Sui lavori di ristrutturazione, invece, il bonus del 36% viene potenziato al 50% dal 1° luglio al 31 dicembre. Inoltre chi effettuerà interventi di ristrutturazione potrà accedere anche al bonus del 50% sull'arredamento.

Per ottenere i benefici fiscali bisogna rispettare alcune regole sulle tipologie di lavori e sui pagamenti. Bonus che riguardano anche quelli chiamati arredi di design, la cosiddetta Casa24Plus.

Casa24Plus

Potrebbe essere una formula vincente, in un momento di contrazione del mattone. Il modello è quello anglosassone, dove gli allogi dei complessi residenziali nuovi o di recente ristrutturazione sono messi sul mercato degli arredi - completi o parziali. In genere si tratta di appartamenti di livello medio-alto, o addirittura di pregio, dotati sempre di cucine e spesso di altri mobili: tutti di qualità, forniti in serie da importanti aziende del design. Ancora poco diffuso in Italia, questo modello di "contract residenziale" è quasi la norma in Paesi come Regno Unito, Usa, Canada, o nei mercati emergenti del medio ed Estremo Oriente. E ora sta cominciando a prendere piede anche da noi: Casa24 Plus in edicola giovedì 6 giugno ragiona con esperti del mattone e imprenditori dell'arredo dei vantaggi che questo modello può offrire: ai consumatori, che possono risparmiare tempo e denaro in cambio di prodotti di qualità; ai costruttori, che trovano in questa formula un utile strumento di promozione e marketing per incentivare le transazioni immobiliari; alle aziende di design, che grazie al contract siglano contratti di valore molto alto e hanno l'opportunità di inserirsi e farsi conoscere sui nuovi mercati.

Risparmio energetico

E poi infissi, pannelli solari. E poi mobili e pannelli fotovoltaici. Sono le novità del decreto che rinnova e potenzia le detrazioni fiscali per l'efficienza energetica (65%) e le ristrutturazioni edilizie (50%). In Parlamento inizia il dibattito sulla conversione in legge, ma gli incentivi sono pienamente in vigore dal 6 giugno. Attenzione però al Conto Termico... Caldaie a biomassa, pompe di calore (cioè impianti di climatizzazione) e scaldacqua,

» *segue a pag. 28*

ISEOFINESTRE
Via IV Novembre, CASTRO (Bg)
info@iseofinestre.com
Tel. e Fax 035 983 633
www.iseofinestre.com

ISEO Finestre

1st window partner Internorm

COSTO PRATICA 65% Compreso nel Prezzo

RECUPERO FISCALE

OCCASIONE IRRIPETIBILE

Gli incentivi, noti sinteticamente come "detrazione fiscale 55%, dal **6 giugno 2013** sono stati innalzati con una **detrazione al 65%** *(d.l. 4 giugno 2013 n. 63 pubblicato in G.U. 130 del 5/06/2013).*

Proroga fino al 31 DICEMBRE 2013
Le detrazioni fiscali per l'efficienza energetica degli edifici sono prorogate fino al **31 dicembre 2013**. Per gli interventi relativi a parti comuni di edifici condominiali o che interessino tutte le unità di un condominio, la proroga è fino al **30 giugno 2014**.

OCCASIONE IRRIPETIBILE
per sostituire i tuoi vecchi serramenti con quelli ad alto risparmio energetico della gamma **Iseo Finestre**. Dopo la sostituzione, ogni anno risparmierai sul consumo per riscaldare e raffrescare casa tua e con gli incentivi statali, avrai l'agevolazione ripartita in 10 quote annuali di pari importo.

PER SOSTITUIRE I VOSTRI SERRAMENTI

FINANZIAMENTI AGEVOLATI
Con rate a partire da € 200 !

QUALITA' GARANTITA

Al di la della notevole convenienza dell'ecobonus governativo, quel che è importante capire è che la vera convenienza sta nella garanzia di totale qualità che potrete trovare sia nei prodotti **Internorm - Iseo Finestre**, che nella nostra assistenza.

Mettiamo estrema cura e professionalità a partire dalla fase di scelta ed impostazione del lavoro, proseguendo con la posa realizzata dal personale interno qualificato e sempre attento ai dettagli, per poi seguire i clienti con un'assistenza post vendita puntuale. Il nostro obbiettivo è garantirvi la massima affidabilità e durata nel tempo.

Saremo soddisfatti solo quando voi sarete entusiasti

Internorm

www.iseofinestre.com
Tel. e Fax 035 983 633

IMOBILI
Pedrocchi
www.mobilipedrocchi.it
ROVETTA - Tel.0346 72157

La legge e le sue opportunità

Il decreto del 31 maggio, approvato dal Governo Letta, sui lavori di ristrutturazione edilizia è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e comporterà non poche variazioni rispetto al testo iniziale e rispetto a quanto sino ad oggi in vigore. Viene prorogata dal 30 giugno al 31 dicembre 2013 la detrazione agevolata del 50% per le spese sostenute per ristrutturazione edilizia, i cui pagamenti dovranno essere effettuati tramite gli speciali bonifici in vigore dal 2011. Vediamo tutti gli incentivi messi a disposizione per una casa più ecologica

Il DL 63/2013 va dunque a prorogare, dal 30 giugno al 31 dicembre, l'incentivo fiscale del 50% per le ristrutturazioni edilizie, fino ad un tetto massimo di 96.000 euro per edificio. Le spese si riferiscono anche a progettazione e prestazioni professionali connesse all'esecuzione delle opere edilizie e alla messa a norma degli edifici, che devono essere effettuate ai sensi dell'articolo 16-bis del Tuir. Ma le novità non finiscono qui. Il decreto da poco pubblicato in Gazzetta Ufficiale proroga e porta **dal 55% al 65% gli interventi di riqualificazione energetica** e introduce, fino a fine 2013, un bonus del 50% sull'acquisto di immobili collegati a ristrutturazioni, fino ad un tetto massimo di 10.00 euro. Ci sarà inoltre **più tempo a disposizione per gli interventi relativi a parti comuni di edifici condominiali,** per i quali il termine ultimo per usufruire della detrazione sarà spostato al 30 giugno 2014.

Ma facciamo un po' di chiarezza sulle **nuove agevolazioni fiscali**:

Bonus ristrutturazioni: fino al 31 dicembre 2013 lo sgravio sui lavori di riqualifica della propria abitazione o dei condomini passa dal 36% con tetto massimo di 48 mila euro, al 50% con tetto massimo di 96 mila euro. Un bel balzo in avanti, visto e considerato che diverrà significativamente più conveniente effettuare un lavoro di ristrutturazione. E alla scadenza? Al termine del periodo di agevolazione, il bonus dovrebbe ripristinare le vecchie caratteristiche.

Bonus energetico: il bonus energetico, che doveva scadere a giugno 2013, si protrarrà per altri sei mesi (al termine dei quali, non sembra esservi spazio per nuovi rinnovi). La quota detraibile passerà dal 55 al 65%, con valore dell'agevolazione dipendente dal tipo di opera messa in cantiere (anche pari a 100 mila euro, in caso di riqualificazione dell'intero edificio).

Cosa fare per ottenere il bonus: per ottenere il beneficio fiscale è sufficiente effettuare il pagamento con bonifico bancario, tenendo presente che a contare per i fini di cui sopra è la data del pagamento. Ne consegue che i lavori non dovranno essere ultimati entro il termine ultimo previsto dal decreto, ma dovranno essere pagati entro tale data. Necessario inoltre conservare tutte le fatture sulle opere per le quali si richiede il bonus. Per il bonus sulle agevolazioni è indispensabile indicare il percettore delle somme in sede di dichiarazione dei redditi, mentre pe ril bonus energetico occorrerà disporre della certificazione sulle caratteristiche dei lavori o dei materiali, ed entro 90 giorni dalla fine dei lavori inviare il tutto in via telematica a Enea

Consiglio dei Ministri ha dato il via libera agli **Ecobonus 2013**. Le principali novità riguardano le tempistiche in base alle quali è possibile usufruire degli ecobonus: quelli per l'efficienza energetica sono stati prorogati di sei mesi per le abitazioni e di un anno per i lavori condominiali. Ma le novità non finiscono qui: **la percentuale di spese detraibili passa dal 55% previsto dall'attuale decreto al 65% valido a partire dal 1 luglio 2013.** Ma vediamo insieme tutti gli sconti di cui i contribuenti potranno usufruire, **dai condizionatori alle caldaie.**

Va innanzitutto chiarito che il decreto appena approvato in sede dal Consiglio dei Ministri, arriva in risposta alla direttiva comunitaria 2010/31/UE e, in conformità con il diritto dell'Unione europea, con l'intento dunque di **rispondere all'esigenza italiana di riqualificare e aumentare l'efficienza energetica del patrimonio immobiliare.**

Gli Ecobonus 2013, riconosciuti dal Consiglio dei Ministri, in scadenza il prossimo 30 giugno, saranno validi fino al 31 dicembre 2013 e per quanto riguarda invece gli ecobonus previsti per i lavori condominiali, questi saranno validi fino al 30 giugno 2014. I proprietari di casa che decideranno dunque, nel corso del 2013, di effettuare lavori per migliorare l'efficienza energetica della propria casa, **potranno usufruire della detrazione dell'imposta lorda per una quota pari al 65% degli importi a suo carico, ripartita in dieci quote annuali di pari importo.**

Il decreto è valido dunque per tutti quegli interventi finalizzati ad ottenere un risparmio energetico degli edifici. Sono invece da ritenersi esclusi gli impianti di climatizzazione invernale con pompe di calore ad alta efficienza e con impianti geotermici a bassa entalpia, ovvero per gli «scaldacqua a pompa di calore». Resta dunque fermo, al 30 giugno 2013, quanto previsto in precedenza dal Decreto Sviluppo: fino a tale data è possibile beneficiare della detrazione fiscale Irpef del 50% prevista per gli interventi di ristrutturazione edilizia anche nel caso in cui si decida di **sostituire il proprio condizionatore con un uno a pompa di calore.** Vediamo, qui di seguito, **un breve elenco delle spese detraibili:**

Sostituzione degli infissi: gli infissi della propria abitazione dovranno essere sostituiti con infissi che rispettino i livelli di trasmittanza termica definiti dal decreto ministeriale 26 gennaio 2010.

Installazione di una **nuova caldaia condominiale ad alta efficienza energetica**. In questo caso il bonus del 65% dell'importo finale della spesa sarà detraibile fino a giungo del 2014.

Lavori per la **coibentazione di pareti verticali, tetti e solai.** La detrazione al 65% è valida nel caso di tratti di sostituzione di elementi già presenti. Interventi per l'efficienza energetica come **l'installazione di pannelli solari** sul tetto dell'abitazione o del condominio e l'installazione di caldaie a biomassa.

Lavori di **ristrutturazione di bagno e cucina e acquisto mobili.** Le detrazione del 50% sono valide, non solo per i lavori ad esempio di ristrutturazione del bagno, ma anche per l'acquisto di nuovi mobili di arredo. Il bonus, prevede il decreto, è valido per "ulteriori spese documentate" finalizzate all'acquisto di "mobili finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazioni". Il decreto approvato non specifica la tipologia di merce e prodotti, da ciò si deduce che siano valide le spese per tutti i mobili, a patto che siano documentate e destinate all'immobile oggetto di ristrutturazione.

Rifacimento tendaggio esterno e ristrutturazione interna. Le spese per lavori di ristrutturazione ordinaria, effettuate fino a dicembre 2013, sono detraibili nella misura del 50%. Tra queste rientrano anche spese per la posa di schermature solari sulle finestre e porte finestre, tendoni, pellicole filtranti, per facilitare il raffrescamento estivo dell'abitazione. In questo genere di agevolazioni rientrano in generale i lavori di ristrutturazione interna dei locali compresa l'installazione di addolcitori d'acqua, per eliminare il calcare e incrementare efficienza e durata di caldaie, lavastoviglie, lavatrici.

Per accedere alla detrazione del 65% prevista dall'ecobonus 2013 basta seguire una semplice procedura. Prima di tutto, è bene sapere che, il soggetto incaricato dallo Stato per la raccolta della documentazione, è l'Enea, che svolge anche un ruolo di assistenza online, per qualsiasi dubbio o domanda in merito. Detto questo, i proprietari che hanno diritto al rimborso del 65% per i lavori di miglioramento dell'efficienza energetica singole case o condomini possono rivolgersi all'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile.

I proprietari, per accedere alla detrazione del 65% dovranno incaricare un professionista abilitato alla progettazione di opere per ridurre le dispersione termiche, corredando i lavori da un'adeguata documentazione. Il cliente deve pagare il professionista e l'impresa esecutrice dei lavori con bonifico bancario o postale, tracciabile con la causale specifica, conservando tutte le fatture in merito per eventuali controlli fiscali. La documentazione deve essere inviata o fatta inviare in via telematica all'Enea.

Collegandosi al sito http://finanziaria2013.enea.it/index.asp è possibile **registrarsi per accedere alle detrazioni dell'eco bonus 2013.** La procedura prevede prima la registrazione al portale, quindi l'accesso al sistema per l'inserimento dei propri dati anagrafici completi, i dati relativi all'immobile oggetto dell'intervento. A questo punto è necessario allegare tutta la documentazione relativa, che dovrà poi essere inviata, stampata e conservata nel caso in cui fosse poi necessario monitorare l'iniziativa. La detrazione verrà dunque poi applicata con la dichiarazione dei redditi relativa all'anno in cui sono state sostenute le spese per i lavori di miglioramento delle prestazioni energetiche

» segue da pag. 27

Come ristrutturare casa a metà prezzo

infatti, non rientrano più nella detrazione fiscale al 65%. Sono finiti nel Conto Termico. Vediamo allora come conviene procedere.

Efficienza energetica.

Fino al 31 dicembre per le singole abitazioni e fino al 30 giugno 2014 per i condomini, gli interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica rientrano nella detrazione fiscale che è stata potenziata dal 55 al 65 per cento, con rimborso diviso in dieci anni. Il tetto massimo detraibile va da 30.000 (caldaie a condensazione), a 60.000 (involucro e pannelli solari) e 100.000 euro (riqualificazione energetica globale). Finestre, porte, scuri, persiane avvolgibili, cassonetti rientrano negli interventi ammessi. Le caldaie a condensazione anche, come pure le opere di coibentazione. Gli interventi devono essere sostitutivi: quindi sì alla sostituzione di una finestra, no alla realizzazione di una nuova finestra. Occorre passare dal sito dell'Enea, appositamente dedicato all'efficienza energetica (www.enea.it) per acquisire le informazioni che sono state parzialmente aggiornate. La documentazione richiesta non è complicata e include il pagamento dell'Ici e dell'Imu, l'inoltro avviene esclusivamente per via telematica sul portale.

Il solare.

Merita un capitolo a sé. I pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua, infatti, sono ammessi alla detrazione del 65% con rimborso decennale, tramite la procedura Enea. Ma sono anche inclusi nel Conto Termico, varato con decreto ministeriale il 28 dicembre 2012, che prevede un incentivo del 40% con rimborso da due a cinque anni a seconda del tipo di intervento. Bisogna dunque scegliere l'uno o l'altro in base alla propria convenienza. Rientrano nel Conto Termico anche le pompe di calore, le caldaie a biomasse e gli scaldacqua a pompa di calore in sostituzione di quelli elettrici che infatti sono stati esclusi (nell'ultimo decreto) dalla detrazione del 65%. Il conto termico stanzia 900 milioni, per accedere ai rimborsi bisogna passare dal Gse (www.gse.it) che dà tutte le informazioni. Due sono le procedure: per accesso diretto (impianti più piccoli), per registro (i più grandi). L'accesso diretto non è ancora disponibile, ma dovrebbe esserlo a breve giro. I registri sono invece già predisposti sul sito del Gse. Infine, il solare fotovoltaico: chi volesse installare dei pannelli per produrre energia elettrica sul suo tetto, a scopo solo abitativo, può farlo ricorrendo alle detrazioni del 50% per le ristrutturazioni edilizie.

Casa.

La vera novità sono i mobili. Chi intende avviare una ristrutturazione edilizia potrà detrarre il 50% della spesa fino ad un massimo di 96.000 euro per i lavori. A questa somma si possono aggiungere anche le spese sostenute (massimo 10.000 euro) per l'acquisto di mobili utili all'arredo della casa ristrutturata. La cifra detraibile massima è quindi di 5.000 euro per sedie, divani, poltrone, letti, mobili da cucina, librerie e quant'altro. Il rimborso arriverà in dieci anni. In questo caso non si deve passare da portali ma è comunque indispensabile conservare tutte le fatture

PUBBLILUCE srl

MEGLIO LA GALLINA DOMANI

Ieri si diceva: "è meglio l'uovo oggi". Adesso è l'indomani.
Abbiamo bruciato, in trent'anni, centomila miliardi di litri di petrolio. Oggi ne resta solo il carbonio in atmosfera.
Per un'economia dei tempi lunghi bisogna allevare energie rinnovabili ed efficienza, le sole che ci daranno, con giusta pazienza, uova domani.

Sede, ufficio tecnico, laboratorio e magazzino: Via B.Alberto, 257 - 24020 VILLA D'OGNA
Studio e negozio fonti rinnovabili, energia, gas e telefonia: Via Sales, 2 - 24023 CLUSONE
0346 20619
0346 20859
COSTRUZIONE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI
WWW.PUBBLILUCE.IT info@pubbliluce.it reti@pubbliluce.it negozio@pubbliluce.it
Blue Meta
ASCOPIAVE
WIND
TIM

FACCHI GIOVANNI
Contro il rialzo continuo e costante delle materie prime e fonti energetiche, porteremo nelle vostre case calore attraverso le fonti rinnovabili a biomasse LEGNA o PELLET
Abbiamo stufe ad acqua per riscaldamento

RISPARMI IL 50% CON INCENTIVI FISCALI
KLOVER, NORDICA, CLAM e tante altre
Via Ing. Balduzzi, 11 Clusone (Bg)
Tel. 0346/22116 - Fax 0346/22646

Non cedere alle illusioni!
RIVOLGITI SEMPRE
al TUO Elettricista di FIDUCIA

EIP
Impianti Elettrici POIATTI
IMPIANTO FOTOVOLTAICO per LUGLIO / AGOSTO 2013
prezzo SHOCK
da 6.300 + IVA
recupero fiscale -50% fino al 31-12-2013
sempre più conveniente!!
da 30 anni al Vostro Servizio
EIP Impianti elettrici Poiatti
Via D. Alighieri 9/A Pianico (Bg) - Tel e Fax 035 981313
www.eip-poiatti.com

1st window partner
Internorm
ISEO
Finestre
www.iseofinestre.com - Via IV Novembre, CASTRO (Bg) - Tel. e Fax 035 983 633
Internorm

protecSUN

energie rinnovabili

progettiamo e realizziamo impianti
FOTOVOLTAICI
SOLARI TERMICI
GEOTERMICI
EOLICI

Servizio, Competenza, Qualità e Consulenza globale.

ProtecSUN offre ai propri clienti impianti chiavi in mano per il risparmio energetico.
ProtecSUN vi segue passo passo durante tutte le fasi di realizzazione dell'impianto: analisi di fattibilità, realizzazione, gestione pratiche burocratiche, assistenza, manutenzione post-vendita.

ProtecSUN, impianti per il risparmio energetico di abitazioni, aziende, aziende agricole, strutture ricettive.

Approfitta dell'estate per usufruire delle detrazioni fiscali del 50% per il fotovoltaico e del 65% per il solare termico e geotermia.

Il futuro è oggi, investi nella TUA ENERGIA.

protecSUN
Via Ing.Balduzzi, 28 - 24023 Clusone Bg - Tel. 0346 26763
www.protecsun.it - info@protecsun.it

coppo fotovoltaico

PREDORE

La santella (per ora) rimane lì dove è

Era stato uno dei temi caldi del 2012, osteggiato da mezzo paese che vedeva nella proposta una sorta di sacrilegio intollerabile, ma ora tutto sembra essere caduto nel dimenticatoio anche da parte dell'amministrazione comunale di Predore.

Lo spostamento della santella non fa più discutere in paese e sembra ormai che il sindaco **Paolo Bertazzoli** abbia definitivamente accantonato l'idea. "*Era stata solo un'idea, una possibilità da valutare* - spiega il sindaco Paolo Bertazzoli – *ma appena era stata proposta aveva sollevato un vero e proprio vespaio. Di fatto avevamo pensato di spostare di pochi centimetri la santella per liberare il marciapiede. Mai avremmo pensato di sollevare tutto questo putiferio per così poco. Credo proprio che ora la santella non sia nelle nostre priorità e il tema è stato rimandato e rimesso nel cassetto. Ci sono cose più urgenti e importanti da portare avanti e la santella può aspettare ancora lì dove è*".

A frenare il sindaco Bertazzoli non sembra essere stata solo l'opposizione dei cittadini ma anche qualche problema burocratico di troppo. "*Per spostare quella santella bisogna anche chiedere il parere positivo della soprintendenza e francamente per così poco ci sembra un lavoro troppo impegnativo e dispendioso da portare avanti*".

VIGOLO

I 98 anni di Angela Bettoni

E' stata festeggiata dai sette figli (due sono "andati avanti" come dicono gli alpini) **Angela Bettoni** vedova Agnellini, decana di Vigolo. Ha compiuto 98 anni il 19 giugno scorso ma è stata festeggiata domenica 23 giugno. Al parroco che scherzosamente le faceva notare che "non era abbronzata" ha risposto prontamente: "Sono i miei figli che non mi lasciano più andare a fare il fieno…". E' la mamma del Sindaco di Vigolo. Ci uniamo agli auguri di tutto il paese.

PARZANICA

PGT: La Regione blocca 4000 metri cubi, si torna in Consiglio. Il Sindaco Tonni: "Solo costruzioni troppo frammentate"

Ar.Ca. - Caos PGT a Parzanica. Più che caos un tornado che sta sconquassando la quiete del paese ormai diviso in due. Potere dell'edilizia, che rimane sempre il punto nevralgico di ogni amministrazione. La Regione e la Provincia dicono no a una parte del PGT e la minoranza di Antonio Ferrari si fa promotore di un malumore che in paese circolava da tempo: *"Troppa edificabilità, cemento dappertutto e seconde case che non servono. E che il no arrivi da Regione e Provincia è un segno importante e pesante* – commenta **Antonio Ferrari** – *troppo consumo di suolo, se lo dice la minoranza può essere una questione amministrativa, ma questa volta lo dicono Regione e Provincia"*. Il Pgt è stato approvato il 6 dicembre dal sindaco **Giovanni Tonni** e dalla sua maggioranza, la minoranza di *Forza Parzanica* si era astenuta ma adesso si è dovuti correre ai ripari per correggere quanto la Regione ha bocciato. La Regione dopo aver analizzato il PGT non è andata per il sottile, ha detto stop ad alcuni ambiti di trasformazione perché il territorio *'è già interessato da una serie di piani attuativi convenzionati in fase di attuazione che prevedono un incremento volumetrico rilevante'*. Un boom edilizio che da anni va avanti a fronte di soli 375 abitanti, quasi tutte seconde case che rimangono vuote per gran parte dell'anno, e molte invendute e servizi che mancano. Insomma, impatto ambientale troppo elevato, paesaggio che ne risente, ma anche territorio che viene consumato inutilmente non giustificato dai pochi residenti. Regione che è andata giù dura anche sul fronte del settore turistico che nel PGT si voleva incentivare con alcuni progetti ma la Regione ha detto no: *"Senza indagare le dinamiche del settore e con la mancata verifica della sostenibilità dei costi"*. Così si è dovuti correre ai ripari e si è dovuti tornare in consiglio comunale per modificare il PGT. *"Abbiamo accolto le richiesta della Regione* – spiega il sindaco Tonni – *ma non era come è stato detto da qualcuno e come ho letto sui giornali locali, semplicemente sono state messe in discussione la dislocazione di alcuni ambiti di trasformazione disposti per così dire a francobollo, senza un'omogeneità ben precisa. La Regione ha messo in discussione la frammentazione del territorio, non la pianificazione in sé. Basta guardare i numeri, su 18.000 metri cubi, sono 4000 metri cubi quelli messi in discussione. Non è tanto il consumo di territorio ma la sua frammentazione che siamo comunque andati a correggere"*.

Giovanni Tonni

Tonni difende la sua posizione: *"E comunque la minoranza al momento dell'approvazione del PGT non ha votato contro ma si è astenuta, noi abbiamo solo cercato di andare incontro alle esigenze dei cittadini, adesso abbiamo tolto come indicato dalla Regione gli ambiti che non erano considerati omogenei ma per un discorso di impatto ambientale visto che è un territorio particolare, montano e a picco sul lago"*. Quali sono gli ambiti di trasformazione che avete dovuto stralciare? *"Le zone partendo dai 500 metri di altezza, dislocate quindi abbastanza in alto. Comunque la questione adesso è sistemata anche se qualcuno ha voluto cavalcarla in modo strumentale"*.

VIADANICA

Uniacque denuncia al Tar il Comune

"Consegni gli impianti dell'acquedotto" Il Comune difende le ragioni del No

Il 28 maggio 2013 è stato notificato al Comune di Viadanica un ricorso al Tar di Brescia promosso da Uniacque S.P.A. per "inadempimento" nel senso che il Comune non ha "consegnato" a Uniacque "in concessione d'uso gratuita" le infrastrutture di proprietà comunale riferite al servizio idrico integrato (acquedotti e condutture) "nonché per la conseguente condanna dell'amministrazione municipale alla integrale consegna delle opere, dei beni e degli impianti riguardanti il predetto servizio". La Giunta "*ritenuto che sussistono motivate ragioni di diritto e di interesse pubblico a favore di questo Ente, tali da giustificarne la costituzione in giudizio; considerato opportuno e necessario resistere al ricorso promosso da Uniacque S.P.A.*" ha incaricato un avvocato di Milano, **Giuseppe Cordedda** di difendere le ragioni del Comune che non intende consegnare tali impianti a Uniacque, impegnando la somma di 4 mila euro.

» VIADANICA

750 euro di premi per gli studenti

La Giunta ha assegnato i "Premi al merito scolastico" a 5 studenti particolarmente meritevoli, su proposta dell'assessore **Monica Borra.** Il premio è stata istituito proprio quest'anno con delibera di Giunta del 28 maggio scorso, indicando le modalità per presentare le richieste da parte degli interessati (che dovevano essere presentate entro il 10 giugno. La Giunta non ha perso tempoi e il giorno dopo ha assegnato i premi. Ecco gli studenti premiati: **Elena Rolfi** (150 euro), **Simona Oberti** (100 euro), **Matteo Bellini** (100 euro), **Sabrina Pasinelli** (100 euro), **Arianna Paris** (200 euro).

VILLONGO IN FESTA

Festa dello sport una tradizione consolidata

Grande succeso per la festa dello sport di Villongo, ormai una tradizione consolidata nel comune del basso Sebino. anche quest'anno sono state moltissime le iniziative messe in campo per questa iniziativa che ha coinvolto le numerosissime squadre presenti in paese. la novità assoluta è stata poi la prima gara podistica in paese che ha richiamato tanta gente dai paesi vicini. una festa come sempre colorata con la sfilata inziale che ha aperto la serie di manifestazioni in programma, un modo per avvicinare i giovani allo sport e mostrare quanto sanno fare i giovani che da anni praticano attività fisica.

FOTO SAN MARCO VILLONGO

21 SOCIETÀ PER LA 20ª "FESTA DELLO SPORT"

"La ventesima festa dello sport di Villongo - spiega il consigliere delegato allo sport **Pierluigi Marini** - *organizzata il 6-7-8-9 giugno scorso dalle associazioni sportive del territorio e dall'amministrazione comunale, ha rappresentato per la comunità un momento di intensa aggregazione sportiva e sociale. I gruppi sportivi partecipanti hanno organizzato gare, tornei, esibizioni e prove libere per il numeroso pubblico, trasmettendo 'quella sana passione' che lo sport rappresenta e che ad ogni età può tradursi in fonte di divertimento, benessere fisico e psicologico, piacere di stare insieme agli altri"*. Ventuno le società sportive presenti presso il centro sportivo del palazzetto: A.S.Volley Villongo, A.S.D. Atletica Villongo, A.S.D. Villongo Calcio e A.S.D. Oratorio Villongo, A.S.D. Karate Villongo, A.S.D. Rosy Dance, Basket Sebino, Cacciatori Villongo, Centro Tennis Villongo A.S.D., Climbing Sebino - arrampicata, ENJOYDANCE scuola danza, Gruppo Ciclistico Villongo A.S.D., KAYAK Sarnico, Mustang Soft-air Villongo, Olimpic Fittnes , Olimpic piscine, Olimpic Swim pro, Rugby Bergamo, Tennis tavolo Sarnico, Tiro con l'arco Franciacorta, Tuveri Accademy Villongo - arti marziali.
"Insieme alle attività pratiche sul campo abbiamo cercato di stimolare una riflessione sui valori che lo sport sa trasmettere, e sul significato del concetto: praticare sport".
Un incontro-dibattito tenutosi all'interno del palazzetto ha visto la presenza di alcuni protagonisti del mondo dello sport che hanno portato la loro preziosa testimonianza sportiva e di vita: **Laura Morotti**, tre volte campionessa italiana assoluta 2012 Federazione Nuoto Paraolimpico; **Matteo Lenza**, più volte mondiale e olimpionico a Londra 2012 Nuoto Paraolimpico; **Silvano Bonardi**, allenatore della società sportiva OLIMPIC SWIM PRO di Villongo; **Manuela Migliaccio**, 29 anni paraplegica da 4, che camminando con l'aiuto di un esoscheletro, sta realizzando il sogno di partecipare alla maratona.
Luciano Caironi, campione italiano di mountain bike paraolimpico; **Mauro Foppa** presidente, **Giuseppe Burini** direttore tecnico della SBS BERGAMO – SPECIAL BERGAMO SPORT: associazione senza scopo di lucro che nasce per iniziativa di alcune persone affette da disabilità motoria che, attraverso lo sport, hanno ritrovato lo spirito e l'efficienza fisica necessari per un reinserimento sociale completo. *"L'associazione si propone di informare e formare tutti coloro che, malgrado diverse situazioni fisiche, vogliono avvicinarsi ad una disciplina sportiva, offrendo loro il sostegno della terapia sportiva nella riabilitazione funzionale, nonché di dare la possibilità agli atleti associati di partecipare a competizioni nazionali e internazionali. Intensissima la carica umana e sportiva che questi ragazzi ci hanno saputo trasmettere. Forza di volontà, umiltà, determinazione, positività, educazione al sacrificio, lealtà, sono valori che, emergendo spontaneamente dalle loro testimonianze, assumono il loro significato più autentico. Quando le condizioni del vivere quotidiano sono 'un po' più impegnative' allora dobbiamo tirar fuori tutta la forza che ci appartiene e ci dobbiamo allenare a dare sempre il meglio di noi stessi. A noi la sensibilità di cogliere questo insegnamento"*.

ADRARA SAN MARTINO

Premio al merito scolastico per i ragazzi di terza media e quinta superiore

L'amministrazione comunale di Adrara San Martino si appresta a premiare anche quest'anno quei ragazzi e giovani che, nel corso dell'anno scolastico 2012/2013 hanno acquisito particolari meriti scolastici. Il premio al merito scolastico è riservato agli studenti che si sono distinti alla fine del
ciclo di studi della scuola secondaria di primo grado (terza media) e di secondo grado (quinta
superiore), indipendentemente dal fatto che l'istituto scolastico frequentato sia pubblico o privato. Non si terrà conto neanche delle condizioni economiche della famiglia dello studente. L'obiettivo è quello di ribadire il valore dell'impegno nello studio. I requisiti richiesti sono: l'essere iscritti all'anagrafe della popolazione residente del Comune di Adrara San Martino dal 1° gennaio dell'anno scolastico di riferimento e il non aver subito nessuna sospensione per motivi disciplinari nel corrente anno scolastico. L'ammontare del premio al merito scolastico viene determinato sulla base del principio generale del riconoscimento di un premio più consistente agli alunni licenziatisi con punteggio più elevato secondo gli importi di seguito elencati.
Terza media: gli studenti che supereranno l'esame con punteggio uguale a 10 riceveranno un premio di 250 euro, quelli con punteggio uguale a 9 riceveranno un premio di 150 euro, nel caso non vi fossero né 10 né 9, non sarà assegnato alcun premio.
Quinta superiore: gli studenti che supereranno l'esame di maturità con un punteggio di 100/100 riceveranno un premio di 350 euro, quelli che lo supereranno con un punteggio compreso tra 90 e 99 centesimi riceveranno un premio di 250 euro, se invece non vi fossero studenti con punteggio superiore ai 90/100, non verrà assegnato alcun premio. La domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro il 1° agosto 2013 e dovrà essere redatta sull'apposito modulo reso disponibile presso la Biblioteca. I premi assegnati verranno consegnati con una cerimonia di premiazione nei mesi di settembre/ottobre.

SARNICO - RACCOLTA FIRME

Consegnate le firme di Fosio: i Sì e No alla pista ciclabile

Si è conclusa in località Fosio a Sarnico la raccolta delle firme per dire no alla proposta lanciata dall'amministrazione comunale di apportare alcune modifiche sostanziali alla viabilità nella zona che da Sarnico porta a Villongo.

L'amministrazione comunale infatti vuole ricavare una pista ciclabile trasformando l'attuale via Manzoni e via Fosio, per arrivare a questo però bisogna rendere a senso unico la strada.

Le modifiche andrebbero poi ad interessare anche altre vie che subirebbero dei cambiamenti in particolare è stato richiesto di regolamentare a senso unico il tratto laterale di via mons. Bonassi dal civico 27 al civico 21.

Il comune ha così mandato una lettera con un questionario per chiedere alla popolazione cosa ne pensa della proposta chiedendo anche di esprimere liberamente il proprio parere che diventa vincolante nella scelta.

Un gesto questo che è piaciuto anche a chi non è d'accordo con la proposta avanzata nella viabilità della località Fosio.

Sull'ultimo numero di araberara avevamo annunciato la nascita di una sorta di mini comitato contro l'idea lanciata dal comune, comitato guidato da **Franco Gangemi** che ha raccolto delle firme e le ha depositate in comune.

"Nei giorni scorsi abbiamo depositato al comune ben 3 lettere contro questa proposta avanzata dall'amministrazione comunale, ora attendiamo dal comune una risposta sulla questione e sulle domande da noi avanzate. Tutti sono d'accordo sull'arrivo di piste ciclabili ma questo non deve pregiudicare però la sicurezza in altre zone della località Fosio. Un aspetto rilevante è che buona parte del traffico verrà riversata su via dei Mille che già ospita un parco. Ci sono poi alcuni aspetti critici che andrebbero maggiormente analizzati dalla popolazione e dal comune, alcuni punti critici nella viabilità da eliminare. Come ho già detto l'idea dell'amministrazione comunale di proporre un questionario è stata accolta da tutti favorevolmente. E qui nessuno vuole poi dire di no a priori alle idee avanzate dall'amministrazione comunale e siamo ben contenti di poter discutere della proposta e siamo felici che la scelta non venga calata dal cielo.

Per questo speriamo che dopo aver detto di no alla proposta ed aver raccolto le firme ora l'amministrazione comunale ci convochi per discutere assieme. Credo che non si possa barattare la sicurezza con una pista ciclopedonale e poi credo anche che non si possa tracciare così con una matita una pista ciclabile ovunque, non basta dell'asfalto verde o rosso per disegnare un corridoio da riservare alle biciclette, le piste ciclabili sono tutt'altro".

Ed ora l'amministrazione comunale si appresta così a prendere in considerazione le firme e i moduli compilati, con la maggioranza pronta a valutare tutte le soluzioni.

Ma in comune non sono arrivate solo le lettere e i nar del comitato di Franco Gangemi, sono arrivati a quanto pare anche molti si, e sarà una lotta per capire quale sarà il risultato finale.

"Abbiamo voluto sentire la popolazione di Fosio – spiega **Laura Cadei**, assessore alla Sicurezza – *proprio per avere un parere diretto di chi abita in quella zona e dovrà eventualmente alle novità proposte dall'amministrazione comunale in ambito di viabilità. Nei prossimi giorni ci siederemo ed esamineremo i moduli pervenuti, abbiamo ricevuto le lettere e le firme di Gangemi ma abbiamo ricevuto anche tanti moduli a favore della pista ciclabile e quindi in base alle preferenze emerse dalla nostra consultazione decideremo. Sicuramente terremo conto del pensiero di chi abita al lido Fosio e solo in merito al risultato della consultazione andremo o meno ad applicare il piano presentato ai cittadini".*

Il risultato definitivo arriverà quindi a giorni, vedremo cosa diranno i risultati dei moduli consegnati dai cittadini.

SARNICO - LA LEGA

Giorgio Bertazzoli: "Quale è l'attività prevalente dell'Asd Spritz Wakeboard?"

La Lega Nord di **Giorgio Bertazzoli** torna sulla questione del lido Fontani con una interpellanza che verrà discussa nel prossimo consiglio comunale che si terrà giovedì 4 luglio alle 18,30.

Dopo la riapertura del locale infatti la questione è tornata di forte attualità con la minoranza che pone alcuni interrogativi al sindaco **Franco Dometti**.

"Domandiamo all'Amministrazione comunale – spiega Giorgio Bertazzoli - *se abbia verificato preventivamente quale sia l'attività prevalente dell'ASD Spritz Wakeboard Club che, dai fatti, non risulterebbe essere attività sportiva ma piuttosto attività di vendita al dettaglio di bevande e cibi di varia tipologia ed intrattenimento musicale degli ospiti presenti al Lido Fontani. Vogliamo fare luce sulla vera natura di questa associazione e di questo luogo nel quale vogliamo vederci chiaro.*

Giorgio Bertazzoli

Dall'apertura di metà di maggio 2013 ad oggi non è stata fatta alcuna attività sportiva mentre il chiosco/bar ha lavorato sempre e, in almeno in due occasioni, con la presenza di decine e decine di persone senza che ad oggi mese di giugno ci fosse neppure un motoscafo attraccato al pontile. Si può dedurre che, di tutte le tessere rilasciate finora ai soci, solo una minima e marginale parte sarebbe riconducibile all'attività sportiva di Wakeboard, motivo di affiliazione dell'ASD Spritz Wakeboard Club alla Federazione Sport Nautici e Wakeboard, dipendente a sua volta dal Coni e quindi Associata alla Polisportiva di Sarnico.

L'attività di somministrazione si configura quindi come attività prevalente e come un'attività commerciale a tutti gli effetti, soggetta a tutt'altre normative ed obblighi amministrativi, con conseguente perdita delle agevolazioni di cui godono le Associazioni Dilettantistiche Sportive. Anche l'ultima richiesta fatta all'Ufficio Tecnico per la costruzione di un nuovo magazzino adiacente alla Chiesetta di Stella Maris per contenere i frigoriferi bar avvalorerebbe la tesi dell'attività prevalente di somministrazione del chiosco/bar che invece dovrebbe fungere da semplice punto di ristoro per chi pratica Wakeboard.

Ciò detto, vorremmo spiegazioni in merito da parte dell'Amministrazione comunale, in quanto la sopraciitata Associazione Sportiva Dilettantistica ha come scopo la diffusione della nobile attività sportiva e di conseguenza non può avere fini di lucro".

Giorgio Bertazzoli torna sulla riapertura dell'area e del locale e sulla sanatoria: *"Vorremmo chiedere spiegazioni all'Amministrazione sul rilascio di permesso di costruire in sanatoria del 10 maggio 2013 all'ASD Spritz Wakeboard Club da parte del Comune di Sarnico, visti i recenti e molteplici abusi edilizi e di vincolo riscontrati sull'area in oggetto".*

E sulla sanatoria Laura Cadei spiega che: *"Loro hanno pagato la sanatoria e hanno riaperto, noi al wakeboard non abbiamo nulla da chiedere, se ci saranno problemi li chiederemo alla polisportiva di Sarnico che ha dato in gestione l'area".*

Ma l'assessore spiega anche che a breve dovrebbe giungere in zona l'ARPA per delle misure sull'acustica.

"Abbiamo imposto la chiusura del locale alle 21 di sera ma i residenti continuano a lamentarsi dei rumori così abbiamo deciso di far intervenire l'ARPA per le misurazioni dei rumori, in base a quanto emergerà prenderemo delle decisioni. Nel frattempo, nonostante l'imposizione della chiusura del locale alle 21 i problemi con i vicini proseguono".

SARNICO - MEMORIA

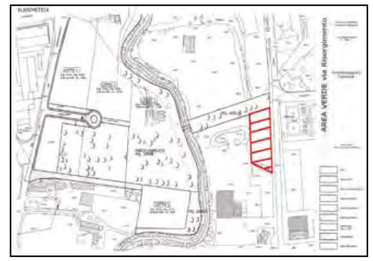
LUCIANO POLINI

Tra le eleganti confezioni floreali che circondavano la bara di ***Luciano Polini*** si notava uno strano mazzo di laurocerasо su di un minuscolo tappeto erboso. Il gagliardetto della A.S.D. Sarnico Football Club ricordava l'impegno quasi quarantennale di Luciano per quel sodalizio sportivo di cui curava manto erboso, siepi ed il verde in genere degli impianti sportivi, come nessun altro giardiniere professionista potesse fare. Per questo al suo estremo saluto era presente un gruppo di atleti e dirigenti della squadra di calcio sarnicense che lo ha ringraziato pubblicamente per questo suo impegno tanto prezioso quanto discreto, perché sì c'è chi sale sugli altari della notorietà ma il terreno glielo hanno preparato persone umili, discrete, generose, che si meritano un pubblico riconoscimento, un grazie sincero di tutta la comunità.

VILLONGO – MINORANZA ALL'ATTACCO SUL PARCO URIA

No alla vendita dell'area sulla quale doveva sorgere il parco Uria

La lista Nuovo impegno di **Alberto Piccioli** attacca l'amministrazione comunale di Villongo. In questi giorni è stato distribuito in paese un volantino che riguarda la questione dell'area che deve ospitare il futuro parco Uria, progetto ideato durante il mandato di Alberto Piccioli Cappelli ed ora, secondo la minoranza, a rischio. Secondo Alberto Piccioli Cappelli infatti l'area rischia di essere venduta. *"L'idea e il progetto di un parco pubblico a San Filastro è nato qualche anno fa con l'amministrazione comunale Piccioli per rispondere alla necessità di un'area attrezzata per vivere meglio le giornate estive e come luogo d'incontro dei bambini e delle famiglie. Ne avevamo verificato la reale fattibilità a costo minimo per l'amministrazione comunale che proprio qui ha a disposizione in via Betty Ambiveri un'area pubblica di 1500 metri quadrati necessaria per il parco".* Ed ora le motivazioni secondo le quali il parco sarebbe seriamente a rischio: *"Nel consiglio comunale del 17 maggio il sindaco e tutta la maggioranza consiliare hanno votato la vendita a privati del terreno comunale di via Ambiveri, azzerando di fatto qualsiasi possibilità di realizzare un parco pubblico perché l'area comunale, indispensabile anche come unico accesso al parco, verrebbe venduta ad un privato. L'ipotesi di non riuscire a salvaguardare quest'area verde, sempre più indispensabile alla qualità della vita a Villongo, ci lascia amareggiati. La giustificazione di questa amministrazione comunale di voler vendere per far quadrare i conti del bilancio non corrisponde alla realtà, anche perché si tratterebbe di una cifra molto marginale del bilancio stesso".*



LETTERA - VILLONGO

Mario Vicini risponde a Lorena Boni

"Se vuole andiamo alla Corte dei Conti…"

Mario Vicini*

Egr. Direttore,
ho letto l'intervista di Araberara del 7 giugno 2013 all'ex Sindaco di Villongo **Lorena Boni** e sono rimasto di sasso. Il 17 maggio scorso infatti nel Consiglio Comunale per l'approvazione del bilancio preventivo, Lorena Boni non ha formulato alcuna delle considerazioni espresse nell'articolo, tantomeno proposte. Forse temeva il contraddittorio anche perché, per quello che ho letto, nell'articolo sono riportate informazioni non vere, parziali o distorte.
Le invio allora alcune mie note e valutazioni, ma soprattutto dati e fatti puntuali.
Stiamo parlando dei contributi ricevuti dal Ministero del Tesoro di Euro 44.332 per la riqualificazione di Via Volta e 50.000 Euro per i lavori di Piazza Vittorio Veneto. Lorena Boni contesta il fatto che 32.166 siano stati restituiti.
Segnalo che nel Bilancio Consuntivo 2010 approvato in data 30/05/2011 dall'Amministrazione Boni è esplicitamente evidenziato che i seguenti interventi:

- Marciapiedi di Via IV Novembre (quota parte),
- accordo bonario di via Grumelli e di Via Passi

sono stati finanziati con il contributo del Ministero, per 32.166 Euro, che invece doveva essere utilizzato per via Volta.
E' talmente evidente che i contributi di Via Volta sono stati destinati ad un utilizzo diverso che ci sarebbe poco da discutere. Alla recente richiesta della prefettura di rilasciare una certificazione al riguardo, il Sindaco **Ori Belometti** non ha potuto far altro che dichiarare il divieto utilizzo ed avviare la procedura di restituzione dei 32.166 Euro.
Nel caso di Piazza Vittorio Veneto invece, oltre al contributo, la precedente amministrazione aveva richiesto anche un mutuo per il totale valore dell'opera. L'articolo stesso di Araberara riporta che è stata *"…richiesta erroneamente l'erogazione del mutuo…"*.
Abbiamo quindi avviato la procedura per il rimborso di tale importo, a Cassa Depositi e Prestiti.
Lorena Boni dice *"quei soldi dovevano rimanere qui a Villongo"*, ma con quali giustificazioni? Il 9/08/2011 con una sua autocertificazione dichiarava che il contributo di 44.332 Euro era stato interamente destinato alla realizzazione di Via Volta. Una falsa dichiarazione quindi. Forse questo è il metodo che amministratori esperti e capaci dovrebbero utilizzare? Il Sindaco Mariella Ori Belometti doveva a sua volta sottoscrivere un falso? E' questa la creatività la cui mancanza i consiglieri di minoranza rinfacciano alla nostra giunta?
Lorena Boni cita una relazione di Giulio Canedi che avrebbe spiegato la modalità tecnica di trattenere quei soldi, ma se ne guarda bene dal dire che anche tale nota prevedeva di restituire gli importi a Cassa Depositi e Prestiti, altro che trattenerli.
Non dice inoltre che la relazione non ha trovato riscontro in quella del Responsabile del procedimento per i lavori in questione, Arch. Diego Facchinetti che riportava elementi diversi.
Naturalmente se Lorena Boni lo ritenesse opportuno potremmo richiedere alla Corte dei Conti di fare una verifica delle scelte fatte, in modo da chiarire, senza ombra di dubbio, chi ha operato correttamente e chi no.
In coda all'intervista troviamo altre "perle" di Lorena. La nostra Amministrazione avrebbe aumentato i costi del personale. Non so come possa dire ciò. Da "amministratrice esperta" (?) dovrebbe sapere che il costo del personale, per legge, non può aumentare rispetto all'anno precedente e questa norma chiuderebbe già la questione.
Per dovere di informazione e di chiarezza segnalo i costi del personale degli ultimi 3 anni comprensivi anche del costo del Segretario Comunale:

- Anno 2011 945.000 Euro
- Anno 2012 895.000 Euro
- Anno 2013 894.000 Euro *

*Nel 2013 sono compresi i costi delle pulizie e assistenza scolastica; inoltre l'attività per il ruolo Tarsu (oggi Tares) ed ICI ora vengono gestite direttamente dall'ufficio tributi, senza aumento di costi. In passato erano svolte da Fraternità Sistemi e nel 2012 il costo di tali servizi è stato di 91.000 Euro, che oggi sono risparmiati.
I dati si commentano da soli, di aumenti non se ne vedono.
Da ultimo commento l'unica notizia dell'articolo che ha un fondamento, "abbiamo aumentato le tasse".
Come ho più volte segnalato in diverse sedi, preciso che questa amministrazione, come più dell'80% delle amministrazioni comunali italiane, ha aumento le aliquote IMU (prima casa esclusa) per far fronte ai cospicui tagli dei trasferimenti dello Stato. A Villongo i tagli sono costati circa 600.000 Euro; l'incremento dell'IMU ha portato invece maggiori entrate per circa 330.000 Euro. Il resto abbiamo deciso di coprirlo con il taglio delle spese, attività tutt'ora in corso. La situazione ereditata, tra l'altro non è particolarmente brillante. L'Eco di Bergamo del 20 giugno 2013 ha analizzato la virtuosità dei Comuni Bergamaschi (sulla base dei punteggi di Regione ed Anci); Villongo, per il periodo 2009 / 2011 è al 235 posto su 244 comuni. Ogni altro commento è superfluo.
Per quanto riguarda le nostre capacità ed il lavoro che stiamo facendo non intendo commentare le dichiarazioni di Lorena Boni, tutte le opinioni sono infatti legittime; ricordo solamente che il 7 maggio dello scorso anno, il giudizio che i cittadini hanno espresso con il voto, è stato chiaro e netto.
Sappiamo naturalmente che verrà anche per noi il momento per essere giudicati e siamo consapevoli che, mentre il giudizio di un consigliere può anche lasciare il tempo che trova, il giudizio degli elettori è inappellabile.
Trovo invece stucchevole dover rispondere ad informazioni non vere o talmente parziali da distorcere la realtà; sono sempre disponibile al confronto ma mi auguro si possa partire da dati certi, elementi ed informazioni non distorte. Naturalmente se Lorena Boni ritenesse utile richiedere un intervento alla Corte dei Conti, procederemmo noi stessi immediatamente.
Grazie per l'ospitalità.

**Assessore al Bilancio ed Ecologia Comune di Villongo*

VILLONGO – DANILO BELLINI RISPONDE A PICCIOLI CAPPELLI

Il Vice Sindaco: "Nonno quando mi porti al parco?"

«Sul volantino scriverei: Nonno, quando smetti di raccontare frottole?»

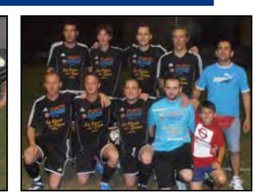
Botta e risposta tra la minoranza di **Alberto Piccioli Cappelli** e la maggioranza guidata da **Maria Ori Belometti**. A parlare però è il vice sindaco **Danilo Bellini** che ribatte così alle accuse lanciate nel volantino distribuito dalla minoranza. *"Piccioli ha fatto poker. Contestando la decisione dell'Amministrazione Comunale di mettere in vendita un terreno in via Betty Ambiveri, è riuscito a raccontare ben quattro frottole su un unico argomento ai cittadini presenti al consiglio comunale del 17 Maggio scorso. Ha cominciato dicendo che questo terreno faceva parte del progettato Parco dell'Uria e che vendendolo noi rinunciavamo al progetto. Ha continuato affermando che vendendolo non ci sarebbe più stata la possibilità di accedere al parco perché questo era l'unico accesso possibile. Ha poi aggiunto che il terreno sarebbe servito almeno per un parcheggio in conseguenza del fatto che non era previsto un altro parcheggio sull'altro lato del parco (via Risorgimento). Non pago di quanto ha detto il 17 Maggio, ha pensato di distribuire anche un volantino dal titolo 'NONNO, QUANDO MI PORTI AL PARCO?' per confermare le frottole raccontate in consiglio comunale, ripetendo che la vendita prevista azzera di fatto qualsiasi possibilità di realizzare il parco pubblico perché l'accesso avverrebbe solo attraverso il terreno in vendita".*
Danilo Bellini conferma che il progetto è e rimarrà nelle intenzioni dell'attuale amministrazione comunale: *"Di fronte a queste falsificazioni, l'Amministrazione intende precisare che il Parco Uria era e rimane nei nostri programmi. Si pensa di farlo realizzare ai privati che possiedono i terreni interessati in cambio della concessione di diritti edificatori su parte degli stessi terreni o anche altrove (Programma Integrato di Intervento). Data la crisi edilizia in atto, il progetto è fermo da parecchi anni in attesa che diventi conveniente per i privati fare l'investimento. Ad oggi infatti non esiste un accordo tra i proprietari dei terreni ed il comune su alcun specifico progetto".*
E nell'attesa Bellini è pronto a difendere il progetto e soprattutto il terreno sul quale sorgerà il parco: *"Precisiamo che il terreno in vendita non sarà mai edificabile in quanto è incluso nella fascia di protezione del cimitero. Può essere adibito solo a verde o parcheggio e non impedisce l'accesso al parco come falsamente affermato da Piccioli. Il passaggio di accesso all'Uria è a nord del confine del terreno e comunque il diritto di passaggio pubblico rimarrebbe anche se fosse all'interno di un terreno privato. Infatti sulle mappe catastali questo accesso al torrente Uria è tuttora registrato come una strada pubblica. Anche nei disegni di progetto realizzati dalle amministrazioni Piccioli/Boni si può rilevare che il passaggio (disegnato qualche metro più a sud di dove si trova in realtà) è solo adiacente al terreno.*
Nel disegno di progetto (indicato nella foto), si può poi verificare che l'accesso principale al parco sembra quello di via Risorgimento, dov'è indicata una nuova strada pubblica che termina con una piccola rotatoria. Sempre su quel lato è segnato anche un parcheggio di 1500 mq. In pratica le affermazioni di Piccioli sono smentite dai progetti fatti dalle sue stesse amministrazioni. Ricordo anche che l'accesso di via Aldo Moro è servito da un parcheggio pubblico situato qualche metro a nord del passaggio di cui si è tanto parlato. Concluderei parafrasando il titolo del volantino di Piccioli: NONNO, QUANDO SMETTI DI RACCONTARE FROTTOLE?".

NONNO QUANDO MI PORTI AL PARCO ?

Danilo Bellini

Alberto P. Cappelli

VILLONGO - PARTITO IL TROFEO BENA



E' partito in questi giorni a Villongo il trofeo Bena, trofeo di calcio che ogni anno ricorda a Villongo un amico di tutti scomparso prematuramente, ***Fabrizio Scaburri***. E sono in molti anche quest'anno a voler partecipare al torneo, come giocatori o come semplice pubblico per non dimenticare e nello stesso tempo per divertirsi e vivere una serata in compagnia. Qui a fianco alcune delle squadre che stanno animando il torneo notturno di calcio.

CHIUDUNO

Arrivano i bonus bebè, spendibili solo in paese

Il sindaco di Chiuduno **Stefano Locatelli** si appresta a stanziare in bilancio i bonus bebè, bonus che molti Comuni danno come piccolo aiuto alle famiglie del paese che hanno avuto nel corso dell'anno un bambino. Una piccola somma viene distribuita in una cerimonia ufficiale direttamente dal sindaco. Ma anche in questo caso Locatelli ci ha messo del suo con un pizzico di fantasia in più. I bonus bebè di quest'anno infatti avranno un doppio scopo, aiutare come sempre le famiglie e nello stesso tempo aiutare i negozianti in un periodo difficilissimo per l'economia. Così Locatelli ha preso come si suol dire due piccioni con una fava. "*Come ogni anno daremo il bonus bebè alle coppie che hanno avuto un nuovo bambino nel corso dell'anno, ma quest'anno abbiamo deciso di fare qualche cosa in più. Abbiamo infatti pensato di non dare dei soldi ma dei buoni, spendibili però solo negli esercizi commerciali del paese. Abbiamo fatto una prima riunione con l'associazione commercianti per proporre questa idea ed abbiamo trovato un grande appoggio da parte dei commercianti del paese che si sono resi disponibili. Nei prossimi giorni ora vedremo di fare altri incontri per vedere la consistenza dei bonus e le modalità di spesa. Le famiglie che avranno i buoni potranno essere indirizzati nei negozi del paese dove spenderanno la cifra data dal comune. I commercianti verranno poi rimborsati direttamente dall'amministrazione comunale. In questo modo i soldi rimangono all'interno del paese e servono per dare un piccolo aiuto alle famiglie e diventa anche una boccata d'ossigeno per gli esercenti*".

Stefano Locatelli

CREDARO - DAL 7 ALL'11 AGOSTO

La festa di San Fermo si fa (ridotta) ma la crisi taglia i fuochi d'artificio

La festa di San Fermo è salva, in extremis ma si farà dal 7 all'11 agosto. Una festa ridotta in tutti i sensi, specchio anche della crisi che regna anche nell'estate 2013. L'assemblea degli amici di San Fermo che si è svolta all'oratorio di Credaro ha portato fortuna, **Lino Aceti** e soci sono riusciti a smuovere le coscienze dei credaresi e a mobilitarli per dare una mano al gruppo. La festa rischiava infatti seriamente di saltare come aveva spiegato lo stesso Aceti sull'ultimo numero di Araberara, un disguido nato tra l'associazione e le intenzioni, poi posticipate, dell'amministrazione comunale retta da **Heidi Andreina**. "*Il sindaco Heidi Andreina* – aveva spiegato Lino Aceti, uno degli organizzatori della festa – *ci aveva detto che l'amministrazione comunale avrebbe dato il via ai lavori per la realizzazione della nuova area feste. Così ci ha chiesto di smantellare le strutture che avevamo da tempo all'area feste, capannoni, bagni cucine, abbiamo passato tutto il mese di gennaio al freddo e al gelo a lavorare per smantellare l'area, sicuri poi che i lavori sarebbero partiti. Poche settimane fa il sindaco ci ha riconvocati in comune e ci ha detto che per problemi legati al patto di stabilità i lavori erano rimandati a ottobre e che quindi potevamo riportare le strutture al loro posto, come se fosse così semplice. Così ora ci troviamo con una festa totalmente da organizzare, con strutture da rimontare e con un grande lavoro e tanta fatica da fare. Ovviamente per questo motivo ci servono volontari e i soliti che lavorano non bastano. Così abbiamo lanciato un appello alla popolazione di Credaro, se volete la festa di San Fermo dovete aiutarci, non ci sono alternative di sorta*".

Da qui la necessità di reclutare nuove forze, di spronare la popolazione a dare una mano per rimontare la struttura smantellata a gennaio, con il risultato pienamente centrato. "*Per fortuna in molti si sono detti disponibili a dare una mano, saremo quindi un buon numero a lavorare per rimettere in piedi il tendone, quindi la festa si farà*". Una festa però come detto all'inizio, specchio della crisi con qualche rinuncia da fare. I tradizionali fuochi d'artificio infatti non verranno fatti. "*Quest'anno, un po' perché siamo arrivati in extremis ad organizzare la festa, un po' perché mancano gli sponsor, abbiamo deciso di non fare i fuochi d'artificio tradizionali qui alla festa di San Fermo. Questo è per noi un sacrificio inevitabile visto che molti sponsor hanno purtroppo declinato l'invito a contribuire alla festa. I fuochi costano dai 5 ai 6.000 euro e quest'anno non ce la sentiamo di spendere quei soldi per i fuochi. Sarà per il prossimo anno* – conclude Lino Aceti – *quando speriamo che ci sia un po' di ripresa e magari gli sponsor torneranno a darci una mano*".

CASTELLI CALEPIO - IL SINDACO

Bizzoni cala il jolly:

"Pronto il progetto sul traffico"

Ar.Ca.

Castelli Calepio tiene sempre banco. Posizione nevralgica per una serie di fattori anche geografici e in questi giorni sotto i riflettori per le polemiche sulla viabilità congestionata.

Flavio Bizzoni assieme agli altri sindaci della Val Calepio da tempo sta studiando un progetto per riuscire a bypassare alcune zone e snellire il traffico.

Progetto che è pronto e aspetta il nulla osta della Provincia per provare a diventare esecutivo: "*La situazione è questa e la conosciamo* – spiega il sindaco – *abbiamo pronto un progetto condiviso da tutti i Comuni della Valcalepio e contiamo di riuscire a cominciare a metterlo in pratica presto*". Una parte del progetto riguarda il PGT di Castelli che deve andare in adozione in queste settimane: "*Ma una parte potrebbe anche essere realizzata da subito, aspettiamo il parere della Provincia e poi ci si muove*".

In cosa consiste?

"*In una soluzione concreta al problema traffico, con tempi e costi sostenibili anche tenuto conto della situazione economica attuale, i soldi a disposizione delle amministrazioni sono pochi ma con questo progetto riusciamo a ottimizzarli*".

E come verrà finanziato il progetto? "*Per ora il problema è riuscire a farlo partire, poi dove andremo a recuperare le risorse lo analizzeremo dopo, comunque è un progetto che si sviluppa in più fasi che andremo ad affrontare di volta in volta*".

Il PD: "Cominciati gli incontri per le elezioni, i giovani si facciano avanti"

Insomma, si cerca la soluzione a uno dei problemi più sentiti in Valcalepio e la sensazione è che qualcosa si muoverà prima delle elezioni del 2014.

Intanto a proposito di elezioni il PD è il primo a muoversi ufficialmente, nei gironi scorsi è uscito con un volantino dove invita i cittadini a farsi avanti: "*Già da qualche mese* – spiega il PD – *alcuni cittadini hanno cominciato a riunirsi per abbozzare il programma e per individuare, soprattutto tra i giovani possibili candidature.*

La situazione, anche a livello locale, è grave. Bisogna dare una svolta di rinnovamento radicale: operazione possibile solo attraverso l'ampia partecipazione di persone di buona volontà. Chiediamo di collaborare per elaborare insieme proposte di cambiamento per il futuro di Castelli.

Ognuno può avanzare la propria candidatura, segnalare amici e conoscenti capaci, disponibili e interessati al bene comune telefonando al 347/8788356 ad Alessandra Marella, coordinatrice del locale circolo del PD".

Insomma il PD esce allo scoperto. E Bizzoni?

"*Beh, io sono anni che mi sto muovendo, aldilà della battuta noi siamo concentrati su questo anno che ancora manca e sulle difficoltà che sono tantissime, da una parte c'è l'intenzione di consolidare quanto fatto anche per il futuro ma dall'altra dobbiamo pensare al presente.*

Un anno è lunghissimo, abbiamo visto tutti che in pochi mesi cambia lo scenario internazionale, figurarsi a livello locale".

GRUMELLO DEL MONTE – L'ESPONENTE DI MINORANZA

Mario Brignoli: "Contrario al senso unico in via Roma"

Tutti a favore del progetto di pedonalizzazione di via Roma?

Assieme al no dei commercianti arriva anche un no dal consiglio comunale, se maggioranza, PdL e *Grumello Democratica* sono a favore dell'idea di istituire un senso unico nella via che attraversa il centro storico di Grumello del Monte, **Mario Brignoli** non è dello stesso parere.

"*L'amministrazione comunale di Grumello a sorpresa ha lanciato alla fine di dicembre dello scorso anno la proposta di completare la riqualificazione di via Roma* – spiega Mario Brignoli – *proseguendo nella parte centrale della via con un senso unico o un senso alternato.*

Su questa proposta hanno dato il loro parere positivo le minoranze di **Cristiano Murante** *e* **Natale Carra**, *io credo invece che sia un errore approvare questo progetto, che abbiano ragione i commercianti a temere ripercussioni per le attività del centro*". E Mario Brignoli spiega il perché del suo parere contrario al progetto. "*Il mio no al senso unico in via Roma non dipende tanto dalla rivoluzione che si andrebbe ad apportare nella via, il problema sta a monte, bisognava ripensare già anni fa ad una nuova viabilità in centro per capire come muoversi per creare degli anelli di circolazione a senso unico ad esempio che permettano alle auto di andare si in una direzione ma di avere anche la possibilità di tornare indietro in modo da creare una viabilità secondaria nelle vie del paese. Qui invece si è deciso subito di iniziare la riqualificazione di via Roma senza prima porre come premessa il ripensamento della viabilità nel centro storico di Grumello del Monte. Questo è stato il vero errore, oggi il centro del paese è attraversato da via Roma e questa via è basilare per permettere ai commercianti di avere gente nei negozi. Ancora non si sa molto delle intenzioni dell'amministrazione comunale, non si sa cosa abbiamo intenzione di fare ma si sa solo che lo faranno visto che hanno già avvisato le minoranze della loro intenzione. Peccato però che i cittadini e i commercianti direttamente interessati non ne sappiano nulla del progetto. Imporre il senso unico o il senso alternato senza sentire il parere di chi abita e lavora nella zona non è giusto, credo che prima l'amministrazione debba sentire il parere dei commercianti e solo dopo può eventualmente imporre questa scelta che comunque rimane una scelta sbagliata se non si ripensa integralmente la viabilità del paese*".

Mario Brignoli insomma boccia la proposta di senso unico in via Roma e rimane scettico sulle scelte fatte dall'amministrazione comunale. "*Questa scelta dell'eventuale senso unico andava fatta ancora prima dare il via alla riqualificazione della prima parte di via Roma, una spesa onerosa che ora rimane per il momento tronca. Bisogna infatti finire con la parte centrale ma qui è indispensabile trovare una risposta alla viabilità complessiva del paese. In questi anni Grumello del Monte ha subito un profondo cambiamento accentuato ora con l'apertura della nuova strada provinciale 91. Il traffico pesante non passa più per il centro così come molti pendolari e automobili passano per questa nuova via. Il centro si è quindi già svuotato dalle automobili e la misura del senso unico diventa ora quasi superflua visto che il centro ha già acquisito un a maggiore vivibilità*".

GORLAGO – LA DENUNCIA DEI DUE TITOLARI DEL NUOVO LOCALE

La legge sui bar che appare e scompare "Ci hanno fatto aprire e poi hanno cambiato la norma sui parcheggi"

A pensar male si fa peccato ma spesso ci si azzecca pure, diceva qualcuno che se ne è andato da poco, ma si sa, quando ci sono sospetti che iniziano ad incasellarsi uno dopo l'altro, il dubbio continua ad accompagnarti nei mesi.

Così **Simonetta Valota** e **Paolo Poloni** convivono con un dubbio atroce da mesi, da quando hanno spostato il proprio bar dalla piazzetta a via Regina Margherita, "*Una scommessa fatta per avere un locale nuovo, più moderno, ma che rimanesse comunque in centro, vicino alla gente* – spiega Paolo che da pochi mesi ha appunto spostato la propria attività. ma magari questo nuovo bar poteva anche trovarsi altrove, magari in piazza Gregis se non fosse stato per una legge che è apparsa e scomparsa nel giro di poco, giusto il tempo per impedire a Paolo di scegliere piazza Gregis e di andare invece nella vicina via Regina Margherita.

"*L'anno scorso abbiamo deciso di spostare la nostra attività* – spiega Paolo Poloni – *e ci siamo informati sui vari locali presenti da poter affittare e rimettere a posto. Abbiamo visto il locale che abbiamo poi preso ed altri locali fuori dal centro storico, in piazza Gregis. Una legge però ci ha guidato a scegliere via Regina Margherita, mentre ci informavamo sulle varie procedure da svolgere siamo venuti a conoscenza che c'era una norma dei comuni dell'Unione dei Colli che imponeva ai nuovi locali di mettere a disposizione anche alcuni parcheggi per la clientela, un esborso di soldi in più visto che noi dovevamo affittare dei box o prendere degli altri posti auto ad una certa distanza dall'attività. abbiamo poi saputo che in caso di trasloco di un'attività esistente nel centro storico, la legge veniva meno.*

Ovviamente bisognava rimanere nel centro storico, avevamo visto anche un locale in piazza Gregis che però è fuori dal centro storico, in questo caso spostare li l'attività ci avrebbe comportato prendere i parcheggi da mettere a disposizione ed abbiamo optato per un bar in via Regina Margherita. Abbiamo fatto varie considerazioni, logicamente la piazza offriva una maggiore possibilità di avere della clientela, ma qui la spesa era troppo onerosa. Abbiamo aperto quindi il nostro bar e all'inizio del 2013 abbiamo visto che un altro bar aveva aperto in piazza Gregis. Ci siamo informati ed abbiamo saputo che la legge sui parcheggi era decaduta, insomma due pesi e due misure.

Noi siamo rimasti sorpresi nel vedere che prima ci hanno fatto aprire il bar e poi hanno cambiato la norma, senza questa legge avremmo aperto anche noi in piazza Gregis.

Siamo andati dal sindaco a chiedere informazioni ma lui ci ha detto che erano scelte che non dipendevano da lui. Noi ci troviamo ora così con un concorrente in più e con dei dubbi ai quali fino ad oggi non ha saputo dare risposta".

» GORLAGO
SABATO 6 LUGLIO

I commercianti 'colorano la notte'

Per la prima volta i commercianti di Gorlago fanno squadra e presentano la manifestazione 'Coloriamo la notte', una grande festa che animerà sabato 6 luglio la notte gorlaghese. Da via Vimercati Sozzi a piazza Gregis, da via Sibellini alla centrale via Regina Margherita, per tutta la serata ci saranno concerti, musica, animazione e sport. esibizioni di capoeira, concerti country, pop e rock, sfilata sul palco principale, torneo di calcetto del memorial Vasco Rota, e in via Regina Margherita si esibirà anche il mago Tyler, al secolo Federico Negrinotti, giovanissimo illusionista che ha già avuto la grande occasione di aver lavorato a fianco del mago Silvan dal quale ha ricevuto molti complimenti. Lo spettacolo si terrà alle 21,30 davanti al centro estetico Mediterraneo. Ci sarà poi la danza africana di Pegas Ekamba, le note d'estate della banda, la discoteca sotto le stelle e chiuderà la gara a chi mangia più pizza.

CAROBBIO DEGLI ANGELI – SVOLTA STORICA

Don Luca unico parroco di Carobbio

E' arrivato da appena un anno ma già passerà alla storia del comune di Carobbio degli Angeli, **don Luca Moro** infatti diventerà a breve l'unico parroco di Carobbio riunendo così di fatto le tre parrocchie che compongono il paese, la parrocchia di Santo Stefano oggi guidata da **don Carlo Cappi**, la parrocchia di San Pietro a Cicola dove oggi c'è **don Tullio Pasini** e la parrocchia di don Luca, san Pancrazio. A settembre don Luca diventerà parroco di tutte e tre le parrocchie. "*Il cambiamento si prende con entusiasmo* – spiega don Luca – *del resto ci sono stati molti cambiamenti anche in altri comuni e vista la carenza di parroci bisogna allargare le parrocchie e sopperire alla mancanza. Il problema del campanilismo oggi è facilmente superabile facendo affidamento sui giovani e poi credo che con l'entusiasmo riusciremo a superare varie diffidenze. Ho già lavorato in città dove l'unità pastorale era già applicata, credo che non ci saranno problemi ad applicarla anche a Carobbio degli Angeli.*

don Luca Moro

Con me poi avrò don Carlo che rimane come coadiuvatore a Santo Stefano e arriva **don Augusto Tassetti** *a ricoprire il ruolo di curato e aiutante nelle tre parrocchie. Abbiamo quindi la forza e la volontà di proseguire e andare avanti*".

CAROBBIO DEGLI ANGELI

Pochi gonfiabili? Cari genitori collaborate anche voi alla festa

L'oratorio di Carobbio ha festeggiato la sua festa con qualche polemica dovuta ai gonfiabili. Qualche genitore si è infatti lamentato della presenza di soli due gonfiabili, la risposta degli organizzatori arriva dalle pagine di Araberara: "*Ci piacerebbe che nella prossima edizione della festa ci siano altri genitori disposti a dare una mano proprio nella sorveglianza dei gonfiabili. Spesso capita di vedere ragazzi salire con il gelato, o comportarsi in modo non corretto e forse basterebbe un po' più di attenzione dei genitori verso i figli. La nostra richiesta dunque è quella di avere più volontari in modo da offrire anche un servizio migliore*".

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI TRESCORE

Giovanni Pina primo presidente dell'A.C.T.

Si è concluso l'iter per la formazione della nuova associazione dei commercianti che abbiamo seguito in questo finale di primavera, associazione che dopo aver gettato le basi per la rinascita ora dovrà iniziare a lavorare per impostare la stagione 2014.

Un'associazione nata dalle ceneri della co.es.co e di un vuoto che da anni si faceva sentire, un'associazione che è rinata grazie all'indispensabile contributo del Circolo Culturale Igea al quale i commercianti si sono affidati proprio per dare il via ai primi contatti. Mercoledì 19 giugno l'assemblea dei commercianti di Trescore che si sono nuovamente riuniti, all'unanimità ha eletto come proprio presidente **Giovanni Pina**; sarà quindi il pasticcere pluripremiato in Italia a guidare la nuova associazione. Lo stesso Giovanni Pina era stato intervistato proprio da arabe rara sull'ultimo numero e Pina aveva espresso la propria soddisfazione per la rinascita dell'associazione commercianti.

Nella stessa seduta sono stati eletti 8 consiglieri e un tesoriere. Infine i commercianti hanno approvato il nuovo statuto dell'associazione. L'ultima scelta è stata quella dell'associazione: A.C.T. ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI TRESCORE. La prima riunione direttivo giovedì 27 giugno 2013 ore 21,00 presso la sala consiliare.

BORGO DI TERZO
NELLA FUTURA SEDE DEGLI ALPINI

Atti vandalici alla casa del Tone Sae

Non è stata ancora del tutto conclusa e forse verrà inaugurata per il mese di ottobre o novembre ma già qualcosa è da rifare, da sostituire e magari qualcos'altro da aggiungere.

Nelle scorse settimane infatti qualche vandalo ha pensato bene di 'battezzare' la futura sede degli alpini di Borgo Unito, con l'ausilio di qualche bomboletta spray, qualche artista è passato per 'abbellire' la sede con scritte realizzate sul muro posto dietro all'entrata, scritte che hanno rovinato anche una delle porte d'ingresso riservato agli invalidi. Approfittando dell'oscurità e della possibilità di avere la visuale coperta da occhi indiscreti i vandali hanno lasciato le loro scritte, non proprio delle opere d'arte imbrattando muro e porte. Un danno economico ma soprattutto d'immagine, un danno nel morale di chi dovrà ora passare a tinteggiare e soprattutto a pulire la porta rovinata dalla vernice.

TRESCORE - LAVORI

Partiti i lavori della mensa, con un anno esatto di ritardo

Un anno esatto di ritardo, giorno più giorno meno, i lavori della nuova mensa scolastica delle scuole elementari sono finalmente partiti, annunciati per il mese di giugno del 2012, la nuova struttura sta finalmente venendo alla luce.

Il cantiere è stato infatti aperto ed ora la ditta avrà 10 mesi di tempo per arrivare al suo completamento. Sarà un caso, ma le foto scattate sono state fatte a cantiere fermo, tutti comunque hanno fiducia e sperano stavolta che i tempi vengano rispettati.

"*Siamo stati convocati in comune dal sindaco* – spiega **Franco Martinelli**, referente del comitato genitori di Trescore – *e il sindaco* **Alberto Finazzi** *ci ha detto che a breve sarebbero partiti i lavori, ed effettivamente stavolta sono partiti, ora speriamo che vengano completati nei tempi previsti.*

Da parte nostra c'è la speranza di avere ora la mensa pronta per l'anno scolastico 2014-2015 o magari anche prima". Una mensa scandita da varie tappe e vari ritardi che riassumiamo nelle parole del sindaco Finazzi nelle varie interviste rilasciate ad Araberara in questi mesi. Nel mese di aprile del 2012 il sindaco annunciava la stesura del progetto della mensa e l'avvio a breve dei lavori: "*Siamo arrivati alla stesura del progetto preliminare* – spiega Alberto Finazzi – *che ha tenuto conto anche delle richieste giunte da parte dei genitori degli alunni. Abbiamo inserito le modifiche richieste dal Comitato Genitori* – spiega sempre il sindaco di Trescore – *che ci hanno chiesto di aumentare la volumetria della mensa nella nuova ala della scuola elementare. Una volta fatte le modifiche potremo proseguire l'iter della progettazione in modo da avere una struttura pienamente condivisa con tutti.*

Del resto volevamo portare avanti questa strada assieme in modo da realizzare questa nuova ala con il maggior numero di consensi da parte di chi dovrà usufruire di questa struttura. Il prossimo consiglio comunale porteremo il bilancio e anche la programmazione triennale delle opere pubbliche e qui potremo inserire anche la nuova mensa nelle opere pubbliche da realizzare in breve tempo".

La speranza di vedere i lavori partire a giugno, come affermato anche in consiglio comunale svaniscono presto.

A settembre del 2012 i primi ritardi. "*Ci sono stati dei ritardi a causa di un errore commesso dal ministero che ha compilato il bando* – spiega Alberto Finazzi – *noi volevamo il massimo ribasso e loro hanno messo il ribasso che stava nella media delle offerte. Abbiamo quindi dovuto sospendere tutto e rifare il bando. Ora il termine della gara sarà il 28 settembre e già ci sono più di 100 richieste di partecipazione.*

Ci saranno poi 60 giorni per la valutazione ed infine si passerà a dare il via ai lavori. Pensiamo quindi di iniziare nei primi giorni del 2013. L'obiettivo comunque rimane sempre quello, arrivare alla consegna dell'immobile pronto per l'anno scolastico 2013 – 2014".

Passato anche l'errore burocratico, nuovi ritardi, a dicembre 2012 l'annuncio dell'affidamento dei lavori: *"Finalmente abbiamo affidato i lavori* – spiega Alberto Finazzi – *il ministero ci darà 300.000 euro e l'onorevole Carolina Lussana riuscirà a portarne altri 100.000, soldi che l'onorevole leghista ci aveva promesso da tempo.*

Ora si tratta solo di fare i controlli di rito sull'effettiva efficacia dell'offerta e poi si potrà dare il via all'opera.

Ci saranno 60 giorni di tempo per svolgere queste pratiche di verifica e quindi per i primi mesi del 2013 riusciremo ad aprire il cantiere".

Seguono poi attese dal ministero, decisioni che non arrivano e ulteriori ritardi fino ad arrivare ad oggi con i cantieri aperti.

In tutta questa storia chissà cosa penseranno al centro anziani che per un anno ha prestato la propria sala ai bambini per ricavarci una mensa sicuri che il 'prestito' sarebbe durato solo un anno.

TRESCORE

Il *caffé delle minoranze* va in vacanza

Pronto a riaprire a settembre per mostrare liste e candidati alle amministrative 2014

Primi bilanci per il caffè con le minoranze, lo spazio che i gruppi di *'Trescore Aperta' 'Trescore ci sta a cuore'* e *Pdl con chi ci sta*. hanno aperto in via Locatelli. Tutto questo per incontrare la gente e mostrare il Pgt e magari raccogliere pareri e osservazioni al Piano di governo del territorio che ancora deve essere approvato. Lunedì 27 Maggio 2013 ha chiuso, temporaneamente, il "Caffè delle Minoranze", pausa estiva nell'attesa di decidere se riaprirlo o meno a settembre, ma un momento giusto per capire come è andata. Esperienza interessante e sicuramente innovativa nei rapporti tra cittadini ed istituzioni. L'iniziativa era partita all'indomani dell'adozione da parte dell'Amministrazione comunale avvenuta il 19 Febbraio 2013 del tanto contestato "*PGT copia ed incolla*" come le minoranze lo avevano definito. *"L'iniziativa* – spiega **Patrizio Ongaro**, uno dei promotori dello spazio informativo *- aveva uno scopo plurimo di informare la popolazione sulle scelte dell'Amministrazione, di presentare ai cittadini le proposte dei tre gruppi di minoranza di Trescore B.rio – Trescore ci sta a cuore – Trescore aperta – PdL per Berlusconi e con chi ci sta, e di offrire ai cittadini la possibilità di presentare proprie osservazioni o semplici valutazioni su aspetti della vita di Trescore Balneario. Paradossalmente, come sottolineano all'unisono dalle minoranze, ci siamo sostituiti all'amministrazione in un compito che le sarebbe stato proprio. Non basta dare visione al PGT solo a chi ne faccia richiesta, si deve offrire il massimo di pubblicità ad un documento che non interessa solo i privati proprietari di aree e la loro possibile o mancata edificabilità.*

Il PGT, per bocca sia dell'assessore Bellini che del progettista l'Architetto Caputo, era il momento sul quale un'intera comunità verificava il proprio passato, valutava il proprio presente e progettava il proprio futuro, concetti e parole testualmente copiati dal PGT di Castelfranco Veneto. La risposta della cittadinanza, manifestata ai rappresentanti delle minoranze, è stata positiva. Nei 75 giorni di apertura del Caffè l'afflusso di cittadini è stato estremamente interessante e differenziato. Abbiamo anche compreso che lo stesso termine PGT era in realtà un acronimo sconosciuto ai più ed abbiamo cercato di correggere immediatamente un approccio troppo tecnico".

Ongaro prosegue: *"Nelle prime settimane l'affluenza riguardava prevalentemente cittadini interessati a conoscere la destinazione urbanistica delle proprie aree ma con il passare dei giorni moltissime persone si sono presentate per avanzare semplici osservazioni riguardanti la nostra cittadina evidenziandone criticità e problematiche di cui abbiamo preso nota e che sono state, in buona parte, riversate nelle osservazioni presentate".*

Un bilancio quindi più che positivo con la gente che non ha mancato di far sentire la propria voce e di proporre delle soluzioni. *"Questo aspetto ci ha sorpresi e maggiormente motivati nella nostra attività. Siamo diventati un prezioso punto di riferimento; la sede del Caffè è, casualmente ma simbolicamente efficace, davanti al Palazzo Municipale ad identificare quasi 'l'altro Comune'".* Ma quali sono le osservazioni più significative raccolte? *"I 'postick' conservati parlano chiaro: circolazione veicolare, inquinamento acustico, manutenzione del verde pubblico, marciapiedi assenti o insicuri, scuole da ammodernare. Ma tra tutte le osservazioni le più ricorrenti riguardavano l'assoluta carenza di iniziative e di vita pubblica; molte le definizioni di 'città dormitorio' apposte sui cartelloni del nostro caffè!".*

Contate di ripetere l'iniziativa? *"Siamo nell'anno preelettorale, e considerato il bisogno veramente notevole di partecipazione, riteniamo interessante, e quasi un dovere civico, la possibilità di ripetere a Settembre l'iniziativa. Potrebbe essere il veicolo per far conoscere in modo diffuso programmi, candidati e contemporaneamente ricevere input dalla cittadinanza".*

TORNEO VALCAVALLINA

Il Trescore trionfa nella finale contro il Zandobbio. Entratico Ko

Trescore - 1° classificato

Entratico

Cenate - 3° classificato

Zandobbio - 2° classificato

Miglior portiere

Miglior realizzatore

Miglior giocatore

La terna arbitrale

Gaverina

Grone

Luzzana

Casazza

Vigano S. Martino

Il Trescore si aggiudica il torneo della valle Cavallina, una sorta di vendetta rispetto all'edizione 2012 visto che si è ripetuto lo stesso copione ma stavolta a campi invertiti. L'anno scorso infatti la finale era stata la stessa di quest'anno, Zandobbio-Trescore, ma se l'anno scorso era stato il Zandobbio a vincere sul proprio campo, stavolta questa fortuna è toccata al Trescore che al campo dell'oratorio don Bosco ha consumato il suo piatto freddo della vendetta.

Così è toccato alla squadra giallorossa alzare la coppa che prima era stata alzata dai giocatori del Zandobbio e per ben due edizioni dai calciatori dell'Entratico. Un'edizione che diventa sempre più coinvolgente ed appassionante. Tre a due il risultato finale con il Trescore che quindi vince di misura sui rivali in una finalissima al cardiopalma.

Al terzo posto si piazza il Cenate Sopra che vince la finalina contro il Grone per due reti a zero. Nei quarti di Finale erano stati questi i risultati: Zandobbio Borgo di Terzo 6 a 2; Trescore Casazza 6 a 4 dopo i tempi supplementari; Gaverina Terme Grone 0 a 1; Cenate Sopra Spinone al Lago 6 a 2.

Nelle semifinali il Zandobbio aveva vinto per 3 a 2 contro il Grone mentre il Trescore aveva asfaltato il Cenate Sopra per 5 a 1. "*E' stato anche questo un torneo molto partecipato* – spiega **Gilberto Belotti,** l'ideatore del torneo – *un'edizione che ha visto una grande partecipazione di pubblico con le partite che sono state molto seguite. Credo che ormai l'organizzazione ha raggiunto lo scopo di far entrare ormai nel calendario questo appuntamento sentito da tutti i paesi. Crescono anche il livello e la voglia dei giocatori che partecipano a queste partite sempre combattutissime".* E sulla debacle dell'Entratico, squadra bicampione del torneo, uscito nella fase a gironi, Belotti spiega che: *"Hanno preso le prime partite sotto gamba, ci rifaremo nelle prossime edizioni".*

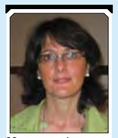
ZANDOBBIO

Approvato il PGT Con la strada che "libererà" il centro storico

Il PGT di Zandobbio passa, nell'ultimo consiglio comunale è stato sancito l'ultimo atto con l'approvazione definitiva e la lettura delle 73 osservazioni presentate.

Tra le novità principali del PGT, la nuova area ecologica, l'area per il nuovo centro sportivo, e soprattutto il cardine del PGT come lo ha definito il sindaco **Mariangela Antonioli**, la strada che scavalcherà il centro abitato di Zandobbio per portare via il traffico pesante dal paese, un sogno rincorso da decenni e mai realizzato.

Un progetto che verrà realizzato con delle perequazioni. "*Chi verrà a realizzare nuovi insediamenti produttivi o commerciali* – spiega il sindaco Antonioli – *dovrà in cambio come perequazione realizzare un pezzo della nuova strada che dall'incrocio tra via Fornace, via Selva e via alle Cave partirà verso la futura statale 42, variante che dalla località Valota arriverà a Zandobbio e su fino a Entratico. Ovviamente questa strada verrà realizzata un po' per volta. Del resto nessuno ha ormai i soldi per realizzare questo nuovo tratto di strada e questo metodo può garantire quanto meno la realizzazione dell'arteria stradale che passerà dietro al cimitero".*



Mariangela Antonioli

Prevista poi nel nuovo PGT anche il passaggio del secondo lotto della variante che passerà come già detto più volte tra l'area del fiume Cherio e la farmacia comunale con un tunnel che scavalcherà il nodo delle Terme di Trescore per poi tornare in superficie e con un viadotto oltrepassare tutta la Calvarola e arrivare fino alle porte di Entratico.

Un Pgt che però è stato fortemente osteggiato dalla minoranza di Insieme per Zandobbio: *"Come già detto in fase di adozione il 21 dicembre dello scorso anno esprimiamo il nostro voto contrario per i seguenti motivi: l'inutilità e pretestuosità di aver lasciato decadere il PGT adottato nel 2009, perché avrebbe pregiudicato l'attuazione del programma elettorale, vincolando la lista vincitrice delle elezioni a scelte compiute da altri, e infatti questo PGT viene approvato a meno di un anno dalle prossime elezioni.*

La scarsa trasparenza e nessuna volontà di collaborazione con i cittadini che non facciano parte del gruppo di maggioranza. Nonostante le 'centinaia' di incontri con i 'cittadini proprietari interessati', che probabilmente avevano presentato alcune delle 109 osservazioni al PGT del 2009, ne sono state presentate una settantina ad un PGT 'sostanzialmente immutato', come afferma la maggioranza; queste 73 osservazioni ci sono state presentate in una riunione informale quattro giorni fa, poiché 'appena pervenute da parte dell'estensore del PGT', ma nulla avrebbe vietato di presentarle prima politicamente ad un consiglio aperto".

Ci sono poi le critiche del PGT nel merito: *"La previsione di ulteriore consumo di suolo, nonostante la dichiarata volontà di evitarlo, la possibilità di deroghe all'altezza di alcuni (e non altri) comparti industriali, peraltro contigui al PLIS, PLIS che in altre norme pare sia il motivo limitante di deroghe; la possibilità di deroghe agli standard urbanistici, che altrove si intendono inderogabili; la possibilità di ampliamento a favore di costruzioni, soprattutto in aree di pregio, che già ne hanno usufruito e talvolta abusato; l'eliminazione di alcune zone di mitigazione ambientale, previste nel PGT del 2009 in aree a rischio. Per questo motivo esprimiamo il nostro voto contrario".* La maggioranza ha comunque approvato lo strumento urbanistico. E Xamdobbio aspetta davvero di essere, sia pure "a lotti", "liberato dal traffico.

Lago d'Endine

Val Cavallina

SPINONE AL LAGO - IL NUOVO PARROCO

Don Giovanni Foiadelli:

"Non conosco Spinone, ma so che è una zona molto bella"

Il nuovo parroco è guida spirituale dei pellegrini in Terra Santa

Don Ferdinando Sangalli

Don Giovanni Foiadelli

(AN-ZA) - Cambio della guardia alla guida della Parrocchia di Spinone al Lago. **Don Ferdinando Sangalli** lascerà a settembre la Parrocchia dedicata ai Santi Pietro e Paolo dopo 18 anni di permanenza e sarà sostituito da **don Giovanni Foiadelli**, finora parroco di Ossanesga. Don Ferdinando era arrivato a Spinone nell'ormai lontano 1995, dopo essere stato per 4 anni, dal 1991 al 1995, curato di San Paolo d'Argon. La sua nuova destinazione è la Parrocchia di Cerro, di 900 abitanti, dedicata alla Visitazione di Maria Santissima.

Il nuovo parroco di Spinone è nato a Treviolo il 29 gennaio 1954. Ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 16 giugno 1979 e fino al 1981 è stato vice rettore del Collegio Sant'Alessandro. E' poi stato curato di Casnigo dal 1981 al 1987 e poi di Brembate Sopra dal 1987 al 1994. Quell'anno è stato promosso parroco di Ossanesga, comunità di circa 1600 abitanti e lì vi è rimasto per ben 19 anni. "*Dopo tanti anni era logico cambiare Parrocchia* – afferma don Giovanni – *e avevo chiesto di essere trasferito in una piccola Parrocchia e così è stato. Io, infatti, sono guida spirituale dei pellegrini in Terra Santa e li accompagno laggiù 3 o 4 volte all'anno. Guidando una Parrocchia piccola potrò continuare a farlo anche in futuro*". Conosceva già Spinone e la zona del Lago di Endine? "*No, non conoscevo Spinone, ma so che è una zona molto bella. Sarò lieto di conoscere i miei nuovi parrocchiani*". A quando il suo ingresso a Spinone? "*Sarà a fine settembre, il 29*". E così, nel passaggio tra l'estate e l'autunno la comunità di Spinone potrà salutare il "vecchio" parroco e abbracciare quello nuovo.

ENDINE GAIANO

Scoppia la protesta per la pista ciclabile:

"Piena di buche e con gente che si fa male"

MALUMORI PER UN'ESTATE SENZA FESTE

"*Guardi qui* – M. mostra il ginocchio, sbucciato – *caduto su quella che dovrebbe essere una pista ciclabile tenuta come Dio comanda e invece…*".

E invece buche dappertutto e selciato strappato e rovinato. La protesta scatta a Endine dove negli ultimi tempi alcuni residenti ci hanno segnalato rovinose cadute su quello che dovrebbe essere invece il tratto più sicuro delle strade del paese: "*Non pretendiamo chissà quali opere pubbliche* – continua M. – *se i soldi non ci sono, ma almeno tenere decorosamente la pista ciclabile, per fare un po' di manutenzione non ci vuole mica molto, Endine è diventato un mortorio ed è pure pericoloso.*

Qui solitamente la sera si veniva a passeggiare o a pedalare ma adesso è un continuo pericolo, e tutti quei sassolini che si sono formati perché la pista ciclabile si è strappata non fanno altro che far cadere la gente. E chi ce li manda più i bimbi a pedalare se rischiano sempre di finire per terra e farsi male? I nostri amministratori dovrebbero cominciare a girare il paese per rendersi davvero conto dello stato di abbandono in cui è ridotto Endine. Ci sarà anche la crisi ma per rattoppare le buche non occorrono milioni di euro. Occorre sensibilità nei confronti del paese, la dimostrino".

Protesta che scatta anche per un programma estivo di feste ridotto all'osso per un paese che negli anni si era sempre distinto per l'organizzazione di feste: "*Sino a qualche anno fa Endine era il punto di riferimento dei paesi vicini per le feste, adesso se vogliamo divertirci dobbiamo andare negli altri paesi, ma le aree feste le abbiamo, così come abbiamo il lago. Se dobbiamo passare l'estate qui perché c'è crisi che ci organizzino almeno qualcosa come succedeva sempre*". Insomma, un'estate di mugugni in quel di Endine.

ENDINE – INTERVENTO DELL'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI

Concorso scolastico sui giochi dimenticati

A conclusione dell'anno scolastico ci pare doveroso sottolineare la buona riuscita del concorso per le scuole del nostro territorio, che da alcuni anni vede impegnati oltre agli alunni, gli insegnanti e le famiglie su questo progetto. L'Amministrazione Comunale di Endine Gaiano in collaborazione con la Dirigenza dell'Istituto Comprensivo di Casazza ha proposto alle Scuole del territorio comunale un concorso di idee. Il titolo, scelto da apposita commissione nominata dal Comune di Endine Gaiano, era "GIOCAVANO I NOSTRI PADRI, I NOSTRI NONNI, I NOSTRI BISNONNI". Nel bando erano specificate alcune linee guida di approfondimento, per poter presentare al meglio gli elaborati. L'importanza del valore del gioco nel tempo in relazione agli stili di vita;

- il gioco come espressione educativa, ricreativa e socializzante;
- la funzione pedagogica quale momento di confronto e di crescita dei minori nel rispetto delle regole imposte dall'attività ludica e di movimento;
- l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche quale strumento innovativo e tecnologico di conoscenza e di comunicazione.

Il bando prevedeva l'assegnazione di € 500,00 al 1° premio, di € 300,00 al 2° premio e di € 200,00 al 3° premio. La commissione nel valutare i progetti pervenuti ed esaminati presso le sedi scolastiche, in maniera unanime ha espresso valutazione ex-equo dei progetti presentati sia dalla scuola primaria di Endine Martiri, a cui hanno aderito tutte le classi, che la secondaria di Primo grado a cui hanno partecipato le classi 1ªE- 1ªF. Nell'esaminare il materiale pervenuto, si è potuto constatare l'impegno profuso da tutti gli studenti partecipanti, nell'analizzare le tematiche relative al bando secondo punti di vista differenti e interessanti. Il lavoro presentato dagli studenti della scuola secondaria CLASSE 1ªE e CLASSE 1ªF, coordinati dal corpo docente, con la preziosa collaborazione delle famiglie, hanno permesso la realizzazione di un elaborato informatico e grafico che li ha resi protagonisti non solo nella stesura del giornalino, ma anche nell'approfondimento del tema, ponendo attenzione alle varie realtà etniche presenti nel gruppo classe.

Ispirarsi al gioco di ieri come gioco di sempre ci fa credere in un linguaggio universale ed intramontabile, sia in passato quanto oggi. Il gioco analizzato come strumento di amicizia attraverso gesti e parole di intese e solidarietà, di rispetto e di tolleranza reciproci. Il gioco vissuto come strumento di aggregazione, di espressione, di liberazione, in cui l'adolescente ha modo di crescere, di imparare e nello stesso tempo di vivere l'appartenenza al gruppo con momenti divertenti e di confronto con gli altri. Molto espressivi e coinvolti sono stati i ragazzi durante la presentazione dell'elaborato. Attraverso il lavoro svolto da tutte e cinque le classi della scuola Primaria di Endine Martiri, che li ha visti impegnati per molto tempo, si sono colti gli obbiettivi indicati nelle linee guida di approfondimento del tema in concorso.

Da sottolineare l'impegno didattico delle insegnanti messo in atto nella realizzazione degli elaborati. Il gioco come momento divertente, di socializzazione e relazione con gli altri. E' attraverso il gioco che ogni bambino impara ad organizzarsi apprendendo regole di comportamento, il gioco risulta quindi piena espressione di vita. La ricerca di antichi giochi e giocattoli, la sinergia messa in atto con le famiglie, attraverso lo sviluppo della creatività, molto ben rappresentata dalla realizzazione di pupazzi e di giocattoli semplici, la ricerca di antiche filastrocche cantate e sperimentate in gruppo facilitano il vivere con i pari, il rispetto delle regole, stimolano strategie cognitive, facilitando l'apprendimento attraverso il divertimento. Il gioco è e rimarrà sempre un diritto del minore, ed uno strumento indispensabile per la sua crescita._ L'impegno dell'Amministrazione Comunale nell'investire su progetti scolastici ed extra scolastici, in condivisione con l'istituto comprensivo, i docenti dei vari plessi, con gli educatori degli spazi aggregativi pomeridiani e con le famiglie, ci permette di stabilire una continuità educativa, il rafforzamento del ruolo genitoriale ed il miglioramento dell'apprendimento sia in ambito scolastico che extra scolastico. Una progettualità a sostegno delle fragilità e percorsi di prevenzione verso tutti quegli atteggiamenti di bullismo, presenti sempre più precocemente anche nei nostri ragazzi.

Degno di nota è che la frequenza a questi progetti si è mantenuta alta e costante per tutto l'anno scolastico. L'impegno economico sostenuto per la realizzazione di queste attività è pari a Euro 39'900,00 per il servizio Arca di Noè, Euro 12'500,00 per lo spazio pomeridiano Scuola Media, più Euro 1'500,00 coperti dalla Fondazione Bergamasca, essendo stato uno dei progetti selezionati, per l'importanza della tematica su cui si andava ad operare ed erogati direttamente alla cooperativa che gestisce il servizio. Ai suddetti costi si sommano tutti quelli relativi alla gestione ordinaria dei plessi scolastici di Endine Martiri ed Endine Rova: il contributo per il Piano "Diritto allo studio" pari a 25'500,00 da versarsi all'Istituto Comprensivo di Casazza; le utenze, quali acqua, luce, riscaldamento e telefono che ammontano circa ad Euro 30'000,00. Oltre alle spese di manutenzione per il corretto funzionamento degli edifici.

La spesa per il pagamento degli assistenti educatori che le commissioni l'ASL richiedono a inizio anno scolastico. A conclusione, ci farebbe piacere pensare ad un ripristino congruo dei contributi regionali sulle attività extra scolastiche, che nel corso degli anni si è sempre più assottigliato, nonostante il continuo sollecito da parte di tutte le agenzie educative sull'importanza di tali progetti.

Assessore Politiche Giovanili,
Istruzione e Politiche Sociali
Guerinoni M. Luisa

GRONE

Approvato il nuovo PGT

La soddisfazione del sindaco: "Strumento che tiene conto delle aspettative della gente di Grone"

È stato un Consiglio Comunale atteso quello che si è svolto mercoledì 26 giugno a Grone, nel corso del quale è stato approvato definitivamente il Piano di Governo del Territorio che nei prossimi anni andrà a contribuire allo sviluppo socio economico ed urbanistico del Comune.

GIANFRANCO CORALI

Particolarmente soddisfatto il sindaco **Gianfranco Corali**.

"*L'approvazione definitiva del PGT rappresenta la conclusione di un lavoro durato anni dove si sono coniugate le aspettative e le necessità della gente di Grone con il corpo normativo che gravita attorno all'edilizia e all'urbanistica, con l'introduzione di elementi caratterizzanti che vanno a definire problematiche molto sensibili del territorio. Mi rifaccio in modo particolare alle novità introdotte in merito alla cava di calcare, alla gestione delle aree di completamento, alle aree di lottizzazione con convenzione scaduta, alla tutela delle aree naturali, ai beni storici ed architettonici e molto altro.*

Grazie alla fattiva collaborazione con il competente Servizio Urbanistica della Provincia di Bergamo si è altresì determinato di rimandare l'edificazione per l'espansione dei Colli di San Fermo all'elaborazione di un Piano strategico che comprenda l'intera area nella sua complessità, vocazione, valenza e peculiarità, quindi un atto di programmazione del territorio più articolato ed incisivo rispetto agli ATR proposti.

Considerate le problematiche che affliggono i Colli di San Fermo ritengo che la soluzione del "progetto strategico" sia la risposta idonea a tematiche complesse ed interdisciplinari".

GAVERINA TERME

"Taka Banda 2013"

Tre giorni di musica con il Corpo Musicale S. Vittore

LA settima edizione di "Taka Banda 2013" si terrà nei giorni 12, 13 e 14 luglio, presso l'area feste di Gaverina Terme.
Il Corpo Musicale S. Vittore si esibirà per una tre giorni di buona musica, buona cucina e, c'è da crederlo, tanta allegria.

BIANZANO

Festa della Solidarietà per finanziare la nuova tensostruttura

Il sindaco: "Partecipazione senza precedenti"

(AN-ZA) – "*Tutta la comunità di Bianzano, con i suoi gruppi, le associazioni, il Comune, la Parrocchia e tante, tante persone, sono impegnate nella riuscita della prima Festa della Solidarietà*". **Marilena Vitali**, sindaco di Bianzano, invita tutti a collaborare ed a partecipare a questo evento di solidarietà organizzato per raccogliere i fondi necessari all'acquisto della nuova tensostruttura dell'area feste. "*Questa struttura sarà al servizio dell'intera comunità di Bianzano. Devo dire che molte persone si stanno dando da fare in questi giorni. C'è, da parte dei cittadini, una partecipazione senza precedenti. Tutti sono invitati a prendere parte a questo evento*". La Festa della Solidarietà si svolge nell'ultimo week end di giugno, da venerdì 28 a domenica 30.

MARILENA VITALI

Programma della festa

Venerdì 28 giugno: Dalle ore 20.30 in teatro serata dimostrativa sui materassi. Sono richieste almeno 30 coppie, la cui presenza darà diritto ad un contributo economico per la tensostruttura. A seguire "Gnoc Co'la Cola" per i partecipanti.

Sabato 29 giugno: Ore 16.00: visite guidate. Pesca di beneficienza. Ore 19.00: inaugurazione della tensostruttura con taglio del nastro e benedizione. Dalle ore 19.30: grigliata e specialità caserecce, birra e spritz alla tensostruttura.

Ingresso libero, consumazione facoltativa. Durante la serata: tombola, premiazione dei diciottenni con consegna della Costituzione della Repubblica Italiana, premiazione degli alunni della Scuola Primaria con consegna ufficiale del notebook a cura del baby sindaco, ballo liscio.

Domenica 30 giugno: Ore 9.00 alla tensostruttura colazione della solidarietà con caffè, cappuccini, torte fresche e vendita di casoncelli fatti in casa (anche su prenotazione telefonando in Comune tel. 035814001). Ore 10.30: S. Messa di anniversario del Gruppo Alpini di Bianzano in collaborazione con il Coro Alpino.

Dalle ore 12.00 pizza e piadine, spritz, birra e bibite per tutti. Ingresso libero, consumazione facoltativa. Dalle ore 15.00 merenda della solidarietà con chiosco delle frittelle e pane con nutella. Servizio bar, animazione per i bimbi con gonfiabili, sfide a freesby, disegni a pennarelli, palloncini ed attrazioni per tutti. Ore 16.00: esposizione di Ferrari e macchine sportive in piazza. Dalle ore 19.00: pizza e piadine, spritz, birra e bibite per tutti. Ingresso libero, consumazione facoltativa. Dalle ore 21.00: serata giovane con musica house, dance e commerciale a cura del dj Dannyels. Ristoro ed animazione ad oltranza fino ad esaurimento ... scorte. Sono inoltre in vendita i biglietti della Lotteria della Solidarietà, con ricchi premi. L'estrazione si terrà il 20 luglio. L'utile della festa e dell'estrazione a premi è destinato a finanziare la nuova tensostruttura. Il commento finale è di Marilena Vitali: "*Tutti si sono mostrati fieri di essere bianzanesi*".

GRONE – NUOVO PARROCO

Don Franco Bertocchi passa il testimone a don Giacomo Cortesi

Il sindaco Gianfranco Corali: "Pronti a collaborare con lui"

(AN-ZA) - Dopo sette anni la comunità parrocchiale di Grone si appresta a salutare **don Franco Bertocchi**, che a settembre cambierà valle, saltando dalla Valle Cavallina alla Val Serina.

DON GIACOMO CORTESI

Don Franco è stato designato dal vescovo nuovo vicario interparrocchiale di cinque paesi: Serina, Bagnella, Cornalba, Lepreno e Valpiana.

La guida della Parrocchia dedicata a Maria Nascente sarà invece affidata ad un giovane sacerdote, **don Giacomo Cortesi**, 36 anni, attualmente vicario parrocchiale di Bariano. Nato il 15 aprile 1977 a Calcinate, ma della Parrocchia di Ghisalba, è stato ordinato dieci anni fa, il 31 maggio 2003, è euindi stato vicario parrocchiale di San Giovanni Bianco fino al 2007 e poi di Bariano. Fra pochi mesi avrà inizio la sua avventura gronese, questa volta non più come curato, ma come parroco.

"*Sono dispiaciuto per la partenza di don Franco* – afferma il sindaco **Gianfranco Corali** – *ma si sa che quando un parroco arriva in paese, si ferma qualche anno e poi riparte per una nuova destinazione.*

Con lui abbiamo collaborato bene in questi anni e lo ringrazio per la sua disponibilità, non ho il piacere di conoscere il nuovo parroco, ma sono sicuro che anche con lui ci sarà una buona collaborazione, come, del resto, è capitato anche con tutti i suoi predecessori". Parroco di Monte di Grone rimane invece **don Andrea Boni**, che guida la piccola comunità dal 2006.

GRONE – CAMBIO IN GIUNTA

Simone Oberti nuovo assessore a Istruzione e Politiche Giovanili

Prende il posto del compianto Mario Oberti

(AN-ZA) – Nuovo ingresso nella giunta comunale di Grone, con il giovane consigliere **Simone Oberti** che assume le deleghe all'Istruzione ed alle Politiche Giovanili, dopo che, in seguito alla morte del compianto **Mario Oberti**, scomparso lo scorso dicembre a soli 57 anni, in giunta era rimasta una casella vuota. E' stata l'occasione per 'responsabilizzare' un giovane che, come dice il sindaco **Gianfranco Corali** "*è molto capace e disponibile e saprà dare sicuramente il suo contributo in quest'ultimo anno di amministrazione. In giunta prende il posto di Mario, un grande amico che ha dato tanto al suo paese in quasi trent'anni di vita amministrativa. Simone in questi quattro anni ha dimostrato grande attenzione e sensibilità alle problematiche della comunità. Lui e* ***Marta Patelli****, anche lei molto giovane, hanno dimostrato di avere capacità, spessore morale e le competenze per essere elementi di punta nel prossimo futuro*".

SIMONE OBERTI

Due giovani, quindi, di cui si sentirà ancora parlare nel futuro amministrativo di Grone.

LUZZANA – IL VICESINDACO

Arrivano le telecamere

Anche l'ultimo comune 'tranquillo' della valle Cavallina si "arrende" alla videosorveglianza

Eusebio Verri

Anche Luzzana mette le telecamere, uno dei pochi comuni in valle Cavallina, e in bergamasca, ad essere arrivato al 2013 senza occhi elettronici, decide ora di piazzare per le vie del paese 8 telecamere per dare maggiore sicurezza ai propri residenti. *"Stiamo trovando nel bilancio i fondi per mettere qualche telecamera per creare un sistema di videosorveglianza che vada ad integrarsi con quello dell'Unione della Media valle Cavallina* – spiega **Eusebio Verri**, vicesindaco del paese – *metteremo le telecamere all'ingresso del paese e nelle vie centrali in modo da monitorare il centro storico. Probabilmente siamo l'unico comune della valle Cavallina o uno dei pochi a non aver mai messo telecamere. Ci sono a Borgo di Terzo e Vigano San Martino ma da noi no, ora anche Luzzana avrà le sue telecamere"*. Ma della videosorveglianza c'era bisogno in paese, visto che Luzzana è arrivato al 2013 senza particolari episodi criminosi e con un indice di furti basso? Del resto fino a pochi anni fa Luzzana era il comune con un tasso di criminalità basso, il più basso della parte bassa della valle Cavallina, tant'è che qualcuno si era trasferito proprio a Luzzana in base a questi dati che davano sicurezza alle giovani coppie in cerca di un'abitazione. *"Sicuramente a Luzzana non ci sono stati particolari episodi di furti* – prosegue Eusebio Verri – *ci sono state due rapine alla banca in piazza, e pochi altri furti. Il nostro in effetti è un paese tranquillo ma le telecamere non faranno altro che garantire questa sicurezza e non sicuramente accentuare i furti per le vie del paese. Una misura per garantire un po' di tranquillità e magari evitare che si verifichino altre rapine in paese"*.

MONASTEROLO DEL CASTELLO

Tre serate di musica sul "Blue Lake"

L'ultimo week end di giugno è stato caratterizzato da una tre giorni di musica e divertimento a Monasterolo con la rassegna "Blue Lake sound & art".
Tre serate organizzate dalla Consulta Giovani di Monasterolo presso l'ex ristorante "La Monasterola" nella pittoresca cornice del Lago di Endine.
Un assaggio dei numerosi eventi che caratterizzeranno l'estate 2013.

CASAZZA – L'ASSESSORE ALLA SICUREZZA ED ECOLOGIA

Fiorenzo Cortesi:

"Problema galline risolto, ora si punta a chiudere sull'amianto"

Un problema risolto, l'altro ancora tutto da risolvere, se da una parte del paese le puzze delle galline sembrano aver dato tregua agli abitanti, dalla parte opposta, nella zona industriale, i pannelli di amianto sono ancora tutti lì, mezzi rotti e da portare via in modo da impedire che possano diventare un problema serio di salute.

Questa è l'estate a Casazza dell'assessore alla sicurezza ed ecologia **Fiorenzo Cortesi** che deve districarsi attorno a questi due casi, partendo dalle galline.

"I residenti ci dicono che le puzze anche nelle giornate di caldo, non si sentono più., questo è merito dell'amministrazione comunale che ha lavorato affinchè le direttive impartite dal'Asl venissero messe in atto al più presto. Abbiamo lavorato a lungo con continui incontri sul campo per imporre alla proprietà di pulire i capannoni e prendere misure drastiche per ridurre le puzze e possiamo dire di esserci riusciti".

Ora per Cortesi arriva però un altro problema più serio, quello dell'amianto. *"Lì la situazione non si è ancora sbloccata, lì permane ancora il problema con i pannelli di amianto che coprono alcuni capannoni, mezzi rotti e con il particolato di amianto che rischia di distribuirsi nell'aria circostante con un grave problema per la salute dell'uomo"*. Ma anche in questo caso qualcosa sembra muoversi con Fiorenzo Cortesi sempre più determinato a chiudere anche questo ultimo problema per la salute di chi abita a Casazza: *"Nei prossimi giorni avremo un incontro con il curatore fallimentare dell'area, e con lui vedremo cosa è possibile oggi fare per mettere in sicurezza il capannone che presenta evidenti segni di deterioramento nelle lastre di amianto.*

Vedremo in questi mesi estivi cosa uscirà dagli incontri e soprattutto cosa riuscirà a fare il curatore fallimentare, noi nel frattempo continuiamo a monitorare l'area e a tenere sott'occhio il problema, la nostra speranza è quella di archiviare il problema entro la fine dell'anno dando inizo al recupero del tetto del fabbricato e allo smaltimento dell'amianto".

CASAZZA – IL PGT ARRIVA IN ADOZIONE

Torna il passantino nel feudo Cambianica

Il Piano di governo del territorio sembra essere ormai pronto ad avanzare, la seconda Vas è stata fatta e nei primi giorni di luglio ci dovrebbe essere il consiglio comunale per l'adozione del piano di governo di territorio di Casazza.
È tra le decisioni prese ci sarebbe anche il famoso passantino, più volte spostato e mai concretizzato. Il corridoio pedonale tra la zona centrale del paese e la zona a sud è uno degli argomenti caldi dell'amministrazione comunale di Casazza.
Oggi le due zone sono collegate tra loro solo dalla statale 42 e dal suo stretto marciapiede e a monte dalla strada che sale dalla zona industriale. A spingere per il passante è stato soprattutto **Fiorenzo Cortesi** che ha più volte chiesto la realizzazione del corridoio.

Ettore Cambianica

La prima soluzione era stata cercata nell'area del condominio posto sulla statale 42 proprio a fianco del supermercato Migross.
La proposta era stata quella di creare un corridoio pedonale sui garage del condominio, proposta respinta.
La seconda proposta era quella di passare nella contrada Cambianica, feudo dell'assessore **Ettore Cambianica**, anche in questo caso proposta respinta anche dall'assessore. Infine la zona a monte con l'area del piano di lottizzazione Zamblera.
Qui il corridoio è previsto ma verrà realizzato solo quando si deciderà di dare il via all'investimento immobiliare, e quindi i tempi vista la crisi si prospettano lunghi e laboriosi.
Ma nella Vas sembra esserci una grossa novità *"Il passantino è stato inserito* – spiega una fonte ben informata – *ed è stato posto proprio davanti all'ex casa di riposo quindi nel feudo Cambianica"*.
Ora vedremo cosa accadrà quando il PGT verrà portato in adozione e vedremo se, tra le osservazioni, ci sarà anche quella… dell'assessore Cambianica.

Tolti i sassi 'muro' sulla rotonda

Avevamo sottolineato il pericolo già sotto l'amministrazione del sindaco **Giacomo Del Bello**, avevamo ribadito il problema con l'attuale amministrazione, ora dopo anni di attesa e per fortuna, nessun incidente grave, evidentemente qualcuno si è accorto che qualcosa di vero c'era in quegli articoli. Così in questi mesi qualcuno è intervenuto per modificare la rotonda di Casazza. Quando anni fa era stata creata e abbellita la rotonda, qualcuno aveva deciso di mettere degli enormi massi di bellezza proprio sulla direzione delle auto che scendono verso Bergamo. Un muro artificiale contro il quale un'automobile poteva impattare se non faceva la rotonda. E gli ultimi casi avvenuti nell'altra rotonda, quella di Borgo di Terzo, dimostrano che a volte gli automobilisti, per stanchezza, per un malore o perché ubriachi, possono anche sbagliare e andare dritti sulla rotonda. In questo caso però l'automobilista distratto avrebbe trovato nella sua corsa un muro contro il quale schiantarsi. E qualcuno ci era andato molto vicino pochi mesi fa, era salito erroneamente sulla rotonda ed aveva scheggiato uno dei due sassi. Un pericolo in più che ora è stato tolto lasciando al suo posto degli alberi. *"I sassi sono stati tolti* – spiega **Ettore Cambianica** – *in modo da non creare ulteriori pericoli agli automobilisti. Ora i sassi non rappresentano più un problema, una scelta che andava fatta"*.

VIGANO SAN MARTINO – ALFREDO NICOLI

Noi per Vigano critica le scelte del sindaco: "Gravi irregolarità segnalate dalla Corte dei Conti"

Noi per Vigano all'attacco con il gruppo di minoranza che prende spunto dal conto consuntivo per rivolgere alcune domande al sindaco **Massimo Armati** e soprattutto chiedere perché, dopo le promesse fatte nel 2012 non siano seguiti i fatti.

La minoranza poi critica severamente la scelta di aprire un mutuo per concludere il centro sportivo e denuncia una irregolarità segnalata direttamente dalla Corte dei Conti.

Alfredo Nicoli, capogruppo di minoranza, parte dal consuntivo: "*A seguito dell'analisi della relazione della giunta comunale al rendiconto dell'esercizio 2012, abbiamo sollevato alcuni dubbi su come sono stati spesi i soldi nel corso dell'anno passato. 179.400 euro sono stati infatti impegnati per le opere programmate in conto capitale, mentre ne sono stati spesi solo 24.178 euro relativamente a "Manutenzione straordinaria strade e immobili"*. La minoranza ha accolto con favore il fatto che la maggioranza, nonostante avesse approvato in consiglio lo stanziamento, abbia fatto un passo indietro per quanto concerne il mutuo di 400.000 euro per terminare il centro sportivo: "*Chiediamo invece che tale opera venga conclusa dall'Unione Lombarda Media Val Cavallina così come avevamo chiesto più volte in passato. Detto ciò, non possiamo rallegrarci del fatto che l'amministrazione nel 2012 abbia effettuato, praticamente, solo gestione corrente e sembra paralizzata per quanto concerne le opere programmate in conto capitale*".

E vista la spesa di soli 24.000 euro per le opere pubbliche, Nicoli torna sulla questione della richiesta di abbassare l'Imu.

"*Ricordiamo che circa un anno fa, alla nostra richiesta di intervento sulle aliquote IMU, ci venne risposto che l'avanzo di amministrazione serviva per le opere pubbliche poiché ci era stato detto che la cittadinanza si aspettava ciò dall'Amministrazione. Una scelta politica che non si è tradotta nei fatti e questo consuntivo ne è la prova ed evidenzia che le aliquote potevano già essere diminuite. Invece le aliquote sono state addirittura aumentate!*

Chiediamo alla maggioranza di restituire almeno il gettito derivante dell'aumento delle aliquote IMU introdotto l'anno scorso visto anche il perdurare della crisi economica".

Nicoli torna poi a parlare delle opere a Vigano San Martino: "*Ritornando alle opere in conto capitale, chiediamo il motivo per il quale la sistemazione dell'incrocio di Via Bergamo che abbiamo chiesto alcuni anni fa con lo spostamento delle strisce pedonali così come previste nel progetto, ossia a 9 metri dalla statale e non a tre, quattro metri attuali, non sia stata ancora effettuata. All'epoca della nostra interpellanza ci fu detto che appena ci fosse stata l'occasione e la liquidità necessaria si sarebbe provveduto. Però, nonostante la voce 'Manutenzione straordinaria strade e immobili' evidenzi una consistente disponibilità economica, l'intervento non è stato ancora effettuato.*

Alfredo Nicoli

Non è poi stata fatta nessuna manutenzione necessaria anche al cimitero che accusa delle infiltrazioni d'acqua, al parco comunale con la fontana che ha il rubinetto senza nibo dell'acqua collegato, l'asfalto deteriorato di alcune vie, marciapiedi con pavè rovinato e rigonfiato, nonché il prolungamento del passaggio pedonale in località Martina su via Nazionale, a sinistra in direzione Lovere, fino all'intersezione con via Martina. Non possiamo che rimanere in attesa che si operi in questa direzione senza indugiare oltre, facendosi carico di queste nostre istanze, che poi sono quelle che i cittadini ci segnalano".

Infine il colpo finale che per Nicoli suona come una grave irregolarità denunciata dal segretario comunale.

"*Vogliamo altresì specificare quanto riportato dalla Corte dei Conti che sottolinea come: 'pur risultando affidato l'incarico per la predisposizione dell'inventario necessario alla predisposizione del Conto del Patrimonio che sia rappresentativo dell'effettiva consistenza patrimoniale dell'Ente, ad oggi non si dispone dello stesso con conseguente grave irregolarità, e non rispetto del disposto di cui all'art.230 del d.lgs 267/2000; Non si può far a meno pertanto di rimarcare la situazione in essere e la necessità di pervenire al più presto alla regolarizzazione significando come l'irregolarità in atto, abbia ripercussioni nell'approvazione di ogni atto che abbia delle ricadute di carattere finanziario ivi compresa l'approvazione di bilancio e le eventuali variazioni e avuto riguardo peraltro a quanto già espresso dalla Corte dei Conti con la deliberazione n. 271 del 21/02/2007 e successivamente con la deliberazione n.129 del 12/04/2012'. E' passato più di un anno dal sollecito della Corte dei Conti ma siamo ancora nella situazione di grave irregolarità! Auspichiamo che il Comune di Vigano San Martino provveda al più presto per sanare questa situazione di grave irregolarità"!*

RANZANICO

I primi 50 anni del gruppo Alpini

Il sindaco Buelli esalta il loro contributo: "Quando c'è qualcosa da fare gli Alpini ci sono"

(AN-ZA) - Grande festa a Ranzanico per festeggiare il cinquantesimo anniversario del locale gruppo Alpini, guidato dal capogruppo **Alessandro Caldara**. Grande afflusso di persone, Alpini e cittadini innamorati delle gloriose Penne Nere. Per l'occasione è stata allestita una mostra dedicata ai primi 50 anni del gruppo locale e non poteva mancare un ricordo degli Alpini caduti nel corso delle due Guerre Mondiali. Il sabato c'è poi stato un concerto con il Coro La Pineta e il Coro ANA Val Cavallina. Alla sfilata di domenica ha invece partecipato la banda di Rogno. La Messa è stata celebrata da **mons. Gaetano Bonicelli**, arcivescovo emerito di Siena e già ordinario militare per l'Italia, che indossava il cappello alpino. Tra i sindaci presenti c'era, ovviamente, quello di Ranzanico, **Sergio Buelli**, che ha reso omaggio agli Alpini. Era presente anche il consigliere regionale **Mario Barboni**, ex sindaco di Casazza ed ex presidente della Comunità Montana della Valle Cavallina.

Il sindaco Buelli elogia gli Alpini

Buelli sottolinea l'importante ruolo giocato dagli Alpini. "*Si tratta di un gruppo presente da tempo nella nostra comunità, un gruppo radicato e molto attivo. Gli Alpini si occupano del taglio di rovi e siepi, della pulizia delle strade quando nevica e fanno interventi anche insieme al locale gruppo di Protezione Civile. Tra l'altro, ci sono persone che appartengono a entrambi i gruppi.*

Quando c'è qualcosa da fare loro, gli Alpini, non mancano mai di dare il loro contributo e per questo noi amministratori, ma anche tutti i cittadini di Ranzanico, dobbiamo essere loro grati". Quali sono i numeri del gruppo Alpini di Ranzanico? "*Gli Alpini sono una quarantina, ma a loro vanno aggiunti anche una ventina di amici del gruppo Alpini. Sono numeri di tutto rispetto*".

No comment sulle polemiche legate a Pgt e Roncaglia

Il primo cittadino di Ranzanico non replica alle critiche delle minoranze sul Pgt. "*Penso che se ne sia parlato già abbastanza, non si può parlare solo della Roncaglia*". Queste polemiche che hanno avvelenato la vita amministrativa di Ranzanico negli ultimi anni non hanno trovato riscontro all'interno dei gruppi Alpini e Protezione Civile? "*A livello di gruppo no, sono stati estranei a queste polemiche. Con loro, come ho già detto, c'è stata un'ottima collaborazione e di questi non possiamo che ringraziarli. Poi, ovviamente, ogni singola persona ha le sue idee, le sue opinioni, ma questo è un altro discorso*".

ENTRATICO

Ultimati i lavori di riqualificazione e ammodernamento del cimitero comunale

Creato un giardino per la dispersione delle ceneri

Con la posa in opera degli ultimi accessori in marmo presso le fontane laterali si sono conclusi i lavori di riqualificazione del cimitero comunale di Entratico, opera certamente significativa non solo dal punto di vista edilizio, ma soprattutto simbolico ed affettivo, per un luogo dove è possibile, nel rispettoso silenzio, fare memoria di tante vicende personali e familiari che hanno determinato la storia di una comunità. "*La progettazione delle opere* – dichiara il sindaco **Fabio Brignoli** - *è stata anticipata da una approfondita riflessione dettata dalla necessità di realizzare un intervento che andasse incontro all'emergere di nuove esigenze in tema di cremazione senza pregiudicare una adeguata disponibilità futura di sepolture più tradizionali come quelle rappresentate dai loculi*".
In tal senso si è data applicazione alla normativa che prevede che le Amministrazioni Comunali si debbano dotare di uno specifico strumento di pianificazione: il Piano cimiteriale. Tale strumento deve infatti fornire i dati necessari per un corretto sviluppo delle dotazioni cimiteriali, sia in relazione alle esigenze demografiche che all'adeguamento igienico sanitario delle strutture. Contestualmente alla definizione del progetto si è dunque proceduto alla redazione anche di questo importante documento che sarà presto portato all'attenzione del Consiglio Comunale. E' stato quindi predisposto un progetto che prevede sia una serie di opere manutentive che la realizzazione di un'area specificatamente dedicata alla tumulazione di urne cinerarie. L'intervento è stato suddiviso in più fasi: in prima istanza si è proceduto, già a partire dallo scorso anno, con l'esumazione delle tombe a terra del quadrante adiacente alle tombe di famiglia sulla destra dell'ingresso. Con questo intervento sono state esumate 33 salme a fronte di 27 manufatti presenti; i resti mortali sono stati in parte tumulati con altri parenti mentre altri, fra questi quanto contenuto e depositato in fossa comune negli ultimi 50 anni, sono stati avviati alla cremazione. "*L'esumazione delle tombe a terra* – continua il sindaco - *era già stata anticipata da una intensa programmazione delle estumulazioni da loculi che ha consentito di disporre di ulteriori spazi attraverso i quali far fronte ad esigenze future. Svuotata la fossa comune si è proceduto al ripristino della stessa che era stata interessata dallo sfondellamento della soletta sovrastante che sostiene il marciapiede posto di fronte ai loculi situati sul lato sinistro del cimitero. All'esterno si è poi proceduto al ripristino totale della pavimentazione in cubetti di porfido dei vialetti e della piazzetta centrale, nonché alla sostituzione integrale dei cordoli in granito che delimitano i percorsi pedonali interni e alla posa di nuovi manufatti sempre in granito posti a copertura dei muretti che delimitano l'ingresso. Nel quadrante reso libero attraverso le esumazioni delle salme e dall'asportazione delle vecchie tombe a terra è stata realizzata una nuova infrastruttura del cimitero corredata da vialetti, area dove sono stati posizionate tre distinte strutture in alluminio e marmo contenenti rispettivamente 12 loculini, per un totale di 36 spazi adibiti alla sepoltura delle urne cinerarie protette da una sovrastante superba copertura in calcestruzzo a vista. Di fronte ai nuovi loculini per le urne cinerarie è stato invece realizzato un vero e proprio giardino dotato di una specifica area adibita a 'campo di dispersione delle ceneri' che avverrà attraverso tre fontane che disperderanno le ceneri nella nuda terra del camposanto*".

Il costo dell'intervento, ammontante complessivamente a circa 90.000 euro, comprensivi anche dei lavori di esumazione e cremazione dei resti mortali, è stato interamente finanziato con mezzi propri di bilancio che si sono resi disponibili attraverso l'accantonamento del 50% dei proventi delle concessioni cimiteriali dei loculi e delle tombe di famiglia, criterio amministrativo che ha consentito di disporre di un "tesoretto" attraverso il quale finanziare la ristrutturazione del cimitero senza produrre alcun indebitamento.
"*Questo intervento rappresenta una ben precisa scelta di indirizzo dell'Amministrazione Comunale: le estumulazioni effettuate in questi ultimi anni hanno consentito di liberare un numero di loculi in grado di soddisfare le esigenze attuali e future del nostro paese. Si è ritenuto però che, come dimostrano le esperienze già avviate nei centri urbani di maggiori dimensioni, sia ora necessario dotarsi anche di spazi idonei ad accogliere i resti di chi desidera di avvalersi della scelta della cremazione che sta avanzando sempre di più anche nella cultura e nella mentalità nelle nostre comunità*". Dagli ultimi dati statistici disponibili in materia risulta che nel 2011, in Italia, a fronte di 593.404 decessi sono state richieste 84.783 cremazioni, con un incidenza media del 14,29%, con una più spiccata propensione in Lombardia dove il rapporto decessi/cremazioni si pone al 27,40%.
"*L'opera realizzata è stata comunque pensata nell'ottica di uno sviluppo complessivo ed ordinato della struttura cimiteriale e non preclude in alcun modo né limita la possibilità di realizzazione futura sia di ulteriori loculi che di tombe di famiglia. Siamo convinti che l'intervento in essere, pur nell'esiguità degli importi a disposizione che hanno giocoforza condizionato le scelte progettuali, rappresenti un passo importante per la riqualificazione e l'ammodernamento della nostra struttura cimiteriale*".
Prossimamente l'Amministrazione comunale procederà con apposito atto alla definizione delle modalità di concessione dei nuovi loculi che avranno costi significativamente inferiori alle altre tradizionali forme di sepoltura.
Il sindaco Brignoli esprime quindi la sua gratitudine verso l'assessore ai lavori Pubblici (nonché vicesindaco) **Andrea Epinati**. "*Il suo contributo in quest'opera è stato molto importante, a lui va il mio grazie*".

CENATE SOTTO - UN BANDO PER UN NEGOZIO IN CENTRO

15.000 euro per riportare il minimarket in paese

GIANLUIGI BELOTTI

Ridare vita al centro storico riportando all'ombra del campanile della chiesa di San Martino un negozio di alimentari, il classico negozio di vicinato che manca, con questo obiettivo l'amministrazione comunale di Cenate Sotto ha lanciato la proposta di portare in centro un negozio di alimentari dando un forte incentivo a chi accetterà questa scommessa. "*Per ridare vita al centro*, - spiega il sindaco **Gianluigi Belotti** – *abbiamo dato vita d un bando che punta a finanziare progetti a sostegno della costituzione di nuove attività commerciali in aree urbane. Ovviamente le attività dovranno essere collocate nelle vie del centro storico proprio per essere a disposizione delle famiglie e degli anziani che magari non hanno la possibilità di recarsi fuori dal paese. L'obiettivo è riportare il negozio di vicinato alimentare, un minimarket in paese"*. Questi gli obiettivi del bando, di seguito le indicazioni del bando e il valore effettivo del contributo. *"I beneficiari del contributo dovranno impegnarsi a mantenere l'attività realizzata con il sostegno del Comune nelle vie del paese sopra elencate, e inoltre a non cederla a terzi per un periodo di almeno tre anni dalla data d'inizio attività. Il contributo è pari al 50% degli investimenti previsti e documentati, fino ad un massimo di 15.000 euro di valore. La liquidazione del contributo avviene secondo le seguenti modalità: l'acconto, pari al 50% dell'importo, è erogato a seguito della constatazione dell'effettiva operatività dell'attività commerciale per la quale il contributo stesso è stato richiesto. La restante quota del 50% sarà erogata l'anno successivo a quello di inizio dell'attività, a seguito di constatazione della permanenza dell'operatività del negozio. Le spese rimborsabili sono i costi relativi alla costituzione dell'attività, costi della garanzia dei consorzi fidi, acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, strutture non in muratura e rimovibili necessari all'attività impianti generali e opere edilizie, quote del contratto di franchising, acquisto e sviluppo di software gestionali, professionali e altre applicazioni aziendali inerenti l'attività dell'impresa, registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e relative spese per consulenze specialistiche. Ora valuteremo i progetti che arriveranno in comune e finanzieremo il progetto migliore. Questa ci sembra anche un'ottima idea non solo per riportare i negozi in centro ma anche per dare una possibilità lavorativa a chi vuole scommettere sul paese di Cenate Sotto"*.

SAN PAOLO D'ARGON

Primi passi verso l'ampliamento della scuola media

Primi passi verso il raddoppio della scuola media del paese, l'amministrazione comunale di San Paolo d'Argon retta dal sindaco **Stefano Cortinovis**, dopo aver annunciato l'intenzione di dare il via all'aumento degli spazi della scuola media, ora passa ai fatti. Proprio in questi giorni infatti la maggioranza ha chiesto ad alcune ditte di partecipare con proposte economiche alla gara di appalto per la scuola. "*Il nostro comune e molti altri comuni si trovano nella medesima situazione* - spiega Stefano Cortinovis *-nel proprio bilancio deve fare continuamente i conti con entrate che si riducono sempre più e quindi con oculatezza dobbiamo cercare di investire e destinare al meglio i soldi dei cittadini che abbiamo a disposizione. Per il 2013 ci siamo dati una sola priorità, ampliare e sistemare le scuole medie del paese. Negli ultimi anni il comune di San Paolo d'Argon ha avuto una crescita demografica consistente ed importante e quindi alcuni servizi e strutture hanno la necessità di essere rimodulati e rivisti per poter essere fruibili adeguatamente da tutta la popolazione; anche alla scuola media quindi, gli spazi per gli alunni iniziavano a scarseggiare Per questo motivo l'intervento . Già nell'estate 2012 approfittando del periodo delle vacanze scolastiche per non creare pericolo e disagio agli alunni, abbiamo ricavato una nuova aula rimodulando gli spazi interni esistenti. Con questo intervento ricaveremo altre due nuove aule e nuovi servizi igienici, con un corpo a lato nord della struttura esistente un progetto di complessivi 450.000 euro circa che interesserà anche l'area esterna con la sistemazione del parcheggio esistente e dell'entrata al plesso scolastico. E proprio in questi giorni il progetto inizia a camminare con le sue gambe. Abbiamo invitato alcune ditte a partecipare alla gara per l'affidamento dei lavori tramite procedura negoziata,* – spiega sempre il sindaco Cortinovis – *il 28 giugno provvederemo all'aggiudicazione provvisoria per poter iniziare i lavori entro il 30 luglio 2013 in modo tale da effettuare gli interventi più impegnativi e disturbanti per la scuola durante il mese di agosto e inizio settembre, consentendo di attenuare le difficoltà logistiche alla ripresa dell'attività scolastica. L'auspicio e che i tempi vengano rispettati ed i lavori possano essere conclusi entro la fine di gennaio 2014"*.

STEFANO CORTINOVIS

CENATE SOPRA – SECONDA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE E QUALCUNO DIMENTICA LE CHIAVI

Il sindaco distribuisce le deleghe: "Priorità per la scuola elementare"

Dura più l'attesa delle chiavi che la seduta stessa, nel secondo consiglio comunale della neo maggioranza di cenate Sopra infatti i consiglieri e il pubblico hanno atteso più di un quarto d'ora per poter entrare nelle scuole elementari, sede estiva dei consigli comunali. Nessuno infatti si era premurato di prenderle nel pomeriggio o la mattina.

Così dalle 20,30 si è passati ad aprire il consiglio comunale a dieci minuti alle 21 per concluderlo alle 21,15. Al centro della discussione infatti il tema principale era la presentazione della giunta e delle deleghe ai consiglieri comunali. Il sindaco **Carlo Foglia** ha infatti nominato gli assessori motivando le sue scelte. "*A* **Giovanni Cattaneo** *è stata assegnata l'assessorato all'Edilizia privata e pubblica, a* **Massimo Oldrati***, l'assessorato all'Urbanistica, alla scuola e il ruolo di vice sindaco. A* **Marco Nembrini** *va la delega ai Servizi Sociali, a* **Martina Grotto** *la delega ai giovani e alla cultura, mentre al sindaco rimangono le deleghe del bilancio, politiche ecologiche e ambientali, protezione civile e sport"*. la minoranza guidata da **Livio Carminati** e **Angelo Galdini** hanno chiesto del perché dello sdoppiamento dell'assessorato dell'urbanistica ed edilizia, prima accorpato in un unico assessore: "*Visto che le nuove normative impongono un taglio di un assessore era meglio accorpare questi due assessorati in un'unica persona come già avevamo fatto noi prima* – spiega Livio Carminati – *e magari riservare un assessorato ai servizi Sociali". "La nostra maggioranza ed io come sindaco* – ha risposto Carlo Foglia – *siamo liberi di fare le scelte che vogliamo, abbiamo voluto differenziare i due assessorati per meglio seguire i lavori della nuova scuola che è per noi ora la priorità da chiudere in fretta"*.

LA GIUNTA

Sindaco
Carlo Foglia
Deleghe del bilancio, politiche ecologiche e ambientali, protezione civile e sport

Massimo Oldrati
Vice sindaco e ass. all'Urbanistica, alla scuola

Marco Nembrini
Delega ai Servizi Sociali

Giovanni Cattaneo
Ass all'Edilizia privata e pubblica

Martina Grotto
Delega ai giovani e alla cultura

CENATE SOTTO

Bagarre in consiglio comunale

Saponaro attacca il sindaco che lo… espelle, anzi no

Consiglio comunale focoso quello che si è tenuto a Cenate Sotto, consiglio nel quale il sindaco **Gianluigi Belotti** è arrivato al punto di chiedere l'espulsione del consigliere comunale **Matteo Saponaro**. Tutto nasce dalla discussione su uno degli ultimi punti in programma, un emendamento presentato dal consigliere di minoranza **Stefano Conti** sull'asilo parrocchiale nel quale si chiedeva alla maggioranza di destinare all'asilo 10.000 euro per coprire le spese o semplicemente per permettere all'asilo di abbassare le rette e qui scoppia il parapiglia con Matteo Saponaro che inizia a inveire contro il sindaco: "*Al punto 11 del consiglio comunale* – spiega Matteo Saponaro – *c'era l'emendamento presentato da Stefano Conti , ma il sindaco Belotti decide di non dare la parola a Conti, ma rivolgendosi solo alla sua maggioranza inizia a informarli sull'iter di presentazione. Tutto questo nel chiaro tentativo di denigrare il consigliere Stefano Conti. Io mi sono permesso di intervenire indicando la scorrettezza di non far illustrare gli emendamenti all'estensore e di cercare di denigrarlo ricamando sull'iter della presentazione. Evidentemente il sindaco, già innervosito 'da quelli che mettono i puntini sulle i' non voleva più accettare alcuni emendamenti perchè presentati a suo dire in ritardo, invitato a ragionare da alcuni assessori mette in votazione tutti gli emendamenti"*. Conti infatti aveva presentato più versioni dello stesso emendamento. *"Quando si arriva a questo emendamento per ridurre le rette scolastiche alla scuola dell'infanzia il commento non è mai nel merito ma il sindaco inizia a percorrere altre vie, 'la presidente dell'asilo non è a conoscenza del vostro emendamento, e il bilancio dell'asilo è in pareggio...', insomma, il sindaco non risponde alla proposta che potrebbe servire semplicemente all'asilo per abbassare le rette delle famiglie.*

MATTEO SAPONARO

Da qui il mio intervento è stato leggermente più severo: 'non ci appartiene la logica del clan, non decidiamo i contributi in base ai familiari nelle varie associazione, ma cerchiamo di dare risposte ai cittadini.

E poi la presidente le ha detto che è contraria ad un contributo per ridurre le rette dell'asilo? Non l'ho chiesto!'. A questo punto il sindaco ha alzato la voce cercando di togliermi la parola. Quando ho reagito allo stesso modo, e dichiarato la scorrettezza e la villania di questo procedere ha chiamato il vigile presente. Ma il comico si è avuto quando ho chiesto quale norma applicate per espellermi? Nessuno ha risposto, ho chiesto al vigile se era stato testimone del tentativo di zittirmi, e a risposta affermativa ho chiuso l'intervento dicendomi soddisfatto. Ovviamente dopo l'imbarazzo nessuno ha avuto il coraggio di espellermi".

Questa la posizione della minoranza, per il sindaco invece l'accaduto doveva essere già terminato con la fine del consiglio comunale. "*A me sembrava una questione delegata al consiglio comunale* – spiega **Gianluigi Belotti**, sindaco di Cenate Sotto – *uno scontro come ce ne sono stati tanti, tant'è che alla fine abbiamo fatto tutti assieme la foto con la squadra del calcio a 5 femminile che abbiamo premiato.*

Aver ingigantito la cosa mi sembra un po' infantile. Tutto comunque nasce dall'atteggiamento di Matteo Saponaro che ha tenuto in consiglio comunale, eravamo ormai verso la conclusione del consiglio comunale quando giunti al punto 11 lui ha iniziato ad inveire contro il sindaco urlando. A quel punto ho chiesto l'intervento del vigile per espellerlo dall'aula, a quel punto si è calmato e tutto è proseguito fino alla fine della seduta. Non permetto a nessuno di avere questi atteggiamenti da prima donna in una seduta consiliare e nessuno può urlare e mancarmi di rispetto. credo che se la minoranza ci attacca per delle targhe appese ai lampioni o per cose poco importanti come quella avvenuta in consiglio comunale vuol dire che la nostra amministrazione sta lavorando veramente bene".

BERZO SAN FERMO

Modifica della convenzione per il segretario comunale

Il sindaco: "Risparmio di 6 mila euro all'anno"

Domenica 30 giugno festa della Madonna dei Carbonai

(AN-ZA) – La comunità di Berzo San Fermo si appresta a festeggiare la Madonna dei Carbonai con una festa organizzata dal gruppo Alpini Borgounito presso la cappella sul monte Faeto. "*La cappella della Madonna dei Carbonai* – dichiara il sindaco di Berzo San Fermo, **Luciano Trapletti** - *è così chiamata perché molto tempo fa, in quella zona si estraeva il carbone. La cappella era stata messa a nuovo dai gruppi Alpini di Berzo e di Adrara"*. L'appuntamento è quindi per domenica 30 giugno. Alle 8,30 ci si ritrova davanti al municipio di Berzo e si sale poi a piedi verso il monte Faeto. Alle 11 si celebra, presso la cappella della Madonna dei Carbonai, una Messa animata dal Coro Alpini Valle Cavallina. Segue il pranzo presso la cascina dei fratelli Riboli a cura del gruppo Alpini Borgounito.

Novità, a livello comunale, per quanto riguarda il segretario comunale. E' stata infatti modificata la convenzione di segreteria tra i Comuni di Berzo San Fermo, Chiuduno, Parzanica, Misano di Gera d'Adda, Misinto e Spirano con l'aggregazione dei Comuni di Urgnano, Pellio Intelvi e Lanzio d'Intelvi. L'ente capofila sarà ancora il Comune di Chiuduno. "*Il segretario comunale sarà presente a Berzo per meno ore, generando per il nostro Comune un risparmio di circa 6 mila euro e di questi tempi non è poco"*.

Media Valle Seriana

LEFFE - PARROCCHIA

Don Belotti va a Bagnatica e si avvicina a casa.

La patata bollente dell'oratorio passa a don Giuseppe Merlini

Ultimi mesi a Leffe per **Don Giuseppe Belotti** che dall'inizio di settembre sarà il nuovo parroco di Bagnatica, 4.100 abitanti nella zone collinari attorno a Seriate. Don Giuseppe nato il 2 aprile 1945 a Castelli Calepio, della parrocchia di Tagliuno, si avvicina quindi a casa. Lui che dopo l'ordinazione sacerdotale, il 24 giugno 1972 è stato curato di Sorisole dal 1972 al 1973, e di Vilminore dal 1973 al 1975, missionario in Costa d'Avorio dal 1975 al 1990, poi parroco di Pascolo di Calolzio dal 1990 al 1995 e di Ardesio dal 1995 al 2005. E dal 2005 era parroco di Leffe. Intanto si sono placate le polemiche in paese dopo la primavera calda che aveva portato allo scontro tra parroco e alcune associazioni sportive e la successiva chiusura dell'oratorio alle squadre di calcio. Adesso, a campionati finiti, oratorio aperto per il Cre e per quanto riguarda il calcio patata bollente che passa nella mani del nuovo parroco che sarà **Don Giuseppe Merlini** (attualmente parroco di Gandellino e Gromo San Mario) che farà il suo ingresso ai primi di settembre.

DON GIUSEPPE BELOTTI

DON GIUSEPPE MERLINI

» LA VIGNETTA

GAZZANIGA - LETTERA APERTA AL COMANDANTE CONSORZIO POLIZIA MUNICIPALE VALSERIANA

Via Manzoni e il calvario del traffico

Mi permetto di suggerire l'invio di alcuni agenti – intorno alle ore 8.00 del mattino - in Via Manzoni a Gazzaniga (nel tratto di strada compreso tra i parcheggi dell'Ospedale Briolini e la sede del Distretto Socio-Sanitario ASL). La situazione è questa:

1. Nel primo tratto di strada (stiamo parlando di un senso unico in direzione Bergamo–Clusone) molti automobilisti, sia perché a volte non trovano posto nei parcheggi gratuiti o a pagamento, sia perché spesso non vogliono spendere nemmeno un euro nei parcheggi "liberi" ma non gratuiti, sostano lungo l'unica carreggiata con l'auto spenta, provocando disagi, rischi e pericoli sia per le altre auto in transito, sia per i pedoni.
2. I pedoni, a loro volta, per recarsi all'Ospedale Briolini non utilizzano MAI il marciapiede alla destra della carreggiata ma procedono appunto lungo la stessa carreggiata o in mezzo alla strada, zigzagando tra le auto che entrano e escono dai parcheggi e tra le auto che sostano. Molti di loro procedono con bastoni, stampelle, carrozzine: non è difficile immaginare quali rischi corrono, visto e considerato che poi attraversano la stessa Via Manzoni in qualunque punto e in qualsiasi momento (NON ESISTONO STRISCE PEDONALI DAVANTI AD UN CENTRO DI RIABILITAZIONE MOTORIA!!!)
3. Nel secondo tratto di strada (in questo caso a doppio senso di circolazione) i clienti del negozio "La Panetteria", per entrare ad acquistare un sacchetto di pane, naturalmente posteggiano le loro auto (a volte giganteschi SUV) dove capita (sul marciapiedi, lungo la carreggiata, davanti ai pochi posti del parcheggio esterno del Distretto ASL), rendendo impossibile il regolare traffico delle automobili in entrambi i sensi di marcia.
4. Personalmente, abitando in Via Manzoni e percorrendo questo calvario in auto o in bicicletta almeno due volte al giorno, NON ho mai visto un agente di Polizia Municipale in zona…

Ringrazio per l'attenzione. Cordiali saluti.

Giancarlo Perani
Gazzaniga

LEFFE - IL SINDACO

La rivoluzione silenziosa di Giuseppe Carrara:

"Tagli al personale del Comune per avere risorse per i bisogni della gente. Soldi per chi vuole diventare imprenditore a Leffe. Cambia la raccolta rifiuti"

AR,CA.

Giuseppe Carrara tira le somme. E lo fa a un anno dall'inizio del suo secondo mandato. Numeri difficili da far quadrare per una Leffe che si porta addosso l'onere e l'onore di essere stata (il passato è d'obbligo) la patria del tessile. E Carrara si trova a fare il sindaco nel momento più difficile per Leffe: "*Nel passaggio tra la passata amministrazione, 2007-2012 a quella attuale* – spiega il sindaco – *i trasferimenti dello Stato sono crollati, nel 2011 il Comune di Leffe ha ricevuto dallo stato 808.000 euro, nel 2012 sono stati trasferiti 255.700 euro e nel 2013 sono previsti 54.200 euro*".

Come se non bastasse altre minori entrati arrivano dalle multe che sono in diminuzione, dai parchimetri che hanno introdotto i dieci minuti gratuiti nei parcheggi blu a pagamento di Piazza Libertà. E da quest'anno ci si mette anche il patto di stabilità che non permetterà di utilizzare l'avanzo di 280.000 euro ma Carrara si rimbocca le maniche e non ci sta: *"Dobbiamo vivere questo periodo di crisi in modo costruttivo e positivo. Il principio sul quale abbiamo approntato la nostra azione sin dal 2007 è stato quello per cui non si dovesse abbassare la qualità della vita e del benessere dei cittadini senza però aumentare l'imposizione fiscale. E così, punto su punto, abbiamo analizzato ogni singola voce di bilancio con il duplice obbiettivo di non tagliare le spese necessarie e di non togliere soldi dalle tasche del cittadino. Leffe è uno dei pochi comuni della Bergamasca in cui l'addizionale comunale sull'IRPEF è nulla! (L'aliquota IMU è nella media)"*.

E i soldi in effetti sono stati trovati recuperando soprattutto sulla gestione del personale: *"40000 euro circa recuperati attraverso la gestione dell'ufficio tecnico con il Comune di Gandino (per Leffe si è gradualmente passati da 4 a 3 dipendenti); 27500 euro recuperati attraverso la gestione in convenzione della polizia locale con Cazzano Sant'Andrea; diminuzione della spesa sul personale sarà ottenuta attraverso la riduzione dei settori comunali da tre a due (abbiamo inglobato il settore servizi alla persona/cultura a quello amministrativo/contabile). Ricordo che un altro importante risparmio si è ottenuto attraverso la riduzione dell'orario di presenza del segretario comunale e della figura del direttore generale da lui rappresentata (il costo per il solo Comune di Leffe nel 2006 era di 75.000 euro circa e nel 2013 sarà di 25.000 euro quindi 50.000 euro in meno di spesa)"*.

Diminuisce anche l'indennità del sindaco di 100 euro mensili, non ci sarà più la rivista comunale che costava circa 3000 euro, insomma si recupera dove si può senza togliere ai servizi ai cittadini, anzi aumentandoli. Carrara zitto zitto, con addosso anche qualche critica, ha cominciato a macinare idee e qualcosa a Leffe si muove: *"Abbiamo lavorato nel promuovere una serie di azioni che ci permettono oggi di poter guardare il futuro con ottimismo e fiducia"*. E diamo un occhio a queste azioni: *"Apriamo nei prossimi giorni l'incubatore di Impresa nei locali del secondo piano del Comune (ex appartamento del Segretario Comunale). Proprio in queste settimane stiamo predisponendo gli spazi per ospitare 5 postazioni dedicate ad imprese che nasceranno; con il finanziamento della Camera di Commercio di circa 60000 euro annui, 5 aspiranti neo imprenditori potranno essere accompagnati da consulenti dedicati per avviare la propria impresa. Leffe è sempre stato il fulcro dell'imprenditoria della valle; i nostri imprenditori sono riconosciuti in tutto il mondo. Il messaggio e l'azione che vogliamo sostenere è quindi quello di continuare sulla strada del sostegno all'imprenditoria: Leffe deve rimanere il Paese che fa dell'impresa la sua naturale linfa vitale. Senza il sostegno all'impresa rischiamo di disperdere una parte fondamentale della nostra identità"*.

Dal 2009 c'è il Distretto del Commercio delle 5 Terre della Valgandino: *"Che rappresenta un luogo di condivisione per sostenere le attività commerciali e di richiamo turistico della nostra Valgandino. Nell'anno in corso stiamo predisponendo un nuovo progetto per la partecipazione al quinto bando regionale che ci permetterebbe di avere risorse aggiuntive per la promozione del territorio"*.

Sta per cambiare anche la raccolta rifiuti: *"Dal 2014 introdurremo un metodo di raccolta porta a porta del rifiuto indifferenziato (martedì e venerdì) che già in molti comuni avviene da tempo: l'introduzione del 'sacco Leffe' vuole incentivare la popolazione ad effettuare una raccolta differenziata più efficace e, diminuendo il costo di smaltimento dei rifiuti, si diminuirà il costo del servizio e di conseguenza la tariffa a carico dei cittadini. L'idea è quella di fornire un numero minimo di sacchi in funzione della tariffa pagata e di stabilire un costo per i sacchi richiesti in eccedenza (ricordiamo che smaltire 10 kg di rifiuto costa più di un euro)"*.

Capitolo Asilo Nido: *"E' diventato il punto di riferimento per i servizi all'infanzia di tutta la Valgandino tanto che nell'anno in corso si sono raggiunte le 38 presenze. Nel campo del volontariato sta prendendo forma un progetto "sponsorizzato e sostenuto" dal "CSV" (centro servizi volontariato) che coinvolge le persone di mezza età dei 5 comuni della Valgandino. Al momento per Leffe si sono rese disponibili una decina di persone che andranno a sostenere quei bisogni di aiuto all'anziano, trasporto, pulizia del verde, etc."*. C'è ancora in ballo la questione Titanic, il Parco San Martino: *"La fermezza dell'iniziativa che ha previsto la chiusura del parco nel 2009 e la successiva azione legale, è confermata dalla relazione depositata dal C.T.U. presso il Tribunale di Bergamo* – spiega Carrara - *con rammarico dobbiamo accettare di sopportare alcune spese tecniche e legali che siamo fiduciosi di poter recuperare insieme al danno subito (la relazione del CTU attribuisce una piccola responsabilità tecnica all'Amministrazione e per più del 90% al progettista e all'impresa che ha realizzato i lavori). La responsabilità della scelta di realizzare quest'opera 'faraonica' è ovvio che sia tutta da attribuire all'amministrazione di allora*". Si lavora per un nuovo centro culturale: *"Il Centro Civico Culturale 'Le ciodere' aprirà nel 2014. I due ambienti messi a disposizione potranno essere così suddivisi: la sala di maggiore estensione (320 metri quadri circa) sarà disponibile per lo studio individuale, per lettura giornale, postazioni internet. La sala più piccola (80 metri quadri circa) diverrà 'l'area dedicata ai bimbi'. A breve verrà posata la "Casetta dell'acqua" nella zona di intersezione fra Via Europa, Via Brennero e via Papa Giovanni XXIII. Questo servizio permetterà ai cittadini di avere un risparmio nell'acquisto dell'acqua (5 centesimi al litro) oltre che eliminare una grande quantità di plastica dal ciclo dei rifiuti"*.

Insomma una vera e propria rivoluzione per Leffe. Carrara è ottimista: "*E voglio ringraziare il personale del Comune, senza la loro disponibilità a collaborare attivamente in questo 'ridimensionamento attivo' dei loro ruoli e funzioni non sarebbe oggi possibile pensare ad un contenimento della pressione fiscale. Vanno ringraziate le persone che vivono a Leffe, singole o associate; abbiamo assistito in questi anni ad un ritorno alla partecipazione alla vita sociale.*

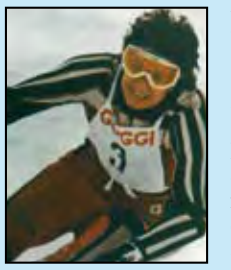
Un grazie alle imprese che reggono con forza l'urto di questa crisi che è arrivata come un 'tornado' a spazzare via le certezze costruite in decenni di fatica e impegno. Qualcuno non ha ancora capito che non è più il momento del solo chiedere per se stessi ma che è giunto il tempo di rimboccarsi le maniche per il bene di tutti e di conseguenza per il proprio bene. La mia è una nota nei confronti di chi, (come è successo con alcune imprese commerciali per la questione legata alla zona a disco nell'area CONAD) vorrebbe parcheggiare fuori dal negozio e pretendere che il cliente trovi spazio per entrarvi a fare spesa. I nostri 'copertini' percorrevano tutta l'Italia pur di portare a casa il necessario per far crescere i propri figli. Alcuni, oggi, non hanno voglia di percorrere 100 metri a piedi per recarsi al lavoro. Ricordare la nostra storia è la medicina giusta per uscire dalla crisi". Giuseppe Carrara ne è convinto, si riparte. Anche a Leffe. Soprattutto a Leffe.

DA SABATO 6 AL 14 LUGLIO ALL'AUDITORIUM PEZZOLI

Leffe mette in mostra la sua gloria

I "giovani" ricordano Fausto Radici

Quest'anno 2013 abbiamo pensato che potesse essere un momento giusto per ricordare le imprese sportive del nostro mai dimenticato concittadino ***Fausto Radici***. Fausto nacque nel 1953, vinse la Coppa Europa assoluta (primo trionfo internazionale di spessore) nel 1973 ed oggi siamo nel 2013… una coincidenza, una catena fatta di numeri primi!! Fausto aveva col suo paese di origine, Leffe, un rapporto speciale, un legame di affetto e gratitudine molto forte, un grande senso di appartenenza. Durante gli anni della mitica Valanga Azzurra, di cui era tra i componenti di spicco, viveva con la valigia in mano, attraversando il mondo per allenamenti, gare, prove, studi e nuove gare. Ma non mancava mai di pensare alla sua terra, al paese in cui era nato, alle aziende di famiglia; non mancava mai di avere a cuore la crescita comune e di sentirsi unito agli amici con cui era cresciuto, a quegli stessi amici che spesso gli hanno tributato feste per i successi conseguiti, che hanno organizzato gite collettive per seguirlo nelle trasferte di Coppa del Mondo ed essere vicino a lui per godere insieme dei suoi podi.



Di Fausto si è scritto e si è detto tanto, ma questa mostra vuole anche ricordare i momenti di unione con gli amici del paese e la bellissima festa con la quale tutta Leffe lo accolse al rientro dalla vittoria di Coppa Europa. Oggi alcuni giovani che non erano ancora nati allora, desiderano "incontrare" la figura di Fausto per capire come, dopo tanti anni dalla sua scomparsa, quando si parla di lui si sente ancora un brivido di affetto e tanta emozione. Questo è il filo conduttore che LEFFEGIOVANI, una libera associazione che in Valle si occupa di promozione sociale e culturale, ha voluto seguire nel proporci questa nuova occasione per ricordare un caro amico.

CASNIGO - IL DOPO ELEZIONI

L'amaro addio di Bettinaglio:

"Non mi aspettavo una sconfitta così. Mi faccio da parte", tocca a Riccardo Panizza

Alberto Bettinaglio ha detto basta.

Ci ha creduto, ha lavorato per 5 anni dopo aver sfiorato la vittoria nel 2008 contro **Beppe Imberti** e si è ripresentato cedendo il testimone ad **Agostino Macalli** ma questa volta la batosta è stata grande, un divario di quasi 300 voti.

E così Bettinaglio si è dimesso, lui, il più votato del gruppo di Macalli se ne va: *"Ci sono rimasto male, certo che ci sono rimasto male, perché abbiamo perso così? Sarebbe troppo lunga da spiegare e adesso non è il momento, ma prima o poi dirò la mia"*.

Quindi? *"Quindi mi faccio da parte, poteva starci la sconfitta ma di queste proporzioni no, però ci sta, la gente ha deciso ed è giusto così"*. Avete sbagliato candidato? *"No comment"*.

Come va con Macalli? *"Bene"*.

Cosa è mancato?

"Anche qui no comment", però ci sei rimasto male: *"Certo che ci sono rimasto male, non posso dire di no, non mi sarei mai aspettato un divario così"*.

Hai incontrato il sindaco? *"No, non ho avuto occasione di parlarci"*.

E adesso nel prossimo consiglio comunale ci sarà la surroga, al posto di Alberto Bettinaglio tocca a **Riccardo Panizza**.

E tu ti fai da parte definitivamente?

"No, darò una mano dal fuori".

Finisce così l'avventura amministrativa a Casnigo di Alberto Bettinaglio che cinque anni fa per una manciata di voti non venne eletto sindaco. Ma sembra passata un'eternità.

CASNIGO

Doppia festa per il patrono e per il 40 anni di sacerdozio di Don Giuseppe Berardelli:

"Speriamo rimanga con noi sino alla pensione"

foto Cristian Persico

foto Valerio-RN

foto Cristian Persico

San Giovanni Battista e i 40 anni di sacerdozio dell'arciprete **Don Giuseppe Berardelli**. Festa doppia a Casnigo che si è ritrovata per festeggiare il patrono ma anche il proprio parroco. Paese addobbato e tutti alla processione per una grande festa che ha visto partecipare anche i parroci degli altri paesi: *"Don Giuseppe* – spiega l'ex sindaco **Beppe Imberti**, amico dell'arciprete – *è una figura di riferimento per tutto il paese. E' a Casnigo dal 2006 ed ha 66 anni ma noi ci auguriamo che rimanga qui sino all'età pensionabile perché tutto il paese lo ama e noi faremo di tutto perché il Vescovo lo lasci fra noi. E' stato un onore festeggiare i suoi 40 anni di sacerdozio, aveva 26 anni quando è diventato prete"*. Don Giuseppe Berardelli nato il 21 agosto del 1947 a Fonteno, ordinato sacerdote il 30 giugno del 1973, diplomato in Scienze Sociali e in Pastorale, curato nella parrocchia di San Giuseppe a Bergamo dal 1973 al 1976, poi curato di Calolzio dal 1976 al 1984, parroco di Gaverina dal 1984 al 1993, membro del Consiglio Presbiteriale Diocesano dal 1985 al 1997, parroco di Fiorano al Serio dal 1993 al 2006 e dal 2006 arciprete plebano di Casnigo.

» VERTOVA CALCIO

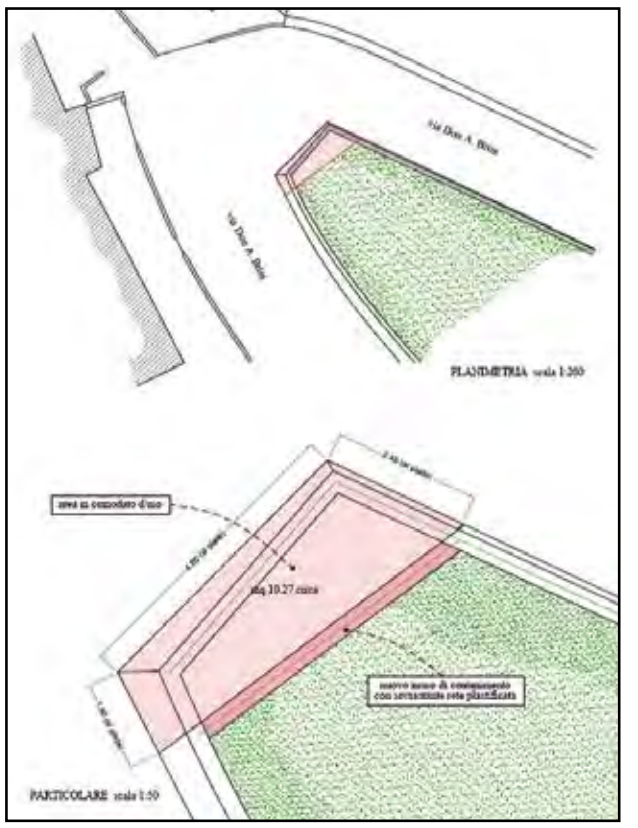
La Vertovese non esiste più: addio alla Promozione conquistata sul campo

La Vertovese chiude i battenti. Dopo aver guadagnato la Promozione, la Vertovese non esiste più. Un addio amaro per la squadra che aveva fatto sognare Vertova sino a poche settimane fa. Nessuno se l'aspettava in casa Vertovese anche se si sapeva che la questione economica era delicata. Ma sembravano solo voci, tanto che il Direttore Sportivo Bortolotti aveva già avuto un incontro con i giocatori per spronarli ad affrontare con grinta la nuova categoria. Altri giocatori erano stati contattati per venire a giocare e poi la notizia che ha gettato sconforto nell'ambiente sportivo di Vertova. Si chiude così il sogno della Vertovese, arrivato sino alla Promozione.

VERTOVA - DON BOSIO E IL SINDACO CAGNONI

Convenzione tra Parrocchia e Comune per mettere Via Brini in sicurezza

Convenzione tra la parrocchia guidata da **Don Giovanni Bosio** e il Comune di Vertova guidato da **Riccardo Cagnoni**. Obiettivo: mettere in sicurezza una zona particolarmente a rischio della viabilità di Vertova. Si tratta di Via Don Antonio Brini, all'altezza dell'Artigrafica Stella, dove c'è una curva a gomito con ridotta visibilità per gli automezzi che vi transitano. La ridotta visibilità è dovuta sia alla particolare conformazione della strada sia alla presenza del muro di contenimento del terreno all'interno della curva che è di proprietà della Parrocchia di Santa Maria Assunta. Il sindaco Cagnoni ha quindi chiesto alla Parrocchia di poter demolire un tratto di muro di contenimento del terreno di proprietà della Parrocchia per migliorare la visibilità.
Don Giovanni dopo aver avuto il parere favorevole da parte del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici. La convenzione prevede che la parrocchia conceda in comodato gratuito al Comune per dieci anni l'area interessata e autorizza il Comune ad effettuare la demolizione del muro di contenimento e la sistemazione dell'area data in comodato per migliorare la visibilità per il transito sulla via Don Brini. Il Comune interverrà a proprie spese e senza obbligo di risarcimento, nella demolizione e sistemazione e solleva la parrocchia da qualsiasi responsabilità per eventuali danni. Insomma, si procede.



VERTOVA DOMENICA 7 LUGLIO

Nuova sede dei Paracadutisti

La sezione Valle Seriana dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia inaugura la nuova sede domenica 7 luglio a Vertova. Alle 9.30 Santa Messa nella Chiesa Prepositurale, alle 10.45 alza bandiera e deposizione corona d'alloro al Monumento in ricordo dei Paracadutisti. Alle 11.00 inaugurazione e benedizione della nuova sede (Via Convento, 10). Mostra di reperti della Prima Guerra Mondiale curata dal Vice Presidente **Mario Grazioli.**

CENE

Gli Alpini di Cene sfilano a Ranzanico

Gli Alpini di Cene hanno partecipato ai festeggiamenti per il cinquantesimo anniversario del gruppo di Ranzanico domenica 16 giugno.

» COLZATE

Maria Corlazzoli

Tanti auguri alla signora **Maria** che ha compiuto 78 anni. La festeggiano il figlio **Ugo**, **Cinzia** e i nipoti **Michele** e **Aurora**.

(FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

COMPLEANNO

La decana di Vertova

E' stata festeggiata l'8 giugno 2013 presso la casa delle Angeline di Vertova la signora **Balini Pierina** quale signora più anziana del paese con i suoi prossimi 98 anni, con la graditissima presenza del Sindaco di Vertova dr**. Riccardo Cagnoni**, dei nipoti, del personale e di tutte le ospiti della Casa Angeline. Auguri di lunga vita!!

NUOVO

Sermark VERTOVA

DAL 1° LUGLIO

CI SPOSTIAMO IN VIA DON FERRARI

(EX AREA VERTOFIL)

1.000 MQ DI VENDITA

NUOVO ASSORTIMENTO

AMPIO PARCHEGGIO

NUOVO REPARTO ROSTICCERIA

dal 1° al 9 luglio 2013

TANTE OFFERTE AL

-50%

LATTE UHT PARMALAT parzialmente scremato lt 1

da € ~~1,35~~

€ 0,67

ACQUA BOARIO lt 1,5x6

da € ~~1,35~~

€ 1,08

al lt € 0,12

FRUTTA E VERDURA

100 PRODOTTI SEMPRE A: € 0,99

CENE – LA DENUNCIA DEL SINDACO MAFFEIS

"Lo Stato continua a tagliare, ma la faccia la mettiamo noi"

«Se c'è una cosa che non sopporto è dover mettere le mani nelle tasche dei cittadini»

Niente Irpef, ma possibile aumento dell'Imu sulla seconda casa. A settembre i lavori per il cavalcavia

(AN-ZA) - Il primo cittadino di Cene, **Cesare Maffeis**, è un tipo moderato e pacato, ma quando è il momento giusto non le manda a dire a nessuno. In questo caso, ma non è la prima volta, il bersaglio è lo Stato, uno Stato che sembra non tenere in nessun conto le necessità e le difficoltà degli enti locali, dei Comuni e, in fin dei conti, degli stessi cittadini. La denuncia di Maffeis è netta. "*Quello che ti dico lo potrai sentire non solo da me, ma anche da tutti gli altri sindaci e amministratori locali. La situazione sta diventando, ma forse è già diventata, insostenibile. Abbiamo a che fare con uno Stato che continua a tagliare le risorse destinate ai Comuni. E noi cosa ci troviamo a dover fare? Siamo costretti, per far quadrare i bilanci, a tagliare spese che magari sono necessarie per garantire i servizi ai cittadini e a dover aumentare le tasse. La faccia la mettiamo noi. Loro cercano in tutti i modi di colmare le lacune del bilancio statale, ma, alla fine, siamo noi a fare 'la figura' con i cittadini*". Maffeis è alle prese con il bilancio 2013. "*A luglio il bilancio sarà pronto e devo dire che, purtroppo, la coperta è molto corta, ma questo lo si poteva già immaginare*". Dovrete mettere mano ad un aumento delle imposte? "*Se c'è una cosa che non sopporto è dover mettere le mani nelle tasche dei cittadini. L'addizionale Irpef riusciremo, anche quest'anno a non applicarla. Questo è già qualcosa. Dovremo però, ma nulla è ancora deciso, procedere ad un adeguamento dell'aliquota Imu sulla seconda casa. Ci saranno anche alcuni tagli, seppur limitati, garantendo il mantenimento dei servizi alla cittadinanza. La qualità dei servizi non diminuirà, questo ci tengo a dirlo, come ci tengo a sottolineare che qui a Cene abbiamo una Casa di Riposo pubblica che ha le rette più basse della provincia. Qualche risparmio sarà fatto anche a livello di personale comunale. Ci sono anche lavori in programma da tempo che sono fermi. Mi riferisco alle ultime opere da realizzare al ponte, si tratta di poche decine di migliaia di euro, ma ho voluto aspettare fino a quando potevo essere certo dell'entità dei soldi a nostra disposizione*". Il primo cittadino è pessimista sulla situazione economica e sociale, non solo e non tanto di Cene, ma della Valle Seriana e dell'Italia. "*Il tessuto sociale si sta disgregando e c'è una pressione molto, molto alta. C'è molto nervosismo per una crisi che sembra non dover finire mai. Si aspettano risposte dall'alto, ma queste risposte non arrivano. Come ti ho detto, noi amministratori locali ci sentiamo abbandonati. Non so, se va avanti così non so cosa succederà*". Ci sono però anche buone notizie. La Provincia di Bergamo ha approvato un progetto per la definitiva sistemazione del cavalcavia tra Cene e Gazzaniga. I lavori saranno eseguiti a settembre e il costo sarà intorno ai 400 mila euro. Maffeis è soddisfatto. "*In Provincia sono stati molto seri, ci avevano garantito che avrebbero sistemato il cavalcavia in tempi ragionevoli e* hanno mantenuto la promessa. Sono soddisfatto".

PEIA

Tutti alla Pozza del Lino: abbeveratoio, panchine, sosta per i turisti

Pronto l'avvicendamento dei due parroci: "Peia è un'oasi di felicità, a tutti dispiace lasciare"

Lavori finiti alla **Pozza del Lino**, e lavori che non potevano finire in un momento migliore, visto che è il periodo in cui c'è il maggior transito di gente che va a camminare in quella che è uno dei posti più suggestivi della valle: "*Lavori terminati* – spiega **Santo Marinoni** – *in Poiana, realizzati grazie a un contributo a fondo perduto di 45.000 euro. Abbiamo rifatto davvero tutto, creato le staccionate, sistemato l'abbeveratoio, posizionato due tavoli con panchine, creato un bello spazio per i turisti che si possono sedere e stare in compagnia e abbiamo portato l'acqua all'abbeveratoio in modo che la gente quando si ferma può, bere, lavarsi e rinfrescarsi*". La zona è molto transitata e in questi giorni molta gente si ferma alla Pozza del Lino. Intanto in paese tiene banco l'avvicendamento dei due parroci che avverrà però ufficialmente il 12 settembre, **Don Giulivo** che lascia Peia e va ad

DON GIULIVO

DON GERVASONI

Almenno San Bartolomeo e **Don Alberto Gervasoni**, 44 anni che attualmente è vicario parrocchiale a Bonate Sopra che farà il suo ingresso a Peia: "*Ci sarà sicuramente una festa di accoglienza* – continua Marinoni – *certo, senza esagerare troppo, si sa che magari si fa festa e dopo pochi mesi qualcuno già si lamenta, è sempre più difficile anche fare il parroco al giorno d'oggi e anche per loro, come per noi sindaci, tutto è a scadenza, fra 8-10 anni si cambia, insomma hanno anche loro delle regole ben precise*".

Ha parlato con Don Giulivo? "*Sì, penso che gli dispiaccia lasciare Peia che in fondo è un'oasi di felicità, certo, va in un bel paese ma qui nelle valli la gente è più radicata alle tradizioni e quindi anche alla Chiesa. Gli faccio ogni migliore augurio*".

CAZZANO S. ANDREA - INTERVENTO

I 15 anni dell'Auser "La Torre" con visita alla torre di S. Martino

Il 18 giugno l'Auser "La Torre" di Cazzano S. Andrea ha festeggiato i 15 anni della costituzione dell'associazione.

Per l'occasione è stata organizzata martedì 18 giugno una gita a San Martino della Battaglia.

Ritrovo mattutino alle 7 presso il parcheggio del parco Ca' Mani'. Partenza per la visita guidata alla Torre di San Martino.

La Torre di San Martino fu inaugurata nel 1893 alla presenza di Re Umberto I e della regina Margherita.

La torre è stata eretta per onorare la memoria di re Vittorio Emanuele II e di quanti hanno combattuto per l'indipendenza nelle campagne tra il 1848 e 1870.

Dopo la visita guidata alla torre ed al museo nonché alla cappella ossario un meritato aperitivo fresco (graditissimo visto il grande caldo).

Ripartenza per Peschiera del Garda al ristorante per il pranzo in riva al lago per poi concludere la giornata in quel di Sirmione. Invitati speciali per questo quindicesimo anniversario il sindaco **Albina Vian** e **Fabrizio Moretti** vice sindaco e assessore servizi sociali da sempre vicino all'associazione nell'organizzare iniziative sul territorio.

Attraverso queste righe voglio ringraziare tutti coloro che in questi anni hanno contribuito con il loro volontariato alle attività dell'associazione.

Ricordo che la sede (presso il comune) e' aperta tutti i pomeriggi dalle 15 alle 18.

Roberto Foini
Presidente Auser "la Torre"

GAZZANIGA

Mattia Merelli presenta la nuova piazza: "Accordo con il privato. Si demolisce l'edificio, si allarga la piazza e il privato costruirà ad Orezzo"

AR.CA. - Ci siamo. E stavolta si parte davvero. Con la demolizione del primo dei tre edifici. La nuova piazza di Gazzaniga prende forma. **Mattia Merelli**, vicesindaco e uomo di punta del sindaco Guido Valoti racconta il progetto atteso da tutto il paese: "*Abbiamo raggiunto l'accordo con il proprietario dell'immobile che si trova di fronte alla chiesa* – spiega Merelli – *circa 1700 metri cubi, l'accordo era già previsto nel PGT, e prevede che venga abbattuto e spostato successivamente in un'altra area, e l'abbiamo individuata ad Orezzo*". Area di proprietà del Comune. "*Il proprietario ha preso al volo l'occasione e il risultato finale è che l'impresa edile demolirà il fabbricato di fronte alla chiesa, urbanizzerà l'area, la pavimenterà e farà altrettanto per le stradine limitrofe. Insomma, la piazza andrà ad ampliarsi di fronte alla chiesa, sino al sagrato*". Tempi previsti? "*La procedura a questo punto, essendo l'intervento conforme al PGT, è abbastanza veloce, i tempi tecnici dovrebbero concludersi entro un mesetto, poi osservazioni e l'approvazione della firma della convezione che potrebbe avvenire entro il mese di agosto, settembre. E dal momento della firma l'impresa ha un anno di tempo per realizzare l'opera a Gazzaniga e dieci anni per fare le future case previste nel lotto di terreno che gli abbiamo ceduto come Comune ad Orezzo, ma subito però abbiamo concordato che si farà la piazza. Non perdiamo altro tempo*" . In pratica si tratta di una permuta: "*Loro ci trasferiscono l'area urbanizzata e noi ad Orezzo gli diamo l'area da fabbricare. Il Comune in questo modo porta a casa un intervento che supera i 300.000 euro e per il Comune è a costo zero*". Insomma, si comincia.

MATTIA MERELLI

COLZATE

Mega bando per il servizio mensa delle scuole e della Croce Verde: base d'asta 176.440 euro

Tutto pronto a **Colzate** per il mega bando di gare per il servizio mensa delle scuole pubbliche d'infanzia e primaria di Colzate per i prossimi due anni scolastici, quello **2013/2014** e **2014/2015** e che riguardano alunni, personale docente e collaboratori scolastici, ma anche pasti anziani e volontari della Croce Verde dal 1 settembre al 31 agosto 2015. Un importo a base d'asta di ben **176.440,00** euro oltre all'Iva. Il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, alla ditta aggiudicataria verrà richiesta una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale. Chi vuole partecipare deve far pervenire l'offerta entro le 12 del giorno **2 agosto** all'Ufficio Protocollo del Comune di Colzate.

FIORANO AL SERIO – IL PERSONAGGIO

Gisella che sognò il duello d'amore tra un angelo e... una diavola

Anna Carissoni

La sua prima fan è stata la sorella minore, **Emma**, ora 18enne: quando aveva nove anni se ne stava attenta e silenziosa ad ascoltare le storie che Gisella, più grande di due anni, aveva scritto e le leggeva in anteprima. E si trattava di un'ascoltatrice molto seria ed attiva, che non lesinava le lodi ma nemmeno le stroncature e i suggerimenti a cambiare personaggi e situazioni quando la storia non fosse di suo gradimento.
Adesso di fans **Gisella Laterza**, 21 anni, prossima alla laurea in Lettere Moderne presso l'Università di Pavia, ne ha migliaia, sparsi per tutta l'Italia, perché la Rizzoli ha pubblicato a metà maggio scorso il suo libro *"Di me diranno che ho ucciso un angelo"*, un romanzo di formazione, un "*paranormal romance*" come direbbero gli inglesi, una storia che piacerà molto agli adolescenti ma non solo a loro, al cui centro c'è l'amore tra un angelo e una demone e della quale non diciamo altro per non togliere ai lettori il gusto di scoprire pagina per pagina questi e gli altri strani personaggi e le loro vicende.
Un romanzo che Gisella ha iniziato a scrivere quand'era sedicenne ed al quale ha lavorato per cinque anni. "*Dopo che avevo provato a spedire a varie case editrici i primi tre capitoli del romanzo, mi contattò la Rizzoli dove ho avuto la fortuna di incontrare un 'editor' molto in gamba, che mi ha seguito passo passo nelle varie tappe: prima con annotazioni e suggerimenti generali, poi con una completa revisione sul piano stilistico. Lei mi dava l'input ed io tornavo a lavorare su quanto avevo scritto, un capitolo per volta, cercando soprattutto di moderare e di asciugare un po' la mia prosa tumultuosa ed enfatica, alla Baricco, rendendola più semplice e limitando anche il tono profetico che assumevo qua e là... Insomma, un lavoro certosino che mi ha portato a modificare anche la struttura del romanzo; il quale, tuttavia, non ha una parola che non sia mia. Insomma, un lavoro che mi ha fatto crescere molto anche sul piano umano, oltre che su quello della scrittura".*
Un lungo cammino in cui non sono mancati i momenti di scoraggiamento: *"A un certo punto, a 18 anni, mi ero stufata e avevo detto basta, avevo provato a mettere in campo altri progetti. Poi però ho capito che era meglio portare a termine quanto iniziato".*
Anche perché Gisella non è certo il tipo di scrittrice alla... Leopardi: "*Sì, c'è un po' in giro questo mito dello scrittore infelice, che se ne sta sempre a scrivere solo e malinconico... Io non sono affatto così, né lo voglio diventare: ho un ragazzo, un bel gruppo di amici che datano dai tempi dell'infanzia, gioco a pallavolo da quando ero piccola... Certo, non mi piace perdere tempo né disperdere energie, questo no, ma non farei mai a meno dei miei amici e della compagnia, degli affetti profondi costruiti durante gli anni".*
La mamma di Gisella, **Patrizia,** insegna Informatica alle Superiori e il Papà, **Gabriele,** è docente di Lettere di Liceo, oltre che autore e protagonista del progetto "Parole Note" che lo vede da alcuni anni impegnato a coniugare letteratura e musica su tanti palcoscenici prestigiosi. Perciò viene spontaneo il sospetto che una mano alla figlia giovane scrittrice gliel'abbia data... *"Nemmeno per sogno* – dice decisa Gisella – *c'era un patto tra noi, papà mi aveva promesso 'Ti leggerò quando ti pubblicheranno' e così ha fatto. Gli unici suoi consigli sono stati suggerimenti di lettura, mi ha fatto un po'... alzare il tiro in questo senso, consigliandomi soprattutto i classici, perché oggi solitamente i ragazzi non li leggono o li leggono poco".*
Nel suo percorso scolastico comunque Gisella è stata incoraggiata a scrivere fin dalle elementari, dalla sua maestra **Dina Moro** cui il libro è dedicato, e poi dal suo prof. di lettere del Liceo, **Angelo Pagani** e da quello di Filosofia **Giulio Brotti.** A queste persone, e a tante altre, la giovane scrittrice ha voluto dire grazie nelle ultime pagine del libro: ringraziamenti che vale la pena riportare perché ci aiutano a conoscere l'animo gentile e sensibile di questa ragazza-scrittrice, nell'attesa di capirlo anche meglio leggendo il suo libro pieno di incanto e di magia.
"Grazie alla Maestra Dina, al Maestro Aldo Pallotti, allo scrittore Mario Lodi, al professor Pagani ed al professor Brotti, perché hanno sempre incoraggiato la mia passione per la scrittura. Grazie alla mia editor, per la sua pazienza e i suoi consigli preziosi e schietti. Grazie agli utenti del forum che frequento, in particolare a quelli del WD, perché sono scrittevolissimi; e a quelli del DP, perché mi hanno accompagnato alle mie lanterne fluttuanti. Grazie ai miei genitori e a mia sorella, perché da quando ho cominciato a scrivere hanno letto le mie storie e perché da sempre fanno parte della mia storia. Grazie a Lillo, per il motivo più stupido e per quello più profondo. Grazie a Robi, per quel merlo volato via dal mio terrazzo. Grazie a Marta, Tizi, Leo e Mari, perché tutti i libri del mondo non valgono tanta birra con gli amici! Grazie a Teo, per la barchetta, la matita e la pioggia.

Scheda

Gisella Laterza

DI ME DIRANNO CHE HO UCCISO UN ANGELO

E' quasi l'alba. Aurora, di ritorno da una festa, sta per addormentarsi sul tram che la porta a casa. Forse è stanca e stordita, forse sta solo fantasticando, ma lo sconosciuto che all'improvviso le rivolge la parola ha un fascino così misterioso da non sembrare umano. In un'atmosfera sospesa tra sogno e realtà, Aurora ascolta la sua storia.
La storia di un angelo caduto sulla terra per amore di una demone, deciso a compiere un lungo viaggio alla scoperta dei sentimenti umani per divenire mortale. Un'avventura che forse non è soltanto una fiaba, perché raccontare una storia – e ascoltarla – è il primo passo per farla diventare reale.

Edizioni Rizzoli
Collana Rizzoli Narrativa maggio 2013
pagg. 180 - Euro 15

GANDINO - LA MINORANZA

La rabbia di Pierina Bonomi:

"In un momento di crisi come questo la maggioranza si aumenta le indennità di 5000 euro all'anno"

"In un momento di crisi come questo non era proprio il caso di aumentare le indennità di 5000 euro rispetto al 2012", **Pierina Bonomi**, capogruppo di minoranza è reduce dal consiglio comunale più importante dell'anno e non nasconde l'amarezza: "*Un aumento in un periodo come questo, dove la gente fatica ad arrivare alla fine del mese, si poteva davvero evitare, 5000 euro potevano e dovevano essere usati per altro.*

E' vero, l'aumento è legittimo, tutto il percorso è stato fatto rispettando le regole, ci mancherebbe, ma si poteva anche decidere di non aumentarsi le indennità. L'ho detto in consiglio comunale: ma vi sembra questo il momento?". Bonomi che non è stata ascoltata e aumento ratificato e approvato: "*Peggio di così non poteva andare* – continua la Bonomi – *non dico che fare l'amministratore non sia una cosa coinvolgente, ci mancherebbe, ma tutti stiamo facendo grossi sacrifici, e potevano e dovevano farlo anche gli amministratori comunali, aumentarsi di botto 5000 euro in un anno è tanto, troppo in un momento come questo e non ce n'era davvero bisogno*". E intanto è stato approvato il bilancio: "*Ci siamo trovati di fronte a un bilancio ingessato sul fronte della spesa corrente* – continua la Bonomi – *le spere per investimenti previsti ammontano a 130.000 euro, che sono solo il 4% della spesa corrente. Un'ingessatura che non ha senso. Ci siamo battuti ma non c'è stato niente da fare, non c'è niente di male ad ascoltare i consigli della minoranza, siamo tutti qui per il bene di Gandino, non per altro. Dei tre emendamenti che abbiamo proposto nessuno è stato accolto. Siamo qui con l'amaro in bocca. Non era un punto di debolezza, non più come una volta, le risorse sono quelle che sono, e siamo qui tutti per cercare una soluzione. Evidentemente la maggioranza non la pensa così*".

Pierina Bonomi

Felicità

Sei molto ambita
e sei nascosta dentro di noi
noi ti ricerchiamo
nelle persone
negli oggetti
nelle vittorie e
nelle affermazioni
mentre quando raggiungiamo
tutte queste cose
capiamo che non stavi lì.
Sei nascosta in un angolo
di noi stessi
molto evidente
ed anche molto celato
per tutta la vita non dobbiamo
smettere di cercarti.

Bruno Martinelli

Fondazione A.J. Zaninoni

La Fondazione A.J. Zaninoni è stata istituita il 1° maggio 2000 per ricordare e dare continuità alla figura di Angelo Jack Zaninoni, imprenditore tessile. Suoi ambiti di intervento sono il lavoro, la formazione e le pari opportunità, con lo scopo di contribuire alla formazione di cittadine e cittadini consapevoli, non conformisti e socievoli.
La Fondazione è impegnata a promuovere la diffusione della cultura del lavoro, anche nella sua accezione più ampia di progetto di vita; a studiare i trend dell'economia, approfondendone le dinamiche; ad analizzare i meccanismi del mercato del lavoro, la sua complessità ed i suoi processi; a favorire opportunità equivalenti e percorsi tendenti alla parità. Organizza convegni e seminari, eroga borse di studio, contributi e sponsorizzazioni ad attività di altri enti. Edita I Quaderni in cui pubblica gli atti dei convegni, ricerche e documenti attinenti i suoi scopi istituzionali. Per maggiori informazioni: **www.fondazionezaninoni.org**

Chi fosse interessato a ricevere gli inviti ai convegni e le pubblicazioni può inviare una mail con nominativo e indirizzo a: **info@fondazionezaninoni.org**

Daniele Esposito

il volto giovane della Lega albinese, dà la carica

"Ad Albino c'è malcontento diffuso, anche tra chi ha votato gli Arancioni, bravi solo a vendere fumo. **L'anno prossimo bisogna mandarli a casa**". "Lavoro, sociale, frazioni, via Mazzini, valorizzazione del patrimonio comunale: questi i temi su cui lavorare"

La battaglia comune sul Pgt punto di partenza per una alleanza con PDL e Lista Rizzi

(AN-ZA) - Il giovane, anzi giovanissimo, leader della Lega Nord di Albino dà la carica a tutti quelli che vedono nelle elezioni amministrative del 2014 l'opportunità per un cambio di musica nel grosso centro della Valle Seriana.

Daniele Esposito ha 23 anni e ne aveva solo 19 quando, nel 2009, si è presentato alle elezioni che Luca Carrara ed i suoi "Arancioni" hanno agevolmente vinto anche grazie alle divisioni tra i tre gruppi di centrodestra: Lega, PDL e Lista Rizzi. E adesso, a meno di un anno dal prossimo appuntamento elettorale, l'obiettivo è, se possibile, far marciare i tre gruppi insieme.

Dopo esserne stato vicesegretario, Daniele è segretario locale del Carroccio da fine maggio ed è anche capogruppo in Consiglio Comunale. State scaldando i motori in vista delle comunali del 2014? "*Sì, tutti i mercoledì sera ci incontriamo e insieme discutiamo dei vari problemi, e non sono pochi, del nostro Comune. Ognuno porta il suo contributo, facendo conoscere anche le aspettative, le speranze dei cittadini. Ad Albino c'è un malcontento diffuso e noi dobbiamo essere in grado di dare risposte a questi cittadini che non si sentono ascoltati dall'attuale maggioranza*".

Puntate ad un'alleanza con le altre due minoranze per evitare ciò che è successo quattro anni fa?

"*Al momento noi stiamo preparando un programma di massima che sarà poi da completare entro fine estate. Stiamo già pensando a quali persone inserire nella nostra lista. Per quanto riguarda poi gli altri gruppi di minoranza, posso dire che i rapporti sono buoni, migliori che in passato e, specialmente su certi temi, come il Pgt, c'è una visione comune. Posso dire che una data importante, fondamentale, è stata quella del 24 maggio, quando i tre gruppi hanno disertato di comune accordo il Consiglio Comunale sul Pgt ed hanno fatto congiuntamente alcuni comunicati stampa. Questa data può essere considerata il punto di partenza per un rapporto più stretto tra le tre minoranze. Nei prossimi mesi vedremo se sarà possibile fare un'alleanza in vista delle elezioni, tutto si giocherà sul programma da proporre agli elettori di Albino*".

Diceva che in questo momento voi leghisti state lavorando ad un programma di massima. Quali sono i punti su cui state lavorando?

"*Vogliamo analizzare le principali problematiche che interessano i cittadini di Albino e che, se ci daranno il voto, potremo poi affrontare. Innanzitutto il tema del lavoro, che è fondamentale, anche se il Comune ha risorse limitate, ma deve essere affrontato. Altro tema fondamentale è quello sociale, su cui dobbiamo puntare specialmente in questo momento di crisi. Ci sono poi le esigenze delle frazioni, che in questi anni sono state messe in disparte, nonostante la presenza di un apposito assessorato che ha fatto ben poco. C'è poi la gestione della centrale via Mazzini. Qui la giunta ha combinato disastri e creato grande malcontento tra commercianti e residenti con l'introduzione della Ztl. Vanno poi valorizzati quei beni del patrimonio comunale che sono stati abbandonati a sé stessi, tipo il campo di Abbazia che ha spogliatoi inagibili*".

Che giudizio può dare a questi quattro anni di amministrazione Carrara?

"*Un giudizio pessimo, ma non lo dò solo io. Ci sono anche molte persone che avevano votato per Luca Carrara e che sono deluse. Diversi di loro mi hanno detto personalmente che voteranno per noi, perché sono stanchi. Gli uomini della maggioranza sono stati bravi di vendere fumo, hanno fatto poco o niente, ma quel poco lo hanno pompato. Hanno sempre preso come scusa quella del patto di stabilità e hanno fatto scelte contraddittorie. Ad Albino c'è bisogno di un cambio di amministrazione, c'è bisogno di aria fresca*".

Recentemente avete inaugurato la vostra "nuova casa", la nuova sede della Lega albinese nella centralissima via Mazzini. Com'è lo stato di salute della Lega di Albino?

"*Per quanto riguarda l'inaugurazione posso dire di essere soddisfatto. Più di un centinaio di persone erano presenti. C'erano poi big come* ***Matteo Salvini, Roberto Calderoli, Nunziante Consiglio, Giacomo Stucchi, Ettore Pirovano, Roberto Anelli, Cristian Invernizzi*** *e altri ancora. Nell'occasione sono stati premiati tre nostri militanti storici per i loro 22 anni di militanza.*

Per quanto riguarda la sezione della Lega di Albino, abbiamo, al momento, 31 militanti e una settantina di sostenitori. C'è stato di recente un aumento del numero di sostenitori. Dopo un anno di impegno e di presenza alle varie riunioni un sostenitore può fare richiesta per diventare militante".

Ci sono altri giovani come lei nella Lega albinese?

"*Ce ne sono diversi di età compresa tra i 25 ed i 35 anni. Quelli più giovani partecipano agli incontri dei Giovani Padani nelle varie sedi della Valle Seriana*".

Il volto giovane del Carroccio è pronto alle grandi manovre in vista della battaglia elettorale del 2014.

» La crisi

La Lega?

Maroni ha il potere ma non i voti

» a pag. 7

VALL'ALTA DI ALBINO

Torna Vall'Alta Medievale

Festa popolare dal 29 giugno al 7 luglio

Il borgo di Vall'Alta si appresta anche quest'anno a immergersi in un'atmosfera medievale. Torna infatti, il primo week end di luglio, l'attesissima Vall'Alta Medievale, che ogni anno riesce ad attirare nella Valle del Lujo migliaia di visitatori. Si tratta, però, solo della parte finale della lunga festa popolare che avrà inizio sabato 29 giugno e che si concluderà domenica 7 luglio con la sagra medievale. Sabato 29 e domenica 30 sono previste due serate bergamasche (specialità casoncelli), lunedì 1 luglio serata abruzzese (specialità arrosticini abruzzesi), martedì 2 serata tagliata (specialità carne tagliata), mercoledì 3 serata marinara (specialità anelli di totano fritti), giovedì serata irlandese (specialità costata di angus irlandese alla brace). Ogni serata sarà allietata da musica e spettacoli. Venerdì 5 luglio si parte poi con la tre giorni di Vall'Alta Medievale; atmosfere medievali con il gruppo Ballata Bellica e le Danzatrici del Ventre. Angelo Ceribelli presenta lo spettacolo di giullaria "Zapone e la sua Pozione". Spettacoli con il fachiro Shezan da Torino. Si continua poi sabato 7; a partire dalle ore 19 si alterneranno negli spettacoli: Gruppo Serremaggio da Siena (costituito da tamburini, sbandieratori, musici e nobili), accampamenti militari e simulazione di combattimenti delle compagnie d'armi "Corvi di Ventura" e "Confraternita dell'Orso", il gruppo "Rievocazioni storiche di Martinengo" che proporrà spettacoli di vita medievale in forma teatrale. Tutta la serata sarà allietata per le vie del borgo dal gruppo di musici Ballata Bellica da Padova, le danzatrici del ventre, il fachiro Shezan da Torino ed i giullari Fausto da Vicenza e Angelo Ceribelli da Martinengo. Durate la serata passeggiando per le vie del borgo, si potrà ammirare la ricchezza di particolari storici di arti e mestieri medievali realizzati dai vallaltesi. Gran finale domenica 7 luglio, quando, dalle ore 16 sfileranno tutti i gruppi partecipanti alla manifestazione. A partire dalle ore 17 si alterneranno poi vari tipi di spettacoli. Commercianti e artigiani del borgo coglieranno lo spirito della festa e così nei tre giorni fioriranno antiche botteghe: nella "Via del Mercato" i sapori locali si mescoleranno con i prodotti giunti da antiche terre; nella "Via delle Taverne" rinomati ristoratori rivestiranno i panni di antichi osti per rifocillare i viandanti. Ricette nobili, piatti popolari: ogni tipo di palato potrà trovare soddisfazione. Il ricavato sarà destinato ai lavori per la sistemazione degli spazi adiacenti l'Oratorio di Vall'Alta.

70° ANNIVERSARIO DEL MARTIRIO

"Salvo d'Acquisto, il Santo Carabiniere"

Sabato 25 Maggio alle ore 17,00 presso il monumento del Servo di Dio vice brigadiere dei Carabinieri Salvo d'Acquisto, l'associazione Nazionale Carabinieri in congedo di Albino ha ricordato il 70° anniversario del martirio. Il 23 Settembre 1943 l'eroe a soli 23 anni si offrì in sacrificio alla rappresaglia nazista per salvare la vita a 22 innocenti. Un modello di Santità per il nostro tempo del mondo militare, che segna il primato della carità evangelica, della coscienza e della solidarietà. Questo esempio del carabiniere d'Acquisto, eroe della Patria e incamminato ad essere Santo nella Chiesa, conferma che quando si tratta del vero bene dell'uomo, la Chiesa e lo Stato camminano insieme e che il vero amore della Patria e la fede in Dio possono fortemente contribuire a fare sorgere uomini e donne militari che per il bene dei cittadini sono pronti a sacrificare la loro vita. Sui Carabinieri circolano tante barzellette, anche sul Carabiniere sempliciotto. E vi sono forse signori e signore che criticano il loro modo di formazione, quasi che esso non plasmasse l'uomo ma solo una macchina agli ordini del potere. Una macchina per taluni imperfetta, ma in realtà perfetta. Questa macchina ha formato un uomo come d'Acquisto, il quale, se avesse voluto, avrebbe trovato nei regolamenti giustificazioni per abbandonare il suo posto e forse gli avrebbero dato ugualmente una medaglia non d'oro, magari, ma d'argento o di bronzo. Invece la Sua morte segna il primato del Vangelo. "*Non c'è amore più grande di quello di dare la vita per i propri amici*".La cerimonia è iniziata con l'Inno Nazionale e la deposizione della corona d'alloro portata da due benemerite A.N.C. di Albino. Il Sottotenente Franzolini Remo dell'A.N.C. di Albino ha tracciato i punti salienti dell'eroe Santo. Don Giuseppe Locatelli, Prevosto di Albino, ha benedetto il monumento e l'effige del Santo messo per l'occasione. Erano presenti:il Senatore Nunziante Consiglio, l'Assessore Petteni, i Carabinieri della stazione di Albino con il comandante M.M.A. Dadone, il Maresciallo in pensione D'Agni, il presidente dell'A.N.C. Chito, una compagnia di Alpini del 5° Reggimento Brigata Morbegno, una compagnia della Polizia penitenziaria di Bergamo, un gruppo del 3° Reggimento Aves Aquila Bergamo, i gruppi Alpini di Albino, Comenduno, Treviolo, Gandino e Leffe. Dopo la cerimonia in corteo si è raggiunta la Parrocchiale per la Santa Messa. Un ringraziamento particolare va ai Sig. Carrara Alberto e Bertocchi Amadio sempre disponibili per questi eventi.

Bonaita Giovanni

IV CENTENARIO DEL CONVENTO DEI CAPPUCCINI

Domenica di festa per la scuola di Sant'Anna e il convento

Quella di domenica 9 giugno è stata una giornata speciale per il convento dei Cappuccini di Albino e per la scuola di Sant'Anna. Nell'ambito delle manifestazioni per il quarto centenario di presenza dei frati ad Albino e in occasione della conclusione dell'anno scolastico, di è deciso di festeggiare tutti insieme, studenti, famiglie, insegnanti e frati. Erano presenti anche alcuni ex allievi della scuola di Sant'Anna. Nel corso della giornata si è anche voluto ricordare l'attività del Seminario minore. Una domenica di preghiera, di gioco e di allegria.

(Fotografie di Maurizio Pulcini)

NEMBRO

Contributi comunali alle associazioni nembresi

Beneficiari "Il Bosco", "Amici di San Faustino", "Nembresi nel Mondo" e la banda musicale

Pur attraversando un periodo certamente grigio dal punto di vista economico, l'amministrazione comunale di Nembro non ha voluto privare del suo contributo alcune associazioni presenti sul territorio nembrese. E così, all'associazione "Il Bosco", alla banda musicale, all'associazione "Nembresi nel mondo" ed all'associazione "Amici di San Faustino" sono stati concessi contributi economici per l'anno 2013. L'associazione "Il Bosco" di Nembro organizza, in collaborazione con l'assessorato ai Servizi alla Persona ed alla Famiglia, un'iniziativa rivolta agli adolescenti per il periodo estivo. Dato che la proposta dello scorso anno, relativa ad un'esperienza volontaria estiva socio-occupazionale ha avuto un esito positivo sia per il numero delle adesioni che per gli aspetti formativi, educativi e preventivi ritenuti importanti ed utili da offrire ai ragazzi attraverso esperienze diverse nel proprio contesto di vita comunitaria e considerata l'importanza di riproporre ai ragazzi, anche per l'estate 2013, la stessa iniziativa, la giunta Cancelli ha deciso di concedere a "Il Bosco" un contributo di 2.600 euro.
L'associazione "Amici di San Faustino", organizza ogni anno un torneo di calcio intitolato alla memoria di Enzo Brignoli, un ragazzo prematuramente scomparso diversi anni fa. Questa iniziativa è ormai diventata l'appuntamento di chiusura della stagione per tutti i ragazzi delle categorie interessate che hanno praticato calcio nell'arco dell'anno. Il torneo è riservato alle categorie scuola-calcio, pulcini, esordienti e giovanissimi, perciò a ragazzi ed adolescenti. Il contributo garantito dall'amministrazione comunale per l'organizzazione del trentesimo torneo è di 200 euro.
E' stato invece deliberato un contributo di 500 euro per la banda comunale di Nembro per il servizio di assistenza audio e luci presso l'Auditorium "Modernissimo" in occasione di diversi eventi e incontri organizzati o patrocinati dall'amministrazione comunale.
A maggio la giunta aveva inoltre deciso di concedere un contributo di 400 euro ad un'altra associazione di Nembro, "Nembresi nel Mondo", per l'organizzazione della tradizionale festa dell'emigrante, che si terrà a Nembro nei giorni 2, 3, 4 e 7 agosto.
Una piccola pioggia di contributi che rappresenta una boccata d'ossigeno per quelle associazioni e gruppi che chiedono poco ma danno molto alla comunità di Nembro.

NEMBRO/GAVARNO - PARROCCHIE

Don Santino Nicoli

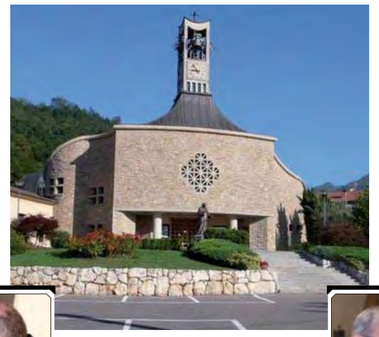
amministratore parrocchiale di Gavarno

Sarà aiutato da mons. Arturo Bellini, vicario interparrocchiale di Nembro e Gavarno

Mons. Achille Belotti va in pensione: "Ho visto una comunità crescere e svilupparsi"

(AN-ZA) – Il tourbillon di nomine e spostamenti di preti fatti dal vescovo di Bergamo ha interessato anche le Parrocchie di Nembro e di Gavarno. **Mons. Achille Belotti** lascia infatti la guida della Parrocchia di Gavarno Sant'Antonio per raggiunti limiti di età (ha compiuto 75 anni lo scorso novembre) e viene sostituito, non come parroco ma come amministratore parrocchiale, da **don Santino Nicoli**, arciprete di Nembro.

Ad occuparsi effettivamente della Parrocchia di Gavarno sarà però **mons. Arturo Bellini**, finora prevosto di Verdello, che è stato nominato vicario interparrocchiale di Nembro e Gavarno. Mons. Belotti lascerà, anche fisicamente, la piccola comunità di Gavarno, infatti andrà a vivere a Bergamo presso la Comunità Missionaria Paradiso.



MONS. ACHILLE BELOTTI

MONS ARTURO BELLINI

"*Io provengo dalle file della Comunità Missionaria Paradiso* – dichiara mons. Achille Belotti – *è per me si tratta di un ritorno alle origini. Avendo compiuto 75 anni, in base alle leggi della Chiesa, lascio l'incarico di parroco e vado in pensione. Mantengo però ancora un incarico. Io, infatti, sono delegato del vescovo per il sostentamento del clero diocesano fin dal 1997 e continuerò ad esercitare questo incarico*". Lei ha guidato la comunità di Gavarno dal 2002.

E' cambiata in questi 11 anni? "*Ci sono stati alcuni cambiamenti. Ho visto la comunità crescere e svilupparsi. La popolazione è aumentata fino a 1300/1400 abitanti, perché a Nembro non c'era più spazio per costruire e si è voluto costruire qui, almeno fino a quando l'edilizia non è andata in crisi*". Se mons. Achille se ne va, in compenso, verrà ad abitare a Gavarno un altro sacerdote, mons. Arturo. "*Sì, lui risiederà qui a Gavarno, si occuperà della Parrocchia anche se l'amministrazione della Parrocchia è affidata a don Santino. Lui è l'amministratore parrocchiale*".

Mons. Achille Belotti è nato a Foresto Sparso il 28 novembre 1937 ed è stato ordinato sacerdote 50 anni fa, l'8 giugno 1963. E' entrato nella Comunità Missionaria Paradiso ed è stato coadiutore parrocchiale a Bibbiena (Arezzo) , a Corsico (Milano) ed a Gratosoglio (Milano) prima di andare nel Belgio (dal 1974 al 1978) come cappellano degli emigranti. Rientrato nella Bergamasca , dopo una breve permanenza a Trescore Balneario come curato, ha poi ricoperto diversi importanti incarichi nella Curia diocesana: è stato segretario e poi direttore del Centro per la pastorale scolastica, direttore dei Centri pastorali, direttore dell'ufficio per la pastorale della salute , della sofferenza e dell'assistenza, vicario episcopale per la formazione del comportamento cristiano, delegato vescovile per l'annuncio della Parola e per la liturgia, direttore dell'Ufficio catechistico e dell'Ufficio liturgico, direttore dell'Ufficio pellegrinaggi.

Ha fatto parte del Collegio dei Consultori e del Consiglio presbiterale diocesano. Ha presieduto la Commissione diocesana per il Giubileo dell'anno 2000. Prelato d'onore di Sua Santità dal 1986 , parroco della Cattedrale di Bergamo dal 1997 nonché canonico e, successivamente, canonico emerito della stessa , nel 2001 è diventato prevosto di Santa Maria delle Grazie, in città. Per motivi di salute aveva lasciato questo incarico e nel 2002 è arrivato a Gavarno. Un curriculum di tutto rispetto quello di mons. Belotti, ma anche quello di mons. Bellini non scherza. Nato il 28 aprile 1946 a Villongo Sant'Alessandro e ordinato il 17 maggio 1970, mons. Arturo Bellini è per alcuni anni insegnante in Seminario, per 11 anni è segretario dell'Opera San Gregorio Barbarigo, vocazioni sta diocesano dal 1973 al 1976, direttore dell'Ufficio vocazioni dal 1977 al 1979, direttore dell'Ufficio Pastorale mezzi di comunicazione sociale dal 1986 al 1996, direttore de "L'Angelo in Famiglia" dal 1983, redattore de "L'Eco di Bergamo" dal 1985 al 1996, vicedirettore di Bergamo TV e di Radio Alta dal 1987 al 1996, direttore de "La Vita Diocesana" dal 1989 al 1996, direttore responsabile de "La Nostra Domenica" dal 1991 al 1993. E' dal 1995 assistente ecclesiastico della Federazione Internazionale Istituto Secolare Sant'Angela Merici, dal 2007 cappellano di Suà Santità e, dal 1996, prevosto plebano di Verdello.

Adesso inizia il suo viaggio in Valle Seriana, presso le comunità di Nembro e, soprattutto, di Gavarno.

TORRE BOLDONE – IL CAPOGRUPPO DELLA MINORANZA

"Calma apparente in maggioranza a settembre riprenderanno i botti"

Guido Spreafico capogruppo della minoranza di "Lista Civica per Torre Boldone" (4 consiglieri) analizza la situazione di fine giugno: *"Calma apparente in maggioranza. Ma aspettatevi i botti già da settembre quando ripartirà la campagna elettorale per le elezioni del 2014"*.

Il Consiglio comunale di Torre infatti, tra chi va e chi viene (e chi è sempre assente come **Giuseppe Rampolla**) vede una maggioranza con due teste, Pdl (6 consiglieri) e Lega (5 consiglieri). A capo sta il Sindaco **Claudio Sessa.** Le minoranze sono due, una quella capeggiata da Spreafico e quella solitaria di **Alberto Ronzoni** che si presentò con la lista "Cittadini di Torre Boldone".

E quella spaccatura è ancora una ferita aperta. Non solo la maggioranza dovrà fare i conti con le elezioni, anche voi della minoranza. E una terza lista produrrebbe magari una nuova sconfitta. *"Se ti riferisci a Ronzoni* – risponde Spreafico – *in questi anni non ci siamo molto parlati e gli attacchi della maggioranza sono stati a senso unico verso di noi, lui è restato in una sorta di limbo. Comunque non saremo noi ad andarlo a cercare"*. Torniamo alla maggioranza che è spaccata in due e però ha portato a casa Ptg e… reticolo minore che magari alla popolazione potrebbe importare meno.

GUIDO SPREAFICO

CLAUDIO SESSA

"*E' chiaro che non abbiamo preso bene queste due approvazioni. Anche se poi, sul reticolo minore già bisognerà cambiare il PGT per le osservazioni arrivate per adeguare le norme al Consorzio di Bonifica. Noi l'avevamo detto, troppa fretta nel volerlo approvare a tutti i costi, e adesso già bisognerà fare una variante sulle norme. Ma non ci hanno ascoltato*".

L'eventuale alleanza tra Pdl e Lega potrebbe fare la differenza nel 2014. *"Ma adesso sono due gruppi diversi con due capigruppo… Per questo dico che a settembre riprenderanno i botti, questa è calma estiva, da vacanza"*.

In effetti capogruppo per il Pdl (6 consiglieri) è **Nicola Gherardi** mentre per il gruppo Lega (5 consiglieri) il capogruppo è **Giorgio Bonassoli.** E ricucire rapporti personali fragorosamente compromessi (tra Bonassoli e il sindaco Sessa in particolare) sarà un'impresa.

Al netto delle paturnie che la Lega sta vivendo a livello nazionale.

MEMORIA - TORRE BOLDONE

ANNA FERRARI

Annina aveva la vita negli occhi. Annina ti arrivava addosso come il vento di primavera al mattino quando ti fa sentire pieno di amore. Annina sorrideva sempre e ti trasmetteva energia. Annina i suoi 9 anni li aveva fatti diventare un viaggio da dividere con chiunque incontrasse, un vulcano di vita da dispensare a chi non capiva che la vita era davvero un dono. Annina se l'è portata via il cielo per farla diventare un angelo eterno, giusto a giugno quando la luce abbraccia l'intero giorno e vince sul buio, quella luce che Annina continuerà a illuminare il cuore di papà Fausto e mamma Cristina, basterà guardare lassù per ritrovarla ogni giorno, ogni attimo in un pezzo di azzurro o in un raggio di sole che Annina ha fatto diventare eterno.

* * *

Anna Ferrari è morta tra la notte di mercoledì19 giugno e giovedì 20 giugno per un'emorragia cerebrale. Da qualche giorno era debole e disidratata, i genitori l'avevano portata all'ospedale di Alzano Lombardo ma le condizioni erano peggiorate ed era stata trasferita a Bergamo, man on c'è strato niente da fare. "*Una bambina piena di vita, con un cuore enorme* – la ricorda **Mons. Leone Lussana**, parroco di Torre Boldone – *una bambina a cui era impossibile non volere bene. E vederla andar via così velocemente è un dramma per tutti noi, siamo vicini ai genitori e consapevoli che Anna continua a vivere per loro da un'altra parte*".

PRADALUNGA

Paolo e Davide, i due "gemelli" del PDL pradalunghese

"Per le prossime elezioni porte aperte a chi vuole perseguire i nostri stessi obiettivi"

Alti e bassi nel rapporto con la Lega:

"Su alcuni progetti abbiamo visioni diverse"

(AN-ZA) - Il rapporto tra le due forze politiche che sostengono l'amministrazione comunale del sindaco **Matteo Parsani**, Lega Nord e Popolo della Libertà, è sempre stato caratterizzato da alti e bassi. Più volte abbiamo descritto i bracci di ferro, le polemiche, i botta e risposta che, in questi quattro anni, hanno infiammato il clima politico e amministrativo pradalunghese, che si trattasse del campo da calcio o del polo scolastico.

Il rapporto tra il primo cittadino leghista e **Davide Fiammarelli**, prima vicesindaco e poi assessore, non è mai stato particolarmente buono. Agli inizi dello scorso autunno è poi stata siglata la pace, o più esattamente, la tregua tra i due gruppi, con un rimpasto di giunta che ha allontanato le nubi.

La tregua ha retto, almeno finora. Adesso però inizia una nuova partita. Fra un anno, o anche fra soli 10 mesi, i cittadini di Pradalunga andranno a votare per decidere che li amministrerà nel prossimo quinquennio. I due "gemelli" del PDL locale, **Paolo Bertocchi** e Davide Fiammarelli, sono già al lavoro. La partita è iniziata. "*Fra meno di un anno si andrà a votare* – dichiara Bertocchi, assessore all'Edilizia Privata ed alle Politiche Giovanili, nonché coordinatore e portavoce del PDL pradalunghese – *è quindi logico che stiamo già lavorando per le prossime elezioni. Devo dire che, al momento, non c'è ancora nulla di definito, di confermato. Noi vogliamo lavorare, in particolare, sul programma, su un programma da sottoporre agli elettori e che sappia interpretare le sfide che ci attendono nei prossimi anni*". Avete già preso contatti con queste persone e con questi gruppi? "*E' ancora tutto in fase embrionale. Incontri veri e propri non ce ne sono stati, ma qualche contatto, qualche chiacchiera con alcune persone che masticano di politica ci sono stati*".

DAVIDE FIAMMARELLI

PAOLO BERTOCCHI

L'alleanza con la Lega è però assicurata anche per le prossime elezioni? "*Come ho già detto, non c'è ancora niente di deciso. Ti posso dire che le nostre porte sono aperte a tutti coloro che, singoli individui o gruppi politici, vorranno portare idee nuove e vorranno perseguire quegli obiettivi che ci siamo prefissati di raggiungere. Si tratta poi di quegli stessi obiettivi che noi avevamo già definito quando, quattro anni fa, ci siamo alleati alla Lega*".

E qui sorgono i primi problemi. Come sono i rapporti tra i vostri due gruppi?

"*Diciamo che stiamo vivendo un periodo rilassato, soprattutto dopo le polemiche del passato. È però evidente che abbiamo visioni abbastanza diverse su certi progetti, c'è soprattutto una certa differenza tra noi sul modo di agire, sul modo di affrontare le questioni. Prima ho parlato dell'importanza del programma.*

La Lega ha dimostrato di non saper affrontare certe situazioni. Noi abbiamo posto alcune questioni importanti, ma da loro non abbiamo avuto quelle risposte che ci aspettavamo".

Fin qui Bertocchi. Fiammarelli, assessore all'Urbanistica ed ai Lavori Pubblici, conferma quanto dice il suo "gemello". "*La politica del temporeggiamento non porta a niente. Noi del PDL vogliamo che certe problematiche vadano affrontate, per esempio quella della razionalizzazione degli edifici comunali. Non si possono avere due asili e due scuole elementari, comportano spese eccessive. Da qui nasce l'idea del polo scolastico. Per quanto riguarda le prossime elezioni noi siamo aperti alla discussione, l'importante è però la condivisione del programma. Serve infatti la volontà di affrontare i problemi, ma se questa volontà manca …*".

Continua Fiammarelli: "*Il dibattito con i leghisti e con tutti coloro che vorranno collaborare con noi deve essere sostanziale. Quello che a noi interessa sono i bisogni del Comune di Pradalunga e dei suoi cittadini, quello che è meglio per loro. Serve però una chiara volontà di fare le cose e le parole non possono bastare. Alle parole devono seguire i fatti*".

I due leader del PDL pradalunghese stanno scaldando i motori. La corsa per le elezioni del 2014 sta per cominciare.

RANICA – DOMENICA 9 GIUGNO

Anniversari di matrimonio

Domenica 9 giugno la comunità dei Santi Sette Fratelli Martiri di Ranica ha festeggiato le coppie di sposi che hanno voluto ricordare con solennità il loro anniversario di matrimonio. La celebrazione liturgica è stata presieduta dal parroco di Ranica **don Sandro Maffioletti**. (Foto IN)

AVANTGARDE
L'OUTLET
DELLO SPORT, CALZATURE, TEMPO LIBERO
BENVENUTI NEI NOSTRI OUTLET
OCCASIONI GRANDI FIRME PREZZI SHOCK
Marchi leader nel settore
patagonia
MILLET
SALOMON
AKU
kayland
BAILO
GARMONT
DIADORA
REVOLUTION
Deff
...e altro ancora
CLUSONE (BG) - V.le Europa 37
Tel. 0346 28197 - orari: 9-12.30 / 15-19 (chiuso il mercoledì)
LECCO - Via Rivolta 14 - Tel. 0341 288642

ALZANO

NUOVO PRESIDENTE DELLO SPORTING CLUB

150 atleti alla "Giornata dello Sport"

Nel pomeriggio di domenica 2 giugno in occasione della "Giornata nazionale dello sport", l'ASD Sporting Club Alzano in collaborazione con il CONI federazione di Bergamo (presente il direttore tecnico sig. **Mancini**), ha organizzato una manifestazione sportiva per la categoria "esordienti" (giovani nati tra il 2004 e il 2007), presso lo stadio polifunzionale "Carrillo Pesenti Pigna", alla quale hanno partecipato **150 atleti** in rappresentanza di numerose società sportive della bergamasca (Alzano, Bottanuco, Curno, Treviglio, Ciserano, Romano, Ranica, per citare la provenienza di alcune), che si sono "misurati" a gruppi di sei in varie gare proposte dagli organizzatori : ginkane su vari percorsi, lancio di pesi, giochi di gruppo, gare di resistenza, che hanno appassionato il pubblico presente. Alla manifestazione dal titolo "Giocatletica" hanno partecipato in particolare atleti dei CAS (Centri di Avviamento alla Sport) della provincia di Bergamo affiliati alla FIDAL (Federazione Italiana di Atletica Leggera), molto attiva nel settore giovanile e presente su tutto il territorio della provincia con un proficuo lavoro di sensibilizzazione nelle scuole in collaborazione con le Direzioni Didattiche e le società sportive presenti sul territorio.

Francesco Crudo, responsabile tecnico dell'ASD Sporting Club Alzano, in un breve commento si è dichiarato soddisfatto per la buona riuscita della manifestazione, di cui è stata apprezzata la capacità organizzativa, e ha anticipato una iniziativa che sarà proposta per il prossimo anno scolastico alla Direzione Didattica dell'Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo in collaborazione con l'assessorato allo sport del Comune, per costituire un "gruppo di lavoro" che svolga una accurata indagine sulla "postura" dei bambini delle scuole elementari partendo da quelli delle prime classi, per prevenire problemi ossei e/o muscolari nella fase di crescita, suggerendo da subito eventuali programmi di correzione. Un suo accenno anche ai "gioielli atletici" presenti nel team alzanese (frequentato da oltre 150 giovani e giovanissimi atleti), come ad esempio quelli che compongono la staffetta 4x100 nella categoria "cadette**",** che hanno realizzato nel corso dei campionati regionali lombardi un tempo di assoluto valore nazionale.

Per chiudere si segnala che nel recente rinnovo delle cariche sociali dell'ASD Sporting Club Alzano è stato eletto nuovo presidente **Maurizio Vanoncini**.

RANICA – INTERVENTO DA 850 MILA EURO

Ristrutturazione delle ex scuole elementari con i soldi donati dalle sorelle Morzenti

Municipio di Ranica

Progetto definitivo entro fine anno, la prossima primavera inizio dei lavori

(AN-ZA) - La giunta guidata dal sindaco di Ranica **Paola Magni** ha approvato il progetto preliminare dell'intervento di ristrutturazione dell'edificio delle ex scuole elementari in piazza Europa, un ampio intervento che comporterà una spesa di 850 mila euro. Ricordiamo che il Comune di Ranica ha ottenuto alcuni mesi fa una donazione da parte delle sorelle Morzenti di quasi 861 mila euro. In pratica, questo lascito andrà a coprire interamente le spese sostenute per i lavori di ristrutturazione. "*Finanziando questi lavori al vecchio edificio delle scuole elementari* – dichiara il sindaco Magni – *abbiamo voluto sottolineare la finalità sociale del lascito. Questi soldi saranno perciò utilizzati per un'opera che sarà al servizio della comunità di Ranica. Voglio dire, innanzitutto, che quello approvato è un progetto di massima, non si tratta del progetto definitivo, che contiamo di approvare entro fine anno. L'intervento previsto è finalizzato alla messa in sicurezza dell'immobile. Si punterà a ridimensionare gli spazi con pareti in cartongesso e ad abbattere le barriere architettoniche. Sarà, ad esempio, realizzato un ascensore all'interno dell'edificio*". Il vecchio edificio risale agli inizi del Novecento ed è stato da subito adibito a scuola elementare. "*Nel 1971/72 vi ha trovato sede anche la scuola media, che era una succursale di quella di Alzano. Nel 1972/73 l'edificio è stato poi svuotato. Vi ha abitato ancora per diversi anni il custode, che aveva un appartamento al terzo piano. Negli anni seguenti il primo piano ha ospitato la biblioteca, il secondo piano era utilizzato da alpini, Aido, Avis e altre associazioni. Negli anni Novanta, quando il custode ha liberato il suo appartamento, sono state ospitate alcune famiglie albanesi. Erano gli anni in cui molti albanesi hanno lasciato il loro paese per venire in Italia. Nel 1998/99 se ne sono andati anche gli albanesi. Qualche anno fa la biblioteca è stata spostata al nuovo Centro Culturale Roberto Gritti*". Ha detto che il progetto definitivo sarà approvato entro fine anno. I lavori inizieranno subito dopo? "*Penso che avranno inizio nei primi mesi del prossimo anno, a febbraio o marzo*". A fine mandato, quindi. "*Sì, saranno poi completati nel 2015*". A cosa sarà destinato l'edificio delle ex scuole elementari, una volta che i lavori saranno terminati? "*Ne parleremo con i cittadini quando si terrà l'assemblea pubblica, perché non tutto è stato ancora definito. Comunque, nel primo piano ci saranno gli spazi destinati alle attività musicali, alla banda, al coro e all'animazione teatrale. Nel secondo piano sono previsti gli spazi per le varie associazioni. Ogni associazione dovrà condividere questi spazi con le altre, verificheremo poi la tipologia di associazioni da ospitare. Al terzo piano, c'è l'appartamento dove abitava il custode e dovrà essere messo a norma*". Nel giro di pochi anni il vecchio e storico edificio delle ex scuole elementari tornerà al suo antico splendore e tutto questo "*grazie alla generosità delle sorelle Morzenti, che non mi stancherò mai di ringraziare*".

ALZANO

Festa democratica parlando di Mafie

Festa Democratica ad Alzano con numeri importanti. Ospiti, gente e incontri che hanno tenuto vive le serate. E si è tornati anche sulla questione mafia in bergamasca, che abbiamo trattato sul nostro periodico con un'inchiesta di due pagine, c'è stato un incontro moderato da Pif, il conduttore della trasmissione "il Testimone" su MTV, che viene da Palermo e ha realizzato un documentario con tante testimonianze riguardo la percezione della criminalità organizzata fra la gente che uscirà a novembre. Nelle foto il consigliere regionale **Jacopo Scandella**, **Pif** e **Gianni Girelli**, consigliere regionale e Presidente della Commissione Antimafia di Regione Lombardia; nell'altra **Manuel Bonzi**, coordinatore PD Media Valle e uno degli organizzatori della festa: "*Volevo ringraziare a nome mio e di Manuel Bonzi* – chiude Jacopo Scandella - *tutti i volontari che dal 7 al 16 giugno hanno reso possibile la festa democratica di Alzano. E' stato un successo sotto ogni punto di vista ed il merito è tutto loro*".

segue dalla prima

Benedetta gente

ovviamente a fronte di generoso compenso (La rivoluzione della luna – Andrea Camilleri).

Allora le condanne per queste faccende non andavano per il sottile, consistevano nella confisca da parte dello Stato di tutti i beni del colpevole, il carcere era una soluzione troppo costosa (per lo Stato). A fronte di condanne eclatanti (7 anni) che poi cominciano immancabilmente nel clamore dell'annuncio e finiscono nella nullità della pena, tanto varrebbe davvero puntare sul patrimonio. In fondo l'unica condanna davvero incisiva che Berlusconi non ha digerito è quella della penale milionaria che ha dovuto pagare a De Benedetti per una sentenza ("comprata") che gli assegnava la Casa Editrice Mondadori con annesse pubblicazioni.

Metabolizziamo tutto, il fatto che un ministro, la Idem, si dimetta per aver fatto passare una casa per una palestra con relativo mancato versamento dell'Imu, che sembra un'inezia, ampiamente praticata, e la caparbia nel negare l'evidenza anche quando è acclarata, facendo passare le sere di Arcore per convegni di "diavoli goffi con bizzarre streghe" come direbbe il poeta. Sette anni mi sembrano troppi se raffrontati a delitti di cronaca, addirittura omicidi. Ma poi ci sono altri due gradi di giudizio e quando si arriverà alla sentenza definitiva il mondo, anche quello politico, sarà diverso, solo diverso, perché sperare in un mondo migliore è al limite dell'utopia.

Tutto è misurato sui numeri, gli stessi con cui fanno i conti della serva i sindaci in questo periodo.

Quello di sindaco non è un mestiere, ma oggi dev'essere davvero frustrante dover concepire un'amministrazione solo in funzione di "cosa" e "dove" tagliare, che imposte aumentare e in quale misura. Tanto più che non sembra interessare a nessuno, i consigli comunali fanno notizia solo quando due litigano e si insultano di brutto, allora nei bar c'è qualcuno che racconta e parteggia, finalmente una notizia alla portata della comprensione delle cose umane, si litiga tra noi dall'inizio del tempo, hanno cominciato dal principio Caino e Abele, il primo poema è di guerra. Il resto del mondo non ci sta neppure più a guardare, se non per una partita di calcio in un paese dall'altra parte del mondo e delle stagioni dove mescolate alle immagini del tacco di Balotelli trasmettono quelle di una guerriglia di povera gente (brasiliana) che si ribella di fronte alla spesa enorme per un torneo di calcio. Greci, turchi, brasiliani, vagiti di una protesta globale? O la globalizzazione vale solo per gli spread?

Noi italiani siamo ancora per metà annebbiati da una sorta di apatia. Gente che ha perso il lavoro e sopravvive, sta finendo anche la cassa integrazione, non si vede la ripresa, annunciata e rimandata troppe volte.

Per strada saluti e hai paura di fare gaffes, come stai?, e si elimina la domanda sul lavoro, vediamo se è lui che si sbilancia e ti confessa, come capita troppo spesso, che la sua ditta, che ancora pochi mesi fa diceva che non andava male, ha chiuso. Pensano (è solo pensiero, s'intende) ai giovani, ma i disoccupati di mezza età che nessuno più vuole hanno famiglia, giovani compresi, e sanno che non troveranno più un posto di lavoro. Fine vita. A cinquant'anni. Ci si arrangia fin che si può, si dà fondo ai risparmi propri e dei nonni, che adesso potrebbero togliersi la soddisfazione di una rivincita generazionale, loro che erano destinati ai ricoveri perché i figli "avevano troppo da fare".

Per la prima volta si segnala che in alcune Case di Riposo le liste di attesa si sono azzerate all'improvviso, anzi, ci sono posti vuoti. Sembrava l'industria del futuro, ogni Comune pensava di farne una, adesso si tengono i vecchi a casa, saranno anche di peso ma la loro pensione serve a tirare a campare. E allora cosa volete che interessino le paturnie di un Berlusconi o le dimissioni della signora Idem (che comunque ci ha dato qualche soddisfazione sportiva)? I programmi televisivi di politica calano di ascolto. Che partita danno questa sera?

(p.b.)

segue dalla prima

QUANDO IL MALE TI RIDÀ LA VITA

o confini, solo ingoiando più tempo possibile perchè non sai quanto ne rimane. Ho incontrato un uomo che mi ha raccontato come la malattia lo ha reso libero e felice. Ha smesso di inseguire troppo quei cosi che servono a comprare quasi tutto, che si chiamano soldi. Ha smesso di ascoltare al bar quelli che si infilano con le chiacchiere nei letti del vicino o del collega per buttargli addosso parole senza senso. Ha smesso di accumulare pezzi di roba per poi doversene andare via da qua nudo come quando è arrivato. E si è scoperto libero e felice di praticare l'allegria contro il mormorio continuo e pressante della gente, si è sentito libero di prendere una penna e scrivere quello che gli dettava il cuore e non quello che la gente voleva sentirsi dire, si è sentito libero di andare a prendersi il vento e usarlo come benzina per farsi portare l'anima dove voleva. Si è ripreso la vita, che era comunque sempre stata sua. Ma se ne è accorto solo quando pensava che gliela stavano portando via, come succede sempre, anche a me, che quest'estate proverò a fare altrettanto, a bermi ogni secondo e a cucirmelo addosso come segno del tempo da vivere, non da usare. Buona estate.

Aristea Canini

segue dalla prima

IL RITORNO DEL (BUON?) SELVAGGIO

posizione dei prati lo consente, il fieno si fa ancora, spesso aiutandosi con le attrezzature messe a disposizione dalla tecnica, trattori e imballatrici in primis. Tuttavia, laddove le pendenze sono notevoli, la fatica è ancora quella della schiena, delle gambe, delle braccia, perché "söi pracc de Nasulì e söi pracc d'ol mut d'Alì li sta 'n pé gna i lömaghe". Braccia che purtroppo sono sempre di meno, e sempre più vecchie.

* * *

Viene da chiedersi cosa succederà quando non ci saranno più i vecchi a tener pulite le montagne. Già, che succederà?

Ci sono posti, in Trentino, dove la fienagione fa ormai parte dell'offerta turistica degli agriturismi: gli ospiti pagano per parteciparvi, sono felici di sfalciare e di rastrellare, e intanto imparano anche che cos'è la vita vera della montagna. In Austria e non solo nel fieno i turisti ci fanno anche il "bagno", ovviamente pagando. In Svizzera le associazioni dei coltivatori, col sostegno dello Stato, se i titolari delle aziende agricole si ammalano o sono troppo vecchi, mandano manodopera a sostituirli per evitare che il fieno vada perso e per permettere agli interessati di superare l'emergenza. In entrambi i casi, è evidente che gli amministratori sono consapevoli che la manutenzione della montagna è un bene per tutti, compresi i turisti che troveranno un ambiente "naturale" pulito e ben tenuto.

Qui da noi invece, mentre si continua a dire che il nostro futuro è nel turismo, non ci si preoccupa di quale montagna troveranno i turisti tra qualche anno; e mentre si parla tanto di territorio si abbandonano sentieri e strade agrosilvopastorali alla barbarie dei motocross, mentre i boschi muoiono per il bostrico e per l'incuria; se qualcosa ancora "tiene", lo si deve alla buona volontà dei singoli e dei volontari.

* * *

Appena posso vado volentieri a dare una mano per la fienagione, anche se poi torno a casa stanchissima perché ad ogni anno che passa i prati mi sembrano più ripidi e il rastrello più pesante.

C'è chi considera questa mia "passione" una stranezza, mi guarda con compatimento e mi chiede perché lo faccio e cosa ci guadagno. Cosa ci guadagno? Qualche mezza dozzina di uova, magari una formaggella, un salame quando si fa la festa al maiale, una bottiglia di latte fresco…

Ma come spiegare che per me ci sono altre cose assolutamente impagabili, come la compagnia saggia e cordiale dei vecchi montanari, il profumo dell'erba secca sotto il sole, la brezza che sembra spirare apposta per darti sollievo? Come spiegare che non servono tanti bei discorsi sulla salvaguardia della montagna se poi non si fa nulla di concreto per salvarla davvero? Come spiegare il senso di pienezza di vita che si prova quando i raggi del tramonto accarezzano i prati ben puliti e pettinati, la soddisfazione di aver sottratto un pezzettino di montagna all'inselvatichimento ed al degrado, insomma di aver fatto, col "sudore della fronte" e coi gesti antichi della mia gente, qualcosa di bello e di giusto, onorando la madre Terra, la quale, anche se spesso ce ne dimentichiamo, "ci sustiene et guberna"?

Anna Carissoni

segue dalla prima

BARABBA E L'IMBECIL GENTE ITALIANA

trobattere chi ingenuamente sottolinea l'ampio consenso popolare del Cavaliere, i detentori della divina saggezza sono soliti ricordare che anche Barabba fu scelto dall'*imbecil gente* (secondo la definizione che il Fo nazionale dà agli elettori di centrodestra), in alternativa a Gesù Cristo per la concessione della grazia. La stessa Chiesa cattolica si inchina alla volontà popolare quando per qualche ineffabile mistero si assiste ad un inarrestabile movimento di popolo. Vedasi il culto di Medjugorie o di persone come Padre Pio.

A mio modestissimo parere, mai frase più imbecille fu pronunciata alla TV o scritta sui vari giornali, quotidiani o quindicinali che siano. I casi sono due. O la crocifissione del Figlio di Dio è il frutto di un disegno divino, per riscattare l'uomo dalle sue colpe passate, ed in tal caso l'*imbecil gente* avrebbe operato per il bene dell'umanità, oppure il destino è il frutto di quelle contingenze che secondo gli evoluzionisti moderni determinerebbero l'evolversi della vita sul pianeta. Se si propende per la prima ipotesi, si dovrebbe concludere che lo stesso Giuda sarebbe un povero martire, sacrificato sull'altare del bene comune e Barabba l'eroe da mettere sugli altari.

Sull'argomento sono stati versati fiumi d'inchiostro.

Da darwiniano convinto io propendo per la seconda ipotesi, perché affidarsi al cosiddetto "disegno intelligente" o ad una presunta finalità dell'Universo, significa rinunciare a qualsiasi ragionamento logico, con tutto il rispetto per gli uomini di fede. Ve lo immaginate cosa sarebbe successo se anziché il Cristo, la folla avesse scelto Barabba per la pena capitale? Un povero cristo in giro per il mondo a predicare, protetto da una guardia del corpo ed in attesa che la sua stella tramonti, come ogni stella che nasce nel firmamento umano. E l'umanità dannata in eterno.

Fatte le debite proporzioni ogni evento umano, per quanto insignificante, può provocare rivolgimenti sociali di impensabile grandezza. Ci hanno rotto le palle col baratro evitato con le dimissioni di Berlusconi, ma chi lo può dimostrare? A giudicare dai successi di Monti, che vedeva la luce in fondo al tunnel, sembra che il baratro incomba ancora su di noi. Che dipenda dall'inciucio con Letta? Ogni interpretazione è possibile. E che dire dei successi di Prodi? Che l'adesione all'euro sia stata veramente utile è ancora argomento di discussione, ma che la svalutazione della lira col cambio a 1.936 per ogni euro ricevuto è apparsa a tutti fallimentare.

E' semplicemente inutile, se non strumentale, rivangare sulle colpe di chi ci ha preceduto. Oltre ai padri, ci sono anche i nonni ed i bisnonni che hanno le loro colpe, ma così facendo dovremmo risalire fino ad Adamo ed Eva, con qualche riserva per chi li ha creati così fragili ed imperfetti.

Ora ci si sta impegnando sugli ottanta provvedimenti del fare. Ma siamo diventati tutti matti? Se dopo sessant'anni di Repubblica non ci siamo ancora dotati di una legge elettorale che valga per tutti, non c'è speranza alcuna che ne possa nascere una valida per il futuro. E le priorità? Provate a proporre una qualsiasi opera o provvedimento. Ci sarà sempre un folto numero di dissidenti che ne invocano altre. Facciamo la TAV? No! E' più urgente la sistemazione della Salerno-Reggio Calabria, tanto per fare un esempio. Non parliamo poi delle riforme. E' dai tempi di Nenni che ne sento parlare, ma provate a metterci mano. Ve la tagliano all'istante. Nel mio piccolo, io ho provato a mettere ordine nella toponomastica del paese (Leffe), degna di un paese del Sud. Apriti cielo. C'era il disagio per qualcuno di cambiare la carta d'identità o l'indirizzo sulla carta intestata ed ora esistono vie con più diramazioni e una numerazione a capocchia, a dispetto di un censimento che prescriveva di mettervi ordine.

Cento milioni buttati al vento. Stessa cosa per la Parrocchia. Chiedere a don Giuseppe Belotti (parroco di Leffe).

E poi, il conflitto d'interesse. Se non ci hanno mai messo mano, è perché tutti hanno qualche interesse da difendere. Stessa cosa per gli emolumenti della casta. Se nei tribunali sta scritto che la legge è uguale per tutti, è altrettanto vero che non tutti sono uguali, a partire dai giudici. E' nel diritto di Berlusconi servirsi di tutti i mezzi a sua disposizione per difendersi, come lo è per i magistrati per cercare di incastrarlo. Alla fine quella che conta è solo la goliardica Legge del Menga, salvo restituire il piacere appena possibile.

Per tornare all'*imbecil gente* del nostro istrione nazionale, ora c'è chi si scandalizza e si strappa le vesti perché un altro istrione, che gli ha preso il palcoscenico, si è permesso di insultare gli elettori italiani che non lo hanno votato. Storia vecchia, i manichei esistono ancora. In un recente talk show un ospite ha detto che noi siamo cattolici con noi stessi e ci perdoniamo ogni cosa, ma protestanti e calvinisti con gli altri: non facciamo sconti a nessuno. Ben detto.

Carlo Enea Pezzoli

» segue da pag. 8

1913-2013 – 100° ANNIVERSARIO (12)
ASSOCIAZIONE CLUSONESE PER IL MOVIMENTO DEI FORESTIERI

Personaggi: Guido Bonandrini

frattempo si erano alternati nella Presidenza dei Consigli Direttivi a partire da **Pedenovi, P. Maffessanti, Pacati, Conti, Guizzetti, Tomasoni, R. Maffessanti, Porta, Ferrari, Bigoni, Piacenza, Balduzzi**. Tra gli impegni di maggior richiamo, si segnala la 'carta toponomastica' di Clusone del suo territorio, inserendo, oltre alle vie anche i vari toponomi antichi dell'altopiano.

Questa sua spontanea operosità, permette all'Ufficio della Pro Clusone di avere l'apertura continuata. Sue sono state le numerose piccole ma utili guide rivolte alla divulgazione del patrimonio artistico-naturale di Clusone. Con la Presidenza di **Cesare Ferrari** l'associazione cambia denominazione, assumendo la nuova denominazione '*Turismo Pro Clusone'*, denominazione ancora oggi presente.

La Pro Clusone avrà un proprio Statuto a partire dal 14 gennaio 1954. Ha sempre svolto con perizia il compito assegnatogli, e proprio per il suo grande impegno, quando per limiti di età nel 1986 ha lasciato l'incarico a **Tito Agazzi**, il Presidente 'pro tempore' **Gianni Balduzzi** gli ha conferito una targa a ricordo dei 37 anni di lavoro prestato nella conduzione della direzione della Pro Loco e successivamente Turismo Pro Clusone.

3) AUTORE: oltre alle varie pubblicazioni elaborate a favore della Pro Loco, dobbiamo doverosamente ricordare la grande opera editoriale, che nel giugno 1983 ha messo a disposizione dei cittadini e non solo, il prezioso volume '*L'Orologio Planetario Fanzago di Clusone'* edito da Cesare Ferrari Clusone, con fotografie di Tito Terzi.

Con rammarico dobbiamo segnalare come l'edizione si è presto esaurita. Auguriamo che nei prossimi anni possa essere nuovamente messo in ristampa. E' una pubblicazione, che oltre ad illustrare il meccanismo con fotografie e dettagliati disegni, permette la conoscenza del suo funzionamento.

Sergio Giudici

» segue da pag. 13

VILLA D'OGNA - INTERVENTO

Elezioni 2013. Cos'è 'sto successo?

cede poi a livello nazionale, prima ancora che succedesse per l'intero partito la DC di Villa d'Ogna andò in pezzi cadde il Sindaco si arrivò al commissario, nel frattempo il mercato tessile stava cominciando a minare le certezze sui posti di lavoro che la Festi Rasini aveva sempre assicurato. Una nuova forza politica che prometteva il nuovo per le realtà periferiche, autonomia, meno ruberie, prima noi ecc… ecc… giovani promettenti entrarono nell'agone politico ed il paese gli consegnò risultati elettorali quasi vicini a quelli che prima erano appannaggio della DC e questo per 20 anni.

Cosa è andato in crisi oggi per far si che il paese cambiasse? Quello che per anni la lega ha detto non funziona, quello che la destra italiana ha proposto non funziona la crisi ha messo a nudo la realtà che la nostra gente conosce bene.

Per vivere, se non sei un ereditiero, devi lavorare e per lavorare c'è bisogno di posti di lavoro, di risorse, di intelligenze che non si possono improvvisare, che non esistono a priori. Quindi l'idea che noi che siamo lavoratori, forti, muscolosi, avvezzi alla fatica, disponibili e bravi sia sufficiente al benessere semplificando le cose difficili ci ha fatto sbattere la testa contro un muro che ci ha rintronato al punto che ripigliarci sarà dura. Quando i fenomeni della globalizzazione, fenomeni complessi, sono propagandati solo come fenomeni di invasione di turpi musulmani inferociti contro l'occidente, si sbaglia e si paga. Se, invece, si analizzano per quello che sono, la prospettiva cambia. Ormai le tecnologie che ci consentono di viaggiare con le immagini, la voce e le idee in tempo reale in ogni parte del mondo ci sono, se è possibile prendere un aereo di lunedì e tornare il venerdì a casa avendo lavorato in 10 stati diversi, il muoversi delle persone è la normalità. Quindi il mondo dove ci si muove, ci si mischia, ci si contamina, si impara e si insegna, si compra e si vende e in sostanza si cresce un po' tutti, è anche a Villa d'Ogna e non in parti residuali.

Ragazzi Villaonensi sono andati in giro per il mondo con Erasmus, per conto loro, con gli scambi di casa, tanti si sono messi insieme a persone di altri luoghi, la fila dei bambini dell'asilo è un mondo in miniatura a Villa d'Ogna. Si è capito che se ho lavorato alla Somet per costruire telai tessili e da li, li ho esportati in Cina, Brasile, Polonia o altro questi Paesi mi pagano in materia prima che producevo in loco e quindi devo attrezzarmi per far altro con impegno, risorse, intelligenza e sacrifico. I dazi o gli stereotipi leghisti del protezionismo non servono a niente se vuoi vendere all'estero, perché ti si ritorcono contro, il guadagnare senza lavorare con operazioni finanziarie o speculative può essere un miraggio per tutti ma possibile solo per pochi e a discapito dei molti, questo si è capito. Se si pensava che i posti di lavoro si ampliavano solo nel lasciar costruire abitazioni o capannoni all'infinito dimenticandosi dei possibili utilizzi o necessità dei compratori si è sbagliato. Se andare a scuola e imparare o fare un corso di aggiornamento sul lavoro era visto come uno spreco di tempo, tanto "al val de piö la lapa che la sapa", dobbiamo ricrederci e ignorare chi lo ha fatto credere. Insomma lo slogan americano che si può imbrogliare tutti una volta, pochi per tanto tempo e mai tutti per sempre è esploso anche qui e questo è quanto si è verificato è per questo penso che il paese abbia cambiato, abbia ignorato chi per anni l'aveva illuso che "…se fossimo soli staremmo benissimo…", chiamando la mamma per allacciarci le scarpe.

Compito ora alla Lista Svolta Democratica di invertire l'ordine delle cose ma di questo parleremo in seguito.

Speranza Severo

BUIO IN SALA

IL GRANDE GATSBY

Regia: Baz LUHRMANN
Int.: Leonardo DI CAPRIO, Tobey McGUIRE, Corey HARTMANN
Prod.: USA, 2013

TORESAL

America, anni '20: è l'epoca della deregulation, dell'antiproibizionismo e dell'autodisciplina, almeno fino a quando non interverranno le nuove mannaie delle leggi che permetteranno le distillazioni e le vendite all-around-the-States.
Commerci e affari, e giochi in borsa, simili alle virtualità di secondo e terzo millennio, e tasche piene e vuote, e magari il giorno appresso vuote e piene, e così procedendo day-by-day, fino ala fine del mondo, o fino al primo crack, quale nel febbraio 1929, quando si ferma per sempre anche il cinema muto, mentre la radio abbozza, come i cinegiornali.
Hollywood, e nulla più. Hollywood con attori, registi, protagonisti e mezze figure, tra cui impazzano i giornalisti di seconda schiera, dannati ad arrivare sempre per primi sul luogo della notizia, e quando la notizia non c'è ad inventarsela, a provocarla, senza guardare in faccia nessuno, men che meno le eventuali vittime di scoop inesistenti.
I politici, immancabili e, spesso, impresentabili, se non nel look, tronfio e opulento.
I poliziotti, gli unici a rimanere sul mercato, sempre e comunque comprabili, alla faccia del crollo della borsa.
Ci sono arrivi in città, in un ennesimo villone sulla collina: è giunto Gatsby, affascinante, ricco, bello, giovane e avviato ad essere dannato. Nessuno si chiede che lavoro abbia Gatsby: il tenore di vita e lo sfarzo dei suoi ricevimenti sconsigliano ulteriori approfondimenti ai proci e ai saprofiti della sua personale corte dei miracoli.
E allora nessuno a chiedersi nemmeno il perché dei silenzi del magnate, e neppure le ragioni, lontane o vicino nel tempo, delle sue malinconie.
Ci si mette di mezzo uno pseudo-giornalista debuttante, inaspettatamente ammesso da Gatsby ai suoi fasti: un tipo pronto a tutto, pur di entrare nelle grazie del re Mida e magari diventarne un di il biografo.
Ma qualcosa sveglia il biondo principe dal "taedium vitae": la luce verde che lampeggia ogni notte dalla villa sul lato opposto della baia, vive una ragazza tanto bella quanto misteriosa, compagna di un intoccabile della città degli angeli, ragazza appartenente al passato di Gatsby, ed ora oggetto di proprietà inviolabile, pena la vita. Ma che senso può allora avere la vita, di fronte al denaro, al potere, all'amore, alla speranza?
Terza rappresentazione sul grande schermo di un'opera fondamentale nella produzione di Francis Scott Fitzgerald, che dei "roaring twenties" fu il cantore principe.
A quasi 40 anni dall'interpretazione memorabile di Robert Redford, tocca stavolta a Leonardo Di Caprio avvalorare le proprie capacità interpretative con una prova incisiva e di personalità, disegnando un Gatsby più sfaccettato e complesso di quanto fece un tempo il creatore del "Sundance".
Il merito precipuo del film sta nell'essere riuscita a restituire allo spettatore un'immagine reale e caleidoscopica, lontana dagli stereotipi in bianco e nero, di quel lungo carnevale che furono gli anni '20 di Hollywood e dintorni, nonché di aver conservato l'anima decadente dello scritto originale. Per il resto, la pellicola conferma un sicuro artigianato senza voler chiedere di più, escluso il grande Di Caprio.
Decadentismo a go-go, dunque: così tanto che, uscendo dalla sala, a momenti borlavamo giù dai gradini.

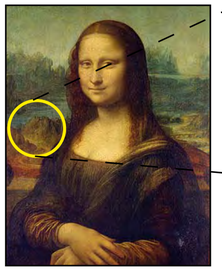
A PROPOSITO DEGLI SFONDI DEI SUOI QUADRI PIÙ FAMOSI

Leonardo da Vinci e i suoi (trop pi?) Trentapassi nei suoi capolavori

CRISTINA BETTONI

La stampa locale da qualche tempo sta ponendo all'attenzione dei lettori una notizia curiosa, e cioè lo "scoop" relativo alla supposta presenza della montagna chiamata *"Trentapassi"* sullo sfondo del celebre ritratto leonardesco della Gioconda.
Grandi sostenitori di quest'idea - avanzata un paio di anni fa da un amatore bresciano di cose d'arte e subito raccolta e pubblicizzata dal Parroco di Riva di Solto Don Luigi Nodari (su Araberara) – sono ormai anche i pubblici amministratori dei maggiori Comuni del Sebino che, stando a quanto dichiarato ai giornali, sembrano ritenere la cosa possibile e comunque auspicabile, vista la grossa pubblicità (addirittura a livello mondiale) che potrebbe derivare da ciò al Lago d'Iseo. La fama mondiale di Leonardo, e in particolare di quel capolavoro che è la Gioconda infatti dà lustro a tutto ciò che li riguarda molto di più che un'azzeccata e costosa campagna promozionale a fini turistici.
Già molte località italiane – soprattutto in Toscana – sulla base di diversi studi hanno creduto di riconoscere nei quadri del grande pittore i "loro" luoghi per via della presenza di alcuni particolari (un ponte, una montagna, l'ansa di un fiume ecc) e se ne sono fatte vanto. Buon'ultima arriva adesso Riva di Solto (Parroco, Sindaco ecc) che si appropria dello sfondo della Gioconda riconoscendovi la "montagnola" (una località di quel comune) e il monte che sorge al di là del lago di fronte al paese, e cioè il Trentapassi.
Va subito precisato che Leonardo è realmente passato sul lago d'Iseo (probabilmente intorno al 1506, quando aveva ormai 54 anni) transitandovi per recarsi in Valcamonica, e che ne ha tracciato una vera e propria "mappa", che è anche la prima rappresentazione grafica esistente del lago. (Questa mappa, ora conservata presso il museo reale di Windsor, riporta i nomi delle località allora esistenti lungo entrambe le rive e lungo il corso del fiume Oglio in Valcamonica e i nomi delle località allora esistenti in modo speculare: è noto infatti che Leonardo leggeva e scriveva al contrario).
La biografia del grande pittore è incerta, soprattutto per quanto riguarda la data di produzione delle sue opere pittoriche, che risulta approssimativa per molti dei suoi quadri, in particolare della Gioconda, alla quale era molto legato e che portò con sé in Francia, dove si recò nei suoi ultimi anni di vita, e che vendette, o regalò, al re Francesco II. Il fatto che non l'abbia mai venduta e che l'abbia portata sempre con sé nei numerosi spostamenti, conseguenti agli impegni di lavoro effettuati anche in vecchiaia, fa presumere che il famoso quadro in cui si dice sia ritratta la nobildonna fiorentina Lisa di ser Giocondo sia stato dipinto negli anni della maturità: potrebbe perciò essere veramente un'opera realizzata dopo che Leonardo aveva avuto occasione di vedere e il Trentapassi e magari abbozzarne uno schizzo da utilizzare nei suoi dipinti (Lo storico dell'arte Vasari ne colloca la produzione nel 1503, ma non c'è accordo fra gli studiosi sulla data e sull'identità della persona ritratta).
A questo punto però sorge un altro problema: tra le poche opere di cui si conosce con certezza la data di produzione (1475-1478) c'è la famosa "Annunciazione", ora conservata presso la Galleria degli Uffizi di Firenze: sullo sfondo di quest'opera c'è pure un Trentapassi, molto più simile al vero di quello della Gioconda, che, tra l'altro, presenta sul quadro una guglia sporgente verso destra che in realtà non c'è... (Però, guardando dalla sponda bresciana con attenzione, si può notare invece una sporgenza verso sinistra, ma si sa che Leonardo vedeva e dipingeva "a rovescio!").
Certamente la montagna che fa da sfondo all'Annunciazione, pur essendogli molto simile, non può essere il Trentapassi, che Leonardo vedrà più di vent'anni dopo aver realizzato questo dipinto (vedere il particolare nella foto). Per lo stesso motivo non può essersi ispirato a questo monte nel realizzare (1475-78) la "Madonna del Garofano", ora nella Pinacoteca di Monaco, che ha sullo sfondo un altro Trentapassi (ved. particolare nella foto). Se poi si osservano con attenzione le due versioni della famosa "Vergine delle rocce", quella del Louvre (1483) e quella della National Gallery di Londra (1508?) si nota che il paesaggio è tutto composto di rocce che presentano le fessurazioni, le guglie e i pinnacoli tipici di questo monte (vedi foto).
Lo stesso "stile" di montagne si ritrova in altre opere, a partire dalla prima sua produzione documentata (1475), e cioè una parte del "Battesimo di Cristo", opera del suo maestro, il Verrocchio, per la quale Leonardo realizzò lo sfondo sulla sinistra già con l'inconfondibile sagoma del Trentapassi…
In conclusione, da non esperta, sulla scorta dell'osservazione diretta e scrupolosa delle riproduzioni di queste e di altre opere qui non citate, mi pare di poter sollevare più di un dubbio su questa attribuzione: in poche parole mi sembra di poter affermare che il nostro Trentapassi è così bello che anche quel genio assoluto che è stato Leonardo, dovendo costruire con la fantasia paesaggi "di sogno" sullo sfondo dei suoi quadri, non ha potuto far altro che immaginare e realizzare la "montagna perfetta" e cioè il Trentapassi stesso!

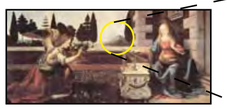
» La Gioconda



» La Madonna del Garofano

» Il Battesimo di Cristo

» L'Annunciazione



Scheda

Il fascino del Trentapassi

Il nome - Lo strano nome di questa montagna, ancor oggi inviolata perché completamente priva di modificazioni dovute alla mano dell'uomo, è dovuto probabilmente ad un'approssimazione dei compilatori di carte geografiche, che un tempo, dovendo nominare i luoghi sulle mappe, si limitavano a italianizzare per assonanza i termini dialettali con i quali erano conosciuti dalla gente del luogo. Questi nomi "autoctoni"spesso erano descrittivi delle caratteristiche fisiche dei luoghi, cosa che invece non si verifica per le affrettate "traduzioni". Il nome Trentapassi (secondo il famoso geografo Nangeroni) sarebbe infatti l'adattamento italiano del termine dialettale "tré tapass" ovverosia tre blocchi, quelli che vanno a formare le tre principali guglie del monte stesso. Il toponimo originale ne rispetta e riproduce le caratteristiche, cosa che non si verifica con l'attuale denominazione. (Analogamente il vicino monte "Guglielmo", sempre secondo Nangeroni, è stato così denominato per assonanza con l'antico toponimo locale: "mut del culem", cioè monte del colmo perché manca di vetta: la sua sommità, quasi a duemila metri, mostra infatti un largo profilo con dolce curvatura).
Il fascino della montagna incantata - E' il primo elemento del paesaggio che i miei occhi ancora assonnati colgono al mattino: dieci, venti, Trentapassi, le cime trigemine si allargano verso il basso in un unico promontorio che affonda nel lago.
E' lo strano mostro di pietra delle mie fantasie di adolescente, con tre teste e una sola, grossa zampa, protesa verso il lago quasi a rivendicarne la proprietà: - il lago è mio, io gli ho dato questa forma tutta curve, morbida e sinuosa, io ho deviato il ghiacciaio, contrapponendo alla sua forza quella delle mie rocce, che ne portano ancora i segni -; e così trasformavo le spiegazioni del professore sull'origine dei laghi subalpini in una personale favola geologica.
E' il quadro che avrei voluto dipingere ai tempi del liceo quando, nell'abituale percorso della corriera per Lovere, il Trentapassi mi veniva incontro sempre all'improvviso, dall'altra sponda del lago, incorniciato, in tutta la sua imponenza, dall'orrido di Riva.
E' la rivelazione del mistero di Leonardo da Vinci, che nell'*Annunciazione*, ma anche in altre tele, ha ripercorso col pennello l'inconfondibile profilo del Trentapassi.
All'improvviso ho capito: questa montagna racchiude nella sua forma il razionale e l'immaginario, la geometria e la fantasia, l'equazione e l'enigma; era inevitabile che Leonardo prima o poi la incontrasse e ne facesse il simbolo del suo genio, tanto lucido quanto onirico.
Il pendio, solcato in linee oblique che si susseguono in modo ossessivo, ora più lunghe e profonde, ora più brevi e accennate, ma sempre della stessa forma, deve aver ispirato, anche se inconsapevolmente, i tecnici di computer- grafica ed era fatale, anche in questo caso, ritrovare la struttura del Trentapassi nella finta montagna da cui plana l'altrettanto finta aquila del Fernet Branca.
Realtà rocciosa plasmata in una forma di sogno, è la Montagna Incantata, non deturpata da alcun segno umano, simile a se stessa nello scorrere dei mesi e degli anni, ma mai uguale al giorno precedente, perché la luce mutevole con le stagioni e le condizioni atmosferiche gioca tra i suoi solchi in modo imprevedibile.
Al Trentapassi non si fa l'abitudine: è in sé l'immagine dell'Essere e del Divenire, sempre uguale, sempre diverso; montagna scarna e rude, mai minacciosa, colorata da tutte le sfumature della fantasia.
(Descrizione di Maria Foresti, tratta dal numero di agosto 1994 del mensile "Sebinius")

TAVERNOLA – COLLEZIONISTI D'ARTE VENDETTERO ALLA GALLERY DI LONDRA

Dai Fenaroli alla National Gallery

Negli utili volumetti che di tanto in tanto quotidiani di tiratura nazionale dedicano ai musei internazionali vi sarà capitato tra le mani quello dedicato alla National Gallery di Londra; è un classico.
Con molta probabilità non vi sarà capitato di vedere opere *"Fenaroli"*. Più facile averne letto nelle guide verdi del Touring.
Fenaroli? Precisiamo: che facevano parte di collezioni d'arte di proprietà delle famiglie Fenaroli, area bresciana che *di imparentazione in imparentazione* erano riuscite a possedere ricche collezioni d'arte collocate nei prestigiosi palazzi bresciani cittadini e no.
Purtroppo quello che venne acquisito nel corso di secoli non superò le difficoltà economiche di Gerolamo Fenaroli provocate dai molti debiti contratti. Così nei primi giorni di maggio del 1876 venero venduti al noto antiquario milanese Giuseppe Baslini alcune opere che poi vennero acquistate nel giro di poche settimane, appunto, dalla National Gallery di Londra.
Lo ricordava il Times del 3 agosto 1876. Si trattava di: *Ritratto del canonico Terzi*; *Ritratto di gentiluomo della famiglia Avogradro*, noto come *Cavaliere dal piede ferito*; *Ritratto di Lucia Albani*, tutti del Moroni, *Ritratto virile a figura intera- Ritratto di Gerolamo II Avogadro*, del Moretto.

Di lì a due anni il 6 marzo 1878 la National Gallery acquistò un altro capolavoro della pittura bresciana, La Maria Maddalena che si reca al sepolcro di Gerolamo Savoldo. Anche di questo acquisto il Times diede notizia il 1° aprile 1878.
Queste vendite era finalizzate a incassare un po' di soldi per pagare i debiti, ma quando nel maggio 1880 Gerolamo morì di tifo ci fu il tracollo e si arrivò nel 1882 alla dispersione di quasi tutta la collezione d'arte.
Se vi capita di vederli a Londra, non fate come me che più di quarant'anni fa accusavo la perfida Albione di furti. No, queste opere son lì perché regolarmente acquistate e, niente di meno improbabile, magari ci aveva messo un po' di zampino di esperto il nostro tavernolese don Stefano. (Vedi *La grande collezione*, Grafo, Brescia).

(gf)

COSTA VOLPINO
CLASSE 5A DEL PIANO A BOSSICO

Gita scolastica sull'altopiano

Gita scolastica di fine anno a Bossico per gli alunni della classe quinta della scuola primaria del Piano di Costa Volpino.
Accompagnati dalle insegnanti **Pamela Boni, Chiara Mura, Katia Dusi** e dal direttore amministrativo dell'istituto comprensivo, nonché sindaco di Bossico, **Marinella Cocchetti** e da alcuni genitori, i ragazzi hanno trascorso l'intera giornata sull'altopiano dove, oltre a contemplare le bellezze naturali del territorio, hanno scoperto la peculiarità della località considerata "*la piccola Roma*".
A Bossico infatti vi si trova una serie di ville storiche che portano il nome dei Sette Colli di Roma o altri appellativi di luoghi ed eventi che fanno riferimento alla capitale e al periodo del Risorgimento. Gli alunni dopo aver visitato il paese e visionato in mattinata in sala consiliare il filmato "*Garibaldi a Lovere e … garibaldini a Bossico*" hanno percorso nel pomeriggio l'itinerario con pannelli illustrativi, di recente inaugurato dall'Amministrazione comunale, che porta alla scoperta delle ville.
Ha fatto da guida **Pasquale Sterni**, storico locale. Al gruppo si sono unite le "*sciure*" del paese della camminata settimanale. "*Bellissima e interessante la gita*" il commento degli alunni, "*Piacevole e rilassante*" quello delle insegnanti.

SOLTO COLLINA

Vacanze a Ischia

C'è tempo sino al 22 luglio per iscriversi al soggiorno termale a Ischia che l'assessorato ai servizi sociali di Solto Collina sta organizzando, vacanza che si terrà dal 6 al 20 ottobre in un hotel a 4 stelle a Forio (Ponza), una delle più belle località dell'isola. Cure termali interne con moderni criteri tecnico sanitari per soddisfare tutte le esigenze. Due settimane in pensione completa a 435 euro, la quota comprende viaggio in bus gran turismo, un bagaglio per passeggero, trattamento di pensione completa, passaggi marittimi di inizio e fine soggiorno, utilizzo delle piscine e delle strutture degli hotel, assistenza e assicurazioni. Per le iscrizioni è possibile contattare l'Assessore ai Servizi Sociali **Donatella Pasinelli** in Comune a Solto Collina il lunedì e il giovedì dalle 10 alle 12.

PALAZZO DUCALE – VENEZIA

MANET: RITORNO A VENEZIA

Quando gli italiani davano lezione ai francesi

(g.f.) Non essendo esperto d'arte se intravedo in una mostra qualcosa che me la può personalizzare, far mia, può succedere che la visiti. Così un venerdì che sbrigo in fretta un appuntamento a Verona, mi dico che tanto vale fare un salto in laguna per *Manet - Ritorno a Venezia.*
Avrò tutto il pomeriggio libero. Accolgo l'invito di una cortese vigilessa di non aspettare che si liberi qualche posto auto lì in Piazzale Roma, ma di andare al Tronchetto che di sicuro ci trovo posto e da lì partono i battelli per Piazza San Marco. *«Troverà coda al Palazzo Ducale, non so per Manet…»*, mi anticipa la bigliettaia. Scelgo il percorso della Giudecca. Dal battello intravedo un mare di gente tra *il Danieli*, *il Ponte dei sospiri* e la Piazza. Superata la ressa fotografica dei sospiri intravedo la coda, lunga; *«mannaggia…»* mi dico, ma per Manet non c'è fila; solo due coppie davanti a me; pago i 13 euro del biglietto d'ingresso, mi appiccicano un bollino amaranto *«così i colleghi capiscono al volo che lei visita solo la mostra…»*.
Salgo uno scalone dal soffitto a cassettoni dorati e barocchi non so se di legno o di stucco ed ecco i disegni della prima delle nove sezioni in cui è suddivisa la mostra; mi faccio accompagnare dalla utile audioguida, (5 euro). Non ho ancora letto la quarta di copertina del catalogo: *"Nel descrivere Manet come il rampollo di Velásquez o il figlio di Goya, gli studiosi hanno per lungo tempo dato prova di pigrizia"*. Queste matite e sanguigne del Parmigianino, di Tiziano, del Ghirlandiao, di Luca della Robbia ci introducono al tema della mostra: l'origine italiana prima ancora che spagnola di molta pittura di Éduard Manet (1832-1883); e poi gli oli (da Tiziano) *Venus du Pardo*, uno dal Veronese e, italianissimo, *Le Déjeuner sur l'herbe* che mi suona strano; infatti non è l'originale che ho visto all'Orsay, ma una copia autografa di Manet che arriva da collezione londinese. Per il tema della mostra essa può bastare; si può confrontare con il cinquecentesco bulino di Marcantonio Raimondi (in mostra) dal *Giudizio di Paride* di Raffaello.
Guardi l'incisione cinquecentesca, osservi la tela ottocentesca e ne constati la evidentissima somiglianza. Ma se in Raffaello è tutto un riandare a figure mitologiche divinizzate, destoricizzate, pura finta e inutile erudizione, immagini deeroticizzate, la tela di Manet parla altro linguaggio; la modella, Victorine Meurant, ti guarda in modo quasi sfrontato; ti senti dire *«ma che c… vuoi?»*, mentre i due uomini continuano con nonchalance a conversare. I vestiti di Victorine abbandonati sull'erba fanno da tovaglia ad una splendida natura morta con cesto di frutta e pane, quadro nel quadro, nella più classica delle sapienze pittoriche. Fece scandalo questa tela quando, rifiutata dall'accademico ed istituzionale *Salon* parigino, fu presentata al *Salon des refusés*, geniale imposizione di Napoleone III. In quei giorni di questo quadro che ha fatto la storia dell'arte ne dicono di cotte e di crude; esso, abbiamo visto, è stato ispirato, quasi copiato, da opere italiane che Manet ha messo su fogli durante i suoi viaggi in Italia tra il 1852 ed il 1857; ma copia è termine assolutamente improprio perché si tratta di una reinterpretazione, di una riscrittura vera e propria di canoni e di significati.
Questo *picnic* del 1863 è un pugno al perbenismo parigino e non solo, magari sifilitico, ma attento alle apparenze. Manet rivoluziona la raffigurazione della società, e lo fa rileggendo un passato che diventa prossimo e non più remoto, uno svelamento della realtà, altro che ideali campati in aria; altro che di Impero, c'è bisogno di Repubblica. Il quadro, dopo alcuni giorni di esposizione, fu collocato ad altezza di sicurezza dai puntoni metallici degli ombrelli da passeggio, tanto fu dileggiato.
Due anni dopo medesima sorte per l'*Olympia* ed il *Jésus insulté par les soldats*.
E qui siamo al top, all'unicum della mostra veneziana. È la prima volta che questa tela lascia la Francia ed è la prima volta che viene esposta a fianco della sua diretta ispiratrice, la tizianesca *Venere di Urbino* che arriva dagli Uffizi fiorentini. Per la serie *io c'ero*, fossi un responsabile economico della mostra installerei una macchina fotografica per la foto ricordo. Ho faticato per rubare col cellulare questo dittico unico che, pur sapendo che lo avrei visto, mi spiazza psicologicamente quando ci sono davanti; bastino le mie date come testimoni: agosto 1974, Firenze, Galleria degli Uffizi, la *Venere di Urbino* di Tiziano; agosto 1991, Parigi, Musée d'Orsay, l'*Olympia* di Manet; maggio 2013, Venezia, Palazzo Ducale, *Venere* e *Olympia* che mi parlano, sole e solo.
Bastano pochi dettagli per passare dal 1538 al 1863 e fotografare non già il cambiamento nella pittura, ma soprattutto la rivoluzione della società. Ma che dico: solo due anni prima allo stesso *Salon* una *Nascita di Venere* di Alexandre Cabanel aveva ottenuto un gran successo di pubblico ed era stata acquistata dall'imperatore Napoleone III; la lascività di quella *Venere* idealizzata non scandalizzava. *Olympia* di Manet è un'altra realtà.
È ancora la modella Victorine che ci guarda; questa volta ci potrebbe aspettare in camera se ci presentassimo con un mazzo di fiori;solo in quel caso lascerebbe cadere le scarpette e allontanerebbe il gatto nero. Victorine qui si chiama *Olympia*, nome d'arte di molte prostitute dell'epoca.
Al suo fianco Giulia Varano, moglie di Guidobaldo II della Rovere duca di Camerino e poi d'Urbino; lei non riceve un mazzo di fiori da una mezzana di colore; tra le mani ha un mazzolino di rose, simbolo d'amore, che fa da pendant con la pianta di mirto sul davanzale della finestra; qui un fedele cagnolino sostituisce il turbolento gatto nero parigino; e si constata che pittura e società son cambiate; chi per prima?.
Mia sorpresa nella mostra: non è un caso che venga qui esposto da Chicago il *Jésus insulté par le soldats* che fu presentato al *Salon* con l'*Olympia*. Tiziano, come racconta Charles Blanc nell'*Histoire des peintres*, aveva offerto a Carlo V una Venere insieme ad un Cristo coronato di spine: sensualità e devozione a braccetto.
Le Fifre (il piffero); guardatelo questo piccolo pifferaio che Manet dipinge al ritorno dalla Spagna nel 1866. Fin da quando l'avevo visto, forse sulla quarta di copertina di *Famiglia Cristiana*, nel primissimo museo d'arte che mi sia capitato in mano, l'ho sempre immaginato come una piccola vedetta lombarda; dicono abbia il volto del figlio di Manet; che importa: è un ragazzino che sa il fatto suo, che si fa avanti quasi apparizione in una giornata di nebbia con un barlume di sole a fare un poco d'ombra alle gambe allungate dal bordo nero sui calzoni rossi; uno di quei ragazzini che non diventeranno mai dei bamboccioni.
Questa tela è inserita nella sezione che documenta influenze spagnole su Manet. In tempi di rinascenti sciovinismi all'interno dei paesi europei l'idea che questa pittura francese debba così tanto a Spagna ed Italia mi induce all'ottimismo della volontà.
Lo spazio qui a disposizione è tiranno; solo due note finali.
Se opportuno il ricordo di Émile Zola, gran difensore critico di Manet (con Baudelaire) ho trovato tirato l'accostamento col *Giovane gentiluomo* di Lorenzo Lotto, per non dire le tele del Guardi e di Carpaccio, ma mica sono un esperto. Il trionfo dei bianchi e dei grigi di *La Lecture* mi fa ricordare il parigino De Pisis visto poche settimane fa a Padova.
La mostra si chiude con la politica *Evasion de Rochefort* e la turistica *Grand Canal à Venise*, due tele che, dopo uno sguardo agli scorci da favola del cortile del Palazzo Ducale e di Piazza san Marco, mi accompagnano più di tutte, nel rilassante sballottamento lagunare lungo la magnificenza sempre nostalgica a vedersi del Canal Grande, dal pontile dei *Giardinetti* verso il ponte di Calatrava, discusso, lo so, ma a me parso d'un'eleganza ammirabile.
Mostra aperta fino al 18 agosto 2013. Catalogo Skira (34 euro in mostra); orari 9,00 – 19,00 da domenica a giovedì; 9,00 – 20,00 venerdì e sabato.

Nuova Corsa a
9.250 €
con Touch&Connect

- Clima e ESP
- Navi Touch Screen
- Vivavoce
- Radio e USB

+

Finanziamento di
8.000 €
IN 36 MESI SENZA INTERESSI

Nuova CORSA TOUCH&CONNECT

IL TUO NUOVO MOVIMENTO.

Con Corsa fino a 33 km/l e un pieno a soli 24 € con il GPL Tech.
Oggi completa di tutto, anche di Navi e Vivavoce.

Muoviti con Corsa, il movimento pop e molto art che ti porta sempre più lontano. Muoviti con nuovi motori, come il CDTI ecoFLEX Start/Stop, fino a 33 km/l, e il GPL Tech, un pieno con soli 24 €. Muoviti con nuovi interni. Muoviti con un equipaggiamento completo di tutto, anche di Touch&Connect. Che fai, non ti muovi?

Nuova Corsa a **9.250 €** con Clima, ESP, Navi Touch Screen, Vivavoce, Radio e USB.

Wir leben Autos.

Concessionaria OPEL

Mobility Partner

AZ Veicoli GROUP

BERGAMO Via per Curnasco, 70/72 - Tel. 035.26.10.92
ALBANO S.A. (BG) Via Dante, 35 - Tel. 035.58.31.11
SORISOLE (BG) Via Marconi, 59 - Tel. 035.04.00.148

Punti Vendita e Assistenza OPEL:

Autosalone di Fiorano
FIORANO AL S. (BG) - 035.71.13.64

Autoelite
C. VOLPINO (BG) - 035.97.22.22

Autociceri
ALBINO (BG) - 035.75.10.66

Corsa 1.0 Ecotec 3p con Touch&Connect 9.250 € IPT escl., con permuta o rottamazione auto immatricolata entro 31/12/03 posseduta da almeno 6 mesi. Esempio di finanziamento anticipo 1.300,00 euro, 8.000,00 euro costo del credito interessi zero, spese istruttoria 300,00 euro, imposta di bollo 20,00 euro, spese incasso rata 2,50 euro, per pagamento rid. Comunicazione pratiche annuali 1,00 euro. Importo totale del credito 8.673,50 euro in 36 mesi da 240, 94 euro compresa protezione del credito. Tasso fisso Ø% TAEG 3,27% salvo approvazione finanziaria. Si rimanda a documento di sintesi (IEBCC) disponibile sul punto vendita. Offerta valida a luglio non cumulabile con altre in corso. Dato km/l: ecoFLEX, ciclo extra-urbano. Dato costo pieno: GPL Tech, fonte Min. Svil. Economico 4/2013. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato da 3,3 a 7,3 ℓ/100 km. Emissioni CO_2 da 88 a 172 g/km.

WWW.AZVEICOLI.IT

Seguici su: